



## **PROVINCIA DI TERAMO**

*Relazione Illustrativa  
dei dati consuntivi  
esercizio finanziario 2013  
(art. 151 – comma 6° - D. Lgs. n. 267  
del 18/08/2000)*

## ***INDICE***

### **PARTE I**

1.00	IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	Pag. 4
1.10	La scomposizione del risultato d'amministrazione	Pag. 5
1.20	La gestione di competenza	Pag. 7
1.21	L'equilibrio del Bilancio corrente	Pag. 9
1.22	L'equilibrio del bilancio investimenti	Pag. 11
1.23	L'equilibrio del Bilancio di Terzi	Pag. 13
1.30	La gestione dei residui	Pag. 14
1.40	La gestione di cassa	Pag. 16
2.00	ANALISI DELL'AVANZO APPLICATO NELL'ESERCIZIO	Pag. 18
3.00	ANALISI DELL'ENTRATA	Pag. 20
3.10	Analisi delle entrate per titoli	Pag. 21
3.20	Analisi dei titoli d'entrata	Pag. 23
3.21	Le entrate tributarie	Pag. 24
3.22	Le Entrate da contributi e trasferimenti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	Pag. 26
3.23	Le Entrate extratributarie	Pag. 28
3.24	Le Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	Pag. 30
3.25	Le Entrate derivanti da accensione di prestiti	Pag. 32
3.26	Capacità d'indebitamento residua	Pag. 34
4.00	ANALISI DELLA SPESA	Pag. 37
4.10	Analisi per Titoli della Spesa	Pag. 38
4.20	Spese correnti	Pag. 40
4.21	Analisi della Spesa corrente per funzioni	Pag. 41
4.22	Analisi della Spesa corrente per intervento	Pag. 43
4.30	Spese in conto capitale	Pag. 45
4.31	Analisi della Spesa in conto capitale	Pag. 46
4.32	Analisi della Spesa in conto capitale per intervento	Pag. 48
4.40	Analisi della Spesa per rimborso di prestiti	Pag. 50
4.50	Spese suddivise per Programmi	Pag. 52
5.00	ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI TRA PREVISIONALI E DEFINITIVI	Pag. 54
6.00	LA LETTURA DEL RENDICONTO PER INDICI	Pag. 55
6.10	Indici di entrata	Pag. 56
6.18	Riepilogo degli indici di entrata	Pag. 60
6.20	Indici di Spesa	Pag. 61
6.29	Riepilogo indici di spesa	Pag. 65
6.30	Indici della gestione dei residui	Pag. 66
6.40	Indici della gestione di cassa	Pag. 68
7.00	PATTO DI STABILITA'	Pag. 69
8.00	PARTECIPAZIONI DELL'ENTE	Pag. 74

### **PARTE II – Descrittivo-Analitica dei Programmi**

- Programma 01 – Organi Istituzionali , Partecipazione, Decentramento	Pag. 76
- Programma 02 – Biblioteche, Musei e Pinacoteche	Pag. 93
- Programma 03 – Valorizzazione beni di interesse storico ed artistico ed altre attività culturali	Pag. 99
- Programma 04 – Turismo	Pag. 100
- Programma 05 – Sport e tempo libero	Pag. 101
- Programma 06 – Assistenza Infanzia, Handicappati ed altri servizi sociali	Pag. 102
- Programma 07 – Gestione beni demaniali e patrimoniali	Pag. 105

- Programma 08 – Altri servizi generali	Pag. 107
- Programma 09 – Formazione Professionale ed altri servizi inerenti l'istruzione	Pag. 115
- Programma 10 – Agricoltura, Industria, Commercio, Artigianato	Pag. 117
- Programma 11 – Personale ed Organizzazione	Pag. 119
- Programma 12 – Gestione Economica e Finanziaria	Pag. 121
- Programma 13 – Entrate Tributarie e Servizi Fiscali	Pag. 132
- Programma 14 – Urbanistica e Programmazione Territoriale	Pag. 134
- Programma 15 – Ambiente Energia	Pag. 139
- Programma 16 – Caccia e Pesca nelle acque interne	Pag. 145
- Programma 17 – Parchi naturali, Protezione naturalistica e Forestazione	Pag. 149
- Programma 18 – Viabilità	Pag. 150
- Programma 19 – Edilizia ed Impianti Tecnologici	Pag. 175
- Programma 20 – Istituti gestiti direttamente dalla Provincia	Pag. 175
- Programma 21 – Mercato del lavoro	Pag. 179
- Programma 22 – Informatizzazione	Pag. 185
- Programma 23 – Trasporti	Pag. 187
- Programma 24 – Protezione Civile	Pag. 195

### **PARTE III – CONTABILITA' ECONOMICA**

- Relazione Contabilità Economica Esercizio 2013	Pag. 199
--	----------

## 1.00 IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

L'esame del rendiconto oggetto della presente indagine, costituisce strumento di verifica ed analisi della gestione complessiva delle risorse dell'Ente in una prospettiva di garanzia e tutela dell'equilibrio economico-finanziario nei suoi termini di legalità, regolarità contabile e di raffronto fra obiettivi indicati nella programmazione di bilancio e risultati rappresentati nel rendiconto. Esso è diretto alla determinazione ed alla dimostrazione dei risultati della gestione finanziaria in funzione alla finalità autorizzatoria del bilancio preventivo.

Il documento finanziario in esame evidenzia, infatti, un insieme molto ricco d'informazioni che interessano la gestione di competenza, di cassa, dei residui, per determinare il risultato che, a sua volta, si compone della somma di risultati parziali, anch'essi utili ai fini della nostra indagine.

Le finalità dell'analisi del rendiconto possono così sintetizzarsi:

- 1) Valutare il rispetto del fondamentale principio delle autorizzazioni nei processi di erogazione delle spese ed acquisizione delle risorse;
- 2) Verifica del grado di attendibilità e di veridicità delle previsioni di bilancio;
- 3) Verifica del mantenimento degli equilibri di bilancio nel corso della gestione;
- 4) Valutazione dell'aspetto complessivo della gestione nelle varie componenti e dimensioni dell'analisi finanziaria, economico e patrimoniale;
- 5) Verifica dell'efficienza e della efficacia dei singoli servizi erogati.

Passando all'analisi dei dati complessivi dell'azione di governo, rileviamo che, nel nostro Ente, l'esercizio si chiude con un risultato finanziario d'amministrazione pari ad € **7.543.394,00** riportato nella tabella seguente:

RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio	6.145.079,74		6.145.079,74
Riscossioni	31.700.201,70	40.125.181,71	71.825.383,41
Pagamenti	27.612.915,37	33.179.849,77	60.792.765,14
Fondo di cassa al 31 dicembre	10.232.366,07	6.945.331,94	17.177.698,01
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
DIFFERENZA			17.177.698,01
Residui attivi	290.948.818,38	45.890.491,78	336.839.310,16
Residui passivi	301.052.898,46	45.420.715,71	346.473.614,17
<b>AVANZO (+)</b>	<b>128.285,99</b>	<b>7.415.108,01</b>	<b>7.543.394,00</b>

## 1.10 La scomposizione del risultato d'amministrazione

L'avanzo di amministrazione è calcolato come somma algebrica del fondo di cassa al 31 dicembre, più i residui attivi, meno i residui passivi. La sua utilizzazione è stabilita all'articolo 187 del Dlgs 267/2000.

A fine di approfondire l'analisi dell'avanzo della gestione, si procede alla scomposizione del valore complessivo, attraverso:

- la distinzione delle varie componenti previste dall'art. 187 del D. Lgs. 267/2000
- l'analisi degli addendi provenienti dalla gestione residui e da quella di competenza.

Nel primo caso, si arriva alla determinazione di un avanzo disponibile, così come riscontrabile dalla lettura del modello previsto dal D.P.R. 194/96, nel quale la suddivisione dell'avanzo è articolata nel seguente modo:

Avanzo di Amministrazione	
Fondi Vincolati	7.020.754,57
Fondi per finanziamento spese in c/capitale	223.654,90
Fondi di ammortamento	0,00
Fondi non vincolati	298.984,53
<b>TOTALE</b>	<b>7.543.394,00</b>

La valutazione del risultato di amministrazione non può prescindere dal fatto che il risultato stesso rappresenta comunque un valore di estrema sintesi della gestione finanziaria e, quindi, è soggetto a tutti i limiti degli indicatori sintetici. Pertanto si passa ad un approccio valutativo dei due risultati finanziari che compongono il risultato di amministrazione stesso:

- a) il risultato della gestione di competenza;
- b) il risultato della gestione dei residui, comprensivo del fondo cassa iniziale.

In tal modo la somma algebrica dei due dati permette di ottenere il valore complessivo ma, nello stesso tempo, facilitano una lettura più approfondita del rendiconto dell'Ente, con lo scopo di individuare l'influenza della prima sulla seconda.

Aspetto assai rilevante, nell'anno 2013, è rappresentato dal ricorso, da parte dell'Ente, all'Anticipazione di Liquidità c/o Cassa Depositi e Prestiti S.p.a., a valere sul "Fondo per la liquidità per i pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili – rif. D.L. n. 35/2013", per un importo di € 4.365.063,74.

Detta somma non rappresenta un'accensione di un nuovo mutuo o prestito per finanziare opere di investimento (iscritte al titolo II della spesa), ma si tratta di ricorso, da parte dell'Ente, al cosiddetto "Fondo per assicurare la liquidità per i pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili alla data del 31/12/2012", fondo istituito nello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, in deroga agli articoli 42, 203 e 204 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, secondo quanto stabilito dal D.L. n. 35/2013, convertito con modificazioni dalla L. 6 giugno 2013, n. 64.

Come da Circolare del M.E.F. Prot. n. 53240/2013U del 28/06/2013, nell'anno 2013, l'Ente ha provveduto ad iscrivere in bilancio la totale somma ammessa ad anticipazione (€ 4.365.064,00), tenendo conto che, detta anticipazione di liquidità doveva essere iscritta come una partita meramente finanziaria, cioè che non doveva concorrere assolutamente agli equilibri del bilancio, né di parte corrente, né di parte capitale e più precisamente:

- o in entrata, al titolo V – categoria 03 – cod. Siope: 5301 "Mutui da Cassa Depositi e Prestiti – gestione Tesoro";
- o in uscita, al titolo III – intervento 03 – cod. Siope: 3301 "Rimborso Mutui a Cassa Depositi e Prestiti – gestione Tesoro".

Nel corso del 2013, L'Ente ha ricevuto l'accredito, da parte di Cassa Depositi e Prestiti S.p.a., dell'intera somma (€ 4.365.063,74), mentre, nella parte spesa del bilancio, così come stabilito dalla suddetta circolare del M.E.F., non è stato possibile né impegnare, né pagare. Tale operazione ha fatto sì che, a fine esercizio,

la relativa economia di bilancio è confluita nel risultato di amministrazione, costituendo, però, “il fondo vincolato” destinato a reintegrare le risorse correnti utilizzate per il rimborso della stessa anticipazione (rif. quota capitale da rimborsare a C.DD.PP. S.p.a.), esclusi gli interessi che rappresentano, invece, il vero costo per l’Ente.

In conclusione, il ricorso a detta anticipazione ha prodotto i suoi effetti, in termini di avanzo, sia nella gestione di competenza, sia nella gestione finanziaria.

## 1.20 La gestione di competenza

La gestione di competenza esprime le risultanze contabili dell'esercizio, cioè la differenza tra gli accertamenti e gli impegni, a loro volta articolabili in una gestione di cassa ed in una dei residui, con risultati parziali che concorrono alla determinazione del risultato totale, incluso l'avanzo applicato.

Con riferimento alla gestione di competenza, ci troviamo di fronte ad una situazione contabile quale quella riportata nella tabella seguente:

<b>RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA</b>	<b>IMPORTI</b>
Fondo di cassa al 31 dicembre (riferito alla gestione di competenza – vedi paragrafo pag. 4)	6.945.331,94
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	0,00
<b>DIFFERENZA</b>	<b>6.945.331,94</b>
Residui attivi	45.890.491,78
Residui passivi	45.420.715,71
<b>AVANZO (+)</b>	<b>7.415.108,01</b>
Avanzo applicato nell'anno 2013	0,00
<b>Saldo della Gestione di Competenza</b>	<b>7.415.108,01</b>

Ulteriori considerazioni sull'avanzo di amministrazione scaturiscono dalla scomposizione dello stesso secondo una classificazione consolidata e fatta propria dalla dottrina e dal legislatore, in tre principali componenti ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione.

Infatti, occorre sinteticamente far presente che:

- il **Bilancio corrente** evidenzia le entrate e le spese per il funzionamento dell'Ente, finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione;
- il **Bilancio investimenti** fa riferimento alla gestione attivata per la realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi nell'Ente e che incrementano o decrementano il patrimonio del Provincia;
- il **Bilancio della gestione per conto di terzi** rappresentate da quelle operazioni di credito/debito estranee al patrimonio dell'Ente.

Questa suddivisione, con riferimento ai dati del nostro Ente, trova adeguata specificazione nelle tabelle che seguono:

### DATI GENERALI DA CONTO DEL BILANCIO ANNO 2013

<b>Le parti del Bilancio</b>	<b>Accertamenti in c/competenza</b>	<b>Impegni in c/competenza</b>	<b>DIFFERENZA</b>
<b>Risultato del Bilancio corrente</b>	44.320.166,73	38.428.189,68	5.891.977,05
<i>(Entrate correnti - Spese correnti - Quota capitale mutui)</i>			
<b>Risultato del Bilancio investimenti</b>	37.081.755,07	35.558.624,11	1.523.130,96
<i>(Entrate c/capitale comprensive dell'Anticipazione di liquidità C.DD.PP. S.p.a. - Spese c/capitale) (***)</i>			
<b>Risultato del Bilancio di terzi</b>	4.613.751,69	4.613.751,69	0,00
<i>(Entrate c/terzi - Spese c/terzi)</i>			
<b>TOTALE</b>	<b>86.015.673,49</b>	<b>78.600.565,48</b>	<b>7.415.108,01</b>

(\*\*\*) : il Risultato del Bilancio Investimenti è influenzato dall'iscrizione, al titolo V dell'Entrata, con conseguente accertamento ed incasso dell'importo di € 4.365.063,74, dell'anticipazione di liquidità C.DD.PP. S.p.a., a valere sul "Fondo per la liquidità per i pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili – rif. D.L. n. 35/2013". Per il dato depurato della suddetta anticipazione, vedere "paragrafo 1.22".

**DATI GENERALI DA CONTO DEL BILANCIO ANNO 2013 AL NETTO DELL'ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA' C.DD.PP. S.p.a. (rif. D.L. n. 35/2013)**

<b>Le parti del Bilancio</b>	<b>Accertamenti in c/competenza</b>	<b>Impegni in c/competenza</b>	<b>DIFFERENZA</b>
<b>Risultato del Bilancio corrente</b>	41.478.233,95	38.428.189,68	3.050.044,27
<i>(Entrate correnti - Spese correnti - Quota capitale mutui)</i>			
<b>Risultato del Bilancio investimenti</b>	35.558.624,11	35.558.624,11	0,00
<i>(Entrate c/capitale detratte dell'Anticipazione di liquidità C.DD.PP. S.p.a. - Spese c/capitale) (***)</i>			
<b>Risultato del Bilancio di terzi</b>	4.613.751,69	4.613.751,69	0,00
<i>(Entrate c/terzi - Spese c/terzi)</i>			
<b>TOTALE</b>	<b>81.650.609,75</b>	<b>78.600.565,48</b>	<b>3.050.044,27</b>

## 1.21 L'equilibrio del Bilancio corrente

L'equilibrio di parte corrente costituisce un elemento di analisi molto importante sia in riferimento al bilancio preventivo, sia nei riguardi del rendiconto finanziario.

Il vincolo dell'equilibrio di parte corrente ha lo scopo, in sede di bilancio preventivo e durante la gestione, di garantire la copertura finanziaria delle spese correnti con altrettante entrate correnti.

L'equilibrio sussiste, ovviamente, anche se le entrate correnti eccedono le spese correnti: in tale caso, rimanendo l'obbligo del pareggio complessivo, alcune spese in conto capitale sono finanziate con entrate correnti.

L'articolo 162, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 così recita:

*“ ... le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni previste per legge.”*

La norma prevede, oltre al pareggio finanziario complessivo anche un ulteriore vincolo finanziario detto di parte corrente o situazione economica.

Ne consegue che anche in sede di rendicontazione appare indispensabile riscontrare se detto vincolo iniziale abbia trovato poi concreta attuazione al termine dell'esercizio confrontando tra loro, non più previsioni di entrata e di spesa, ma accertamenti ed impegni della gestione di competenza. L'equilibrio di parte corrente è quindi uno dei risultati differenziali di bilancio più importanti e ricchi di significato non solo contabile, ma anche gestionale.

Si può sostenere che il bilancio corrente misura le entrate finalizzate al funzionamento dell'Ente da utilizzare per il pagamento del personale, delle spese d'ufficio, dei beni di consumo, per i fitti e per tutte quelle uscite che trovano utilizzo solo nell'anno in corso.

### **DATI GENERALI DA CONTO DEL BILANCIO ANNO 2013**

<b>EQUILIBRIO DEL BILANCIO CORRENTE</b>		<b>ACC/IMP</b>
a) Titolo I - Entrate tributarie	(+)	30.601.651,83
b) Titolo II - Entrate da trasferimenti	(+)	7.158.825,62
c) Titolo III - Entrate extratributarie	(+)	6.559.689,28
A) Totale Entrate titoli I, II, III (a+b+c)	(=)	<b>44.320.166,73</b>
d) Entrate correnti che finanziano investimenti	(-)	0,00
e) Avanzo applicato alle spese correnti	(+)	0,00
B) Totale rettifiche Entrate correnti (-d+e)	(=)	<b>0,00</b>
<b>E1) TOTALE ACCERTAMENTI ENTRATE CORRENTI (A+B)</b>	<b>(=)</b>	<b>44.320.166,73</b>
f) Titolo I - Spese correnti	(+)	32.399.631,13
g) Titolo III - Spese per rimborso di prestiti	(+)	6.028.558,55
C) Totale Spese titoli I, III (f+g)	(=)	<b>38.428.189,68</b>
h) Titolo III int. 01 - Anticipazioni di cassa	(-)	0,00
i) Titolo III int.02 - Finanziamenti a breve	(-)	0,00
j) Disavanzo applicato al Bilancio corrente	(+)	0,00
D) Totale rettifiche Spese correnti (-h-i+j)	(=)	<b>0,00</b>
<b>S1) TOTALE IMPEGNI DI SPESA CORRENTE (C+D)</b>	<b>(=)</b>	<b>38.428.189,68</b>
<b>DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE (E1-S1)</b>	<b>(=)</b>	<b>5.891.977,05</b>

Dall'analisi della tabella si evince che l'equilibrio della gestione corrente è stato rispettato.

Come già accennato al paragrafo 1.20, il risultato del bilancio investimenti è influenzato dall'iscrizione, al titolo V dell'Entrata, con conseguente accertamento ed incasso dell'importo di € 4.365.063,74, dell'anticipazione di liquidità C.DD.PP. S.p.a., a valere sul "Fondo per la liquidità per i pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili – rif. D.L. n. 35/2013". Di seguito, al paragrafo 1.22, vengono riportati due differenti prospetti; uno contenente i dati così come desunti dal Conto del Bilancio 2013 e l'altro, con gli stessi dati, ma al netto della suddetta anticipazione. Ciò, ovviamente, comporta riflessi anche nel bilancio corrente; infatti,

non considerando la suddetta anticipazione, il bilancio investimenti presenta uno squilibrio di € 2.841.932,78 che viene finanziato dal surplus derivante dal bilancio di parte corrente (avanzo economico). Il prospetto, di seguito riportato, evidenzia quanto sopra esposto:

**EQUILIBRIO DEL BILANCIO CORRENTE CALCOLANDO "L'EQUILIBRIO DEL BILANCIO INVESTIMENTI AL NETTO DELL'ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA' C.DD.PP. S.p.a. (rif. D.L. n. 35/2013)"**

<b>EQUILIBRIO DEL BILANCIO CORRENTE</b>		<b>ACC/IMP</b>
a) Titolo I - Entrate tributarie	(+)	30.601.651,83
b) Titolo II - Entrate da trasferimenti	(+)	7.158.825,62
c) Titolo III - Entrate extratributarie	(+)	6.559.689,28
A) Totale Entrate titoli I, II, III (a+b+c)	(=)	<b>44.320.166,73</b>
d) Entrate correnti che finanziano investimenti	(-)	2.841.932,78
e) <i>Avanzo applicato alle spese correnti</i>	(+)	0,00
B) Totale rettifiche Entrate correnti (-d+e)	(=)	<b>-2.841.932,78</b>
<b>E1) TOTALE ACCERTAMENTI ENTRATE CORRENTI (A+B)</b>	<b>(=)</b>	<b>41.478.233,95</b>
f) Titolo I - Spese correnti	(+)	32.399.631,13
g) Titolo III - Spese per rimborso di prestiti	(+)	6.028.558,55
C) Totale Spese titoli I, III (f+g)	(=)	<b>38.428.189,68</b>
h) Titolo III int. 01 - Anticipazioni di cassa	(-)	0,00
i) Titolo III int.02 - Finanziamenti a breve	(-)	0,00
j) Disavanzo applicato al Bilancio corrente	(+)	0,00
D) Totale rettifiche Spese correnti (-h-i+j)	(=)	<b>0,00</b>
<b>S1) TOTALE IMPEGNI DI SPESA CORRENTE (C+D)</b>	<b>(=)</b>	<b>38.428.189,68</b>
<b>DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE (E1-S1)</b>	<b>(=)</b>	<b>3.050.044,27</b>

Anche in questo caso, dall'analisi della tabella, si evince che l'equilibrio della gestione corrente è stato rispettato.

## 1.22 L'equilibrio del bilancio investimenti

La previsione di una opera pubblica o altro investimento comporta, nel bilancio preventivo, l'iscrizione delle spese e delle relative fonti di finanziamento tra le entrate. In ogni caso, sussiste nel bilancio preventivo sia un equilibrio complessivo tra spese e fonti di finanziamento degli investimenti, che un equilibrio per ciascuna opera. Le previsioni di bilancio (annuale e pluriennale) trovano inoltre corrispondenza nel programma triennale dei lavori pubblici, ai sensi dell'art. 128 del D.Lgs. 163/2006 (Codice dei contratti pubblici).

A livello consuntivo, gli equilibri succitati devono essere riscontrabili, non solo nelle previsioni definitive dell'esercizio considerato, ma anche nel livello degli accertamenti e negli impegni di competenza. Il risultato finanziario della gestione degli investimenti (gestione competenza) presenta sempre un pareggio (escludendo l'applicazione dell'avanzo utilizzato o delle entrate correnti).

L'Ente può provvedere al finanziamento delle spese d'investimento, ai sensi dell'art. 199 del D. Lgs. n. 267/00, mediante:

- l'utilizzo di entrate correnti destinate per legge agli investimenti;
- l'utilizzo di entrate derivanti dall'alienazione di beni;
- la contrazione di mutui passivi;
- l'utilizzo di entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato o delle Regioni o di altri enti del settore pubblico allargato;
- l'utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

### DATI GENERALI DA CONTO DEL BILANCIO ANNO 2013

EQUILIBRIO DEL BILANCIO INVESTIMENTI		ACC/IMP
a) Titolo IV - Entrate da alienazione di beni, trasferimento di capitali, ecc.	(+)	31.966.691,33
b) Titolo V - Entrate da accensione di prestiti	(+)	5.115.063,74
<i>A) Totale titoli IV e V Entrate (a+b)</i>	(=)	37.081.755,07
c) Titolo IV cat. 06 - Riscossione di crediti	(-)	0,00
d) Titolo V cat. 01 - Anticipazioni di cassa	(-)	0,00
e) Titolo V cat. 02 - Finanziamento a breve termine	(-)	0,00
f) Entrate correnti che finanziano gli investimenti	(+)	0,00
g) Avanzo applicato al Bilancio investimenti	(+)	0,00
<i>B) Totale rettifiche Entrate Bilancio investimenti (-c-d-e+f+g)</i>	(=)	0,00
<b>E2) TOTALE ENTRATE PER INVESTIMENTI (A+B)</b>	<b>(=)</b>	<b>37.081.755,07</b>
Titolo II - Spese in conto capitale	(+)	35.558.624,11
<i>C) Totale Spese titolo II</i>	(=)	35.558.624,11
Titolo II int. 10 - Concessione di crediti	(-)	0,00
<i>D) Totale rettifiche spese Bilancio investimenti</i>	(=)	0,00
<b>S2) TOTALE SPESA PER INVESTIMENTI (C+D)</b>	<b>(=)</b>	<b>35.558.624,11</b>
<b>DIFFERENZA DI PARTE INVESTIMENTI</b>		<b>1.523.130,96</b>

Come già accennato ai paragrafi 1.20 ed 1.21, il risultato del bilancio investimenti è influenzato dall'iscrizione, al titolo V dell'Entrata, con conseguente accertamento ed incasso dell'importo di € 4.365.063,74, dell'anticipazione di liquidità C.DD.PP. S.p.a., a valere sul "Fondo per la liquidità per i pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili – rif. D.L. n. 35/2013". Si riporta, di seguito, il prospetto riepilogativo contenente detta rettifica:

**DATI GENERALI DA CONTO DEL BILANCIO ANNO 2013 AL NETTO DELL'ANTICIPAZIONE DI  
LIQUIDITA' C.DD.PP. S.p.a. (rif. D.L. n. 35/2013)**

EQUILIBRIO DEL BILANCIO INVESTIMENTI		ACC/IMP
a) Titolo IV - Entrate da alienazione di beni, trasferimento di capitali, ecc.	(+)	31.966.691,33
b) Titolo V - Entrate da accensione di prestiti	(+)	5.115.063,74
<i>A) Totale titoli IV e V Entrate (a+b)</i>	(=)	37.081.755,07
c) Titolo IV cat. 06 - Riscossione di crediti	(-)	0,00
d) Titolo V cat. 01 - Anticipazioni di cassa	(-)	0,00
e) Titolo V cat. 02 - Finanziamento a breve termine	(-)	0,00
f) Titolo V cat. 03 - Anticipazione di liquidità C.DD.PP. S.p.a. a valere sul "Fondo per assicurare la liquidità per i pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili" - rif. D.L. n. 35/2013	(-)	4.365.063,74
g) Entrate correnti che finanziano gli investimenti	(+)	2.841.932,78
h) Avanzo applicato al Bilancio investimenti	(+)	0,00
<i>B) Totale rettifiche Entrate Bilancio investimenti (-c-d-e-f+g+h)</i>	(=)	-1.523.130,96
<b>E2) TOTALE ENTRATE PER INVESTIMENTI (A+B)</b>	<b>(=)</b>	<b>35.558.624,11</b>
Titolo II - Spese in conto capitale	(+)	35.558.624,11
<i>C) Totale Spese titolo II</i>	(=)	35.558.624,11
Titolo II int. 10 - Concessione di crediti	(-)	0,00
<i>D) Totale rettifiche spese Bilancio investimenti</i>	(=)	0,00
<b>S2) TOTALE SPESA PER INVESTIMENTI (C+D)</b>	<b>(=)</b>	<b>35.558.624,11</b>
<b>DIFFERENZA DI PARTE INVESTIMENTI</b>		<b>0,00</b>

Come già esposto al paragrafo 1.21, non considerando l'anticipazione di liquidità C.DD.PP. S.p.a., il bilancio investimenti presenta uno squilibrio di € 2.841.932,78 che viene finanziato dal surplus derivante dal bilancio di parte corrente (avanzo economico).

### 1.23 L'equilibrio del Bilancio di Terzi

Il Bilancio dei servizi in conto terzi o delle partite di giro, infine, come i movimenti fondi, non incidono in alcun modo nell'attività economica dell'Ente trattandosi generalmente di tutte quelle poste puramente finanziarie movimentate dall'Ente in nome e per conto di altri soggetti.

Le entrate e le spese per servizi per conto di terzi nel bilancio sono collocate rispettivamente al titolo VI ed al titolo IV ed hanno un effetto figurativo perché l'Ente è, al tempo stesso, creditore e debitore.

Sulla base di quanto disposto dall'art. 168 del D. Lgs. n. 267/2000 nelle entrate e nelle spese per i servizi per conto terzi si possono far rientrare i movimenti finanziari relativi alle seguenti fattispecie: le ritenute d'imposta sui redditi, le somme destinate al servizio economato oltre ai depositi contrattuali.

Le correlazioni delle voci di entrata e di spesa (previsioni nel bilancio di previsione, accertamenti ed impegni in sede consuntiva) presuppongono un equilibrio che pertanto risulta rispettato se si verifica la seguente relazione:

$$\text{Titolo VI Entrate} = \text{Titolo IV Spese}$$

In particolare, nella tabella si evidenzia il rispetto dell'uguaglianza imposta dalla legge.

RISULTATO BILANCIO DI TERZI		Importo
<b>E3) Totale Entrate del Bilancio di terzi</b>	(+)	<b>4.613.751,69</b>
<b>S3) Totale Spese del Bilancio di terzi</b>	(-)	<b>4.613.751,69</b>
<b>R3) Risultato del Bilancio di terzi (E3-S3)</b>	(=)	<b>0,00</b>

### 1.30 La gestione dei residui

Il risultato della gestione residui scaturisce dal processo di riaccertamento dei residui attivi e passivi, ovvero dalla verifica, residuo per residuo, delle condizioni previste dalla legge per il loro mantenimento nel conto del bilancio. In pratica, la verifica consiste nell'accertamento se i residui corrispondono a debiti o crediti effettivi, salvo le eccezioni previste dalla legge.

Dal processo di riaccertamento dei residui attivi e passivi possono verificarsi le seguenti fattispecie:

- a) maggiori riaccertamenti sui residui attivi : quando la rivisitazione dei titoli giuridici che costituiscono elementi essenziali dei crediti ha comportato una determinazione maggiore dei crediti stessi rispetto agli importi contabilizzati originariamente;
- b) eliminazione dei residui attivi: i residui attivi sono eliminati a seguito della sopravvenuta insussistenza o inesigibilità;
- c) eliminazione residui passivi : i residui passivi sono eliminati in sede di rendicontazione quando siano divenuti effettiva economia di spesa, a seguito di insussistenza.

I Dirigenti responsabili di servizio hanno eseguito un'attenta analisi dei presupposti per la loro sussistenza, giungendo al termine di detta attività ad evidenziare un ammontare complessivo dei residui attivi e passivi riportati nella tabella seguente:

<b>RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI</b>	<b>IMPORTI</b>
Fondo di cassa al 1° gennaio	6.145.079,74
Riscossioni	31.700.201,70
Pagamenti	27.612.915,37
Fondo di cassa al 31 dicembre	10.232.366,07
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	0,00
<b>DIFFERENZA</b>	<b>10.232.366,07</b>
Residui attivi	290.948.818,38
Residui passivi	301.052.898,46
<b>TOTALE</b>	<b>128.285,99</b>

Volendo approfondire ulteriormente l'analisi di questa gestione, possiamo distinguere i residui dividendoli secondo l'appartenenza alle varie componenti di bilancio e confrontando i valori riportati dagli anni precedenti (residui iniziali) con quelli impegnati/accertati.

<b>Scomposizione ed analisi della gestione dei residui attivi</b>	<b>Residui Iniziali</b>	<b>Residui Riaccertati</b>	<b>% di Scostamento</b>
Risultato del Bilancio corrente	51.830.977,89	38.094.698,50	-26,50 %
Risultato del Bilancio investimenti	286.075.771,80	284.098.083,03	-0,69 %
Risultato del Bilancio di terzi	456.405,11	456.238,55	-0,04 %
<b>TOTALE</b>	<b>338.363.154,80</b>	<b>322.649.020,08</b>	<b>-4,64 %</b>

<b>Scomposizione ed analisi della gestione dei residui passivi</b>	<b>Residui Iniziali</b>	<b>Residui Riaccertati</b>	<b>% di Scostamento</b>
<b>Risultato del Bilancio corrente</b>	33.177.478,95	23.609.145,45	-28,84 %
<b>Risultato del Bilancio investimenti</b>	307.460.298,00	302.667.581,81	-1,56 %
<b>Risultato del Bilancio di terzi</b>	2.389.253,15	2.389.086,57	-0,01 %
<b>TOTALE</b>	<b>343.027.030,10</b>	<b>328.665.813,83</b>	<b>-4,19 %</b>

## 1.40 La gestione di cassa

Anche se, a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento finanziario e contabile, il bilancio preventivo di cassa non è più obbligatorio, la gestione delle disponibilità liquide rimane comunque una delle attività fondamentali dell'amministrazione dell'ente.

Infatti, nel regime di Tesoreria Unica (peraltro dal 2013 è intervenuta una modifica normativa), le norme riguardanti i trasferimenti erariali ed i vincoli imposti dal Patto di stabilità richiedono un'attenta ed oculata gestione delle movimentazioni di cassa al fine di non incorrere in possibili deficit monetari che porterebbero ad onerose anticipazioni di tesoreria.

A livello consuntivo, l'analisi di cassa ha invece il principale obiettivo di verificare l'andamento della gestione passata in riferimento ai vincoli di equilibrio tra incassi e pagamenti, ponendo altresì le basi per una valutazione sul mantenimento degli equilibri nel tempo, in una tipica ottica prospettica. L'analisi di cassa si attua attraverso lo studio dei risultati di cassa e della "velocità" dei processi che comportano riscossioni e pagamenti.

Il risultato di cassa corrisponde al fondo di cassa esistente alla fine dell'esercizio ed è calcolato come riportato nella tabella successiva. Un discorso ulteriore deve essere effettuato analizzando la gestione di cassa, il cui monitoraggio sta assumendo sempre più un'importanza strategica nel panorama dei controlli degli enti locali.

La verifica dell'entità degli incassi e dei pagamenti e l'analisi sulla capacità di smaltimento dei residui forniscono interessanti valutazioni sull'andamento complessivo dei flussi assicurando anche il rispetto degli equilibri prospettici.

Il risultato di questa gestione coincide con il fondo di cassa di fine esercizio o con l'anticipazione di tesoreria nel caso in cui il risultato fosse negativo.

I valori risultanti dal Conto del bilancio sono allineati con il Conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato dal responsabile finanziario.

RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE DI CASSA	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio	6.145.079,74		6.145.079,74
Riscossioni	31.700.201,70	40.125.181,71	71.825.383,41
Pagamenti	27.612.915,37	33.179.849,77	60.792.765,14
Fondo di cassa al 31 dicembre	10.232.366,07	6.945.331,94	17.177.698,01
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<b>DIFFERENZA</b>			<b>17.177.698,01</b>

Dalla tabella si evince che il risultato complessivo, al pari di quanto visto per la gestione complessiva, può essere scomposto in due parti: una prima riferita alla gestione di competenza ed una seconda a quella dei residui.

L'analisi dei risultati di competenza dimostra la capacità dell'Ente di trasformare, in tempi brevi, accertamenti ed impegni in flussi finanziari di entrata e di uscita e, nello stesso tempo, di verificare se l'Ente è in grado di produrre un flusso continuo di risorse monetarie tale da soddisfare le esigenze di pagamento riducendo il ricorso ad anticipazioni di tesoreria o a dilazioni di pagamento con addebito degli interessi passivi.

In un'analisi disaggregata, inoltre, il risultato complessivo può essere analizzato attraverso le componenti fondamentali del bilancio cercando di evidenziare quale di esse partecipa più attivamente al conseguimento del risultato.

I dati riferibili alla gestione di competenza del 2013 sono sintetizzati nella seguente tabella:

<b>RISCOSSIONI E PAGAMENTI IN C/COMPETENZA</b>	<b>RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA</b>	<b>PAGAMENTI IN C/COMPETENZA</b>	<b>DIFFERENZA</b>
Risultato del Bilancio corrente	29.692.400,53	28.472.402,17	1.219.998,36
Risultato del Bilancio investimenti	5.882.694,94	697.481,55	5.185.213,39
Risultato del Bilancio di terzi	4.550.086,24	4.009.966,05	540.120,19
<b>TOTALE</b>	<b>40.125.181,71</b>	<b>33.179.849,77</b>	<b>6.945.331,94</b>

Un discorso del tutto analogo può essere effettuato per la gestione residui, dove occorre rilevare che il risultato negativo del flusso di cassa è compensato da quello di competenza che, sommato al fondo di cassa iniziale, ha generato effetti positivi sulla gestione monetaria complessiva.

<b>RISCOSSIONI E PAGAMENTI IN C/RESIDUI</b>	<b>RISCOSSIONI IN C/RESIDUI</b>	<b>PAGAMENTI IN C/RESIDUI</b>	<b>DIFFERENZA</b>
Risultato del Bilancio corrente	21.922.550,99	13.061.303,56	8.861.247,43
Risultato del Bilancio investimenti	9.673.922,61	13.835.763,19	-4.161.840,58
Risultato del Bilancio di terzi	103.728,10	715.848,62	-612.120,52
<b>TOTALE</b>	<b>31.700.201,70</b>	<b>27.612.915,37</b>	<b>4.087.286,33</b>

## 2.00 ANALISI DELL'AVANZO APPLICATO NELL'ESERCIZIO

Analizziamo ora l'utilizzo effettuato nel corso dell'esercizio dell'avanzo di amministrazione.

Nelle tabelle seguenti è presentato l'utilizzo effettuato nel corso dell'anno delle somme relative agli anni precedenti. A tal proposito, si ricorda che l'avanzo determinato con il rendiconto dell'anno precedente può essere finalizzato alla copertura di spese correnti (in sede di assestamento) e d'investimento.

Allo stesso modo, nel caso di risultato negativo, l'Ente deve provvedere al suo recupero attraverso l'applicazione al bilancio corrente.

Il D.L. n. 174/2012, convertito in L. n. 213/2012, ha aggiunto il comma 3-bis all'art. 187 del TUEL stabilendo che "L'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222". La possibilità di utilizzare l'avanzo di amministrazione non vincolato viene fortemente limitata nel caso in cui l'ente faccia ricorso ad anticipazione di tesoreria o ad utilizzo di fondi aventi destinazione vincolata.

Nell'anno 2013, il ns. Ente si è trovato nelle condizioni di non poter applicare l'avanzo certo al bilancio di previsione, per effetto della suddetta modifica introdotta dal D.L. n. 174/2012, convertito in L. n. 213/2012.

AVANZO 2012 APPLICATO NELL'ESERCIZIO	
Avanzo applicato a Spese correnti	0,00
Avanzo applicato per Investimenti	0,00
<b>TOTALE AVANZO APPLICATO</b>	<b>0,00</b>

L'utilizzo dell'avanzo nel triennio 2011/2013 è riassunto nella seguente tabella:

AVANZO 2010 APPLICATO NEL 2011	AVANZO 2011 APPLICATO NEL 2012	AVANZO 2012 APPLICATO NEL 2013
887.047,03	1.759.547,07	0,00

### Fondo svalutazione crediti

L'articolo 6, comma 17, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto n. 135, ha introdotto l'obbligo di iscrizione in bilancio del Fondo Svalutazione Crediti.

Testualmente la norma recita: "A decorrere dall'esercizio finanziario 2012, nelle more dell'entrata in vigore dell'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, gli enti locali iscrivono nel bilancio di previsione un fondo svalutazione crediti non inferiore al 25 per cento dei residui attivi, di cui ai titoli primo e terzo dell'entrata, aventi anzianità superiore a 5 anni. Previo parere motivato dell'organo di revisione, possono essere esclusi dalla base di calcolo i residui attivi per i quali i responsabili dei servizi competenti abbiano analiticamente certificato la perdurante sussistenza delle ragioni del credito e l'elevato tasso di riscuotibilità."

La norma in sostanza impone a tutti gli enti locali di stanziare nel bilancio 2013 un fondo svalutazione crediti pari al 25% dei residui attivi del titolo I e III risalenti agli anni 2007 e precedenti, a copertura delle eventuali insussistenze che si dovessero verificare per inesigibilità del credito stesso.

L'accantonamento al predetto fondo non è oggetto di impegno di spesa e genera un'economia di bilancio che confluisce nell'avanzo di amministrazione come quota vincolata.

L'esplicito richiamo al D.Lgs sull'armonizzazione dei sistemi contabili impone detto vincolo sull'avanzo di amministrazione 2013 per un importo pari alla quota del fondo svalutazione crediti iscritta in bilancio; tale vincolo permane fino a quando il credito mantenuto a residui non è stato effettivamente riscosso o definitivamente stralciato in sede di riaccertamento.

I residui attivi interessati dall'applicazione della norma ammontano a complessivi € 222.606,98. Risulta pertanto che il Fondo svalutazione crediti deve avere uno stanziamento di almeno € 55.651,75 come risulta dal seguente prospetto:

ND	Descrizione	Anni	Importo
A	Residui attivi Titolo I	2007 e precedenti	0,00
B	Residui attivi Titolo III (al netto di eventuali riscossioni effettuate nell'anno 2014)	2007 e precedenti	222.606,98
C		<b>PARZIALE = A + B</b>	222.606,98
	<b>Fondo svalutazione crediti (25% di C)</b>		55.651,75

In sede di redazione del rendiconto di gestione anno 2013 viene verificata la congruità del fondo svalutazione crediti complessivamente accantonato nell'avanzo.

<b>Fondo svalutazione crediti accantonato</b>	55.651,75
<b>Avanzo di amministrazione 2013</b>	7.543.394,00
<b>Avanzo di amministrazione vincolato (comprensivo del suddetto fondo)</b>	7.020.754,57

### 3.00 ANALISI DELL'ENTRATA

Ultimata l'analisi del risultato finanziario complessivo e di quelli parziali, si passa ad un approfondimento dei contenuti delle singole parti del Conto del bilancio analizzando separatamente l'Entrata e la Spesa.

L'Ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una precedente attività di acquisizione delle risorse.

Il reperimento delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che di quella d'investimento, costituisce il primo momento dell'attività di programmazione.

Da questa attività da cui discende l'ammontare delle risorse preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, conseguono le successive previsioni di spesa.

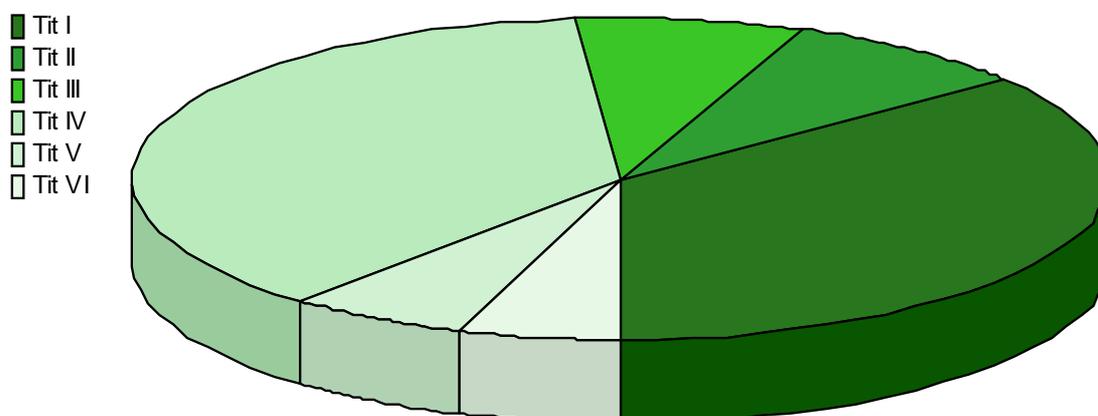
In particolare, l'analisi dell'Entrata parte da una ricognizione sui titoli per poi passare ad approfondire i contenuti di ciascuno di essi, attraverso una disarticolazione degli importi complessivi nelle "categorie".

### 3.10 Analisi delle entrate per titoli

L'ammontare delle Entrate reperite nel corso dell'anno 2013, è sintetizzata nell'analisi per titoli riportata nella tabella sottostante. Dalla sua lettura si comprende come i valori complessivi siano stati determinati e, di conseguenza, quali scelte l'amministrazione abbia posto in essere nell'anno.

Nella tabella, oltre agli importi, è riportato il valore in percentuale che indica la quota di partecipazione di ciascun titolo alla determinazione del volume complessivo delle entrate.

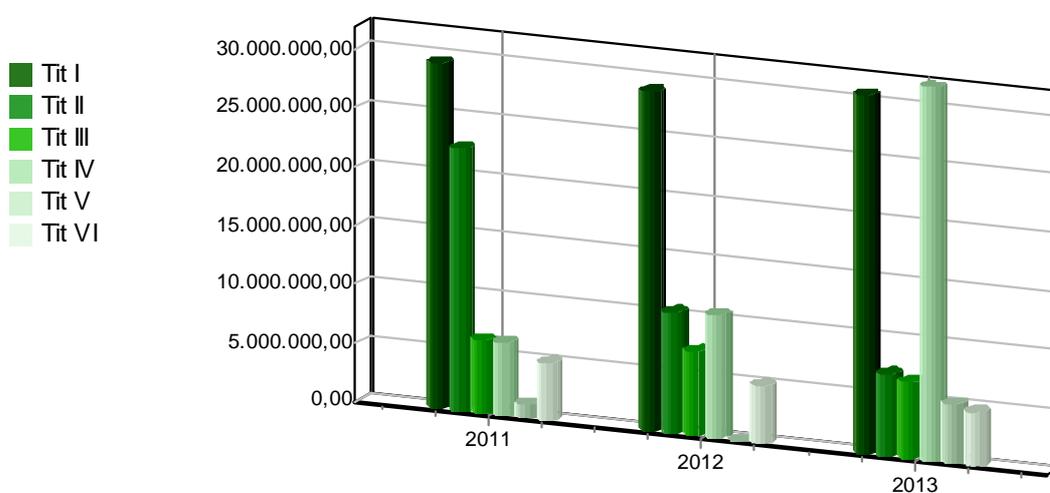
<b>ENTRATE ACCERTATE</b>	<b>2013</b>	<b>%</b>
<b>TITOLO I - Entrate tributarie</b>	30.601.651,83	35,58 %
<b>TITOLO II - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione.</b>	7.158.825,62	8,32 %
<b>TITOLO III - Entrate extratributarie.</b>	6.559.689,28	7,63 %
<b>TITOLO IV - Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti.</b>	31.966.691,33	37,16 %
<b>TITOLO V - Entrate derivanti da accensione di prestiti.</b>	5.115.063,74	5,95 %
<b>TITOLO VI - Entrate da servizi per conto di terzi.</b>	4.613.751,69	5,36 %
<b>TOTALE</b>	<b>86.015.673,49</b>	<b>100,00 %</b>



Ulteriori spunti di riflessione, in particolare per comprendere se alcuni scostamenti rispetto al trend medio siano connessi con accadimenti di natura straordinaria, possono poi essere ottenuti confrontando le risultanze dell'anno 2013 con quelle del biennio precedente.

Nel nostro Ente detto confronto evidenza:

ACCERTAMENTI	2011	2012	2013
TITOLO I	29.485.134,90	28.964.070,60	30.601.651,83
TITOLO II	22.348.921,56	10.320.751,00	7.158.825,62
TITOLO III	6.275.681,42	7.239.272,16	6.559.689,28
TITOLO IV	6.313.810,57	10.495.951,84	31.966.691,33
TITOLO V	1.144.295,29	0,00	5.115.063,74
TITOLO VI	4.882.041,03	4.942.385,61	4.613.751,69
<b>TOTALE</b>	<b>70.449.884,77</b>	<b>61.962.431,21</b>	<b>86.015.673,49</b>



### **3.20 Analisi dei titoli d'entrata**

L'analisi condotta sui "titoli" non è sufficiente per una valutazione complessiva della politica di raccolta delle fonti di finanziamento. Bisogna arricchire il livello di dettaglio verificando la composizione di ciascun titolo.

A tal fine si propone una lettura di ciascuno di essi per "categorie", secondo l'articolazione prevista dallo stesso legislatore.

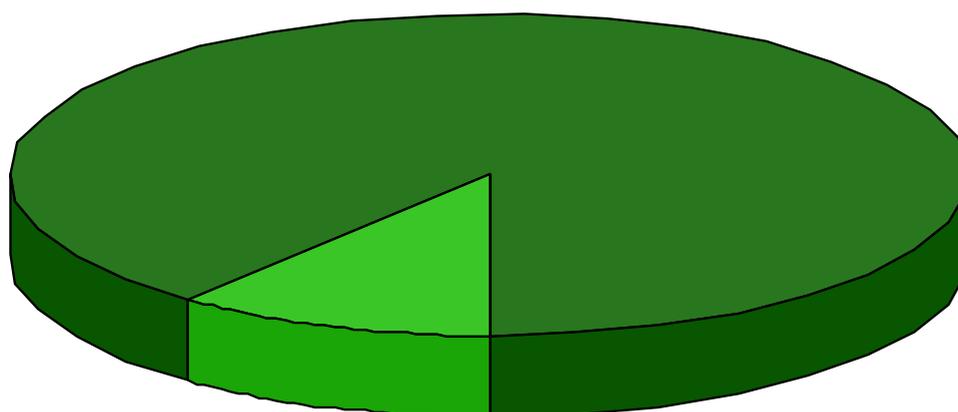
### 3.21 Le entrate tributarie

Le entrate tributarie rappresentano la parte del bilancio nella quale l'Ente esprime la potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte e delle tasse, quale aspetto della propria autonomia. Sono quindi entrate che dipendono dalle volontà e dall'attività dell'ente, che stanno assumendo sempre maggiore rilevanza e che richiedono l'attivazione di responsabilità politiche e direzionali di particolare efficacia.

Nelle tabella sottostante viene presentata la composizione del titolo I dell'entrata con riferimento agli accertamenti risultanti dal rendiconto 2013:

<b>ENTRATE TRIBUTARIE ACCERTATE</b>	<b>2013</b>	<b>%</b>
<b>CATEGORIA 01 - Imposte</b>	27.285.141,85	89,16 %
<b>CATEGORIA 02 - Tasse</b>	0,00	0,00 %
<b>CATEGORIA 03 - Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie</b>	3.316.509,98	10,84 %
<b>TOTALE</b>	<b>30.601.651,83</b>	<b>100,00 %</b>

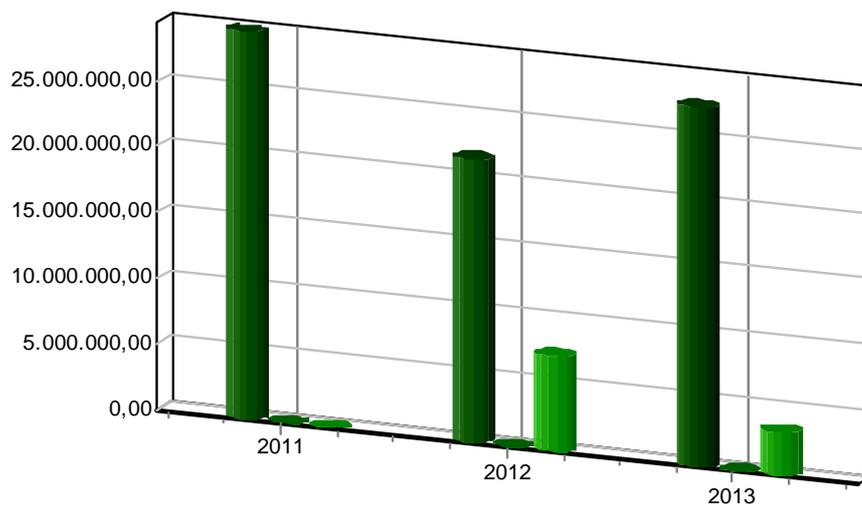
■ Cat 01  
■ Cat 03  
■ Cat 02



Nella tabella che segue si propone il confronto di ciascuna categoria con gli accertamenti del biennio precedente:

<b>ACCERTAMENTI</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
<b>CATEGORIA 01 - Imposte</b>	29.485.134,90	21.594.757,51	27.285.141,85
<b>CATEGORIA 02 - Tasse</b>	0,00	0,00	0,00
<b>CATEGORIA 03 - Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie</b>	0,00	7.369.313,09	3.316.509,98
<b>TOTALE</b>	<b>29.485.134,90</b>	<b>28.964.070,60</b>	<b>30.601.651,83</b>

- Cat 01
- Cat 02
- Cat 03

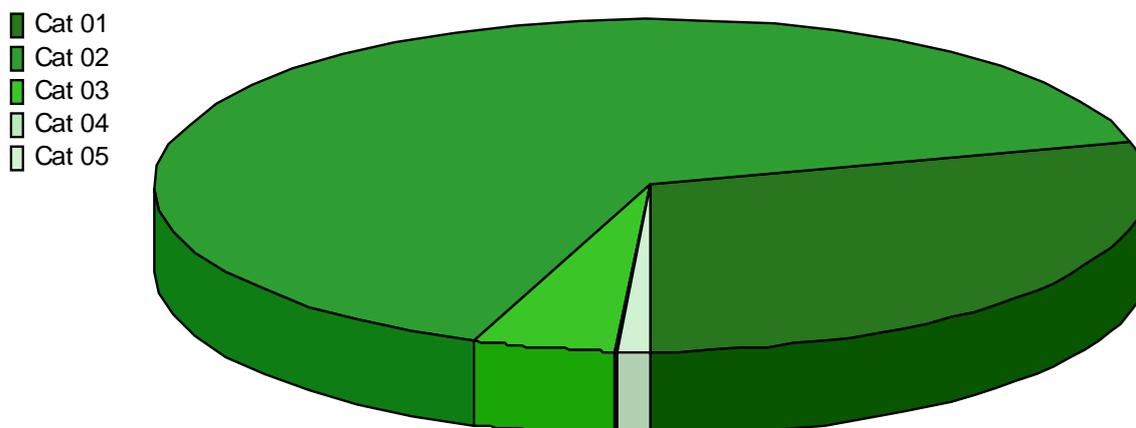


### 3.22 Le Entrate da contributi e trasferimenti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici

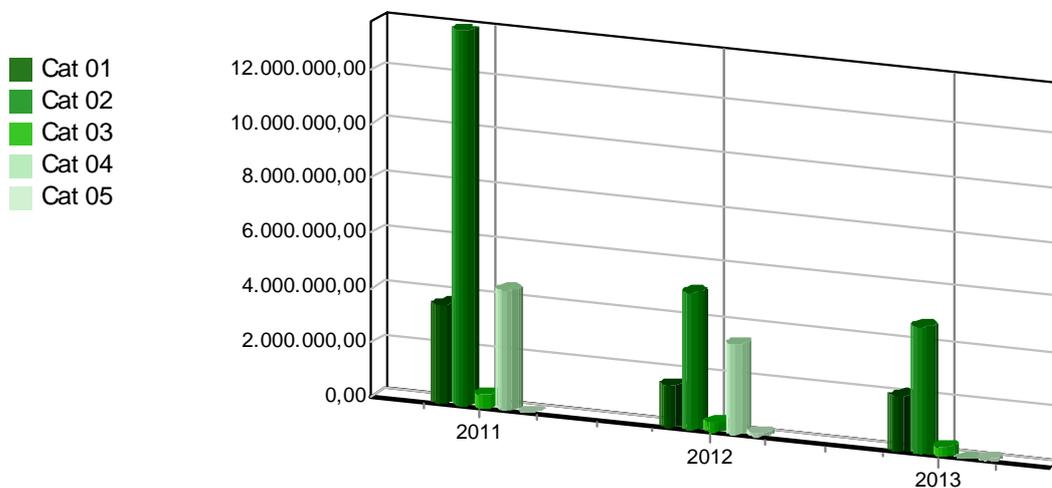
Queste entrate rappresentano trasferimenti e contributi effettuati nell'ambito del settore pubblico (Stato, Regione, Province, Comuni, Altri) destinati a concorrere al finanziamento dell'attività ordinaria dell'Ente rivolta all'erogazione di servizi. E' quindi una classica entrata di natura derivata, sulla quale l'ente ha poco potere di attivazione e che sta assumendo decisamente un peso sempre meno incisivo.

Tenendo conto delle premesse fatte ed in attesa di nuovi indirizzi politici in grado di dare definitiva certezza al sistema dei trasferimenti, il titolo II delle entrate è classificato secondo categorie che misurano la contribuzione da parte dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato, ed in particolare della Regione e della Provincia, all'ordinaria gestione dell'Ente.

<b>ENTRATE ACCERTATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI</b>	<b>2013</b>	<b>%</b>
<b>CATEGORIA 01 - Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato</b>	2.089.465,82	29,19 %
<b>CATEGORIA 02 - Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione</b>	4.652.981,91	65,00 %
<b>CATEGORIA 03 - Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione per funzioni delegate</b>	332.727,89	4,65 %
<b>CATEGORIA 04 - Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali</b>	4.650,00	0,06 %
<b>CATEGORIA 05 - Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico</b>	79.000,00	1,10 %
<b>TOTALE</b>	<b>7.158.825,62</b>	<b>100,00 %</b>



ACCERTAMENTI	2011	2012	2013
CATEGORIA 01 - Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	3.647.016,26	1.542.874,95	2.089.465,82
CATEGORIA 02 - Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	13.770.442,27	5.016.796,95	4.652.981,91
CATEGORIA 03 - Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione per funzioni delegate	507.535,26	350.220,49	332.727,89
CATEGORIA 04 - Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali	4.406.263,75	3.303.858,61	4.650,00
CATEGORIA 05 - Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	17.664,02	107.000,00	79.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>22.348.921,56</b>	<b>10.320.751,00</b>	<b>7.158.825,62</b>



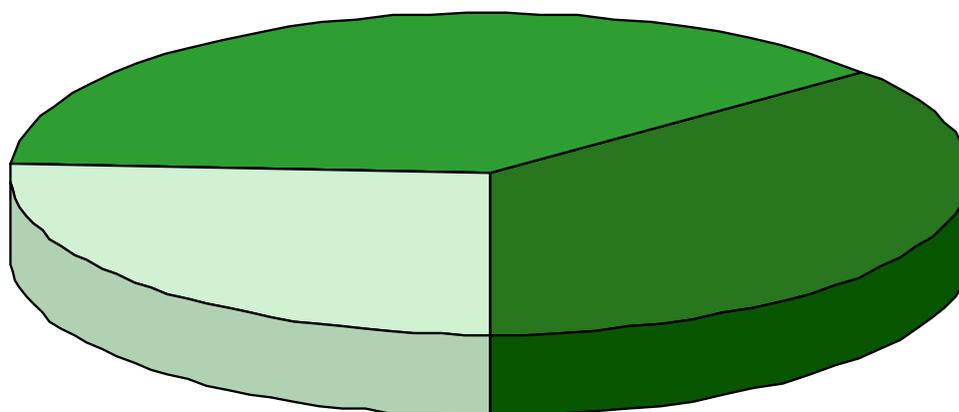
### 3.23 Le Entrate extratributarie

In questo titolo sono raggruppate le entrate proprie non aventi natura tributaria destinate al finanziamento della spesa corrente. Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'Ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

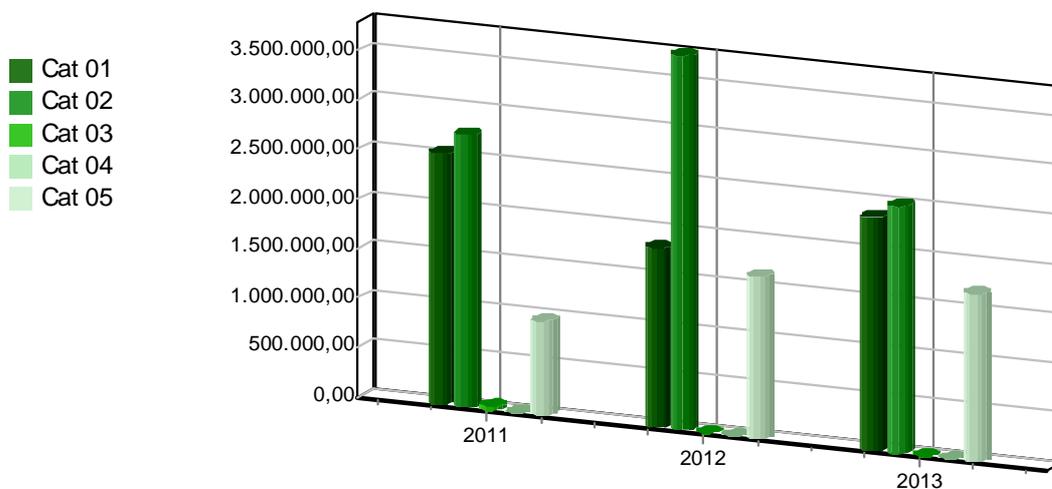
Il valore complessivo del titolo è stato già analizzato. In questo paragrafo si vuole approfondire il contenuto delle varie categorie riportate nella tabella seguente, dove viene proposto l'importo accertato nell'anno 2013 e la percentuale rispetto al totale del titolo.

<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE ACCERTATE</b>	<b>2013</b>	<b>%</b>
<b>CATEGORIA 01 - Proventi dei servizi pubblici</b>	2.359.613,72	35,97 %
<b>CATEGORIA 02 - Proventi dei beni dell'ente</b>	2.506.240,71	38,21 %
<b>CATEGORIA 03 - Interessi su anticipazioni e crediti</b>	0,00	0,00 %
<b>CATEGORIA 04 - Utili netti dalle aziende speciali e partecipate, dividendi di società</b>	0,00	0,00 %
<b>CATEGORIA 05 - Proventi diversi</b>	1.693.834,85	25,82 %
<b>TOTALE</b>	<b>6.559.689,28</b>	<b>100,00 %</b>

- Cat 01
- Cat 02
- Cat 03
- Cat 04
- Cat 05



<b>ACCERTAMENTI</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
<b>CATEGORIA 01 - Proventi dei servizi pubblici.</b>	2.532.106,81	1.813.670,02	2.359.613,72
<b>CATEGORIA 02 - Proventi dei beni dell'ente.</b>	2.743.784,76	3.786.323,28	2.506.240,71
<b>CATEGORIA 03 - Interessi su anticipazioni e crediti.</b>	35.027,80	0,00	0,00
<b>CATEGORIA 04 - Utili netti dalle aziende speciali e partecipate, dividendi di società.</b>	0,00	0,00	0,00
<b>CATEGORIA 05 - Proventi diversi.</b>	964.762,05	1.639.278,86	1.693.834,85
<b>TOTALE</b>	<b>6.275.681,42</b>	<b>7.239.272,16</b>	<b>6.559.689,28</b>



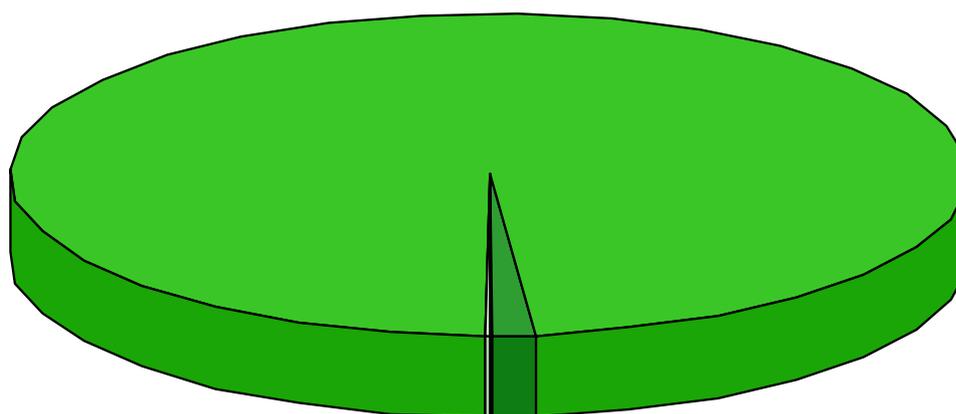
### 3.24 Le Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti

Le entrate del titolo IV partecipano, insieme con quelle del titolo V, al finanziamento delle spese d'investimento e in pratica all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, utilizzati per più esercizi. La fonte di provenienza di queste entrate è decisamente di natura straordinaria, riferibile al patrimonio dell'ente ed all'attivazione di contributi straordinari. In questo titolo sono comprese anche le riscossioni di crediti aventi natura di movimenti esclusivamente finanziari.

L'articolazione del titolo per categorie, riproposte nella tabella seguente, possono essere confrontate tra loro al fine di evidenziare le quote di partecipazione dei vari enti del settore pubblico allargato al finanziamento degli investimenti attivati nel corso dell'anno.

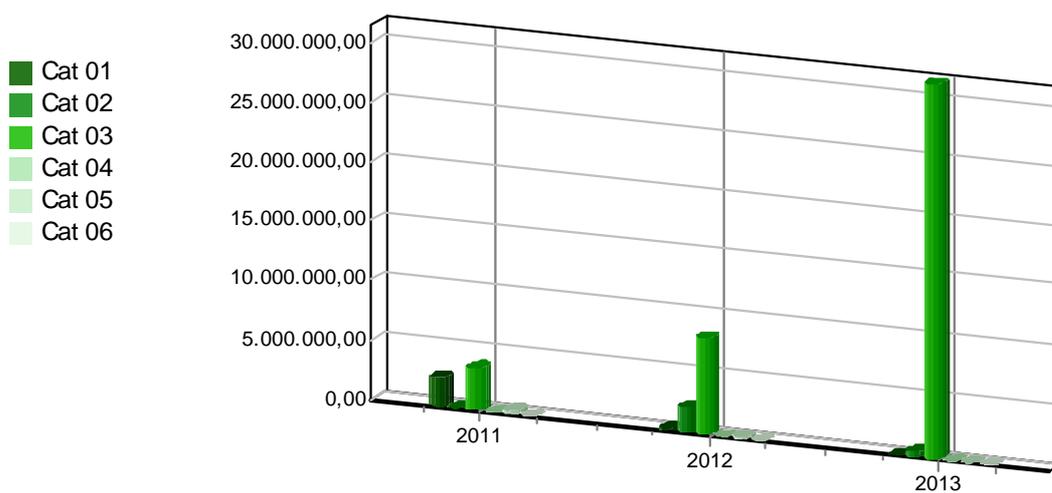
<b>ENTRATE ACCERTATE TITOLO IV</b>	<b>2013</b>	<b>%</b>
<b>CATEGORIA 01 - Alienazioni di beni patrimoniali</b>	29.794,50	0,09 %
<b>CATEGORIA 02 - Trasferimenti di capitale dallo Stato</b>	454.294,97	1,42 %
<b>CATEGORIA 03 - Trasferimenti di capitale dalla regione</b>	31.441.279,97	98,36 %
<b>CATEGORIA 04 - Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico</b>	0,00	0,00 %
<b>CATEGORIA 05 - Trasferimenti di capitale da altri soggetti</b>	41.321,89	0,13 %
<b>CATEGORIA 06 - Riscossioni di crediti</b>	0,00	0,00 %
<b>TOTALE</b>	<b>31.966.691,33</b>	<b>100,00 %</b>

- Cat 01
- Cat 02
- Cat 03
- Cat 04
- Cat 05
- Cat 06



L'analisi triennale, delle entrate, articolate nelle varie categorie del titolo IV, evidenzia una situazione quale quella riportata nella tabella:

<b>ACCERTAMENTI</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
<b>CATEGORIA 01 - Alienazioni di beni patrimoniali</b>	2.386.557,90	120.864,37	29.794,50
<b>CATEGORIA 02 - Trasferimenti di capitale dallo Stato</b>	0,00	2.027.277,50	454.294,97
<b>CATEGORIA 03 - Trasferimenti di capitale dalla regione</b>	3.590.590,63	8.174.794,04	31.441.279,97
<b>CATEGORIA 04 - Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico</b>	0,00	0,00	0,00
<b>CATEGORIA 05 - Trasferimenti di capitale da altri soggetti</b>	336.662,04	173.015,93	41.321,89
<b>CATEGORIA 06 - Riscossioni di crediti</b>	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>6.313.810,57</b>	<b>10.495.951,84</b>	<b>31.966.691,33</b>



### 3.25 Le Entrate derivanti da accensione di prestiti

Queste entrate provengono da operazioni di indebitamento dalle quali l'ente ha ottenuto i mezzi finanziari da destinare a spese d'investimento. Sono inoltre previste, nel suddetto titolo, anche le anticipazioni di cassa per momentanee carenze di liquidità.

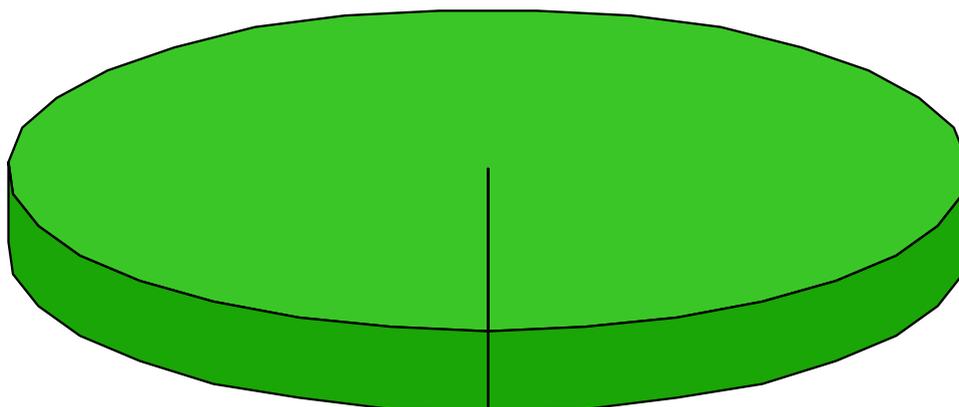
Al titolo V - categoria 03, nell'anno 2013, risulta accertata la totale somma di € 5.115.063,74 che comprende:

- **€ 4.365.063,74** per Anticipazione C.DD.PP. S.p.a. a valere sul "Fondo per la liquidità per i pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili – rif. D.L. n. 35/2013", come già ampiamente illustrato nella relazione previsionale e programmatica allegata al bilancio di previsione anno 2013.  
Detta somma, tra l'altro tutta incassata nel corso del 2013, non rappresenta un'accensione di un nuovo mutuo o prestito per finanziare opere di investimento (iscritte al titolo II della spesa), ma si tratta di ricorso, da parte dell'Ente, al cosiddetto "Fondo per assicurare la liquidità per i pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili alla data del 31/12/2012", fondo istituito nello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, in deroga agli articoli 42, 203 e 204 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, secondo quanto stabilito dal D.L. n. 35/2013, convertito con modificazioni dalla L. 6 giugno 2013, n. 64.  
Nell'anno 2013, si è provveduto ad iscrivere in bilancio la totale somma ammessa ad anticipazione (€ 4.365.064,00), tenendo conto che, come da Circolare del M.E.F. Prot. n. 53240/2013U del 28/06/2013, detta anticipazione di liquidità doveva essere iscritta come una partita meramente finanziaria che non doveva concorrere assolutamente agli equilibri del bilancio, né di parte corrente, né di parte capitale. Infine, è bene sottolineare che, come stabilito dal D.L. n. 35/2013, gli interessi relativi all'anticipazione richiesta, non devono assolutamente rientrare nel computo della capacità di indebitamento dell'Ente;
- **€ 750.000,00** per mutuo passivo, precedentemente contratto con C.DD.PP. S.p.a. per un determinato lavoro, e, nel corso del 2013, devoluto ad altra opera di edilizia scolastica. Si precisa, pertanto, che detta somma è già compresa nella consistenza iniziale del debito al 01/01/2013 con CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A.

**Pertanto, alla luce di quanto esposto, l'Ente, nel corso del 2013, non ha contratto nuovi Mutui o Prestiti.**

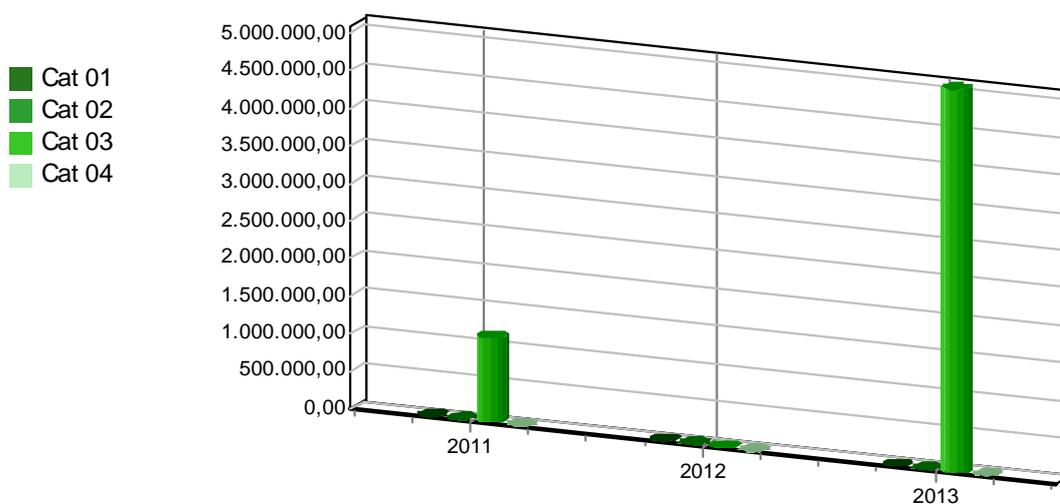
<b>ENTRATE ACCERTATE DA ASSUNZIONE DI PRESTITI</b>	<b>2013</b>	<b>%</b>
<b>CATEGORIA 01 - Anticipazioni di cassa</b>	0,00	0,00 %
<b>CATEGORIA 02 - Finanziamenti a breve termine</b>	0,00	0,00 %
<b>CATEGORIA 03 - Assunzione di mutui e prestiti</b>	5.115.063,74	100,00 %
<b>CATEGORIA 04 - Emissione di prestiti obbligazionari settore pubblico</b>	0,00	0,00 %
<b>TOTALE</b>	<b>5.115.063,74</b>	<b>100,00 %</b>

- Cat 01
- Cat 02
- Cat 03
- Cat 04



Nella successiva tabella è riproposto per ciascuna categoria il valore degli accertamenti registrati nell'anno 2013 e nei due esercizi precedenti.

ACCERTAMENTI	2011	2012	2013
CATEGORIA 01 - Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
CATEGORIA 02 - Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00
CATEGORIA 03 - Assunzione di mutui e prestiti	1.144.295,29	0,00	5.115.063,74
CATEGORIA 04 - Emissione di prestiti obbligazionari settore pubblico	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>1.144.295,29</b>	<b>0,00</b>	<b>5.115.063,74</b>



### 3.26 Capacità d'indebitamento residua

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica (si ricorda che l'accensione di un mutuo determina di norma il consolidamento della spesa per interessi per un periodo di circa 15/20 anni, finanziabile con il ricorso a nuove entrate o con la riduzione delle altre spese correnti), è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi.

Tra questi la capacità d'indebitamento costituisce un indice sintetico di natura giuscontabile che limita la possibilità d'indebitamento per gli scopi previsti dalla normativa vigente.

Il calcolo della capacità di indebitamento per l'assunzione di mutui è collegata all'autonomia gestionale dell'ente e al mantenimento degli equilibri di bilancio. L'articolo 204 del D.Lgs 267/2000 ed in precedenza le altre disposizioni confluite nel TUEL, stabilisce la capacità teorica di indebitamento con riferimento al volume complessivo degli interessi passivi. Nel dettaglio le disposizioni normative hanno sempre sancito il principio che non potessero essere contratti mutui se l'importo annuale degli interessi riferiti a nuove forme di indebitamento, sommato agli interessi per mutui precedentemente contratti ed a quelli derivanti da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, superasse una soglia delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene deliberata l'assunzione dei mutui, soglia soggetta a successive modificazioni per effetto di variazioni normative.

Dal lato pratico la capacità effettiva di indebitamento è subordinata alla misura in cui le entrate correnti finanziano le spese correnti.

Per questa ragione prima di procedere alla assunzione di un mutuo è necessario condurre una accurata analisi finanziaria con lo scopo di calcolare la effettiva capacità di indebitamento e valutare quale sarà la situazione finanziaria in seguito alla realizzazione della spesa di investimento.

La Legge di stabilità 2014 (articolo 1, comma 735, legge n. 147/2013) ha modificato le regole per il ricorso all'indebitamento modificando il limite previsto dall'articolo 204 del decreto legislativo n. 267/2000 riferito al rapporto fra l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui e dei prestiti obbligazionari precedentemente contratti o emessi e a quello derivante da garanzie prestate, al netto dei contributi statali o regionali in conto interessi e l'importo delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente.

Infatti, detta normativa recita testualmente "Al comma 1 dell'articolo 204 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni, il primo periodo è sostituito dal seguente: «Oltre al rispetto delle condizioni di cui all'articolo 203, l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, e l'8 per cento, a decorrere dall'anno 2012, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui»".

#### **CALCOLO CAPACITA' INDEBITAMENTO SU "ENTRATE CORRENTI ANNO 2013"**

<b>CAPACITA' DI INDEBITAMENTO</b>		<b>Parziale</b>	<b>Totale</b>
<b>TITOLO I - accertamenti anno 2013</b>		<b>30.601.651,83</b>	
<b>TITOLO II - accertamenti anno 2013</b>		<b>7.158.825,62</b>	
<b>TITOLO III - accertamenti anno 2013</b>		<b>6.559.689,28</b>	
<b>Totale Entrate Correnti anno 2013</b>			<b>44.320.166,73</b>
<b>8%</b>	<b>Entrate Correnti anno</b>	<b>2013</b>	3.545.613,34
<b>Quota interessi da rimborsare al 31 dicembre 2013</b>			4.409.903,97
<b>Quota interessi disponibile</b>			<b>-864.290,63</b>
<b>% di incidenza sul totale "Entrate correnti anno 2013"</b>			<b>9,95% ca.</b>

**CALCOLO CAPACITA' INDEBITAMENTO SU "ENTRATE CORRENTI ANNO 2011" (come da art. 204 del TUEL)**

<b>CAPACITA' DI INDEBITAMENTO</b>	<b>Parziale</b>	<b>Totale</b>	
TITOLO I - accertamenti anno 2011	29.485.134,90		
TITOLO II - accertamenti anno 2011	22.348.921,56		
TITOLO III - accertamenti anno 2011	6.275.681,42		
<b>Totale Entrate Correnti anno 2011</b>		<b>58.109.737,88</b>	
	8% Entrate Correnti anno	2011	4.648.779,03
<b>Quota interessi da rimborsare al 31 dicembre 2013</b>			<b>4.409.903,97</b>
<b>Quota interessi disponibile</b>			<b>238.875,06</b>
<b>% di incidenza sul totale "Entrate correnti anno 2011"</b>			<b>7,59% ca.</b>

## CONSISTENZA INDEBITAMENTO

### CONSISTENZA INDEBITAMENTO ANNO 2013

	ISTITUTO MUTUANTE	Consistenza del debito al 31/12/2012	Importo nuovi mutui contratti	Importo quote capitale rimborsate	Altre variazioni positive (*)	Altre variazioni negative	Consistenza del debito al 31/12/2013
1	ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO	248.695,93	-	35.583,40	-	- 1.257,12	211.855,41
2	GRUPPO INTESA	6.072.962,50	-	166.822,50	-	-	5.906.140,00
3	DEXIA CREDIOP S.P.A.	11.862.671,93	-	580.400,34	-	-	11.282.271,59
4	UNICREDIT BANCA ROLO 1473	13.080.520,88	-	638.260,96	-	-	12.442.259,92
5	CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A.	21.654.537,22	-	3.392.611,35	4.365.063,74	-	22.626.989,61
6	UNICREDIT SPA	7.072.000,00	-	204.000,00	-	-	6.868.000,00
7	DEPFA BANK PLC	20.790.240,00	-	1.010.880,00	-	-	19.779.360,00
	<b>TOTALE</b>	<b>80.781.628,46</b>	<b>-</b>	<b>6.028.558,55</b>	<b>4.365.063,74</b>	<b>- 1.257,12</b>	<b>79.116.876,53</b>

(\*): trattasi di Anticipazione C.DD.PP. S.p.a. a valere sul "Fondo per la liquidità per i pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili – rif. D.L. n. 35/2013". Tale importo, non rappresentando un'accensione di un nuovo mutuo o prestito per finanziare opere di investimento, non viene considerato, da parte di Cassa Depositi e Prestiti S.p.a., nello stock totale del debito vantato nei confronti dell'Ente alla data del 31/12/2013.

La totale consistenza dei debiti di finanziamento al 31/12/2013, il cui ammontare è pari ad € 79.116.876,53, come si evince dal Conto del Patrimonio Passivo, è così composta:

- per Mutui e Prestiti € 22.838.845,02
- per Prestiti Obbligazionari € 56.278.031,51

In realtà, la reale consistenza del debito al 31/12/2013, così come si desume dai dati generali degli Enti Mutuanti, ammonta ad € 74.751.812,79. La differenza riscontrata sui "Mutui e Prestiti" ed ammontante ad € 4.365.063,74, è dovuta all'Anticipazione C.DD.PP. S.p.a. a valere sul "Fondo per la liquidità per i pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili – rif. D.L. n. 35/2013" che, come precedentemente precisato, non rappresenta un'accensione di un nuovo mutuo o prestito per finanziare opere di investimento.

## 4.00 ANALISI DELLA SPESA

L'analisi della Spesa intende dare dimostrazione di come le risorse acquisite siano state impiegate all'interno del processo di erogazione dell'Ente per il perseguimento degli obiettivi programmatici fissati dall'Amministrazione all'interno dei documenti di Programmazione, distinguendo la natura delle stesse e la loro finalità.

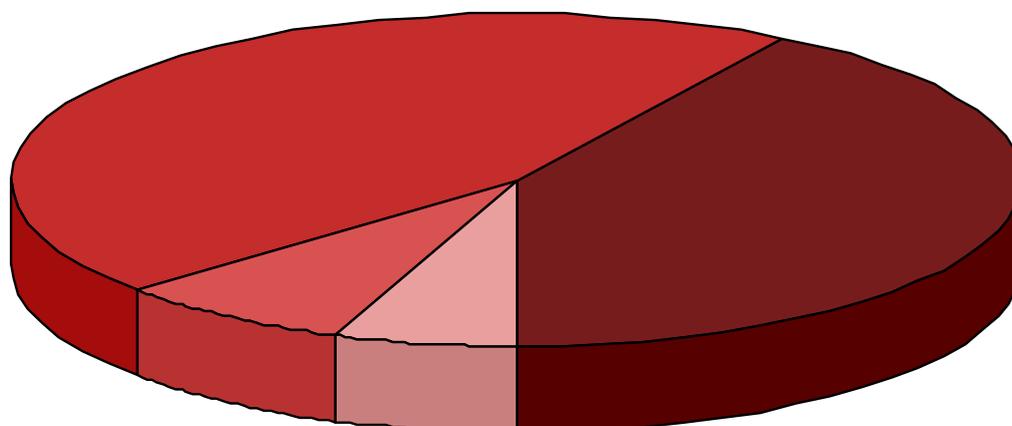
Per tale ragione l'esposizione proporrà, in sequenza, l'analisi degli aspetti contabili riguardanti la suddivisione delle spese in titoli, per poi passare alla loro scomposizione in funzioni, servizi ed interventi.

#### 4.10 Analisi per Titoli della Spesa

La prima macro-classificazione per una sintetica lettura dell'intera manovra di spesa attuata nell'anno 2013, è quella che vede la distinzione in titoli. La tabella seguente riepiloga gli importi impegnati distinti per ciascun titolo, con la rispettiva incidenza in percentuale sul totale della spesa 2013.

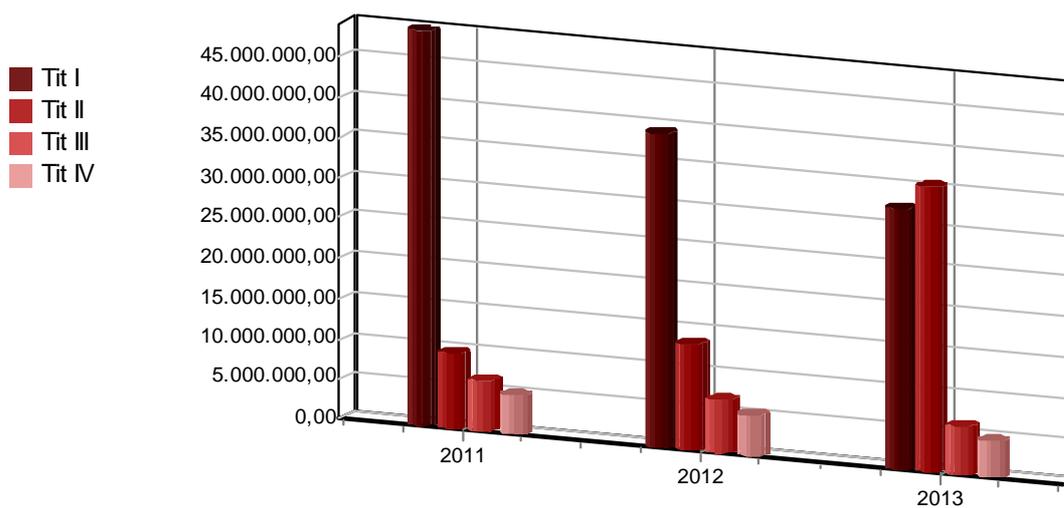
<b>SPESE IMPEGNATE</b>	<b>2013</b>	<b>%</b>
<b>TITOLO I - Spese correnti</b>	32.399.631,13	41,22 %
<b>TITOLO II - Spese in conto capitale</b>	35.558.624,11	45,24 %
<b>TITOLO III - Spese per rimborso prestiti</b>	6.028.558,55	7,67 %
<b>TITOLO IV - Spese per servizi per conto terzi</b>	4.613.751,69	5,87 %
<b>TOTALE</b>	<b>78.600.565,48</b>	<b>100,00 %</b>

■ Tit I  
■ Tit II  
■ Tit III  
■ Tit IV



Allo stesso modo si evidenzia l'analisi del trend storico triennale di ciascun titolo, rappresentato dai seguenti importi:

<b>SOMME IMPEGNATE</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
<b>TITOLO I - Spese correnti</b>	49.144.058,80	39.054.699,14	32.399.631,13
<b>TITOLO II - Spese in conto capitale</b>	9.380.993,74	13.072.895,04	35.558.624,11
<b>TITOLO III - Spese per rimborso prestiti</b>	6.227.488,14	6.638.319,74	6.028.558,55
<b>TITOLO IV - Spese per servizi per conto terzi</b>	4.882.041,03	4.942.385,61	4.613.751,69
<b>TOTALE</b>	<b>69.634.581,71</b>	<b>63.708.299,53</b>	<b>78.600.565,48</b>



#### **4.20 Spese correnti**

Una valutazione più puntuale delle scelte di Spesa da parte dell'amministrazione deve necessariamente disaggregare le macro-componenti prima mostrate. In tal senso, la distinzione tra la Spesa di Parte Corrente e quella in Conto Capitale suddivise per destinazione funzionale facilita una tale lettura e meglio evidenzia l'impiego delle risorse nel perseguimento delle scelte strategiche.

#### 4.21 Analisi della Spesa corrente per funzioni

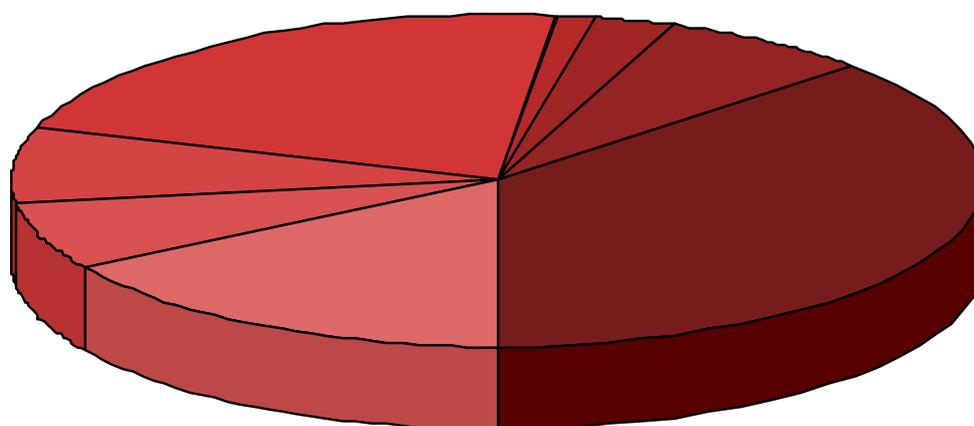
Le spese correnti sono quelle che consentono alle Amministrazioni di esercitare la propria attività. Di norma rappresentano uscite che si ripetono anno per anno, esclusa una modesta percentuale legata a specifiche iniziative o a spese di funzionamento non ripetitive, e sono iscritte nel Titolo I.

Si propone dapprima una sua distinzione per funzioni.

Nella tabella sottostante viene presentata la composizione degli impegni del titolo I della spesa nel rendiconto annuale 2013:

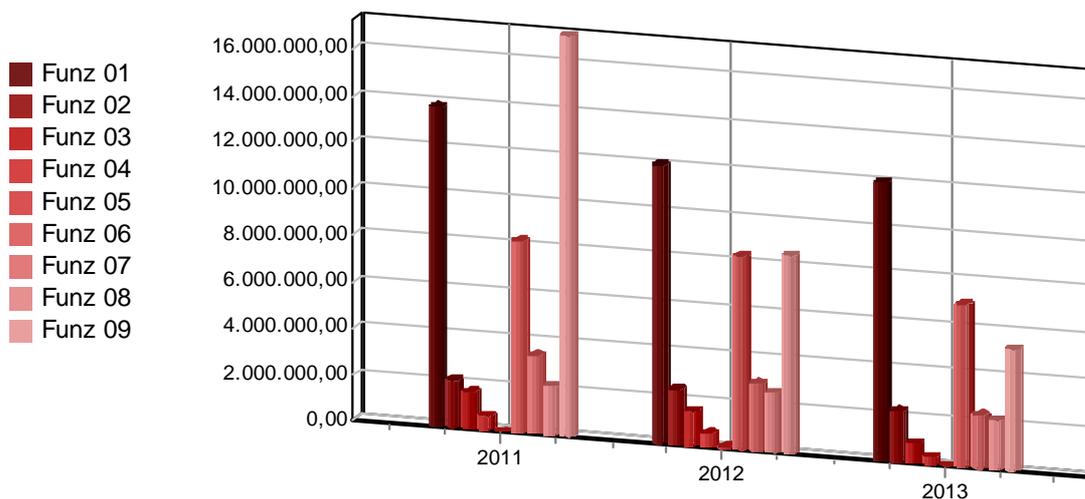
<b>SPESA CORRENTE IMPEGNATA PER FUNZIONI</b>	<b>2013</b>	<b>%</b>
<b>01 - Funzioni generali di amministrazione di gestione e di controllo.</b>	12.002.754,94	37,05 %
<b>02 - Funzioni di istruzione pubblica</b>	2.267.671,48	7,00 %
<b>03 - Funzioni relative alla cultura ed ai beni culturali</b>	894.301,52	2,76 %
<b>04 - Funzioni nel settore turistico, sportivo e ricreativo</b>	385.521,32	1,19 %
<b>05 - Funzioni nel campo dei trasporti</b>	32.942,81	0,10 %
<b>06 - Funzioni riguardanti la gestione del territorio</b>	7.074.051,27	21,83 %
<b>07 - Funzioni nel campo della tutela ambientale</b>	2.353.289,30	7,26 %
<b>08 - Funzioni nel settore sociale</b>	2.152.205,49	6,64 %
<b>09 - Funzioni nel campo dello sviluppo economico</b>	5.236.893,00	16,17 %
<b>TOTALE</b>	<b>32.399.631,13</b>	<b>100,00 %</b>

- Funz 01
- Funz 02
- Funz 03
- Funz 04
- Funz 05
- Funz 06
- Funz 07
- Funz 08
- Funz 09



Allo stesso modo, si propone un'analisi degli impegni per ciascuna funzione riferita all'anno 2013 ed ai due precedenti.

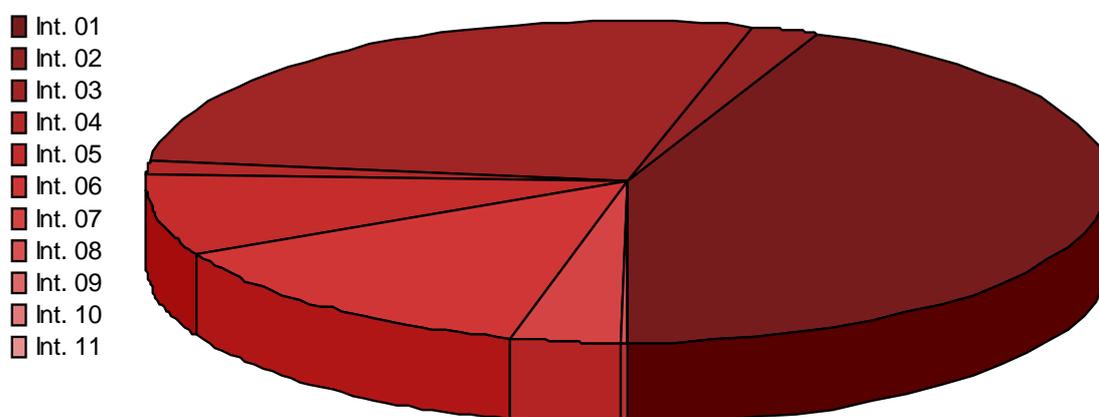
<b>SOMME IMPEGNATE</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
<b>01 - Funzioni generali di amministrazione di gestione e di controllo.</b>	13.797.705,68	12.060.714,47	12.002.754,94
<b>02 - Funzioni di istruzione pubblica</b>	2.006.278,96	2.395.267,43	2.267.671,48
<b>03 - Funzioni relative alla cultura ed ai beni culturali</b>	1.566.453,90	1.496.483,57	894.301,52
<b>04 - Funzioni nel settore turistico, sportivo e ricreativo</b>	617.280,53	606.217,43	385.521,32
<b>05 - Funzioni nel campo dei trasporti</b>	34.695,58	45.918,21	32.942,81
<b>06 - Funzioni riguardanti la gestione del territorio</b>	8.314.916,68	8.379.797,67	7.074.051,27
<b>07 - Funzioni nel campo della tutela ambientale</b>	3.366.005,99	2.956.234,79	2.353.289,30
<b>08 - Funzioni nel settore sociale</b>	2.154.229,71	2.541.177,37	2.152.205,49
<b>09 - Funzioni nel campo dello sviluppo economico</b>	17.286.491,77	8.572.888,20	5.236.893,00
<b>TOTALE</b>	<b>49.144.058,80</b>	<b>39.054.699,14</b>	<b>32.399.631,13</b>



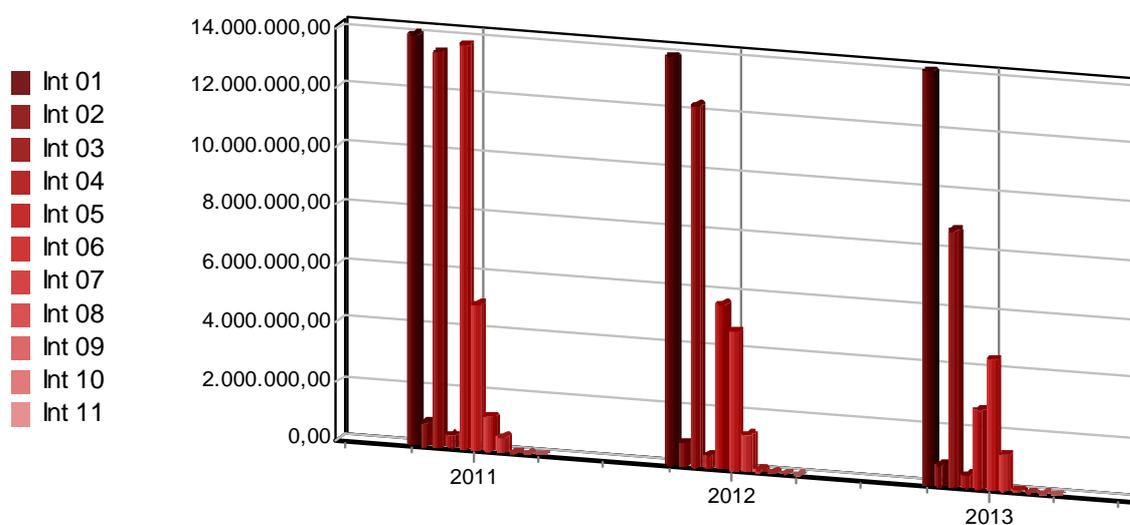
#### 4.22 Analisi della Spesa corrente per intervento

L'analisi per intervento riguarda le componenti economiche della spesa, elencate di seguito, ed evidenzia la suddivisione della spesa in relazione ai fattori produttivi nell'ambito di ciascun servizio

SPESA CORRENTE IMPEGNATA PER INTERVENTI	2013	%
Int. 01 - Personale	14.127.246,71	43,60 %
Int. 02 - Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	738.708,27	2,28 %
Int. 03 - Prestazione di servizi	8.742.274,39	26,98 %
Int. 04 - Utilizzo di beni di terzi	439.710,11	1,36 %
Int. 05 - Trasferimenti	2.658.994,50	8,21 %
Int. 06 - Interessi passivi ed oneri finanziari diversi	4.409.903,97	13,61 %
Int. 07 - Imposte e tasse	1.222.465,83	3,77 %
Int. 08 - Oneri straordinari della gestione corrente	60.327,35	0,19 %
Int. 09 - Ammortamenti di esercizio	0,00	0,00 %
Int. 10 - Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00 %
Int. 11 - Fondo di riserva	0,00	0,00 %
<b>TOTALE</b>	<b>32.399.631,13</b>	<b>100,00 %</b>



<b>SOMME IMPEGNATE</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
Int. 01 - Personale	13.975.640,14	13.923.208,06	14.127.246,71
Int. 02 - Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	828.424,37	781.736,39	738.708,27
Int. 03 - Prestazione di servizi	13.476.613,32	12.288.084,00	8.742.274,39
Int. 04 - Utilizzo di beni di terzi	465.837,78	452.754,06	439.710,11
Int. 05 - Trasferimenti	13.776.069,27	5.593.541,41	2.658.994,50
Int. 06 - Interessi passivi ed oneri finanziari diversi	4.970.228,66	4.702.753,91	4.409.903,97
Int. 07 - Imposte e tasse	1.165.296,25	1.218.387,91	1.222.465,83
Int. 08 - Oneri straordinari della gestione	485.949,01	94.233,40	60.327,35
Int. 09 - Ammortamenti di esercizio	0,00	0,00	0,00
Int. 10 - Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	0,00
Int. 11 - Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>49.144.058,80</b>	<b>39.054.699,14</b>	<b>32.399.631,13</b>



### **4.30 Spese in conto capitale**

L'analisi condotta per titoli permette di ottenere delle prime indicazioni sulle scelte dell'amministrazione, ma non è sufficiente per una valutazione complessiva della manovra finanziaria posta in essere dalla stessa.

A tal fine l'analisi successiva favorisce una conoscenza più analitica del contenuto dei titoli, avendo riguardo dei valori classificati secondo criteri diversi rispetto alla natura economica, in modo da far meglio comprendere il risultato delle scelte e degli indirizzi strategici posti in essere.

Procederemo all'analisi della spesa corrente e di quella per investimenti avendo riguardo alla destinazione funzionale della stessa.

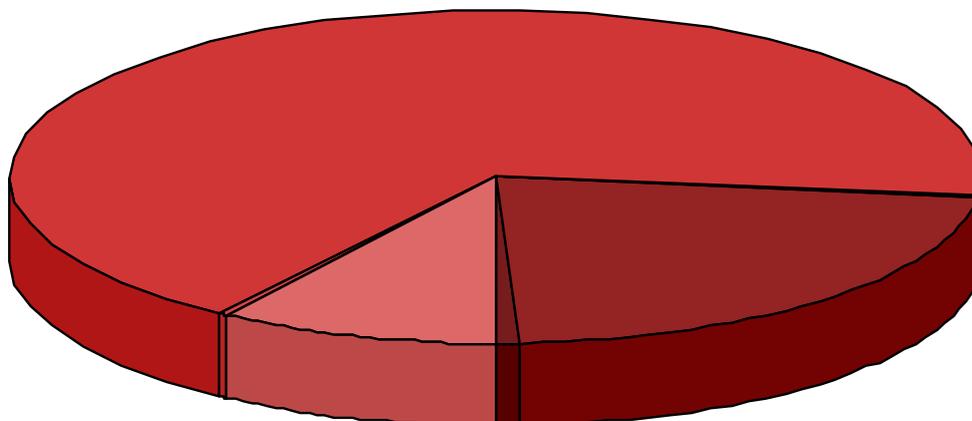
#### 4.31 Analisi della Spesa in conto capitale

Così come si è proceduto per la Spesa Corrente allo stesso modo si procede nella scomposizione della Spesa per Investimenti a partire dalla suddivisione in funzioni che consente di valutare la destinazione delle risorse da parte dell'amministrazione. Tale valutazione è resa ancora più agevole riportando la composizione percentuale della Spesa per singola funzione rispetto al totale del Titolo II.

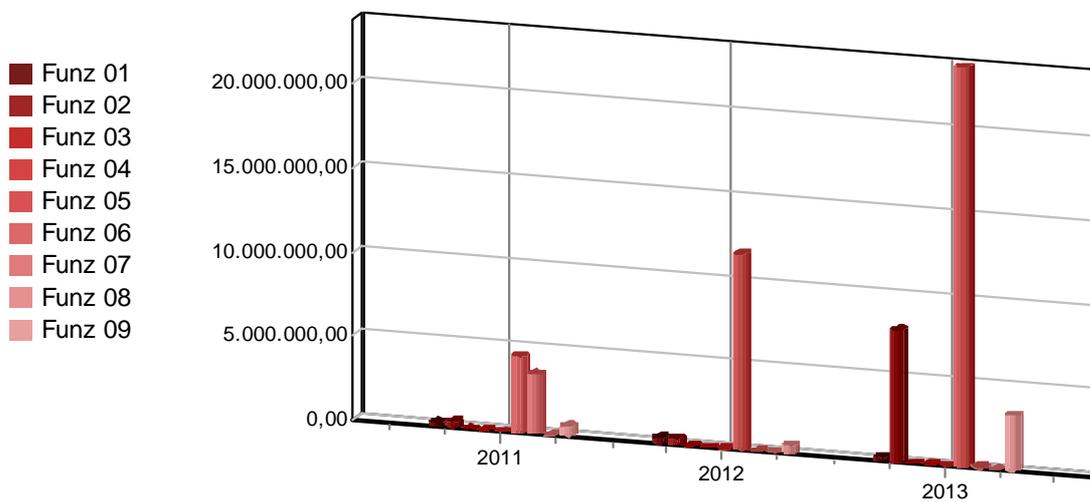
Nelle tabelle sottostanti è presentata la composizione degli impegni del titolo II per funzione nel rendiconto annuale 2013 e, poi, per ciascuna funzione si offre una lettura di tendenza confrontando i dati dell'esercizio oggetto di analisi con quelli dei due anni precedenti.

<b>SPESA D'INVESTIMENTO IMPEGNATA PER FUNZIONI</b>	<b>2013</b>	<b>%</b>
01 - Funzioni generali di amministrazione di gestione e di controllo	294.604,42	0,83 %
02 - Funzioni di istruzione pubblica	7.916.212,01	22,26 %
03 - Funzioni relative alla cultura ed ai beni culturali	43.979,99	0,12 %
04 - Funzioni nel settore turistico, sportivo e ricreativo	0,00	0,00 %
05 - Funzioni nel campo dei trasporti	0,00	0,00 %
06 - Funzioni riguardanti la gestione del territorio	23.864.122,69	67,11 %
07 - Funzioni nel campo della tutela ambientale	137.116,96	0,39 %
08 - Funzioni nel settore sociale	0,00	0,00 %
09 - Funzioni nel campo dello sviluppo economico	3.302.588,04	9,29 %
<b>TOTALE</b>	<b>35.558.624,11</b>	<b>100,00 %</b>

- Funz 01
- Funz 02
- Funz 03
- Funz 04
- Funz 05
- Funz 06
- Funz 07
- Funz 08
- Funz 09



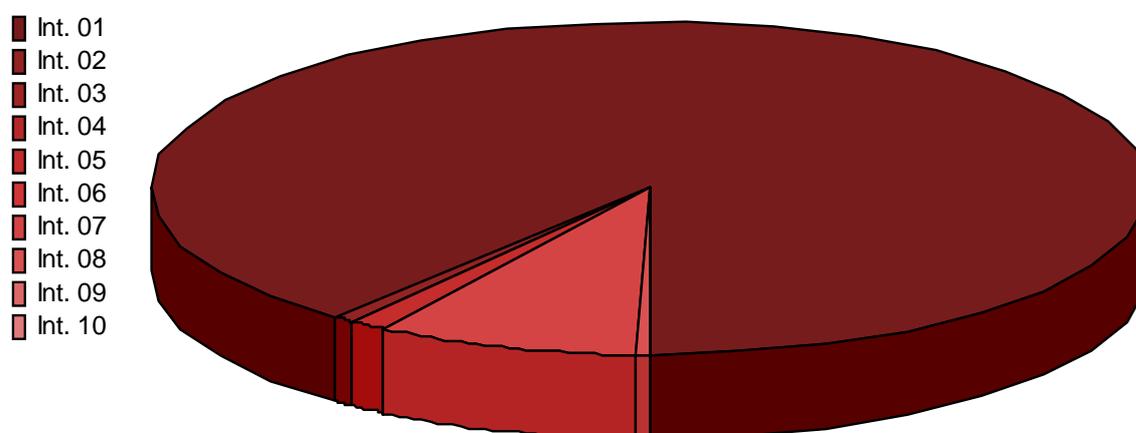
<b>SOMME IMPEGNATE</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
01 - Funzioni generali di amministrazione di gestione e di controllo	215.076,06	412.179,20	294.604,42
02 - Funzioni di istruzione pubblica	325.642,69	320.804,65	7.916.212,01
03 - Funzioni relative alla cultura ed ai beni culturali	46.000,00	45.608,35	43.979,99
04 - Funzioni nel settore turistico, sportivo e ricreativo	15.000,00	0,00	0,00
05 - Funzioni nel campo dei trasporti	0,00	0,00	0,00
06 - Funzioni riguardanti la gestione del territorio	4.551.473,25	11.691.990,98	23.864.122,69
07 - Funzioni nel campo della tutela ambientale	3.599.963,14	40.158,30	137.116,96
08 - Funzioni nel settore sociale	39.160,60	24.000,00	0,00
09 - Funzioni nel campo dello sviluppo economico	588.678,00	538.153,56	3.302.588,04
<b>TOTALE</b>	<b>9.380.993,74</b>	<b>13.072.895,04</b>	<b>35.558.624,11</b>



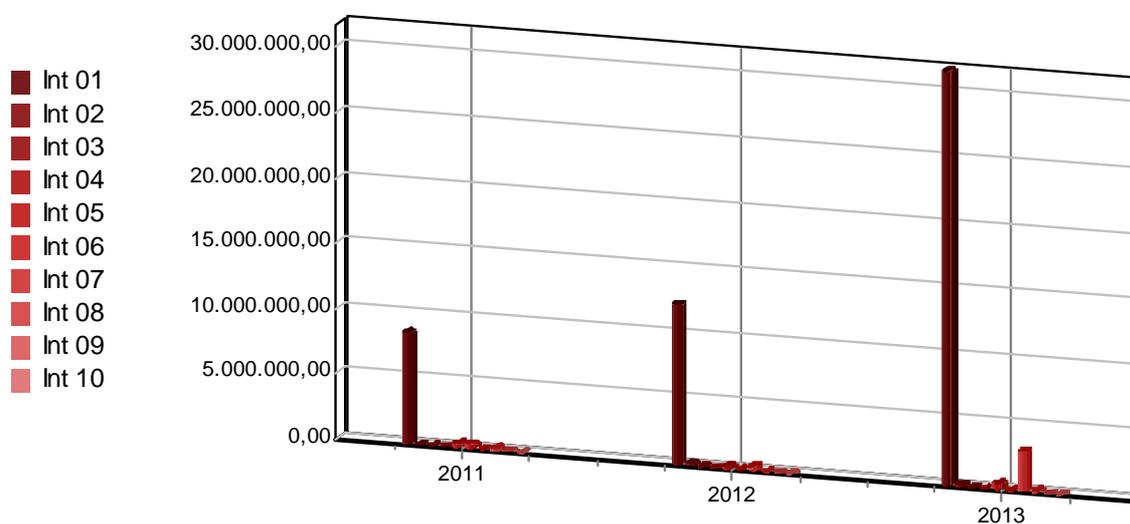
#### 4.32 Analisi della Spesa in conto capitale per intervento

Stessa logica si segue nel presentare i dati del Titolo II distinti per Intervento:

SPESA D'INVESTIMENTO IMPEGNATA PER INTERVENTI	2013	%
Int. 01 - Acquisizione di beni immobili	31.708.784,32	89,17 %
Int. 02 - Espropri e servitù onerose	245.000,00	0,69 %
Int. 03 - Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia	0,00	0,00 %
Int. 04 - Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia	0,00	0,00 %
Int. 05 - Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche	430.960,71	1,21 %
Int. 06 - Incarichi professionali esterni	2.000,00	0,01 %
Int. 07 - Trasferimenti di capitale	3.025.566,55	8,51 %
Int. 08 - Partecipazioni azionarie	146.312,53	0,41 %
Int. 09 - Conferimenti di capitale	0,00	0,00 %
Int. 10 - Concessione di crediti e anticipazioni	0,00	0,00 %
<b>TOTALE</b>	<b>35.558.624,11</b>	<b>100,00 %</b>



<b>SOMME IMPEGNATE</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
Int. 01 - Acquisione di beni immobili	8.491.823,45	12.260.142,72	31.708.784,32
Int. 02 - Espropri e servitù onerose	3.874,41	213.497,50	245.000,00
Int. 03 - Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia	0,00	0,00	0,00
Int. 04 - Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia	0,00	0,00	0,00
Int. 05 - Acquisione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche	361.617,88	238.544,97	430.960,71
Int. 06 - Incarichi professionali esterni	308.678,00	18.143,30	2.000,00
Int. 07 - Trasferimenti di capitale	15.000,00	337.566,55	3.025.566,55
Int. 08 - Partecipazioni azionarie	200.000,00	5.000,00	146.312,53
Int. 09 - Conferimenti di capitale	0,00	0,00	0,00
Int. 10 - Concessione di crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>9.380.993,74</b>	<b>13.072.895,04</b>	<b>35.558.624,11</b>



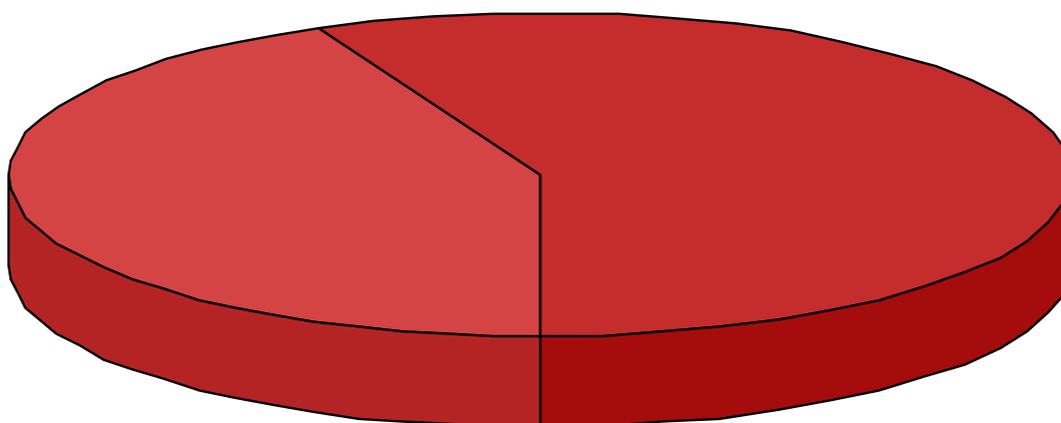
#### 4.40 Analisi della Spesa per rimborso di prestiti

Il titolo III della spesa presenta gli oneri sostenuti nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale riferiti a prestiti contratti.

Gli interventi che compongono il Titolo III della Spesa premettono di comprendere la composizione dello stock di indebitamento, differenziando dapprima le fonti a breve e medio da quelle a lungo termine e, tra queste ultime, quelle riferibili a mutui da quelle per rimborso di prestiti obbligazionari.

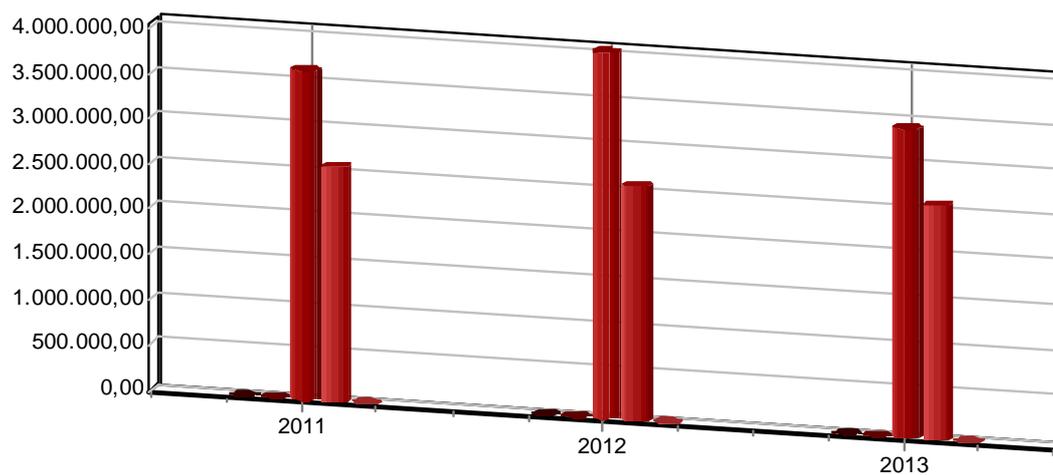
I dati che seguono presentano la ripartizione percentuale degli impegni per intervento rispetto al valore complessivo del titolo per l'anno 2013 e, il trend rispetto ai rendiconti del biennio precedente.

<b>SPESA IMPEGNATA PER RIMBORSO PRESTITI</b>	<b>2013</b>	<b>%</b>
Rimborso per anticipazioni di cassa	0,00	0,00 %
Rimborso di finanziamenti a breve termine	0,00	0,00 %
Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	3.428.194,75	56,87 %
Rimborso di prestiti obbligazionari	2.600.363,80	43,13 %
Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali	0,00	0,00 %
<b>TOTALE</b>	<b>6.028.558,55</b>	<b>100,00 %</b>



- Rimborso per anticipazioni di cassa
- Rimborso di finanziamenti a breve termine
- Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti
- Rimborso di prestiti obbligazionari
- Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali

<b>SOMME IMPEGNATE</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
Rimborso per anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
Rimborso di finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	3.632.608,14	4.046.139,74	3.428.194,75
Rimborso di prestiti obbligazionari	2.594.880,00	2.592.180,00	2.600.363,80
Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>6.227.488,14</b>	<b>6.638.319,74</b>	<b>6.028.558,55</b>



- Rimborso per anticipazioni di cassa
- Rimborso di finanziamenti a breve termine
- Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti
- Rimborso di prestiti obbligazionari
- Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali

#### 4.50 Spese suddivise per Programmi

Programma	Assestato	Impegnato	%	Pagato	%
ORGANI ISTITUZIONALI, PARTECIPAZIONE, DECENTRAMENTO	1.748.308,69	1.684.852,51	96,37 %	1.189.598,57	70,61 %
AGRICOLTURA INDUSTRIA COMMERCIO E ARTIGIANATO	4.075.899,89	3.983.354,42	97,73 %	587.151,44	14,74 %
PERSONALE E ORGANIZZAZIONE	627.229,00	607.222,51	96,81 %	63.270,90	10,42 %
GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA E CONTROLLO DI GESTIONE	13.487.799,50	8.894.974,14	65,95 %	8.569.267,11	96,34 %
ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI	224.497,00	224.495,63	100,00 %	16.563,64	7,38 %
URBANISTICA E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE	442.810,00	433.362,05	97,87 %	306.920,83	70,82 %
AMBIENTE - ENERGIA	1.316.449,48	1.301.224,42	98,84 %	1.005.335,20	77,26 %
CACCIA E PESCA NELLE ACQUE INTERNE	577.335,89	555.132,98	96,15 %	167.671,10	30,20 %
PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE	12.408,00	12.407,51	100,00 %	1.208,93	9,74 %
VIABILITA'	19.158.728,76	19.099.267,91	99,69 %	6.445.644,84	33,75 %
UFFICIO TECNICO	1.354.808,14	1.326.815,77	97,93 %	726.587,98	54,76 %
BIBLIOTECHE MUSEI E PINACOTECHE	765.081,00	714.904,17	93,44 %	543.936,55	76,09 %
ISTITUTI GESTITI DIRETTAMENTE DALLA PROVINCIA	9.962.229,00	9.957.609,77	99,95 %	1.536.963,38	15,44 %
MERCATO DEL LAVORO	6.146.108,96	4.551.126,62	74,05 %	1.941.119,04	42,65 %
INFORMATIZZAZIONE	137.545,00	120.182,30	87,38 %	42.261,73	35,16 %
TRASPORTI	11.439.796,00	11.432.942,81	99,94 %	17.661,77	0,15 %
PROTEZIONE CIVILE	535.738,00	524.267,00	97,86 %	348.533,12	66,48 %
VALORIZZAZIONE DI BENI DI INTERESSE STORICO ED ARTISTICO ED ALTRE ATTIVITA' CUL	243.378,00	223.377,34	91,78 %	170.890,01	76,50 %

<b>TURISMO</b>	394.008,00	377.813,81	95,89 %	237.081,94	62,75 %
<b>SPORT E TEMPO LIBERO</b>	12.408,00	7.707,51	62,12 %	6.208,93	80,56 %
<b>ASSISTENZA INFANZIA HANDICAPPATI E ALTRI SERVIZI SOCIALI</b>	2.308.481,00	2.157.205,49	93,45 %	1.074.477,31	49,81 %
<b>GESTIONE BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI</b>	2.645.623,00	2.603.824,28	98,42 %	1.945.813,25	74,73 %
<b>ALTRI SERVIZI GENERALI</b>	3.003.482,00	2.966.469,12	98,77 %	2.093.060,87	70,56 %
<b>FORMAZIONE PROFESSIONALE ED ALTRI SERVIZI INERENTI L'ISTRUZIONE</b>	229.683,50	226.273,72	98,52 %	132.655,28	58,63 %
<b>TOTALE SPESA (DA TITOLO I A III)</b>	<b>80.849.835,81</b>	<b>73.986.813,79</b>	<b>91,51 %</b>	<b>29.169.883,72</b>	<b>39,43 %</b>

## 5.00 ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI TRA PREVISIONALI E DEFINITIVI

Dall'analisi degli scostamenti tra i dati di previsione e quelli definitivi ottenuti ex-post al termine della gestione, comprensivo delle variazioni intercorse nel corso dell'esercizio, si traggono importanti considerazioni circa la capacità della struttura dell'Ente di realizzare quanto previsto.

Nelle tabelle sottostanti sono riportati, per l'entrata e per la spesa, gli importi relativi a ciascun componente del bilancio così come risultanti all'inizio dell'esercizio (in sede di predisposizione del bilancio) e, quindi, al termine dello stesso (a seguito delle variazioni intervenute). Si precisa, altresì, di aver adottato, nella compilazione delle suddette tabelle, due diverse metodologie di calcolo e più precisamente:

- una che considera i dati generali così come desunti dal Conto di Bilancio 2013;
- l'altra che considera gli stessi dati, ma al netto dell'anticipazione di liquidità C.DD.PP. S.p.a. (rif. D.L. n. 35/2013).

### DATI GENERALI DA CONTO DEL BILANCIO ANNO 2013:

#### - PARTE ENTRATA -

Confronto tra previsioni ed accertamenti	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	%
Risultato del Bilancio corrente	40.013.457,00	43.712.443,94	44.320.166,73	101,39 %
Risultato del Bilancio investimenti	7.762.083,00	37.137.391,87	37.081.755,07	99,85 %
Risultato del Bilancio di terzi	5.917.500,00	6.072.500,00	4.613.751,69	75,98 %
<b>TOTALE</b>	<b>53.693.040,00</b>	<b>86.922.335,81</b>	<b>86.015.673,49</b>	<b>98,96 %</b>

#### - PARTE SPESA -

Confronto tra previsioni ed impegni	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegni	%
Risultato del Bilancio corrente	41.999.855,00	45.195.841,72	38.428.189,68	85,03 %
Risultato del Bilancio investimenti	5.775.685,00	35.653.994,09	35.558.624,11	99,73 %
Risultato del Bilancio di terzi	5.917.500,00	6.072.500,00	4.613.751,69	75,98 %
<b>TOTALE</b>	<b>53.693.040,00</b>	<b>86.922.335,81</b>	<b>78.600.565,48</b>	<b>90,43 %</b>

### DATI GENERALI DA CONTO DEL BILANCIO ANNO 2013 AL NETTO DELL'ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA' C.DD.PP. S.p.a. (rif. D.L. n. 35/2013):

#### - PARTE ENTRATA -

Confronto tra previsioni ed accertamenti	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	%
Risultato del Bilancio corrente	40.013.457,00	43.712.443,94	41.478.233,95	94,89%
Risultato del Bilancio investimenti	7.762.083,00	37.137.391,87	35.558.624,11	95,75%
Risultato del Bilancio di terzi	5.917.500,00	6.072.500,00	4.613.751,69	75,98 %
<b>TOTALE</b>	<b>53.693.040,00</b>	<b>86.922.335,81</b>	<b>81.650.609,75</b>	<b>93,94%</b>

#### - PARTE SPESA -

Confronto tra previsioni ed impegni	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegni	%
Risultato del Bilancio corrente	41.999.855,00	45.195.841,72	38.428.189,68	85,03 %
Risultato del Bilancio investimenti	5.775.685,00	35.653.994,09	35.558.624,11	99,73 %
Risultato del Bilancio di terzi	5.917.500,00	6.072.500,00	4.613.751,69	75,98 %
<b>TOTALE</b>	<b>53.693.040,00</b>	<b>86.922.335,81</b>	<b>78.600.565,48</b>	<b>90,43 %</b>

## **6.00 LA LETTURA DEL RENDICONTO PER INDICI**

Oltre ai risultati e agli indicatori considerati nei paragrafi precedenti, vi sono molti altri indici particolarmente significativi applicabili al conto del bilancio. In sede di rendiconto, l'utilizzo degli indicatori aumenta la capacità informativa dei dati contabili, facilitando la comprensione, l'interpretazione e l'apprezzamento dell'andamento gestionale nel periodo considerato.

Laddove possibili, i raffronti tra i valori preventivati e valori effettivi sono di grande utilità per valutare l'efficacia dell'azione amministrativa, tramite tipiche analisi degli scostamenti condotte sull'esercizio in esame ed anche su più esercizi (analisi dinamiche).

## 6.10 Indici di entrata

Nei paragrafi che seguono, verranno calcolati i seguenti quozienti di bilancio:

- indice di autonomia finanziaria;
- indice di autonomia impositiva;
- indice di pressione finanziaria;
- prelievo tributario pro capite;
- indice di autonomia tariffaria propria;
- indice di intervento erariale pro capite;
- indice di intervento regionale pro capite.

Per ciascuno di essi, a fianco del valore calcolato sulle risultanze dell'anno 2013, vengono proposti i valori ottenuti effettuando un confronto con quelli relativi ai rendiconti del triennio precedente.

I dati relativi agli abitanti ed al personale dipendente presi in considerazione per il calcolo di alcuni indici, sono forniti dalla seguente tabella:

al 31.12	2010	2011	2012	2013
Personale	361	344	325	320
Popolazione	311.590	312.239	306.177	306.955

## 6.11 Indice di pressione finanziaria

L'indice esprime il gettito finanziario per ogni singolo abitante.

Si ottiene confrontando la somma delle entrate accertate relative ai titoli I e II rapportata alla popolazione residente nel territorio provinciale.

Il rapporto che ne discende, riferito all'anno 2013 e triennio precedente, aiuta a comprendere il livello di pressione finanziaria a cui ciascun cittadino è sottoposto sommando la pressione diretta ed indiretta. Quanto più alto è il valore del rapporto (in termini assoluti), tanto maggiore è lo sforzo finanziario profuso dal singolo abitante.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2010	2011	2012	2013
E1 - Pressione finanziaria	<u>Entrate tributarie + Trasf. Correnti</u> Popolazione	€ 134,63	€ 166,01	€ 128,31	€ 123,02

## 6.12 Indice di pressione tributaria

L'indice esprime la pressione fiscale gravante su ogni cittadino.

E' calcolato sulla somma delle entrate accertate del titolo I rapportate alla popolazione residente nel territorio provinciale.

Quanto più è alto il valore del rapporto, tanto maggiore risulta lo sforzo fiscale esercitato su ogni singolo cittadino.

Nella parte sottostante, viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del rendiconto 2013 da confrontare con quelli degli anni precedenti.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2010	2011	2012	2013
E2 - Pressione Tributaria	<u>Entrate tributarie</u> Popolazione	€ 85,24	€ 94,43	€ 94,60	€ 99,69

## 6.13 Intervento erariale pro capite

L'indice di intervento erariale pro capite è rilevatore di una inversione di tendenza nelle modalità di acquisizione delle risorse da parte dell'Ente Locale.

Il rapporto, proposto in un'analisi triennale, misura la somma media che lo Stato eroga all'Ente per ogni cittadino residente finalizzandone l'utilizzo alle spese strutturali ed ai servizi pubblici.

Quanto più è alto è il valore del rapporto, tanto più elevato è l'intervento erariale.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2010	2011	2012	2013
E3 - Intervento erariale pro-capite	<u>Trasferimenti Statali</u> Popolazione	€ 22,87	€ 11,68	€ 29,11	€ 17,61

## 6.14 Intervento regionale pro capite

L'indice di intervento regionale pro capite, al pari del precedente, evidenzia la partecipazione della Regione alle spese di struttura e dei servizi per ciascun cittadino amministrato.

Anche in questo caso viene proposta un'analisi storica relativa all'anno 2013 ed al triennio precedente, dalla quale si evince un andamento non costante degli interventi regionali che rendono di fatto difficile la programmazione anche dell'Ente sugli interventi compartecipati.

Come il precedente indice, quanto più è alto il valore del rapporto, tanto più elevato è l'intervento regionale.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2010	2011	2012	2013
E4 - Intervento regionale pro-capite	<u>Trasferimenti regionali</u> Popolazione	€ 26,00	€ 45,73	€ 17,53	€ 16,24

## 6.15 Indice di autonomia finanziaria

L'indice di autonomia finanziaria, ottenuto quale rapporto tra le entrate tributarie (Titolo I) ed extratributarie (Titolo III) con il totale delle entrate correnti (totali dei titoli I + II + III), correla le risorse proprie dell'Ente con quelle complessive di parte corrente ed evidenzia la capacità di ciascuna Provincia di acquisire autonomamente le disponibilità necessarie per il finanziamento della spesa.

Come per gli altri indici viene proposta un'analisi storica relativa all'anno corrente ed al triennio precedente.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2010	2011	2012	2013
E5 - Autonomia finanziaria	$\frac{\text{Entrate tributarie} + \text{extratributarie}}{\text{Entrate correnti}} \times 100$	67,06%	61,54%	77,82%	83,85%

## 6.16 Indice di autonomia impositiva

L'indice di autonomia impositiva può essere considerato un indicatore di secondo livello, che permette di comprendere ed approfondire il significato dell'indice di autonomia finanziaria. Esso misura infatti quanta parte delle entrate correnti, diverse dai trasferimenti statali o di altri enti del settore pubblico allargato, sia stata determinata da entrate proprie di natura tributaria.

Quanto più è alto il valore del rapporto, tanto è maggiore l'apporto delle entrate proprie di natura tributaria. Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto estrapolando i dati del 2013 da confrontare con quelli degli anni precedenti.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2010	2011	2012	2013
E6 - Autonomia impositiva	$\frac{\text{Entrate tributarie}}{\text{Entrate correnti}} \times 100$	56,85%	50,74%	62,26%	69,05%

## 6.17 Indice di autonomia tariffaria propria

Se l'indice di autonomia impositiva misura in termini percentuali la partecipazione delle entrate del titolo I alla definizione del valore complessivo delle entrate correnti, un secondo indice deve essere attentamente controllato, in quanto costituisce il complementare di quello precedente, evidenziando la partecipazione delle entrate proprie nella formazione delle entrate correnti e, precisamente, l'indice di autonomia tariffaria propria.

Valori particolarmente elevati dimostrano una buona capacità di ricorrere ad entrate derivanti dai servizi pubblici forniti o da un'accurata gestione del proprio patrimonio.

Il valore è da correlare con quello relativo all'indice di autonomia impositiva.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del rendiconto 2013 da confrontare con quelli degli anni precedenti.

Il grafico ne evidenzia in modo ancora più chiaro l'andamento del trend storico.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2010	2011	2012	2013
E7 - Autonomia tariffaria	$\frac{\text{Entrate extratributarie}}{\text{Entrate correnti}} \times 100$	10,21%	10,80%	15,56%	14,80%

## 6.18 Riepilogo degli indici di entrata

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2010	2011	2012	2013
<b>E1 - Pressione finanziaria</b>	Entrate tributarie + Trasn. Correnti	€ 134,63	€ 166,01	€ 128,31	€ 123,02
	Popolazione				
<b>E2 - Pressione Tributaria</b>	Entrate tributarie	€ 85,24	€ 94,43	€ 94,60	€ 99,69
	Popolazione				
<b>E3 - Intervento erariale pro-capite</b>	Trasferimenti Statali	€ 22,87	€ 11,68	€ 29,11	€ 17,61
	Popolazione				
<b>E4 - Intervento regionale pro-capite</b>	Trasferimenti regionali	€ 26,00	€ 45,73	€ 17,53	€ 16,24
	Popolazione				
<b>E5 - Autonomia finanziaria</b>	$\frac{\text{Entrate tributarie} + \text{extratributarie}}{\text{Entrate correnti}} \times 100$	67,06%	61,54%	77,82%	83,85%
<b>E6 - Autonomia impositiva</b>	$\frac{\text{Entrate tributarie}}{\text{Entrate correnti}} \times 100$	56,85%	50,74%	62,26%	69,05%
<b>E7 - Autonomia tariffaria</b>	$\frac{\text{Entrate extratributarie}}{\text{Entrate correnti}} \times 100$	10,21%	10,80%	15,56%	14,80%

## 6.20 Indici di Spesa

Nei paragrafi che seguono verranno presentati, relativamente alla parte Spesa del bilancio, alcuni rapporti che rivestono maggiore interesse e precisamente:

- rigidità della spesa corrente;
- incidenza delle spese del personale sulle spese correnti;
- spesa media del personale;
- incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti;
- percentuale di copertura delle spese correnti con trasferimenti dello Stato;
- spesa corrente pro capite;
- spesa d'investimento pro capite.

I dati relativi agli abitanti ed al personale dipendente presi in considerazione per il calcolo di alcuni indici, sono forniti dalla seguente tabella.

al 31.12	2010	2011	2012	2013
Personale	361	344	325	320
Popolazione	311.590	312.239	306.177	306.955

## 6.21 Indice di rigidità della spesa corrente

La rigidità della spesa corrente è un tipico indicatore di struttura finanziaria che rileva a consuntivo l'incidenza percentuale delle spese fisse (personale ed interessi) sul totale del titolo I della spesa.

Quanto minore è detto valore, tanto maggiore è l'autonomia discrezionale della Giunta e del Consiglio in sede di predisposizione del bilancio.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del bilancio 2013 da confrontare con quello degli anni precedenti.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2010	2011	2012	2013
S1 - Rigidità della Spesa Corrente	$\frac{\text{Personale} + \text{Int. Passivi}}{\text{Spesa Corrente}} \times 100$	50,26%	38,55%	47,69%	57,21%

## 6.22 Incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti

L'indice di rigidità della spesa corrente può essere scomposto analizzando separatamente l'incidenza di ciascuno dei due addendi del numeratore (personale e interessi) rispetto al denominatore del rapporto (totale delle spese correnti).

Pertanto, considerando solo gli interessi passivi che l'Ente è tenuto a pagare annualmente per i mutui in precedenza contratti, avremo che l'indice misura l'incidenza degli oneri finanziari sulle spese correnti.

Valori particolarmente elevati dimostrano che la propensione agli investimenti relativa agli anni passati sottrae risorse correnti alla gestione futura e limita la capacità attuale di spesa.

Il grafico e la correlata tabella evidenziano l'andamento dell'indice nel quadriennio 2010 – 2013:

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2010	2011	2012	2013
S2 - Incidenza degli Interessi Passivi sulle Spese Correnti	$\frac{\text{Interessi Passivi}}{\text{Spesa Corrente}} \times 100$	12,62%	10,11%	12,04%	13,61%

### 6.23 Incidenza delle spese del personale sulle spese correnti

L'incidenza delle spese del personale sul totale complessivo delle spese correnti, è un indice complementare al precedente che permette di concludere l'analisi sulla rigidità della spesa del titolo I.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando il rapporto sotto riportato al bilancio 2013 ed ai tre precedenti:

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2010	2011	2012	2013
S3 - Incidenza della Spesa del personale sulle Spese correnti	$\frac{\text{Personale}}{\text{Spesa Corrente}} \times 100$	37,64%	28,44%	35,65%	43,60%

### 6.25 Percentuale di copertura delle spese correnti con trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato

La "percentuale di copertura delle spese correnti con i trasferimenti dello stato e di altri enti del settore pubblico allargato" permette di comprendere la compartecipazione dello Stato, della Regione e degli altri enti del settore pubblico allargato alla gestione ordinaria dell'Ente.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando il rapporto ai valori del bilancio 2013 ed il confronto con il medesimo rapporto applicato agli esercizi del triennio precedente.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2010	2011	2012	2013
S5 - Copertura delle Spese correnti con Trasferimenti correnti	$\frac{\text{Trasferimenti Correnti}}{\text{Spesa Corrente}} \times 100$	38,14%	45,48%	26,43%	22,10%

### 6.26 Spesa corrente pro capite

La spesa corrente pro capite misura l'entità della spesa sostenuta dall'Ente per l'ordinaria gestione, rapportata al numero di cittadini.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando la formula sotto riportata al bilancio corrente ed al triennio precedente.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2010	2011	2012	2013
S6 - Spesa corrente pro-capite	$\frac{\text{Spesa Corrente}}{\text{Popolazione}}$	€ 129,49	€ 157,39	€ 127,56	€ 105,55

## 6.27 Spesa in conto capitale pro capite

Così come visto per la spesa corrente, un dato altrettanto interessante può essere ottenuto, ai fini di una completa informazione sulla programmazione dell'Ente, con la costruzione dell'indice della Spesa in conto capitale pro capite, rapporto che misura il valore della spesa per investimenti che l'Ente ha sostenuto per ciascun abitante.

Nella parte sottostante viene proposto il valore ottenuto applicando il rapporto ai valori del bilancio 2013 ed effettuando il confronto con il medesimo rapporto applicato agli esercizi del triennio precedente.

L'indice di spesa va interpretato tenendo conto che nel totale del Titolo II spesa è ricompreso l'importo relativo all'intervento 10 "Riscossione di crediti".

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2010	2011	2012	2013
S7 - Spesa in c/capitale pro-capite	<u>Spesa Investimento</u> Popolazione	€ 786,02	€ 30,04	€ 42,70	€ 115,84

## 6.28 Rigidità Strutturale

L'indicatore di rigidità strutturale indica quanta parte delle entrate correnti viene assorbita dalle spese per il personale, per il rimborso delle rate dei mutui e per gli interessi. Lo stesso evidenzia, pertanto, l'ammontare delle entrate correnti utilizzato dall'Ente per finanziare le spese di natura rigida.

Minore, quindi, è il valore dell'indicatore e maggiore è la capacità dell'Ente di finanziare spese di carattere "discrezionale".

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2010	2011	2012	2013
<b>S8 – Rigidità Strutturale</b>	$\frac{\text{Personale + Int. Passivi + g. cap mutui}}{\text{Entrate Correnti}} \times 100$	56,64%	43,32%	54,30%	55,43%

## 6.29 Riepilogo indici di spesa

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2010	2011	2012	2013
<b>S1 - Rigidità della Spesa Corrente</b>	$\frac{\text{Personale} + \text{Int. Passivi}}{\text{Spesa Corrente}} \times 100$	50,26%	38,55%	47,69%	57,21%
<b>S2 - Incidenza degli Interessi Passivi sulle Spese Correnti</b>	$\frac{\text{Interessi Passivi}}{\text{Spesa Corrente}} \times 100$	12,62%	10,11%	12,04%	13,61%
<b>S3 - Incidenza della Spesa del personale sulle Spese correnti</b>	$\frac{\text{Personale}}{\text{Spesa Corrente}} \times 100$	37,64%	28,44%	35,65%	43,60%
<b>S5 - Copertura delle Spese correnti con Trasferimenti correnti</b>	$\frac{\text{Trasferimenti Correnti}}{\text{Spesa Corrente}} \times 100$	38,14%	45,48%	26,43%	22,10%
<b>S6 - Spesa corrente pro-capite</b>	Spesa Corrente	€ 129,49	€ 157,39	€ 127,56	€ 105,55
	Popolazione				
<b>S7 - Spesa in c/capitale pro-capite</b>	Spesa Investimento	€ 786,02	€ 30,04	€ 42,70	€ 115,84
	Popolazione				
<b>S8 – Rigidità Strutturale</b>	$\frac{\text{Personale} + \text{Int. Passivi} + \text{quota cap mutui}}{\text{Entrate Correnti}} \times 100$	56,64%	43,32%	54,30%	55,43%

### **6.30 Indici della gestione dei residui**

L'incidenza dei residui presenta un grande valore segnaletico: arricchisce le analisi di velocità di riscossione e di pagamento evidenziando eventuali anomalie e difformità. Sono indicatori che rientrano nell'analisi dei processi di formazione e di smaltimento dei residui.

A tal fine, nei paragrafi che seguono verranno calcolati i seguenti quozienti di bilancio:

- indice di incidenza dei residui attivi;
- indice di incidenza dei residui passivi.

### 6.31 Indice di incidenza dei residui attivi

L'indice di incidenza dei residui attivi esprime il rapporto fra i residui sorti nell'esercizio ed il valore delle operazioni di competenza dell'esercizio medesimo. Misura lo smaltimento (o monetizzazione) dei crediti (residui attivi) nel corso degli anni successivi a quello di competenza.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2010	2011	2012	2013
R1 - Incidenza dei Residui Attivi	$\frac{\text{Totale Residui Attivi}}{\text{Totale Accertamenti c/comp.}} \times 100$	115,37%	486,08%	546,08%	391,60%

### 6.32 Indice di incidenza dei residui passivi

Analogamente a quanto verificato per le Entrate, l'indice di incidenza dei residui passivi esprime il rapporto fra i residui sorti nell'esercizio ed il valore delle operazioni di competenza dell'esercizio medesimo.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2010	2011	2012	2013
R2 - Incidenza dei Residui Passivi	$\frac{\text{Totale Residui Passivi}}{\text{Totale Impegni c/comp.}} \times 100$	119,87%	504,43%	538,43%	440,81%

## 6.40 Indici della gestione di cassa

La velocità con la quale i debiti ed i crediti dell'ente trovano estinzione nei corrispondenti pagamenti e riscossioni, influisce direttamente anche sul livello e sull'andamento della situazione di cassa.

Anche per la gestione di cassa è possibile far ricorso ad alcuni indicatori in grado di valutare le modalità con cui la cassa si modifica e si rinnova.

In particolare, il primo dei due indici, “*velocità di riscossione*”, confronta le entrate riscosse con quelle accertate in competenza relativamente ai titoli I e III (tributarie ed extratributarie), e misura la capacità dell'Ente di trasformare in liquidità situazioni creditorie vantate nei confronti di terzi.

Tramite l'analisi dei tempi del procedimento di acquisizione delle entrate è possibile trarre numerose informazioni gestionali. Percentuali elevate denotano, in via generale, efficienza della struttura, inesistenza di difficoltà di esazione dei crediti, effetti positivi nella gestione di cassa. Percentuali basse segnalano, invece, inadeguatezza o scarso utilizzo delle risorse tecniche ed umane, probabili difficoltà di esazione dei crediti e conseguenze negative nella gestione di cassa.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2010	2011	2012	2013
C1 - Velocità di Riscossione	$\frac{\text{Riscossioni c/comp (Tit. I+III)}}{\text{Accertamenti c/comp (Tit. I+III)}} \times 100$	91,50%	88,88%	81,33%	68,20%

Analogamente a quanto indicato per l'indice di velocità di riscossione, anche la determinazione dei tempi del procedimento di erogazione delle spese permette di acquisire numerosi informazioni gestionali.

L'indice “*velocità di gestione della spesa corrente*” permette di giudicare, anche attraverso un'analisi temporale, quale quella condotta attraverso il confronto di quattro annualità successive, quanta parte degli impegni della spesa corrente trova nell'anno stesso, trasformazione nelle ulteriori fasi della spesa, quali la liquidazione, l'ordinazione ed il pagamento.

Percentuali elevate denotano, in via generale, efficienza della struttura e buona realizzazione dei programmi e degli obiettivi, percentuali basse segnalano, invece, inadeguatezza della struttura dell'ente o difficoltà di portare a termine le iniziative o le attività poste in essere (specie per il settore delle opere pubbliche).

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2010	2011	2012	2013
C2 - Velocità di Gestione della Spesa Corrente	$\frac{\text{Pagamenti c/comp (Tit. I)}}{\text{Impegni c/comp (Tit. I)}} \times 100$	69,83%	56,77%	63,62%	69,28%

## **7.00 - PATTO DI STABILITÀ INTERNO 2013**

### **PATTO DI STABILITÀ: LA NORMATIVA PER IL TRIENNIO 2013-2015**

Le norme relative al Patto di Stabilità Interno, con il quale viene definito il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica sono state definite, a suo tempo, dall'art. 77 bis del decreto legge 112/2008 convertito con la legge 133 del 6 agosto 2008.

La Legge 24 dicembre 2012, n. 228 (Legge di Stabilità 2013) disciplina il Patto di Stabilità Interno per il triennio 2013-2015, riproponendo, con alcune modifiche, la normativa prevista dagli articoli 30, 31 e 32 della Legge 12 novembre 2011, n. 183 (Legge di Stabilità 2012).

La circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 5 del 07 febbraio 2013 ha ulteriormente chiarito, più dettagliatamente, le regole, gli obiettivi e il metodo di calcolo per il Patto di Stabilità Interno (P.S.I.) per il triennio 2013-2015.

Come già avvenuto per il 2012, viene confermato, quale fattore di contenimento su cui intervenire, il saldo finanziario tra entrate finali e spese finali (al netto delle riscossioni e concessioni di crediti), calcolato in termini di competenza mista ossia assumendo, per la parte corrente, gli accertamenti e gli impegni e, per la parte in conto capitale, gli incassi e i pagamenti.

### **DETERMINAZIONE DEL SALDO FINANZIARIO OBIETTIVO**

Il saldo finanziario, come negli anni scorsi, è definito quale differenza tra entrate finali (primi quattro titoli di bilancio dell'entrata) e spese finali (primi due titoli di bilancio della spesa) in termini di "competenza mista" ed è determinato dalla somma algebrica degli importi risultanti dalla differenza tra accertamenti ed impegni, per la parte corrente, e dalla differenza fra riscossioni e pagamenti (in conto competenza e in conto residui) per la parte in conto capitale, al netto delle entrate derivanti da riscossioni di crediti e delle spese derivanti da concessioni di crediti.

Si deve ricordare, poi, che tra le entrate finali non si deve tenere conto dell'avanzo di amministrazione e del fondo di cassa.

Il saldo finanziario obiettivo, per ciascuno degli anni 2013, 2014 e 2015, è stato ottenuto moltiplicando la spesa corrente media registrata nel periodo 2007-2009, rilevata in termini di impegni, così come desunta dai conti consuntivi, per una percentuale fissata per ciascun anno, in relazione al comparto a cui si appartiene.

Per la Provincia di Teramo, le percentuali applicate per gli anni 2013, 2014 e 2015 sono state rispettivamente: il 19,61%, il 18,8% ed il 18,8%.

Al fine di evitare che il maggior sforzo sia sostenuto dagli enti maggiormente dipendenti dai trasferimenti statali, il valore così determinato è stato, poi, diminuito dell'importo pari alla riduzione dei trasferimenti erariali, come previsto dal D. L. n. 78/2010 (art. 14, comma 2), nonché dal Decreto del Ministero dell'Interno del 13 marzo 2012 (art. 2).

Come per l'anno 2012, gli enti locali sono stati ripartiti in due classi di virtuosità sulla base dei parametri individuati dal comma 428 dell'art. 1 della Legge di Stabilità 2013: gli enti che verranno a collocarsi nella classe di merito "virtuosa" potranno raggiungere un saldo obiettivo pari a zero, mentre gli enti "non virtuosi" dovranno aumentare le percentuali applicate per ogni anno del triennio 2013-2015 e più precisamente, per le province, dette percentuali sono fissate al 19,61%, al 19,8% ed al 19,8%, per ciascuno degli anni 2013, 2014 e 2015.

Dette percentuali sono state applicate nelle more dell'adozione del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, concernente il riparto degli enti locali in due classi al fine di individuare gli enti virtuosi (rif. art. 2 c. 5 del D.L. n. 120 del 15/10/2013).

Inoltre, l'articolo 1, commi da 122 a 125, della Legge di Stabilità 2013, come modificato dall'articolo 1-bis, comma 1, lett. a), n. 1), Decreto Legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con

modificazioni, dalla Legge 6 giugno 2013, n. 64, ha disciplinato, per l'anno 2013, l'assegnazione degli spazi finanziari, da parte delle Regioni, ai Comuni e alle Province per l'attuazione del cosiddetto "Patto Regionale Verticale Incentivato".

La Regione Abruzzo, con deliberazione della Giunta Regionale n. 488 del 28/06/2013, ha proceduto ad attribuire, per l'anno 2013, gli spazi finanziari di patto di stabilità verticale incentivato, assegnando al ns. Ente lo spazio di "1.178" (importo in migliaia di euro).

In sintesi, l'importo attribuito dalle Regioni, ai Comuni e alle Province, in virtù degli spazi suddetti, è stato portato direttamente in variazione dell'obiettivo finale.

In conclusione, per l'anno 2013, ogni ente ha dovuto conseguire un saldo, calcolato in termini di competenza mista, non inferiore al valore così determinato.

Per meglio chiarire come si è proceduto alla determinazione degli obiettivi programmatici, per ciascuno degli anni 2013, 2014 e 2015, al fine del rispetto del P.S.I., si allega la seguente tabella:

**DETERMINAZIONE DELL'OBIETTIVO P.S.I. 2013-2015**

*(migliaia di euro)*

		Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009
<b>FASE 1</b>	<b>SPESE CORRENTI</b> (Impegni)	42.510	36.753	46.399
		(a)	(b)	(c) Media
	<b>MEDIA delle spese correnti (2007-2009)</b>			41.887
	<b>PERCENTUALI da applicare alla media delle spese correnti</b> (comma 2 e 2 bis, art. 31, legge n. 183/2011)	19,61%	18,8%	18,8%
		(e)	(f)	(g)
<b>SALDO OBIETTIVO determinato come percentuale data della spesa media</b> (comma 2, art. 31, legge n. 183/2011)	8.214	7.875	7.875	
	(h)=(d)*(e) Anno 2013	(i)=(d)*(f) Anno 2014	(j)=(d)*(g) Anno 2015	
<b>FASE 2</b>	<b>RIDUZIONE DEI TRASFERIMENTI ERARIALI</b> , di cui al comma 2, dell'art. 14, del decreto legge n. 78/2010 (comma 4, art. 31, legge n. 183/2011)	3.900	3.900	3.900
		(k) Anno 2013	(l) Anno 2014	(m) Anno 2015
	<b>SALDO OBIETTIVO AL NETTO DEI TRASFERIMENTI</b> (comma 4, art.31, legge n. 183/2011)	4.314	3.975	3.975
	(n)=(h)-(k) Anno 2013	(o)=(i)-(l) Anno 2014	(p)=(j)-(m) Anno 2015	
<b>FASE 3-A (Enti NON virtuosi)</b>	<b>PERCENTUALI massime da applicare alla media delle spese correnti degli enti NON virtuosi</b> (comma 6, art. 31, legge n. 183/2011)	19,61%	19,8%	19,8%
		(q) Anno 2013	(r) Anno 2014	(s) Anno 2015
	<b>RIDUZIONE DEI TRASFERIMENTI ERARIALI</b> , di cui al comma 2, dell'art. 14, del decreto legge n. 78/2010 (comma 4, art. 31, legge n. 183/2011)	3.900	3.900	3.900
	<b>SALDO OBIETTIVO ENTI NON VIRTUOSI</b> (commi 4 e 6, art. 31, legge 183/2011)	4.314	4.394	4.394
	(t)=(k) Anno 2013	(u)= (l) Anno 2014	(v)=(m) Anno 2015	
<b>FASE 3-B (Virtuosi)</b>	<b>SALDO OBIETTIVO ENTI VIRTUOSI</b> (comma 3, art. 20, decreto-legge n. 98/2011)	0	4.394	4.394
		(z) Anno 2013	(aa)=(d)*(r) - (u)	(ab)=(d)*(s) - (v)
<b>FASE 3-C</b>	<b>RIDUZIONE "SPERIMENTAZIONE"</b> (comma 3-bis, art. 20, decreto legge n. 98/2011)	0		
		(ac)		
<b>FASE 4</b>	<b>PATTO REGIONALE "Verticale"</b> Variazione obiettivo ai sensi del comma 138, art 1, legge n. 220/2010 (comma 17, art. 32, legge n. 183/2011)	0		
		(ad)		
	<b>PATTO REGIONALE "Verticale incentivato"</b> Variazione obiettivo ai sensi dei commi 122 e segg., art. 1, legge n. 228/2012	-1.178		
		(ae) Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
	<b>PATTO REGIONALE "Orizzontale"</b> Variazione obiettivo ai sensi del comma 141, art. 1, legge n. 220/2010 (comma 17, art. 32, legge n. 183/2011)	0	0	0
	<b>SALDO OBIETTIVO RIDETERMINATO - PATTO REGIONALE</b>	3.136	4.394	4.394
	(af)	(ag)	(ah)	
<b>FASE 5</b>	<b>IMPORTO DELLA RIDUZIONE DELL'OBIETTIVO</b> ai sensi del comma 122, dell'art. 1, della legge n. 220/2010	0	(aj)=(x)+(aa)+(ag)	(ak)= (y)+(ab)+(ah)
		(al) Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
	<b>SALDO OBIETTIVO FINALE</b>	3.136	4.394	4.394
	(am)=(ai)-(al)	(an)=(aj)	(ao)=(ak)	

## **I RIFLESSI DELLE REGOLE DEL “PATTO” SULLE PREVISIONI DI BILANCIO**

La normativa vigente in materia dispone che il Bilancio di Previsione deve essere approvato iscrivendo le previsioni di entrata e di spesa di parte corrente in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e di spese in conto capitale, al netto delle riscossioni e delle concessioni di crediti, sia garantito il rispetto del Patto di Stabilità Interno.

A tal proposito, così come imposto dal legislatore, l’Ente ha allegato al Bilancio di Previsione 2013 un prospetto contenente, per le entrate e le spese correnti, le previsioni di competenza (rilevabili dal Bilancio) e, per le entrate e le spese in conto capitale, le stime di cassa di tali aggregati rilevanti, appunto, ai fini del rispetto del patto stesso.

Applicando tali previsioni per l’anno 2013, il Bilancio di Previsione risulta congruo rispetto all’obiettivo programmatico calcolato ai fini del rispetto del P.S.I.

Infine, con le successive variazioni apportate al Bilancio di Previsione in corso d’anno, sono stati, comunque, rispettati i limiti imposti dal Patto di Stabilità Interno.

## **RIFLESSIONI E RIFLESSI DELLE NUOVE REGOLE DEL “PATTO” SULLA GESTIONE DELL’ENTE**

La semplificazione è uno degli aspetti positivi della rivisitazione delle regole del patto. Il mantenimento delle medesime regole (se si eccettuano alcuni correttivi), permette di impostare e gestire il Bilancio con modalità già percorse nelle annualità precedenti. L’obiettivo unico e di competenza mista sembra liberare dai vincoli del Patto sia la cassa della gestione corrente che la competenza relativa agli investimenti. Tutto ciò non deve trarre in inganno e far prospettare gradi di libertà che non ci sono: i concetti di cassa e di competenza non sono svincolati l’uno dall’altro poiché tutto ciò che è di competenza oggi, prima o poi si concluderà con un’uscita di cassa. Non ci troviamo quindi nella totale libertà di prevedere nuovi investimenti, perché tutto ciò viene stretto nelle briglie delle inevitabili ripercussioni di cassa, da cui nel medio periodo non si sfugge.

Un’importante novità è stata introdotta dal D.L. n. 35/2013 che, al fine di favorire il pagamento dei debiti della Pubblica Amministrazione, ha permesso agli enti che ne hanno fatto richiesta, di decurtare detti pagamenti dal computo totale dei pagamenti rilevanti ai fini del Patto di Stabilità Interno anno 2013. A tal proposito, il Ministero dell’Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – I.GE.P.A., con decreto n. 41843 del 14/05/2013, ha attribuito agli enti locali che hanno fatto richiesta di spazi finanziari ai sensi del comma 2 dell’art. 1 del D.L. n. 35/2013, convertito con modificazioni dalla L. n. 64/2013, spazi finanziari per effettuare pagamenti di debiti per appalti di lavori pubblici certi liquidi ed esigibili alla data del 31/12/2012, nonché per pagamenti dei restanti debiti di parte capitale, diversi da quelli per appalti di lavori pubblici, certi, liquidi ed esigibili alla data del 31/12/2012, non estinti alla data dell’8 aprile 2013, nonché spazi finanziari a valere sui pagamenti in conto capitale effettuati prima del 9 aprile 2013, relativamente ai medesimi debiti. La Provincia di Teramo, grazie a tale decreto, ha potuto beneficiare, per l’anno 2013, di spazi finanziari concessi per escludere dal Patto di Stabilità Interno i pagamenti effettuati in conto capitale, per un importo totale pari a “5.051 (dato arrotondato in migliaia di euro)”.

## **L’INASPIMENTO DELLE SANZIONI PER IL MANCATO RISPETTO DEL PATTO**

La Legge di Stabilità 2013 ha confermato le misure di carattere sanzionatorio di cui all’art. 7, commi 2 e seguenti, del D. Lgs. n. 149/2011, disponendo che, in caso di mancato raggiungimento dell’obiettivo del Patto di Stabilità Interno, saranno previste le seguenti penalizzazioni nell’anno successivo a quello dell’inadempienza:

- riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio in misura pari alla differenza tra il risultato registrato e l'obiettivo programmatico predeterminato e comunque per un importo non superiore al 3% delle entrate correnti registrate nell'ultimo consuntivo;
- divieto di impegnare spese correnti in misura superiore all'importo annuale medio dei corrispondenti impegni effettuati nell'ultimo triennio;
- divieto di ricorrere all'indebitamento per finanziare gli investimenti;
- divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsiasi tipologia contrattuale, anche con riguardo ai processi di stabilizzazione in atto (è fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della citata disposizione);
- la riduzione delle indennità di funzione ed i gettoni di presenza per gli amministratori, che vengono rideterminati con una riduzione del 30% rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2010.

Tenuto conto delle penali previste per gli enti che non rispettano il Patto di Stabilità Interno, si è provveduto ad attuare:

- una procedura di monitoraggio del saldo finanziario di competenza mista;
- un budget dei pagamenti da eseguire sulla parte investimenti che tenga conto sia della inderogabilità dei pagamenti in conto residui delle opere in corso, sia delle priorità sull'elenco annuale dei lavori pubblici.

#### MONITORAGGIO DEL PATTO DI STABILITA' INTERNO

Dalla tabella di seguito riportata si evince l'obiettivo annuale da conseguire in termini di **saldo finanziario misto** (differenza tra entrate e spese di parte corrente considerate in termini di competenza – accertamenti/impegni – e quelle di parte capitale contabilizzate per cassa – incassi/pagamenti) ed il risultato raggiunto al 2<sup>a</sup> semestre 2013:

<i>importi in migliaia di euro</i>	
<b>Obiettivo programmatico annuale</b>	<b>3.136</b>
<b>Risultato al 2<sup>a</sup> semestre 2013</b>	<b>12.439</b>

Si evidenzia che nell'anno 2013 l'Ente ha, ancora una volta, rispettato il Patto di Stabilità Interno.

A tal proposito, si precisa che, in data 31/01/2014, l'Ufficio preposto, tramite il sistema web appositamente previsto per il patto di stabilità interno, ha provveduto alla trasmissione dei dati riferiti all'intero anno 2013; alla data odierna ed a conclusione dell'operazione di riaccertamento residui, l'ufficio ha provveduto ad inviare quanto sottoelencato:

- in data 25/03/2014, sono stati inviati, tramite il predetto sito, i dati definitivi dell'anno 2013;
- in data 28/03/2014, è stata trasmessa, tramite lo stesso sito, la relativa Certificazione del rispetto degli obiettivi del Patto di Stabilità Interno per l'anno 2013, firmata digitalmente dal Rappresentante Legale, dal Responsabile del Servizio Finanziario dell'Ente, nonché dall'Organo di Revisione Economico-Finanziaria.

E' da sottolineare che, oltre all'attenta azione di monitoraggio e contenimento sui pagamenti, il risultato ottenuto è stato raggiunto anche grazie agli spazi finanziari concessi dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, nonché dalla Regione Abruzzo quale "Patto Verticale Incentivato".

## 8.00 - LE PARTECIPAZIONI DELL'ENTE

In questo capitolo si espongono le partecipazioni detenute dall'Ente, evidenziando i settori d'intervento, la percentuale di partecipazione nonché l'andamento di tali società od Enti partecipati.

RAGIONE SOCIALE	SETTORE ATTIVITA'	% PARTECIPAZIONE al 31.12.2013	CAPITALE SOCIALE 2012 (€)	PATRIMONIO NETTO 2012 (€)	Utile / PERDITA 2012 (€)
AG.EN.A. S.C.A.R.L.	AMBIENTE	100,00%	20.000	20.809	Soc. in house -3.322,00
ALFA CONSORZIO ABRUZZESE PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE	SERVIZI	21,66%	80.220	75.998	-55.240
BANCA POPOLARE ETICA SOC. COOP. P.A.	SERVIZI	0,016%	45.848.000	57.645.000	1.784.000
BORGHI MONTANI S.C.A.R.L.	SERVIZI	15,55%	45.000	45.000	PAREGGIO
CENTRO CERAMICO CASTELLANO S.C.A.R.L.	ARTIGIANATO	21,55%	166.515	Non disponibile	Non disponibile
CONSORZIO PER LA GESTIONE, SALVAGUARDIA E VALORIZZAZIONE DELL'AREA MARINA PROTETTA "TORRE DEL CERRANO"	AMBIENTE	15,00%	60.000	-----	Non disponibile (Risultato di gestione)
CONSORZIO SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI TERAMO	SERVIZI	0,398%	20.400	Non disponibile	Non disponibile
CONSORZIO ENTE PORTO DI GIULIANOVA	MARINERIA	24,39%	51.808	452.491	10.282
E.S.A. EDIZIONI SCIENTIFICHE ABRUZZESI S.R.L.	EDITORIA	10,00%	109.000	Non disponibile	IN LIQUIDAZIONE
GRAN SASSO TERAMANO S.P.A.	TRASPORTI	51,37%	1.947.400	-160.810	- 769.045
SOCART A.R.L. SOCIETA' CONSORTILE ARTIGIANI	SERVIZI	2,17%	3.099	-3.202	-6.300
INNOVAZIONE S.P.A.	SERVIZI	10,00%	120.000	Non disponibile	IN LIQUIDAZIONE

LEADER TERAMANO S.C.A.R.L.	SERVIZI	15,00%	100.000	79.636	- 1.179
LINK S.R.L.	INFORMATICA	3,33%	15.480	Non disponibile	IN LIQUIDAZIONE
TERAMO LAVORO SRL	SERVIZI	100%	10.000	16.711	Soc. in house 238.973

## **PARTE II - DESCRITTIVO-ANALITICA DEI PROGRAMMI**

### ***Programma 01 – Organi Istituzionali, Partecipazione, Decentramento***

#### ***Ufficio Gabinetto Staff – Settore B1- Dott. Paolo Rota***

Oltre alle attività ordinarie quali l'assistenza al Presidente e agli amministratori della provincia, il supporto operativo, il filtro, la rappresentanza e le molteplici altre attività e mansioni inerenti il ruolo di assistenza alla segreteria, questo ufficio ha provveduto ad assicurare l'organizzazione di manifestazioni celebrative e commemorative pubbliche di rilievo nazionale, iniziative ed eventi legati a ricorrenze istituzionali, inaugurazioni, visite e ricevimenti.

Una particolare attenzione è stata posta nell'organizzazione di alcuni eventi quali:

#### **PROGETTO EUROPEO ADRI- SEAPLANES**

La Provincia di Teramo è stata capofila del progetto Europeo Adri-Seaplanes.

Il Progetto è uno dei 32 progetti finanziati dal Programma comunitario di Cooperazione transfrontaliera "CBC IPA Adriatico"

L'Obiettivo è quello di sperimentare un sistema di collegamenti veloci, a basso impatto ambientale e a basso costo, tramite l'utilizzo di idrovolanti nell'area dell'Adriatico fra Italia, Grecia, Montenegro, Croazia, Albania.

I porti direttamente coinvolti sono Giulianova, Corfù, Bar, Pula, Valona e Brindisi.

L'idea nasce dalla presa d'atto che le regioni adriatiche non hanno una buona rete di collegamenti aerei diretti e le rotte marittime internazionali sono garantite solo fra i principali porti commerciali, una realtà che influenza negativamente la creazione di stabili rapporti economici e turistici.

Lo start-up dei voli pilota è previsto, a Giulianova, fra i mesi giugno e luglio 2013: a Pula il nostro contatto è l'autorità portuale LUCKA UPRAVA PULA.

Tra gli altri obiettivi anche un sistema online di web-booking, che sarà messo a disposizione di eventuali operatori che dovessero intraprendere una linea di collegamento di idrovolanti e i numerosi workshop organizzati in ogni Paese per coinvolgere gli stakeholders locali sull'iniziativa.

#### **PATTO DEI SINDACI**

Mese di sostenibilità energetica 20 settembre 20 ottobre 2013 promosso dalla Commissione Europea "Covenant è il Patto che illumina l'Abruzzo".

La Provincia di Teramo ha organizzato il 7 ottobre 2013 una giornata, dedicata alla promozione di soluzioni innovative nel campo della sostenibilità energetica.

All'evento hanno partecipato, oltre i sindaci, relatori illustri, esperti in materia e aziende che operano nel settore.

Lo scopo è quello di sensibilizzare i cittadini all'utilizzo di energie sostenibili e all'adozione di comportamenti individuali che aiuteranno al superamento dell'obiettivo comunitario del 20.20.20 entro il 2010.

La manifestazione ha avuto un risvolto regionale ed europeo.

#### **ASSI**

In ciascuna Provincia del territorio regionale è istituita l'assemblea dei sindaci – di seguito denominata ASSI – per l'esercizio delle competenze nelle materie assegnate agli enti locali dalla legislazione statale e regionale, in particolare i compiti di organizzazione del Servizio, di adozione

del Piano d'Ambito provinciale, di scelta della forma di gestione, di determinazione e modulazione delle tariffe all'utenza, di affidamento della gestione. L'assemblea dei sindaci si riunisce su base provinciale e si articola nei sub-ambiti territoriali corrispondenti agli ambiti di competenza dei singoli soggetti gestori che operano nella Regione. L'Assemblea dei Sindaci è integrata dai Sindaci dei Comuni di altre province che sono soci del soggetto gestore che opera prevalentemente nella provincia.

Il Servizio è gestito secondo i criteri di efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto delle norme nazionali e comunitarie. L'obiettivo è quello di favorire la definizione di un governo pubblico e partecipativo del ciclo integrato dell'acqua, in grado di garantirne un uso sostenibile e solidale.

L'autorità nazionale ha definito criteri, metodo e formule per la definizione della nuova tariffa e ha definito tempi perentori per la raccolta dei dati che ha delegato al gestore.

Nell'ambito delle competenze assegnate alla Provincia, è stata svolta attività di assistenza e supporto all'Assemblea dei Sindaci per il Servizio Idrico Integrato.

Più specificatamente, si è data prosecuzione alle procedure di comunicazione ai Sindaci riguardo alle attività implementate dal Commissario della Regione Abruzzo e dall'ATO, a convocare l'ASSI e a predisporre i relativi atti deliberativi –dietro esplicita indicazione da parte dello stesso Commissario e del Responsabile dell'ATO-, a pubblicare all'Albo Pretorio on-line della Provincia gli atti deliberati dell'ASSI e ad inviare le relative copie a tutti i Sindaci, alla Regione Abruzzo, all'ATO e a tutti gli altri Enti interessati.

Il 15 marzo 2013 si è tenuta l'assemblea dei Sindaci avente per oggetto: Nomina componenti Consiglio di Amministrazione dell'Ente regionale per il Servizio Idrico Integrato (ERSI) Quattro Sindaci indicati dall'ANCI ( Delibera ASSI n. 6 del 15/3/13).

Il 16 luglio 2013 si è riunita l'Assemblea dei Sindaci per discutere sulla Validazione dati Servizio Idrico Integrato – Approvazione Metodo Tariffario Transitorio – Delibera Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas; (Delibera ASSI n. 7 del 16/7/2013).

Il 5 agosto 2013 si è riunita l'Assemblea dei Sindaci per discutere sulla Validazione dati Servizio Idrico Integrato – Approvazione Metodo Tariffario Transitorio – Delibera Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas Presa d'atto con Valutazioni – (Delibera n. 8 del 5/8/13)  
Disposizioni in materia di tutela della risorsa idrica e di qualità del Servizio Idrico Integrato .”  
Comunicazione – (Delibera ASSI n. 9 del 5/8/13).

Il giorno 18 dicembre 2013 è convocato l'ASSI che deve esprimere parere in merito alla sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per gli affidamenti in house, La ruzzo reti s.p.a. , ha trasmesso la nota avente ad oggetto “ Attestazione esistenza e permanenza presupposti dell'affidamento in House ed efficienza gestionale del soggetto gestore. Trasmissione estratto verbale seduta Assemblea Soci 30 novembre 2013 con allegati” (Delibera ASSI n.. 10 del 18/12/13).

## **RICERCA E ANALISI**

Oltre alle attività di studio svolte in relazione alle necessità dell'Ente e correlate ad affrontare specifici problemi di carattere occupazionale e di sviluppo si è proceduto ad elaborare un progetto preliminare di Governance la Governance del Progetto Val Vibrata - Val Tronto ai fini di poter avviare il P.R.A.

L'intendimento della Presidenza, sulla base del Piano di rilancio d'Area e delle decisioni del Tavolo di partenariato, è di costruire un soggetto di coordinamento e progettazione del P.R.A. (denominato “cabina di regia”) che segua nel corso degli anni l'implementazione del Piano di rilancio.

Tale azione sarà di competenza sia delle funzioni “Gabinetto - Ufficio di Presidenza”, sia di quelle specifiche del Servizio Relazioni Industriali - Ammortizzatori Sociali - Ricerche ed Analisi.

E' proseguita, inoltre, la negoziazione del Progetto con la Regione e con i soggetti del partenariato nel Comitato di Sorveglianza ed è stato deciso un finanziamento in data 29/11/13, pari a 2 milioni di Euro di Fondi FAS.

La fase di implementazione della realizzazione del Progetto di Governance proseguirà nell'anno 2014.

## **RELAZIONI INDUSTRIALI**

### **CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI STRAORDINARIA**

Al 31 dicembre 2013, in linea con il generale peggioramento dello stato dell'economia provinciale e globale, si è registrato un significativo incremento dell'attività del S.R.I.

Su n. 253 gg. lavorativi, il S.R.I. ha indetto n. 923 riunioni relative a quasi altrettante aziende interessate da problematiche di varia natura, ma tutte riconducibili alla situazione critica innanzi citata.

Quanto sopra è suffragato da una comparazione effettuata con il 2012 allorché, su n. 253 gg. lavorativi, il S.R.I. aveva convocato e tenuto n. 211 riunioni.

I dati appena accennati ed il primo scorcio del 2013, lasciano presagire un anno verosimilmente caratterizzato da una crescita ulteriore della necessità di intervento da parte del Servizio.

In dettaglio, nell'anno 2013 sono stati siglati n. 40 accordi di C.I.G.S., ex L. 223/1991, in favore di lavoratori di altrettante realtà produttive, che hanno interessato fino ad un numero massimo di addetti pari a 2197 unità.

### **ATTIVITA' cd. EXTRA ORDINEM**

L'azione del S.R.I., oltre a favorire il migliore impiego dei tradizionali strumenti normativi a disposizione, ha conseguito nel corso della propria attività importanti risultati che hanno consentito il raggiungimento di accordi aziendali di 2° livello. La funzione di mediazione irrituale, oramai anch'essa consolidatasi per espresso riconoscimento congiunto di Parti Sociali e Associazioni Datoriali, oltre a quella espressamente codificata dal Legislatore, ha permesso di scongiurare la chiusura di una importanti realtà commerciali.

### **C.I.G. IN DEROGA**

La recente decisione assunta dal C.I.C.A.S – istituito dalla Regione Abruzzo per fronteggiare con adeguati interventi le crisi aziendali e di settore con strumenti dedicati – ha ampliato l'ambito di intervento proprio dell'attività istituzionale provinciale atteso che, per determinate fattispecie, gli accordi finalizzati alla concessione degli ammortizzatori sociali devono, dal mese aprile 2012, essere necessariamente sottoscritti presso la Provincia determinando così un ulteriore aggravio per l'Ufficio. In totale n. 408 imprese hanno, pertanto, fatto ricorso alla C.I.G. in deroga mediante accordo siglato in Provincia per un numero massimo di 2480 addetti e per un numero di incontri pari a n. 760.

### **MOBILITA'**

In merito alle procedure finalizzate al licenziamento collettivo, sono approdate sul tavolo Provinciale vertenze per un numero di incontri pari a 123, a seguito di mancato accordo nel corso della fase amministrativa della procedura.

Le attività ordinarie di competenza del Settore B6 sono risultate più numerose rispetto al precedente anno 2012, in quanto per specifiche disposizioni di legge, si sono resi necessari adempimenti che per fattispecie risultano di competenza del Segretario Generale, quali la recente normativa sulla prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione, sulla Amministrazione Trasparente e sui controlli interni.

In particolare, il Settore ha curato e garantito con personale interno al Settore B6 il supporto:

- alle funzioni del Presidente del Consiglio,
- alle attività direzionali comprendenti le funzioni di coordinamento, impulso e collaborazione con l'attività di tutti i settori dell'Ente;
- alle Relazioni sindacali e concernenti la Delegazione trattante (l'assistenza viene garantita con l'ausilio del personale del Settore B9 Risorse Umane);
- alla Segreteria della Conferenza dei Sindaci (per la quale l'assistenza viene garantita con personale interno al Settore e con il supporto del Servizio di Staff al Presidente);
- alla Segreteria del Nucleo di Valutazione (per la quale l'assistenza viene garantita con personale interno al Settore);

Agli adempimenti connessi ai controlli interni, attivati da questo Settore già nell'anno 2012 sugli atti dell'Ente, si è dato corso altresì nell'anno 2013 procedendo all'estrazione delle determinazioni dirigenziali, dei protocolli e delle scritture private non autenticate nella misura del 5% rispetto al numero complessivo degli atti diventati efficaci nel mese precedente secondo quanto stabilito da apposito Regolamento per la Disciplina del Sistema dei Controlli Interni, approvato con Delibera C.P. n. 7 del 28.02.2013, in base al quale sono stati fissati appositi parametri.

### **Organizzazione generale**

Il Settore ha curato ed istruito la pratica relativa alla modifica della Struttura organizzativa dell'Ente attraverso l'ulteriore diminuzione di n. 1 unità in organico di qualifica dirigenziale e l'assegnazione di servizi ad 1 dirigente tecnico extra dotazione organica, in esecuzione del Piano Occupazionale 2012/2013.

### **Il Servizio Ispettivo**

Con l'annualità 2013 si è proceduto all'adempimento delle procedure relative alle attività di verifica e controllo sulle prestazioni extra-professionali dei dipendenti in servizio con contratto a tempo indeterminato, con riferimento all'ultimo quinquennio utile (2009-2013) mediante l'estrazione del campione del personale in servizio pari al 5% ai sensi del punto 8 dell'art. 34 del "Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi".

Nel corso dell'anno 2013 il Nucleo Ispettivo ha tenuto riunioni nelle seguenti date:

1. 29.01.2013
2. 05.03.2013
3. 18.06.2013
4. 10.10.2013
5. 14.11.2013
6. 18.12.2013

Con riferimento ai singoli dipendenti sottoposti a verifica e controllo l'Ufficio del Servizio Ispettivo ha provveduto ad acquisire informazioni, notizie e dati con le seguenti modalità:

- visione del fascicolo personale;
- a mezzo dichiarazione sostitutiva resa dai medesimi ai sensi del Dpr. 445/2000 su situazioni e fatti d'interesse del servizio ispettivo;
- a mezzo richieste avanzate ad altre Amministrazioni (INPS, CCIAA, Agenzia Entrate, Tribunale) e ad Ordini ed Albi Professionali sull'esistenza di iscrizioni ovvero di posizioni aperte;
- a mezzo audizioni dei dipendenti medesimi.

Nel corso del primo semestre dell'anno 2013 il Nucleo Ispettivo ha provveduto ad esaminare e chiudere le posizioni dei 6 dipendenti appartenenti al campione relativo all'annualità 2012 rimaste in sospeso; il Nucleo Ispettivo ha disposto l'archiviazione della posizione di 5 di essi e ha deferito altresì la posizione di un dipendente all'attenzione della Commissione Disciplinare per eventuali provvedimenti di competenza.

Con riferimento alle 16 unità di dipendenti che hanno composto il campione relativo all'annualità 2013 il Nucleo ispettivo ha provveduto ad esaminare ed archiviare in quanto non si è riscontrata alcuna irregolarità, i procedimenti relativi a n. 13 dipendenti; le rimanenti n. 3 posizioni richiedono per la loro complessità ulteriori accertamenti e verranno esaminate nel 2014

### **Assistenza Nucleo di Valutazione**

Nell'anno 2013 si è provveduto ad assicurare il collegamento funzionale tra gli uffici, il Nucleo di Valutazione ed il controllo di gestione nonché a fornire assistenza al Nucleo di Valutazione nei numerosi compiti allo stesso affidati; in particolare, oltre ai compiti tipicamente di valutazione della prestazione dirigenziale, l'attività relativa all'assistenza al Nucleo di Valutazione ha comportato l'analisi e la validazione dei cd. "progetti speciali" - anno 2013 - dell'Ente nonché tutta l'attività istruttoria propedeutica al rilascio delle attestazioni da parte del Nucleo stesso circa l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione per l'annualità di riferimento, così come prescritto dalle deliberazioni CIVIT/ANAC; a ciò va aggiunta tutta l'attività connessa con il monitoraggio sugli incarichi flessibili, pure demandato al Nucleo di Valutazione.

Inoltre, nell'anno 2013, si è provveduto ad elaborare il nuovo "Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale dei Dirigenti" che, presentato e concordato con i Dirigenti in apposite Conferenze dei Dirigenti, è stato approvato con deliberazione di G.P. n. 521 del 12 dicembre 2013.

In aggiunta, il Nucleo, nell'annualità di riferimento, è stato investito di talune questioni interne per le quali si è resa necessaria una accurata istruttoria.

L'attività collegata al Nucleo di Valutazione, per l'annualità di riferimento, ha comportato 16 riunioni (con relative convocazioni e verbalizzazioni); alcune delle sopraindicate riunioni si sono svolte alla presenza di membri della Giunta e/o di dirigenti all'uopo convocati, fornendo agli stessi, di volta in volta, tutto il materiale oggetto delle sedute.

L'attività di assistenza ha comportato altresì, oltre il reperimento ed acquisizione della documentazione necessaria a seconda dei vari punti all'ordine del giorno, l'elaborazione e relazione dei dati ottenuti.

### **Attività di coordinamento delle unità dirigenziali**

Collegata all'attività di valutazione delle unità dirigenziali ed in genere della performance dell'Ente di cui sopra, vi è stata quella relativa al coordinamento delle unità dirigenziali nella

stesura, raccolta ed elaborazione degli obiettivi di Performance 2013 e nella predisposizione della connessa deliberazione di G.P. n. 387 del 9 ottobre 2013 di approvazione del Piano Esecutivo di Gestione 2013 e del Piano delle Performance 2013.

Analoga attività è stata quella relativa alla raccolta ed elaborazione degli output dei vari settori dell'ente.

Sempre nell'ottica del coordinamento delle unità dirigenziali, sono state tenute n. 25 Conferenze dei Dirigenti (con relative convocazioni, verbalizzazioni ed adempimenti conseguenti) sui vari temi di interesse dell'Ente.

L'attività di coordinamento e collaborazione è consistita altresì nella redazione delle bozze di regolamenti e provvedimenti di competenza di altri settori ma comunque redatti con l'ausilio della Direzione e Segreteria Generale.

### **Attività di assistenza e supporto alla Giunta ed al Presidente della Provincia**

Detta attività si è concretizzata nello studio, ricerca, supporto e collaborazione per la gestione dell'attività giuridico-amministrativo in generale ed in particolare nei confronti del Consiglio, della Giunta e del Presidente; attività di istruttoria, nonché di verifica e controllo della regolarità degli atti di competenza del Presidente (in particolare decreti ed ordinanze).

Ha comportato, altresì, l'analisi, lo studio, la ricerca, l'acquisizione documentazione, l'elaborazione dati e delle relazioni finali su svariate questioni (a titolo esemplificativo e non esaustivo: questioni sottese agli affari sindacali, a mozioni, interrogazioni, interpellanze consiliari, accessi agli atti in genere, affari generali, istanze del personale interno e/o di imprese, associazioni, cittadini, rappresentanti istituzionali, rapporti con le società in house) sottoposte alla Giunta ed in particolare all'attenzione del Presidente della Provincia.

All'attività ordinariamente prevedibile va aggiunta la gestione delle "emergenze" che di volta in volta si presentano, con conseguente indizione di riunioni, conferenze, tavoli di lavoro con i vari attori istituzionali coinvolti e di tutti gli adempimenti connessi e conseguenti.

### **Enti, Aziende ed Istituzioni e Società partecipate della Provincia di Teramo**

Ulteriore attività strettamente connessa al supporto a Giunta e Presidente è quella relativa alla nomina e designazione dei rappresentanti della Provincia di Teramo presso Enti, Aziende ed Istituzioni e Società partecipate, con relativa stesura di avvisi pubblici ed adempimenti connessi.

Tale attività ha comportato la ricostruzione, in alcuni casi integrale, dei fascicoli d'ufficio relativi alle singole partecipazioni ed alle conseguenti istruttorie per addivenire alla nomina dei vari rappresentanti nelle stesse.

### **Attività di coordinamento inerente gli accessi agli atti dei Consiglieri provinciali.**

Detta attività ha comportato il coordinamento e l'evasione delle varie istanze di accesso agli atti pervenute da parte dei Consiglieri.

### **Compiti attinenti agli adempimenti relativi al controllo interno sugli atti dell'Ente e procedure di pubblicazione all'albo Pretorio degli atti amministrativi**

Con Delibera del Consiglio Provinciale n. 7 del 28.02.2013 è stato approvato il Regolamento per la Disciplina del Sistemi dei Controlli Interni, che ha regolamentato specificatamente i controlli interni, peraltro già in essere, in applicazione del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi, approvato dalla competente Giunta Provinciale con deliberazione n. 484 del 9 settembre 2011 e succ. modif. e integr., che al Capo XII "Controlli e

Trasparenza”, art. 54 comma 2, già prevedeva l’istituzione di un sistema di monitoraggio e verifica della legittimità e della regolarità amministrativa degli atti monocratici assunti dai Dirigenti e dalle Posizioni Organizzative a ciò delegate, da effettuarsi in fase successiva alla emanazione dell’atto.

Il Regolamento per la Disciplina dei Sistemi dei Controlli Interni ha previsto, una serie di controlli da effettuarsi mensilmente ed a campione sugli atti dirigenziali divenuti efficaci nel mese precedente, nonché sui contratti stipulati in forma di scrittura privata e sugli altri atti amministrativi diversi .

Dal detto controllo sono state riscontrate, irregolarità attinenti i seguenti parametri:

- titolarità del potere amministrativo, competenza all’adozione dell’atto e insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse;
- conformità alle norme giuridiche di rango comunitario, nazionale e regionale di carattere generale, con particolare riferimento alle disposizioni relative al procedimento amministrativo, al trattamento dei dati personali ed alla amministrazione digitale;
- conformità alle norme giuridiche di rango comunitario, nazionale e regionale di settore, in relazione alla materia oggetto del provvedimento;
- conformità allo Statuto e ai regolamenti dell’Ente;
- rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti amministrativi;
- sussistenza, sufficienza, logicità e congruità della motivazione;
- correttezza formale del testo e dell’esposizione;

### **Controllo e verifiche sulle proposte da deliberare dalla Giunta e dal Consiglio Provinciale**

Secondo la previsione di legge è stata trasmessa alla Corte dei Conti la Relazione per il referto semestrale. Gli esiti dei controlli sono stati comunicati, in data 27 .09.2013, ai Dirigenti dell’Ente, al Presidente della Provincia, alla Giunta Provinciale, al Presidente del Consiglio, ai Consiglieri Provinciali, al Collegio dei Revisori dei Conti e al Nucleo di Valutazione.

### **Segreteria rapporti EE.LL.**

Nell’ambito delle competenze assegnate alla Provincia, è stata svolta attività di assistenza e supporto all’Assemblea dei Sindaci per il Servizio Idrico Integrato.

In ciascuna Provincia del territorio regionale è istituita l’assemblea dei sindaci – di seguito denominata ASSI – per l’esercizio delle competenze nelle materie assegnate agli enti locali dalla legislazione statale e regionale, in particolare i compiti di organizzazione del Servizio, di adozione del Piano d’Ambito provinciale, di scelta della forma di gestione, di determinazione e modulazione delle tariffe all’utenza, di affidamento della gestione. L’assemblea dei sindaci si riunisce su base provinciale e si articola nei subambiti territoriali corrispondenti agli ambiti di competenza dei singoli soggetti gestori che operano nella Regione. L’Assemblea dei Sindaci è integrata dai Sindaci dei Comuni di altre province che sono soci del soggetto gestore che opera prevalentemente nella provincia.

Il Servizio è gestito secondo i criteri di efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto delle norme nazionali e comunitarie. L’obiettivo è quello di favorire la definizione di un governo pubblico e partecipativo del ciclo integrato dell’acqua, in grado di garantirne un uso sostenibile e solidale.

L’autorità nazionale ha definito criteri, metodo e formule per la definizione della nuova tariffa e ha definito tempi perentori per la raccolta dei dati che ha delegato al gestore.

Nell’ambito delle competenze assegnate alla Provincia, è stata svolta attività di assistenza e supporto all’Assemblea dei Sindaci per il Servizio Idrico Integrato.

Più specificatamente, si è data prosecuzione alle procedure di comunicazione ai Sindaci riguardo alle attività implementate dal Commissario della Regione Abruzzo e dall'ATO, a convocare l'ASSI e a predisporre i relativi atti deliberativi –dietro esplicita indicazione da parte dello stesso Commissario e del Responsabile dell'ATO-, a pubblicare all'Albo Pretorio on-line della Provincia gli atti deliberati dell'ASSI e ad inviare le relative copie a tutti i Sindaci, alla Regione Abruzzo, all'ATO e a tutti gli altri Enti interessati.

Il 15 marzo 2013 si è tenuta l'assemblea dei Sindaci avente per oggetto: Nomina componenti Consiglio di Amministrazione dell'Ente regionale per il Servizio Idrico Integrato (ERSI) Quattro Sindaci indicati dall'ANCI ( Delibera ASSI n. 6 del 15/3/13).

Il 16 luglio 2013 si è riunita l'Assemblea dei Sindaci per discutere sulla Validazione dati Servizio Idrico Integrato – Approvazione Metodo Tariffario Transitorio – Delibera Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas; (Delibera ASSI n. 7 del 16/7/2013).

Il 5 agosto 2013 si è riunita l'Assemblea dei Sindaci per discutere sulla Validazione dati Servizio Idrico Integrato – Approvazione Metodo Tariffario Transitorio – Delibera Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas Presa d'atto con Valutazioni – (Delibera n. 8 del 5/8/13).

Disposizioni in materia di tutela della risorsa idrica e di qualità del “Servizio Idrico Integrato .” Comunicazione – (Delibera ASSI n. 9 del 5/8/13).

Il giorno 18 dicembre 2013 si è tenuto l'ASSI per esprimere parere in merito alla sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per gli affidamenti in house, La Ruzzo Reti s.p.a. , ha trasmesso la nota avente ad oggetto “ Attestazione esistenza e permanenza presupposti dell'affidamento in House ed efficienza gestionale del soggetto gestore. Trasmissione estratto verbale seduta Assemblea Soci 30 novembre 2013 con allegati” (Delibera ASSI n.. 10 del 18/12/13).

### **Attività a seguito Ispezione Ragioneria Generale dello Stato**

Il gruppo di lavoro costituito a fine 2010 ha proseguito la propria attività e, dopo aver valutato gli spunti critici e/o osservazioni da parte dei Dirigenti, ha depositato con nota prot. n. 132059 in data 31.05.2012 la propria Relazione conclusiva. Essa, dopo ulteriore esame ed approfondimenti da parte degli Amministratori dell'Ente, è stata inoltrata con successiva nota prot.202802 Ris in data 06.8.2012 al Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e all'Ispettorato Generale di Finanza - Settore V- Ispettore Generale Capo del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Roma e, alla Procura Regionale della Corte dei Conti della Regione Abruzzo L'Aquila .

Nel corso degli anni 2012-2013 nessuna ulteriore corrispondenza si è avuta con i suddetti interlocutori per la materia specifica.

Sono stati emanati ulteriori atti di messa in mora e richieste di recupero somme indebite.

Sono state impegnate delle somme per l'avvio della procedura di recupero dei crediti nei confronti di soggetti che hanno percepito indebitamente somme da parte dell'Ente.

### **Relazioni sindacali**

Il Settore ha avviato tutti i rapporti necessari e/o previsti per legge e per contratto.

## **Ufficio del Commissario Delegato alluvione**

Con il Decreto del Presidente del Consiglio del 10 marzo 2011, in relazione agli eccezionali eventi meteorologici che hanno colpito il territorio della provincia di Teramo nei giorni 1, 2 e 3 marzo 2011, è stato dichiarato lo stato di emergenza, prorogato fino al 31 marzo 2013 con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 aprile 2012.

Con la successiva Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 5 del 10 giugno 2012 recante “*Interventi diretti a fronteggiare i danni conseguenti agli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della provincia di Teramo nei giorni 1,2 e 3 marzo 2011*” è stato nominato il Presidente della Provincia quale Commissario delegato per il superamento dell'emergenza.

Nell'anno di riferimento ed in ossequio alla successiva Ordinanza di Protezione Civile n.100 del 27 giugno 2013, per favorire e regolare il subentro della Provincia di Teramo nelle iniziative finalizzate al definitivo superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche che hanno colpito il territorio della medesima Provincia nei giorni 1, 2 e 3 marzo 2011, e ad i relativi termini di scadenza dell'incarico di Commissario Delegato ( Marzo 2013), si è provveduto alla chiusura delle attività, amministrative e contabili demandate al Commissario Delegato ed al formale “passaggio di consegne” alla struttura individuata nel Settore B 12 dell'Ente, con tutti i conseguenziali adempimenti.

### ***Affari Generali – Settore B4 – Dott. Pietro De Camillis***

#### **AFFARI GENERALI- SERVIZIO UFFICIO STAMPA - COMUNICAZIONE – WEB**

Nel rispetto degli obiettivi programmati per l'esercizio finanziario in questione, l'Ufficio Affari Generali ha assicurato tutti i servizi di gestione ordinaria legata al buon andamento delle deliberazioni di Giunta e Consiglio e dei relativi momenti di supporto agli Amministratori.

Si è provveduto ad assicurare maggiore efficienza al servizio di spedizione postale sia in uscita che in entrata attraverso l'allargamento delle operazioni di smistamento e spedizione ad un maggior numero di dipendenti.

E' stato completato il rinnovo delle quote associative UPI, UPA, AICCRE e Lega delle Autonomie. Infine si è dato avvio alle nuove procedure per la il Piano della Trasparenza a seguito del D. Lgs. 33/2013 con cui si intende dare attuazione al principio di trasparenza, di cui all'art. 11 del D.Lgs. n.150/2010, e accesso da parte dell'intera collettività a tutte le informazioni pubbliche secondo il modello dell'open government.

Una tale mole di adempimenti ha dato avvio ad una riorganizzazione dei procedimenti amministrativi destinati alla pubblicazione dei dati.

Rivolte a questo obiettivo sono state necessarie diverse conferenze dei dirigenti e numerose riunioni operative oltre ad alcuni innovazioni regolamentari sull'accesso civico e sulle dichiarazioni della situazione patrimoniale dei titolari di cariche elettive e di governo.

Il lavoro svolto ha prodotto i risultati sperati infatti sono stati prodotti due aggiornamenti del Piano della Trasparenza e il Nucleo di Valutazione ha certificato all' assolvimento degli attuali obblighi di

pubblicazione in termini di completezza, aggiornamento e apertura del formato nel mese di settembre.

Il pieno rispetto degli obblighi di trasparenza costituisce livello essenziale di prestazione, come tale non comprimibile in sede locale, ed è inoltre un valido strumento di prevenzione e di lotta alla corruzione, oltre che strumento per far ulteriormente crescere nella struttura organizzativa provinciale e nella società civile una consapevolezza e una cultura di legalità sostanziale.

Oltre alla tradizionale attività di ufficio stampa (comunicati stampa e conferenze stampa) le novità legislative introdotte nei primi mesi del 2013 (trasparenza e anticorruzione) hanno orientato il lavoro dell'ufficio stampa e della redazione web ad una consistente rivisitazione sia del portale web (per gli aspetti legati alle pubblicazioni obbligatorie) che all'organizzazione degli strumenti di lavoro. Oggi è pienamente attiva la rete di referenti della comunicazione individuati e formati in maniera da permettere l'inserimento periodico da parte della redazione diffusa degli innumerevoli nuovi contenuti. Il 2013, infatti, è stato caratterizzato dalla creazione di una vera e propria governance del web e dell'adeguamento della linea intrapresa negli ultimi anni dal Dipartimento della Funzione Pubblica, da Formez PA e dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AGID).

Si parla quindi delle Linee guida per i siti Web delle PA, dei Vademecum operativi e degli strumenti per la misurazione della qualità dei siti Radar web PA, la Bussola della Trasparenza e, ultimo nato, una recente metodologia per l'esplorazione dei siti web delle PA.

Per quanto riguarda i new media – social, FB, Twitter – c'è da registrare l'obiettivo dei 4000 "amici" con livelli di interazione (Patto dei Sindaci) di 35 mila visualizzazioni. Gli utenti hanno espresso, con il loro gradimento sui contenuti, il punteggio massimo di 8 stellette.

#### Azioni innovative

Attivazione del portale cartografico, <http://mappe.provincia.teramo.it>

Adeguamento sezione trasparenza sul portale istituzionale

Aggiornamento, assistenza e formazione per l'utilizzo della piattaforma per le segnalazioni sullo stato della rete viaria provinciale. <http://partecipate.provincia.teramo.it/segnalazioni>

#### Progetti editoriali:

- Patto dei Sindaci: redazione e pubblicazione del libro che racconta l'esperienza del Patto dei Sindaci e i suoi risultati in tutti e 47 Comuni
- Secondo numero della rivista InPatto zero

Campagne di comunicazione sociale on line (sito, FB, Twitter) con banner e sezioni di sito dedicate

- Sondaggio. Costi e spese PA: iniziative per divulgare la conoscenza sul ruolo delle Province e sui costi dell'ente in rapporto alla rete istituzionale
- Campagna di sostegno al Centro anti-violenza La Fenice
- Marlisco- video contest
- Marlisco art-Contest
- Sondaggio anticorruzione e trasparenza
- Giovani e impresa

#### Organizzazione eventi e manifestazioni

Gennaio – giugno: Zoom art 6 mostre di altrettanti giovani artisti nella sede dell'Agenzia Giovani

14 Marzo – Convegno progetto europeo Paride

Marzo – Campagna a sostegno del Centro anti-violenza La fenice

Aprile – Attraverso #segnalazioniteramo e anche via twitter i cittadini potranno interagire con l'ente per indicare in tempo reale i problemi che incontrano sulle strade

Luglio – Ingresso della Croazia in Europa: manifestazioni con il progetto europeo Adei seaplanes e volo dimostrativo con idrovolante

Settembre. Carta Europea dei diritti delle donne nello Sport. Convegno  
Ottobre - Realizzazione di una giornata di sensibilizzazione sui temi dell'energia rinnovabile con il coinvolgimento di tutti gli stakeholder "Il Patto che illumina l'Abruzzo"  
Dicembre. Ercip e Status, due progetti europei al servizio dei fiumi

#### Tavolo relazioni industriali

L'ufficio stampa ha supportato il tavolo delle relazioni industriali in 9 significative vertenze industriali per le quali si è reso necessario comunicare all'esterno le complesse procedure che hanno condotto a chiusure aziendali, o a concordati o, infine ad accordi regionali e nazionali per la ripresa di attività o l'attivazione di ammortizzatori sociali

#### Contenuti pubblicati sul sito

FotoAlbum	13
BandoGara	19
RegolamentoEnte	9
OffertaLavoro	315
Modulistica	48
Comunicato Stampa	220
Articoli	995
File	2673
Image	2950
ProceduraAmministrativa	355
Eventi	312

#### I numeri del sito

Visite:	667.203
Visitatori unici:	309.227
Visualizzazioni di pagina:	4.290.927
Pagine/visita:	6,43
Durata media visita:	00:03:17

***Settore B10 – Dott. Antonio Flamminj***

### **SERVIZIO PARITÀ E PARI OPPORTUNITÀ**

Il Servizio Parità e Pari Opportunità ha raggiunto quasi tutti gli obiettivi del programma 2013, mediante ricerche, studi di fattibilità, attivazione di procedure di evidenza pubblica.

Le attività poste in essere dalla Commissione Pari Opportunità PO e contenute nella Relazione Previsionale, sono iniziate a partire da Marzo 2013 e si sono concluse nell'ultimo periodo dell'anno.

Più precisamente la CPO ha organizzato e partecipato a Convegni in collaborazione con altre strutture pubbliche.

Tra le attività di promozione si ricordano:

- “Insieme per La Fenice” manifestazione a sostegno del Centro Antiviolenza Provinciale “La Fenice” in collaborazione con l’Università degli Studi di Teramo. Istituzione del Premio “Donne in prima linea. Premiazione di donne della Provincia di Teramo su tematiche di Genere” (marzo 2013)

- “Passeggiata in Rosa” in collaborazione con la ASL di Teramo e con il Comune di Teramo. Giornata di sensibilizzazione sulla prevenzione dei tumori femminili svoltasi per le vie di Teramo (giugno 2013)

- “Zero violenza contro il silenzio, contro la rassegnazione, contro il femminicidio” con la partecipazione della criminologa dott.ssa Roberta Bruzzone (ottobre 2013)

- “Giornata Internazionale contro la violenza di genere” con proiezione di un film tematico nella Sala Polifunzionale della Provincia di Teramo. Hanno partecipato le scuole superiori di Teramo (novembre 2013)

- Convegno “Più donne nei C.d.A.” con la partecipazione dell’onorevole Lella Golfo, firmataria della legge Golfo-Mosca sulla partecipazione delle donne nei Consigli di Amministrazione. La Golfo ha anche presentato il suo libro “Ad alta quota. Storia di una donna libera”. Ha partecipato anche la senatrice Elena Marinucci (dicembre 2013).

E’ opportuno comunque evidenziare che tutte le iniziative su elencate, svolte dalla Commissione Pari Opportunità, non hanno dato luogo ad alcun impegno di spesa, ma si sono realizzate con la fattiva collaborazione degli Uffici.

La Consigliera di Parità ha partecipato a tutte le attività programmate del Servizio Pari Opportunità.

Le attività a cura della Consigliera di Parità sono state le seguenti:

- contributo per finanziare il concorso denominato “Filomena Delli Castelli: 14 milioni di donne non sono un caso” sul tema contro la violenza, in particolare verso le donne a cura del Comune di Giulianova (maggio 2013)

- presentazione del libro “La giudice” di Paola Di Nicola per evidenziare le discriminazioni di genere nella magistratura (maggio 2013)

- presentazione della “Carta europea dei diritti della donna nello sport” con la partecipazione dell’on. Valentina Vezzali (settembre 2013)

- corso di formazione “Più donne nei C.d.A.” (dicembre 2013)

- giornata di sensibilizzazione e formazione sulla presa in carico degli autori di violenza nelle relazioni di intimità (dicembre 2013)

- collaborazioni attive alla: “Giornata Internazionale contro la violenza di genere” (novembre 2013) e alla presentazione del libro “Ad alta quota. Storia di una donna libera” e distribuzione dello stesso testo ai corsisti del corso di formazione “Più donne nei C.d.A.” (dicembre 2013).

La programmazione dei servizi del Corpo della Polizia Provinciale per l'anno 2013 prevede le seguenti attività:

- controlli alle aziende che gestiscono rifiuti;
- servizi di controllo in materia di tutela delle acque;
- controlli in materia venatoria ed ittica;
- servizi di vigilanza e controllo in materia di polizia stradale finalizzati anche al controllo dei trasporti di rifiuti sulla rete viaria provinciale.
- 

#### ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI ALLA DATA 31 DICEMBRE

- Il controllo sulla gestione dei rifiuti è stato svolto sia attraverso l'accesso ad alcune aziende che gestiscono i rifiuti stessi, sia mediante i controlli svolti su strada ai mezzi pesanti che trasportano rifiuti con lo scopo di individuare la provenienza e la destinazione dei rifiuti trasportati;
- Per quanto concerne la tutela delle acque sono stati effettuati interventi presso le aziende aventi ad oggetto segnalazioni circa presunti inquinamenti dei fiumi causati sia da scarichi abusivi che da depuratori. Inoltre sono stati eseguiti controlli sull'asta fluviale del fiume Vomano nell'ambito dell'attività coordinata dal Comitato Operativo Inquinamento Fiumi insediato presso la Prefettura di Teramo.
- Durante lo svolgimento dell'attività di vigilanza ambientale sono stati effettuati 215 interventi nel corso dei quali sono stati elevati n. 13 verbali di infrazione amministrativa per l'importo complessivo pari ad € 47.682,34 e inviate n. 13 comunicazioni di notizie di reato all'Autorità Giudiziaria;
- Nell'ambito della vigilanza ittico-venatoria, sono stati organizzati numerosi servizi di controllo del territorio finalizzati alla vigilanza nelle Zone di Ripopolamento e Cattura; inoltre sono stati effettuati servizi mirati alla repressione degli atti di bracconaggio a danno di caprioli, specie non cacciabile in Abruzzo; sono stati attuati i piani di contenimento della popolazione di cinghiali nelle zone di tutela previsti dalla modifica del Piano Faunistico Venatorio Provinciale; si è svolto il normale servizio di vigilanza sulle gare cinofile autorizzate dalla Provincia e sulle battute alle volpi. Nel corso dell'attività sono stati redatti 11 verbali di accertamento di infrazione amministrativa per un importo di € 1.259,99 e n. 2 comunicazioni di notizie di reato all'Autorità Giudiziaria;
- In materia di Polizia Giudiziaria sono state effettuate n. 17 indagini tra quelle svolte di iniziativa e quelle delegate dall'Autorità Giudiziaria, con la trasmissione degli atti alla Procura della Repubblica.
- Infine, per l'attività di polizia stradale sono stati sottoposti a controllo circa n. 710 conducenti di veicoli, da cui sono scaturiti n. 153 accertamenti di violazioni per l'importo di € 15.924,05;

- Per quanto concerne l'educazione ambientale, nell'anno scolastico 2012/2013 è stato attuato un programma ridotto che prevedeva esclusivamente l'accompagnamento di scolaresche in escursioni sul territorio provinciale e la loro sensibilizzazione sulle tematiche ambientali.  
Nell'attività sono stati coinvolti alunni di n. 4 Istituti e Circoli della Provincia.

## SITUAZIONE DI BILANCIO

Si evidenzia che l'entrata da "proventi derivanti dalle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni codice della strada", cod. mecc. 3012320/3012325, capitolo 2320 del bilancio 2013, è inferiore rispetto agli anni precedenti poiché dal mese di settembre 2011 non si fa uso dell'apparecchio Autovelox per il rilevamento elettronico della velocità, il personale del Corpo è diminuito e gli utenti della strada si mostrano più rispettosi delle norme.

Di conseguenza si sono realizzate economie sul capitolo di spesa 3425, cod. 1070403 per € 2.497,35 dovute al fatto che nell'anno 2013 la stragrande maggioranza dei verbali di infrazione del Codice della Strada è stata contestata immediatamente, per cui si è fatto ricorso raramente al servizio di postalizzazione e notificazione.

Infine si precisa che questo Servizio non ha debiti fuori bilancio riconoscibili ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs. 267/2000.

***Settore B7 – Dott. Leo Di Liberatore***

## **SERVIZIO POLITICHE COMUNITARIE . Funzioni, competenze ed attività'**

Il Servizio Politiche Comunitarie è uno dei principali strumenti attivati dalla Provincia di Teramo per far fronte al processo di cambiamento istituzionale degli ultimi anni e per la gestione delle politiche europee con l'obiettivo principale di promuovere la cultura comunitaria sia sul territorio provinciale, sia all'interno dei vari settori dell'Ente. Il Servizio ha svolto una costante attività ricognitiva delle opportunità che l'Europa offre in termini di competenze e finanziamenti in collaborazione con Enti, Istituzioni ed Organizzazioni europee.

Per garantire tale promozione l'Ufficio ha assolto ai seguenti compiti:

- Comunicazione e informazione
- Gestione e Coordinamento delle attività progettuali
- Progettazione comunitaria
- Rendicontazione delle spese di progetto
- Attività di pianificazione strategica

### **Attività di Comunicazione ed Informazione:**

Il Servizio ha svolto una costante attività ricognitiva delle opportunità che l'Europa offre in termini di competenze e finanziamenti. Ha trasmesso bimestralmente agli Organi Politici, Dirigenti e Funzionari dell'Ente, tutte le notizie utili e necessarie alla più ampia informazione rispetto alle politiche comunitarie, mediante l'invio dei seguenti format :

**Rassegna Stampa Europea** offre un ampio panorama delle tematiche di maggiore rilievo nel dibattito europeo ed, in quanto tali, all'attenzione degli organi legislativi ed esecutivi aventi sede in Strasburgo e Bruxelles;

**Agenda Eventi** offre una selezione degli appuntamenti più rilevanti (info day, conferenze, seminari, manifestazioni) inerenti le tematiche collegate alle politiche europee.

**Scadenziario Cooperazione Territoriale** contiene informazioni su Programmi e relativi bandi relativi alla "Cooperazione Territoriale Europea" della Programmazione dei Fondi Strutturali 2007-2013.

**Scadenziario Euroopportunità** contiene informazioni sui bandi di imminente scadenza relativi ai diversi Programmi ed alle attività svolte direttamente dalla Commissione e dalle diverse DG.

**Newletter Inform@zione**, rivolta ad Autorità Locali, Enti territoriali, Stakeholders, e cittadini. Realizzata direttamente dal Servizio la Newsletter, con cadenza mensile, provvede a svolgere un'azione informativa esterna all'Ente relativamente a tutte quelle attività comunitarie, nazionale e regionali (politiche, decisioni, bandi, gare ecc. ecc.) che possano essere di interesse per gli attori sopra citati e rappresentare uno strumento di sviluppo del territorio.

**Riunioni Informative** rivolte ad Assessori, Dirigenti e Funzionari dell'Ente sui diversi Programmi europei e sulle diverse opportunità progettuali. Nel corso dell'anno 2011 sono stati convocati due tavoli informativi.

**Attività di Coordinamento e Gestione** progettuale. Il Servizio ha svolto attività di European Project Management dei seguenti Progetti:

**SEVENTH FRAMEWORK PROGRAMME- Theme SiS.2011.1.0-1 Mobilisation and Mutual Learning (MML) Action Plans on societal challenges. "MARLISCO- Marine Litter in Europe Seas: Social Awareness and CO-Responsibility" Grant Agreement no. 289042.**

**Responsabilità : Lead Partner di Progetto**

Il progetto intende realizzare un Piano d'azione di contrasto all'aumento dei rifiuti marini. Saranno coinvolti: i settori industriali coinvolti nella produzione e uso di materiali e merci, gli utenti delle acque costiere e marine, Società di gestione e riciclaggio dei rifiuti; Commissioni marittime regionali e rappresentanti dell'Unione europea, enti locali, gruppi di cittadini, associazioni ambientaliste, i bambini della scuola e il pubblico in generale, esperti di discipline diverse che possono aiutare a mettere insieme la base di elementi di prova relativi alla misura del problema, i suoi impatti e le possibili soluzioni. Il piano d'azione (AP) consentirà a diversi paesi e regioni d'Europa di riflettere sulle differenze regionali nelle fonti di rifiuti e la necessità di arrivare a soluzioni che possono essere implementate a livello locale. I rifiuti marini non conoscono frontiere: in alcuni casi le fonti dei rifiuti marini trovati nei mari d'Europa si generano al di fuori della giurisdizione degli Stati membri dell'UE. Sarà studiato l'impatto di paesi terzi confinanti con i mari europei con le Commissioni dei Mari Regionali. Il Partenariato è composto da 20 diversi soggetti tra cui Autorità pubbliche, ONG, Aziende dei seguenti paesi europei: Olanda, Belgio; Gran Bretagna, Francia, Slovenia, Irlanda, Romania, Germania, Cipro, Bulgaria, Portogallo, Danimarca, oltre alla Turchia in fase di preadesione. Budget complessivo € 4.119.000,00 vedi : [www.marlisco.eu](http://www.marlisco.eu)

Attività assolve E' proseguita l'implementazione del progetto con le attività di management per una spesa complessiva di € 169.000.

**INTERREG IVC "ERCIP - European River Corridor Improvement Plans"**

### **Responsabilità: Partner di Progetto.**

Obiettivo del progetto è di tutelare l'ambiente e di realizzare il Piano di Miglioramento del Fiume Tordino" mediante l'utilizzo di una particolare procedura di programmazione negoziata volontaria denominata Contratto di Fiume. La Partnership ERCIP è composto da 4 Agenzie Regionali e 5 Autorità locali del Regno Unito, Germania, Italia, Romania e Grecia. Budget complessivo di progetto € 1.388.277,33. vedi : [www.ercip-eu](http://www.ercip-eu) Attività assolute E' proseguita l'implementazione del progetto con le attività di management per una spesa complessiva di € 100.000

**Attività di coordinamento e gestione progettuale:** il Servizio ha svolto attività di European Project Management dei seguenti progetti:

**"We are the planet!":** a valere sul Programma europeo "Attori Non Statali e Autorità Locali nello Sviluppo" della DG Sviluppo e Cooperazione (EuropeAid), finalizzato ad accrescere la consapevolezza e mobilitare le nuove generazioni rispetto al 7° Obiettivo del Millennio delle Nazioni Unite: economia sostenibile, diritto all'acqua, tutela della biodiversità, lotta alla deforestazione. L'Ente è capofila del progetto. I partner italiani sono l'Associazione culturale Solstizio di Teramo e la ONG ProgettoMondo Mlal di Verona. I partner stranieri sono: la Provincia di Avila (Spagna), il Comune di Nova Gorica (Slovenia) e il Comune di Strovolos (Cipro). Partner associati sono: l'Agenzia di sviluppo regionale di Nova Gorica (Slovenia), le Associazioni Action et Développement e Keogo che operano in Burkina Faso e Benin.

Attività svolte: coordinamento attività didattiche e laboratoriali svolte da Solstizio e da ProgettoMondo Mlal con le scuole della provincia di Teramo; elaborazione di report sulle attività e finanziari presentati alla Commissione europea; organizzazione e partecipazione incontri di partenariato; coordinamento attività di scambio con le scuole del Burkina Faso e del Benin gemellate con le scuole teramane; organizzazione e coordinamento eventi pubblici di fund raising a sostegno della realizzazione di micro-progetti nelle scuole del Burkina Faso e del Benin; sottoscrizione Protocollo d'Intesa con Ente Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga per l'allestimento di un Mueso dello sviluppo sostenibile presso il Centro per le acque in località San Pietro di Isola del Gran Sasso.

**"ADRI SEA PLANES":** a valere sul Programma di cooperazione transfrontaliera IPA Adriatico 2007-2013, finalizzato a sviluppare una modalità alternativa e più veloce di trasporto istituendo un collegamento stabile tra i Paesi partecipanti sulle due sponde dell'Adriatico mediante idrovolanti. Il progetto si è concluso nel mese di agosto 2013. L'Ente ha svolto il ruolo di capofila. Hanno partecipato al progetto in qualità di partner: Autorità portuale di Brindisi, Porto di Bar (Montenegro), Unità regionale di Corfù (Grecia), Regione Puglia, Porto di Valona (Albania), Porto di Pola (Croazia), Ente Nazionale Aviazione Civile (ENAC), Ministero dei Trasporti, degli Affari Marittimi e delle Telecomunicazioni del Montenegro.

Attività svolte: elaborazione di report sulle attività e finanziari presentati all'Autorità di gestione del Programma; realizzazione del progetto pilota presso il Porto di Giulianova e coordinamento degli interventi pilota previsti negli altri Paesi partner; organizzazione e partecipazione incontri di partenariato.

**"LEGEND":** a valere sul programma di cooperazione transfrontaliera IPA Adriatico 2007-2013, sostiene la promozione dell'energia geotermica a bassa entalpia e prevede l'installazione di impianti basati sulla tecnologia delle pompe di calore in alcune scuole del territorio provinciale. L'Ente partecipa al progetto in qualità di partner insieme a: Provincia di Ferrara (capofila), Geological Survey of Slovenia, IRENA (Croazia), LIR Local Development Iniziative (Bosnia-Herzegovina), Regione Emilia Romagna, Regione Veneto, Comune di Scutari (Albania), Regional Economic

Development Agency of Sumadija and Pomoravlje (Serbia), Comune di Danilovgrad (Montenegro), DUNE (Croazia), Regione Puglia, Montenegro Green Building Council.

**Attività svolte:** elaborazione di report sulle attività e finanziari presentati all'Autorità di gestione del Programma; partecipazione incontri di partenariato; coordinamento attività di comunicazione di cui l'Ente è partner responsabile; supervisione elaborazione report tecnici propedeutici alla realizzazione degli impianti sulle scuole teramane individuate.

**Programma 02 – Biblioteche, Musei e Pinacoteche**

**Settore B6 – Dott.ssa GIANNA BECCI**

**BIBLIOTECA PROVINCIALE "MELCHIORRE DELFICO"**

A seguito dell'approvazione del bilancio di previsione per il 2013 e delle successive intervenute variazioni le somme disponibili per la Biblioteca Provinciale sui vari capitoli di spesa sono state le seguenti (comprese quelle provenienti dagli enti facenti parte del Polo SBN Teramo-Pescara):

capitolo	Importo assestato	destinazione
16410	0	Acquisto beni consumo per funzionamento servizi della biblioteca "Delfico"
16500	2.000,00	Spese per la mediateca, beni di consumo
16630	950,00	Pagamento diritti alla SIAE
16670	9.235,00	Prestazione di servizi (Rivista Notizie dalla Delfico, rilegatura e restauro volumi, conservazione quotidiani, stampa volumi delficina)
16740	14.000,00	Spese per la gestione del polo SBN Teramo-Pescara (quota a carico degli altri Enti aderenti)
16745	2.573,00	Spese per la gestione del polo SBN Teramo-Pescara (quota a carico della Provincia di Teramo)
16750	0	Spese diverse per attività culturali
16770	0	Collana editoriale Delficina
37926	30.000,00	Spese per rinnovo di abbonamenti a periodici e quotidiani e pubblicazioni abruzzesi
37945	14.000,00	Spese per l'acquisto di libri e pubblicazioni varie dalle librerie, case editrici e attrezzature varie

**Acquisti beni e attrezzature varie**

Per le esigenze di funzionamento della Biblioteca si è proceduto con atto Dirigenziale Settore B6 n. 66 del 14.10.2013 all'affidamento della fornitura di strisce antitaccheggio e copertine speciali per volumi e riviste alla ditta specializzata Pantra Tecnical s.l., per una spesa complessiva di euro 5642,94. Con atto n. 75 del 06.11.2013 è stata affidata alla ditta Besso s.r.l. di Teramo la fornitura di materiale vario di cancelleria, per una spesa complessiva di Euro 1.356,64. Infine con atto n. 73 del 28.10.2013 è stato acquistato un dispositivo di rete per la stampante di etichette per volumi.

**Abbonamenti a riviste e quotidiani**

Con Provvedimenti dirigenziali del settore B6 n. 30 del 15.05.2013; n. 36 del 12.06.2013; n. 59 del 30.09.2013; n. 64 del 11.10.2013 e n. 100 del 23.12.2013 sono state autorizzate le spese complessive di Euro 30.000,00 per il rinnovo degli abbonamenti alle pubblicazioni presenti in biblioteca (riviste, periodici e quotidiani, ecc) circa 400 e l'acquisto di altre pubblicazioni abruzzesi.

## **Acquisti volumi, antiquariato e pubblicazioni varie**

Le esigue somme disponibili per l'acquisto di volumi sono state regolarmente impegnate a favore delle ditte di seguito elencate:

ditta	atto	Importo
Licosa sansoni	n. 58 del 24.09.2013	8.000,00
WKI - Utet	n. 62 del 08.10.2013	485,00
Einaudi	n. 71 del 22.10.2013	1.410,00
Terminal Video	n. 77 del 13.11.2013	1.456,19
Licosa sansoni	n. 89 del 12.12.2013	2.539,00

**Per l'anno 2013 si è proceduto all'incremento delle collezioni compatibilmente con le scarse risorse finanziarie.**

### **Notizie dalla Dèlfico**

Con apposito Provvedimento Dirigenziale Settore B6 n. 78 del 13.11.2013 è stato affidato alla ditta Martintype di Martinsicuro l'incarico per la stampa di n. 2000 copie del periodico "Notizie dalla Dèlfico" fascicolo unico (nn.1/3) per una spesa complessiva di Euro 2.028,00. La ditta sta provvedendo alla stampa e alla successiva riconsegna del materiale alla Biblioteca Dèlfico.

### **Mediateca**

La mediateca prosegue la sua attività di prestito e consultazione. Per quanto riguarda gli acquisti sono state impegnate le somme necessarie all'aggiornamento. Si sta procedendo nell'attività di catalogazione con il recupero del pregresso per quanto riguarda i documenti audiovisivi e in formato elettronico.

### **Restauro volumi della Biblioteca**

Per continuare con il restauro dei libri che necessitano di restauro e rilegatura si è provveduto ad impegnare la minima somma disponibile pari ad Euro 546,56, a favore della ditta "Le Point" mediante determina dirigenziale n. 88 del 9.12.2013.

### **Polo Sbn Teramo-Pescara**

Il quotidiano e imprescindibile lavoro di catalogazione in SBN ha consentito alla fine del 2013 di avere un catalogo in linea con circa 85.000 record bibliografici sui circa 230.000 dell'intero polo SBN di Teramo-Pescara (oltre alla Biblioteca Dèlfico fanno parte del Polo SBN: Università di Teramo, l'Istituto Zooprofilattico "G. Caporale" di Teramo, Biblioteca provinciale di Pescara, Ente Parco Gran Sasso e Monti della Laga, L'Istituto d'Arte di Castelli).

La ditta Nexus di Firenze fornisce il sistema applicativo in hosting per la gestione complessiva del Polo SBN di Teramo-Pescara (con tutti i servizi annessi) denominato Suite

Biblionauta. E' stato attivato il nuovo Opac di Polo di nuova generazione (Opacopenweb) e il Portale delle biblioteche che afferenti all'indirizzo [www.bibliotecheinabruzzo.it](http://www.bibliotecheinabruzzo.it)

### **Prestito locale**

Il prestito locale è uno dei servizi centrali della Biblioteca con un numero di utenti e di richieste in continua crescita. Nel 2013 le nuove iscrizioni sono state 1.189, per un totale complessivo di 7076; i prestiti a domicilio sono stati 10.378, le consultazioni oltre 25.000.

### **Emeroteca**

Si è proceduto con regolarità all'attività di aggiornamento del catalogo dei periodici e alle sistemazioni di magazzino. Il servizio al pubblico è stato intenso e crescente e si è concretato nella seguente maniera:

- Richieste di deposito n. 904
- Consultazioni libere a scaffale aperto n. 12.857

### **Archivio fotografico**

Durante il 2013 le richieste di consultazione relative all'archivio fotografico sono state circa 32. Si è provveduto inoltre alla predisposizione di un nuovo e più funzionale modulo per la consultazione dei documenti. Assai numerose peraltro sono state le digitalizzazioni di materiale fotografico e di documenti cartacei per un totale di n. 370.

### **Prestito Interbibliotecario**

Questo specifico segmento del servizio agli utenti ha avuto un andamento costante. Il 2013 ha fatto registrare un movimento che ha visto un ulteriore riequilibrio a favore della Biblioteca Delfico tra richieste in uscita e quelle in entrata. In particolare:

- Richieste da altre biblioteche con esito positivo n. 273;
- Richieste ad altre biblioteche con esito positivo n. 278;
- Richieste ad altre biblioteche con esito negativo n. 54;

**Totale n. 605**

### **Fondi antichi e restauri**

Alla data odierna il numero degli studiosi che ha fatto richiesta di visionare manoscritti o documenti speciali è stato di 25 per complessive 48 consultazioni. E' stata ultimata, ad opera del Direttore, la catalogazione dei volumi manoscritti della Biblioteca: alla fine di dicembre la catalogazione aveva riguardato 305 tra codici e volumi manoscritti (Secc. XV-XIX).

### **Biblioteca ragazzi**

I prestiti relativi alla Sezione ragazzi ad oggi sono circa 700. Le visite guidate delle scuole elementari e medie sono state 40 per un totale di 700 alunni. Gli accrescimenti librari sono stati esigui per mancanza di fondi.

## **Progetto digitalizzazione Archivi-a**

Nel corso del 2013 si proceduto alla digitalizzazione di documenti finalizzati alla creazione del PDDL nel numero di 2.852.

## **Promozione della pubblica lettura e del patrimonio documentario della Biblioteca**

- 1) Martedì 15 gennaio alle ore 18,00 presso la Corte Interna della Biblioteca presentato il nuovo libro di Luigi Ponziani: Letterati, libri e lettori nell'Abruzzo della Restaurazione.
- 2) Mercoledì 30 gennaio alle ore 17,30, presso la Sala Audiovisivi della Biblioteca Dèlfico presentato il romanzo di Lorenzo Pavolini, Tre fratelli magri.
- 3) Da lunedì 11 febbraio a mercoledì 13 febbraio dalle ore 16,00, appuntamento con l'Associazione Play22settembre presso la Sala Audiovisivi della Biblioteca: Gran Sasso Grande fratello: rassegna cinematografica
- 4) Giovedì 14 febbraio 2013 alle ore 17,00 presso la sala Audiovisivi della Biblioteca "Dèlfico" presentato il volume di Maria Teresa Barnabei Bonaduce, Una voce di vento
- 5) Venerdì 8 marzo, in occasione della Giornata della donna, proiezione per le scuole del documentario "La più bella e la più brava d'Abruzzo".
- 6) In occasione della Giornata mondiale della poesia il Club Unesco di Teramo e la Biblioteca "Dèlfico" presentate le poesie di Daniele Cavicchia;
- 7) Mercoledì 27 marzo 2013, alle ore 16,30 presso la Sala Audiovisivi della Biblioteca "Dèlfico", Donato Di Pasquale presentato il volume di Giovanni Pavan: Il cammino di fede di Gesù di Nazareth;
- 8) Gli anni di Luigi Cavacchioli: la nostra Biblioteca ha allestito un'esposizione di opere d'arte, documenti manoscritti e bibliografici dal 22 aprile 2013;
- 9) Mercoledì 24 aprile, alle ore 17,30, presso la Sala degli Audiovisivi della Biblioteca presentato il libro di Vito Moretti "La polvere sul cucù";
- 10) Mercoledì 22 maggio, alle ore 18,00, presso la Corte Interna della Biblioteca "M. Dèlfico" presentato il volume di Paola Di Nicola, "La giudice. Una donna in magistratura" ;
- 11) Lunedì 27 maggio, alle ore 18,00, presso la Sala Audiovisivi della Biblioteca Dèlfico presentato il volume di Gabriele D'Autilia, "Storia della fotografia in Italia dal 1839 a oggi" ;
- 12) Mercoledì 5 giugno 2013 alle ore 18,00, presso la Corte Interna della Biblioteca Provinciale "M. Delfico" presentato l'ultimo libro di Pierluigi Battista, "La fine del Giorno";
- 13) Mercoledì 26 giugno 2013, alle ore 17,30, presso la Sala degli Audiovisivi della Biblioteca "M. Dèlfico", presentato il volume di Giuliana Sanvitale , "Oltre le nuvole";
- 14) Donazione Palma. Mercoledì 25 settembre, alle ore 17, 30, presso la Sala Audiovisivi della Biblioteca;

- 15) Giovedì 3 Ottobre 2013, alle ore 17,30, presso la Sala degli Audiovisivi della Biblioteca Provinciale “M. Dèlfico” presentato il romanzo di Roberto Michilli, *Il sogno di ogni uomo* ;
- 16) Giovedì 17 ottobre, alle ore 17,30, presso la Sala Audiovisivi della Biblioteca presentato il romanzo di Paolo Di Vincenzo, *Il mistero dell'oro di Dongo*;
- 17) Mercoledì 11 dicembre, alle ore 17,00, presso la Corte Interna della Biblioteca presentato il libro di Concetta Guercioni Reginella Mosca, *Poesie per ricordare, testimoniare, ringraziare*;
- 18) Nei giorni 10-11-12-13 dicembre presso la Corte Interna della Biblioteca, letture sceniche di e con Maria Egle Spotorno e gli attori della "Compagnia il Satiro" Favolando prima di Natale;
- 19) Mercoledì 18 dicembre, alle ore 17,00, presso la Corte Interna della Biblioteca presentato il volume di Giacomo e Gaetano De Crecchio, *I pastori che dormono (Il presepe Antinori in viaggio da L'Aquila a Lanciano)*.

### **Bicentenario Biblioteca Dèlfico**

Nel 2014 ricorre il Bicentenario (1814-2014) della nascita della Biblioteca “Dèlfico”, istituzione culturale tra le più antiche dell’Italia centro-meridionale e oggi ragguardevole riferimento e presidio culturale teramano e abruzzese.

Sorta come Biblioteca annessa al Real Collegio di Teramo istituito nel 1813, essa cominciò a formarsi a partire dal 1814. Rimasta riservata agli studenti e ai professori fino al lascito delficino del 1826, la Biblioteca è divenuta, attraverso alterne vicende giuridico - amministrative fino alla “provincializzazione” del 1949, quella istituzione che oggi conosciamo e apprezziamo, punto di riferimento imprescindibile del sistema bibliotecario regionale.

La sua vita si lega perciò inescandibilmente con la storia culturale, educativa e civile della società regionale: intellettuali, letterati, docenti, bibliotecari, rappresentanti autorevoli della società abruzzese hanno lasciato in essa tracce durature, cosicché oggi la “Dèlfico”, nella nuova dimensione di moderna istituzione culturale universalmente riconosciuta, può a ragione essere espressione identitaria di un vasto territorio che in essa si rispecchia attraverso a una formidabile sedimentazione documentaria e bibliografica.

E’ per tali ragioni che questo anniversario si caratterizza con iniziative che sottolineano nel tempo il ruolo culturale e civile della “Dèlfico” e la sua vocazione attuale e futura che si innerva su tale ragguardevole tradizione.

Un anniversario così importante ci vede impegnati in manifestazioni che sono sì celebrative, ma capaci di sottolineare anche e soprattutto il ruolo di grande istituzione che nel tempo ha saputo colloquiare con le migliori espressioni della vita sociale, civile e culturale dell’Abruzzo intero finendo per rappresentarne in termini bibliografici e documentari – ma anche artistici – quasi un rispecchiamento.

In virtù di tali considerazioni è stato richiesto un contributo finanziario oltre che alla Regione Abruzzo, anche alla Fondazione Tercas( che ha accordato un contributo economico di Euro 15.000,00) per consentire, sia la preparazione che l’avvio delle manifestazioni celebrative.

**PROGRAMMA DELLE INIZIATIVE**  
(realizzate o in fase di realizzazione)

	Conferenza di apertura delle manifestazioni celebrative(ideazione e preparazione; si svolgerà il 14 marzo 2014 e vedrà il coinvolgimento di figure istituzionali, studiosi con la collaborazione dell'Università degli studi di Teramo e L'Istituto Superiore di studi Musicali "G. Braga di Teramo)
	Mostra Storico -documentaria sulla Biblioteca "Dèlfico" con relativo catalogo a stampa ( in collaborazione con Archivio; ideazione e preparazione già in fase avanzata; si terrà entro dicembre 2014)
	Catalogo a stampa dei volumi manoscritti della Biblioteca "Dèlfico", a cura di Luciano Artese e Luigi Ponziani ( lavoro già ultimato, la pubblicazione del volume avverrà entro il 2014)
	La "Dèlfico" in due secoli di storia. Volume collettaneo a stampa( gli studiosi coinvolti hanno già consegnato i propri elaborati; la pubblicazione è prevista per la primavera del 2014)
	Alle origine delle Biblioteche d'Abruzzo:la "Dèlfico" nei decenni preunitari. Volume a stampa a cura di Luigi Ponziani( il volume è stato già pubblicato)
	Video-guida ai servizi della Biblioteca, in collaborazione con l'associazione Amici della Dèlfico, ( il progetto è stato già ideato e si è alla ricerca di idonea società realizzatrice)
	La "Dèlfico" in immagine. Concorso per la scelta di un nuovo Logo della Biblioteca, in collaborazione con la Facoltà di Scienze della Comunicazione( si sono tenuti incontri preliminari con l'Università di Teramo per la definizione dell'iniziativa)
	La Dèlfico attraverso testimonianze e dichiarazioni, numero speciale di Notizie della Dèlfico, ( il fascicolo della rivista è stato già pubblicato e messo in distribuzione )
	Epigrafe celebrativa del Bicentenario in marmo di Carrara ( il testo è già elaborato ed è stato individuata idonea ditta specializzata per la fornitura e messa in opera)
	Materiali informativi: pieghevoli, striscioni, banner, manifesti, inviti ( testi ed elaborazione grafica già approntati; in corso ricerca di ditta per l'affidamento delle varie forniture)

**Tirocini di formazione ed orientamento**

Sulla base di convenzioni sottoscritte con varie università italiane, la biblioteca ha attivato molteplici tirocini formativi.

*Programma 03 – Valorizzazione beni di interesse storico ed artistico ed altre  
attività culturali*

*Settore B10 – Dott. Antonio Flamminj*

**CULTURA**

Nel contesto della forte contrazione delle risorse finanziarie a disposizione del Servizio Cultura, i maggiori interventi realizzati nell'anno sono stati l'erogazione della quota associativa al GAI Associazione per il circuito dei Giovani Artisti Italiani - € 2.065,83 e l'impegno di spesa quale quota per la partecipazione alla società Centro Ceramico Castellano - € 36.152,00.

## **TURISMO**

Alla luce del fatto che nelle riunioni tenute con la Giunta e con il Dirigente di Ragioneria appariva chiaro che il Servizio Turismo non dovesse disporre per l'anno 2013 di alcuna risorsa per la promozione in Italia e all'estero e per al programmazione delle escursioni estive, il servizio si è trovato a gestire sono l'attività ordinaria fino al mese di settembre, quando invece nel Bilancio di esercizio approvato, sono state introdotte delle risorse importanti che hanno consentito di programmare l'inizio della stagione 2014.

Infatti, pur essendo ormai tardi per le escursioni estive, con le risorse attribuite il servizio ha organizzato la partecipazione alle Fiere di Stoccarda (prima settimana di Gennaio 2014 – peraltro già realizzata con ottimi risultati) e di Monaco di Baviera (terza settimana di febbraio). Le mete sono state scelte sulla base dei suggerimenti degli operatori turistici, ma anche in base alla considerazione che i turisti tedeschi hanno ripreso a considerare l'Italia una meta molto ambita e, in questo contesto, l'Abruzzo rappresenta una buona attrazione per la bellezza della costa e per la varietà e qualità dei cibi e dei vini.

Inoltre, sempre grazie alle risorse 2013 è stata programmata la partecipazione alle più importanti Fiere italiane del 2014, prima fra tutte quella Fiera di Bolzano, dove vi sono i potenziali turisti più benestanti e più interessati a frequentare le coste abruzzesi per l'attrattiva del mare vicino alla montagna.

Per tale motivo, sono stati ristampati gli opuscoli illustrativi tematici MARE – MONTAGNA – BORGHI – ENOGASTRONOMIA TERAMANA che tanto successo hanno avuto dall'anno 2011 in cui sono stati realizzati per la prima volta, tanto da giungere alla terza ristampa (oltre 40.000 copie di ognuno nei tre anni).

Sono poi stati effettuati, sulla base della delega regionale in materia, 21 controlli sulle agenzie di viaggio.

## **SPORT E TEMPO LIBERO**

La provincia è intervenuta - secondo le proprie competenze e possibilità - mediante la concessione di contributi e sovvenzioni per la realizzazione di iniziative ritenute di preminente interesse per la programmazione dell'Ente:

**ASD “Circolo Tennis Teramo” - € 3.000,00** - associazione no profit che da oltre 40 anni si occupa, avvalendosi di tecnici qualificati e attraverso manifestazioni sportive di livello nazionale e internazionale, della formazione psico-fisica dei ragazzi della Scuola Tennis agonistica per la realizzazione di un progetto di collaborazione con l'Accademia Tennis Napoli, tra le più famose e antiche d'Italia. Il progetto prevede che la Scuola Tennis del Circolo venga organizzata (in particolar modo per i ragazzi dell'agonistica) seguendo quelle che sono le indicazioni dell'Accademia, fornite sia mediante materiale didattico che mediante l'organizzazione di stage presso il Circolo Tennis Teramo e presso i campi di Napoli; stage che per gli allievi del vivaio consistono in giornate programmate di allenamenti specifici, di incontri con atleti di altre regioni favorendo così l'aggregazione tra bambini della stessa età e la condivisione della passione per il tennis. Per i maestri sono previste anche giornate di aggiornamento tecnico.

**41<sup>a</sup> “Interamnia World Cup” - € 5.000,00** - rassegna sportiva di rilevanza mondiale, unica nel suo genere, che ha il merito di convogliare a Teramo e nella sua provincia anno dopo anno, migliaia di persone provenienti da ogni angolo del mondo, in nome dello sport e dell'amicizia, che si è posta, attraverso le precedenti edizioni, al centro dell'interesse mondiale collocandosi tra le manifestazioni più stimolanti e più affermate, soprattutto se si considera che, oltre alle Olimpiadi, non esiste altro evento sportivo che riesca a convogliare in un'unica sede una moltitudine di squadre, provenienti da nazioni di tutti i continenti.

**Associazione Sportiva Dilettantistica BASKETBALL TERAMO - € 300,00** - di Teramo ha ottenuto l'erogazione di una sovvenzione per la partecipazione, a Bormio dal 14/07/2013 al 21/07/2013, alla qualificazione per le Finali Nazionali di Pallacanestro, categoria under 14.

## POLITICHE SOCIALI, GIOVANILI E VOLONTARIATO

L'Assessorato alle Politiche Sociali in tema di sussidiarietà orizzontale e di valorizzazione della cittadinanza e delle sue forme associative ha continuato, seppur in misura modesta, a sostenere in vario modo i Progetti di Associazioni di Volontariato e di promozione sociale che andassero ad incidere sul miglioramento della qualità della vita dei soggetti deboli della comunità locale. Proprio per favorire la cittadinanza attiva è stato sottoscritto il **Protocollo d'intesa per la costruzione della "Rete interistituzionale dei servizi territoriali della Provincia di Teramo"** (del. G. P. n. 130 del 2.4.2013), di cui si è fatta sede di coordinamento la Prefettura di Teramo, che prevede l'adesione di Enti e Associazioni con lo scopo di condividere modalità operative per una gestione territoriale integrata dei percorsi di accoglienza e sostegno alle persone portatrici di bisogno. Un altro importante strumento di apertura verso l'esterno e di coinvolgimento diretto dei portatori di interesse è rappresentato dalla istituzione della **Consulta Provinciale per la Disabilità** (delibera di C. P. n. 79 del 27.12.2013) quale organismo di confronto, valutazione, promozione e impulso delle azioni a favore delle persone diversamente abili e delle loro famiglie.

Per quanto attiene il tema dell'immigrazione, è stata garantita la gestione del **Centro Polivalente provinciale sull'immigrazione "Melting Point"** in stretta collaborazione con le Associazioni di Immigrati iscritte all'Albo regionale. Il Centro continua ad essere localizzato a Martinsicuro che è il comune teramano con il più alto tasso di stranieri residenti, presso locali messi a disposizione dal Comune; tutti i pomeriggi dalle ore 16.00 alle 19.00 gli operatori delle 5 Associazioni coinvolte hanno assicurato attività di **Sportello Informativo**, fornendo consulenza gratuita nei confronti degli immigrati per le emergenze legate ai permessi di soggiorno, alle pratiche per l'abitazione, al lavoro, ma soprattutto realizzando un importantissimo ruolo di mediazione tra la scuola e famiglie, datori di lavoro e lavoratori, cittadini e istituzioni. È in fase di attuazione il Progetto **CEN.T.R.A. – Centro Territoriale della Regione Abruzzo contro la discriminazione** che si concluderà il 30 giugno 2014, finanziato nell'ambito dei Fondi FEI – annualità 2012 – di cui è capofila la Regione Abruzzo e ha l'obiettivo di consolidare il sistema regionale operante nel campo della non discriminazione e dell'integrazione, attraverso lo sviluppo di un CENTRO REGIONALE ANTIDISCRIMINAZIONE che, sulla base delle Linee Guida dell'UNAR, organizza e promuove una rete interistituzionale di antenne territoriali e punti informativi per l'emersione, la prevenzione e il contrasto della discriminazione contro i cittadini dei Paesi terzi.

Per quanto riguarda le attività dell'**Osservatorio provinciale delle politiche sociali** e dell'**Osservatorio per le politiche migratorie**, invece è stata registrata una drastica battuta di arresto della raccolta e messa a disposizione di dati preziosi sui servizi sociali territoriali pubblici e privati, facilitatori di una programmazione territoriale puntuale e consapevole. A causa della mancanza di trasferimenti regionali e di personale specificatamente dedicato, infatti non si è stati in grado di rispondere alle richieste di dati da parte di istituzioni pubbliche (Prefettura, Atenei del territorio e non) e private (Caritas, Associazioni di cui si era curata la raccolta e l'aggiornamento fino al 2012). Né si è stati in grado di produrre il consueto Rapporto Sociale annuale sulle politiche territoriali e sulla situazione demografica.

In materia di disabilità, è stato approvato il programma degli interventi socio-educativi a favore dei ciechi e dei sordi frequentanti le scuole di ogni ordine e grado e le università per l'anno 2013, che ha interessato studenti 40 disabili sensoriali. I programmi annuali d'intervento, sono stati predisposti sulla base delle istanze pervenute dagli utenti e dalle loro famiglie.

Per quanto attiene il **servizio di assistenza specialistica e trasporto a favore degli studenti disabili frequentanti gli Istituti Secondari di secondo grado**, con puntuali osservazioni, sia nella relazione trasmessa a gennaio sia nel Piano degli interventi per l'anno 2013 il competente settore ha evidenziato alla Regione Abruzzo l'insufficienza dei trasferimenti regionali a rimborso delle spese. Nonostante questo Ente abbia proceduto, infatti, a rivedere il Regolamento provinciale che regola i servizi in questione adottando il criterio del costo/procapite ai fini di una quantificazione certa della spesa da sostenere nell'Anno scolastico di riferimento, anche per l'anno 2013, visto il continuo aumento degli studenti da assistere (ben 137 assistiti nell'ambito scolastico assicurando a 67 di loro anche il servizio di trasporto scolastico) e il rinnovo dei contratti collettivi degli educatori, la spesa quantificata in oltre 1.200.000 è coperta per oltre l'80% con fondi provinciali in quanto la Regione Abruzzo provvede a rimborsare sempre più basse percentuali dei costi. È stato mantenuto attivo il **protocollo con l'ASL di Teramo per la prosecuzione delle attività di recupero e integrazione dei disabili psichiatrici attraverso l'attivazione di borse lavoro** all'interno dell'Ente, sono 5 i soggetti inseriti nei diversi settori dell'Ente per i quali è stato mantenuto il rapporto di Borsa – lavoro con oneri a carico della ASL.

Attraverso una campagna di raccolta fondi, in stretta collaborazione con la Commissione Provinciale per le Pari Opportunità e la Consigliera di Parità Provinciale, e grazie alla destinazione delle risorse previste per il funzionamento dei gruppi consiliari nell'esercizio finanziario 2013, si è tornati a garantire fino al 31 dicembre, l'attività ormai consolidata del Centro Antiviolenza donne "La fenice", con lo sportello di ascolto, l'attività di accoglienza, consulenza legale e psicologica nei percorsi di uscita. Circa 100 sono le donne che nel corso dell'anno hanno avuto contatti con il centro antiviolenza; 38 sono state le prese in carico e 13 di queste hanno sporto denuncia contro l'abusante. I casi vedono coinvolti 19 minori quali potenziali vittime di violenza assistita.

Sono stati organizzati, sempre in collaborazione con la CPO provinciale, momenti di sensibilizzazione sulla tematica della violenza di genere quali la tavola rotonda "La violenza di genere e i suoi volti: no more violence is possible?" tenuta il 7 marzo 2013 presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Teramo e il convegno dal tema "ZERO VIOLENZA" tenuto a Teramo il 9 ottobre 2013, oltre a diversi incontri presso le scuole superiori della provincia.

Entro i termini di scadenza previsti per il 30 settembre, è stato presentato un progetto alla Regione Abruzzo ai fini dell'accesso ai finanziamenti di cui alla legge regionale n. 31/2006 che prevede il sostegno ai centri antiviolenza donne e ai centri di accoglienza. Il Progetto è stato redatto secondo i requisiti di cui alle linee guida regionali e l'accesso al finanziamento previsto, pari a 36.000 euro, consentirebbe la prosecuzione delle attività in essere nonché il loro potenziamento.

Sono stati predisposti e adottati gli atti relativi al Progetto "Maia: casa per le donne in Abruzzo", finanziato dal Dipartimento per le Pari Opportunità, e si prevede di avviare il servizio di accoglienza presso la struttura ad indirizzo protetto entro il prossimo mese di marzo, ottenute le necessarie autorizzazioni al funzionamento.

Sono assicurate le attività del Forum Provinciale delle Fattorie Sociali (istituito con Atto di Consiglio Provinciale n. 32 del 3 agosto 2010) con la finalità di promuovere la realizzazione di una rete di Fattorie Sociali e di imprese sociali che favoriscano la nascita di nuove forme di welfare e valorizzino le specificità e le risorse delle aree rurali territoriali.

Le **Politiche Giovanili** rappresentano un campo in cui la Provincia si è sempre contraddistinta per l'impegno profuso e per gli strumenti messi a disposizione quali l'Agenzia Giovani Provinciale.

**L'Agenzia Giovani della Provincia** opera da decenni sul territorio fungendo tra l'altro da raccordo e coordinamento degli Sportelli Informagiovani attivati in diversi Comuni. Nell'anno 2013 le attività dell'Agenzia Giovani, fino al 2012 assicurate grazie a esternalizzazioni o mediante affidamento in house, è stata assicurata da una unità di personale di ruolo che ha continuato, a latere, ad occuparsi anche delle precedenti mansioni. Nonostante la difficoltà oggettiva di gestione

per carenza di personale, è stata garantita la fruizione del servizio di supporto ai giovani per quanto riguarda il reperimento di opportunità lavorative, formative e di mobilità nazionale e internazionale. Fino al 7 settembre 2013, grazie anche alla presenza di n. 4 volontari del servizio civile volontario è stato possibile evitare una contrazione degli orari di apertura garantendo anche l'apertura pomeridiana per tutta la settimana; da settembre l'apertura pomeridiana è limitata al martedì e giovedì dalle 15:00 alle 18:00.

Presso la sede dell'Agenzia Giovani Provinciale è possibile consultare, attraverso strumentazioni tradizionali e informatiche numerose banche dati riportanti le opportunità di lavoro e formazione e di mobilità giovanile; si provvede giornalmente ad aggiornare il **sito internet [www.provincia.teramo.it/agenzia-giovani](http://www.provincia.teramo.it/agenzia-giovani)**, attraverso l'inserimento di articoli, ( 576 documenti di approfondimento sono stati allegati agli articoli nel 2013). Sono stati registrati oltre 76.800 accessi al sito da parte degli utenti, grazie anche al **gruppo facebook Agenzia Giovani della Provincia di Teramo** che conta oltre 877 membri. Ogni settimana l'Agenzia Giovani, con la collaborazione dell'ufficio web e comunicazione della Provincia di Teramo, redige la **newsletter Agenzia News** riportando informazioni di interesse giovanile, quali: opportunità di lavoro, formazione, università, concorsi pubblici, occasioni relative alla mobilità internazionale. Anche nel 2013 è stato portato avanti il **Progetto Zoom Art**, un'iniziativa nata nell'anno 2011 per sostenere e promuovere la giovane creatività teramana attraverso l'allestimento di mostre per i giovani artisti : nel mese di aprile sono state organizzate le esposizioni di Luca Pelusi e Annalisa Ruggieri. L'Agenzia Giovani ha attivo un Info Point dedicato al Servizio Civile Nazionale.

Per quanto attiene il **Servizio Civile Volontario**, la Provincia quale sede di servizio civile accreditata a livello regionale, ha provveduto a gestire i progetti di servizio civile che si sono conclusi il 7 settembre 2013 e hanno visto l'impiego di n. 60 giovani volontari su tutto il territorio provinciale. È stata organizzata e somministrata la formazione generale ai volontari impiegati nei vari progetti e si è provveduto al monitoraggio dei progetti e alla rendicontazione all'UNSC.

Sono stati predisposti e avanzati alla Regione Abruzzo n. 8 progetti di servizio civile, tutti approvati positivamente da quest'ultima, per l'impegno di 56 giovani; a causa delle scarsità delle risorse destinate, solo un progetto è finanziato dall'Ufficio Nazionale di Servizio Civile. Trattasi del progetto denominato "Un volontario per amico", afferente il settore dell'assistenza, che prevede l'impiego di n. 10 volontari. È stato emanato il bando di selezione rivolto ai giovani potenziali volontari e sono pervenute n. 80 domande. Sono stati approntati gli atti utili alle attività di selezione dei medesimi.

Alla scadenza fissata del 31 ottobre 2013, come da Decreto dell'UNSC, la provincia di Teramo ha presentato richiesta di adeguamento dell'accreditamento all'albo regionale degli Enti e delle Organizzazioni di Servizio Civile. Si è proceduto a richiedere la cancellazione di n. 7 sedi proprie di attuazione e all'accreditamento di ulteriori 14 sedi di attuazione di progetto e alla stipula dei relativi accordi di partenariato. In data 08 Gennaio 2014 la Regione Abruzzo ha accolto la richiesta di adeguamento sedi.

Piena attuazione è stata data alla Convenzione sottoscritta in data 13.12.2011 tra il Tribunale di Teramo e la Provincia di Teramo per l'applicazione del **lavoro di pubblica utilità**, ai sensi degli artt. 54 del D. Lgs. 28 agosto 2000 n. 274 e 2 del D.M. 26 marzo 2001, impiegando in lavori socialmente utili presso l'Ente coloro che sono intercorsi in condanne alternative alla detenzione per i reati previsti negli richiamati articoli.

Per quanto attiene al progetto **Green4Young**, che si propone di sviluppare tra le giovani generazioni una sensibilità verso i temi ambientali che consenta loro di rivestire un ruolo attivo nella società come portatori di buone pratiche e comportamenti in tema di rispetto dell'ambiente, le attività progettuali sono state svolte sia nell'anno 2012 che nell'anno 2013 e in particolare hanno comportato l'attivazione di n. 3 tirocini formativi svolti nel periodo 25.02.2013-25.04.2013.

## ***Programma 07 – Gestione beni demaniali e patrimoniali***

***Settore B11 – Dott. Leo Di Liberatore***

### **PATRIMONIO**

Il Servizio Patrimonio persegue la finalità della gestione di tutti gli immobili di proprietà dell'Ente nonché di quelli in uso all'Ente stesso attraverso contratti di locazione o altre forme giuridiche che consentono l'utilizzo di beni di soggetti diversi.

Per l'anno 2013 il Servizio Patrimonio ha proseguito nella concretizzazione delle attività necessarie per il perseguimento degli obiettivi posti a fondamento del programma annuale.

In particolare, quale obiettivo di primario rilievo è stato considerato quello della riproposizione delle alienazioni degli immobili di proprietà dell'Ente mediante asta pubblica attraverso il metodo delle offerte in aumento su di un prezzo posto a base di gara e, in particolare, dell'immobile sito in via Trento e Trieste, denominato Palazzo A.C.L.I. e di quello già sede del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco sito in via Cadorna.

Sono state condotte a termine durante l'anno le due aste pubbliche che al termine prestabilito sono andate deserte.

La gestione delle attività ordinarie del Servizio ha reso necessario il monitoraggio costante dei contratti di locazione attivi e passivi in essere e la contestuale verifica degli introiti dei canoni corrisposti dai conduttori in favore dell'Ente nonché del pagamento dei canoni dovuti ai proprietari.

In esito alle richieste dei privati interessati o di Associazioni e Fondazioni sono state poste in essere le attività finalizzate alla concessione in uso dei locali e delle sale di proprietà provinciale ai soggetti richiedenti per lo svolgimento di eventi o manifestazioni di rilievo, a fronte del pagamento di un corrispettivo, in conformità alle previsioni del Regolamento vigente in materia.

### **DEMANIO**

Le attività del Servizio Demanio sono state finalizzate alla corresponsione dei canoni dovuti annualmente in favore della Regione Abruzzo in riferimento alle concessioni rilasciate a questo Ente per consentire gli attraversamenti effettuati su aree demaniali.

Sono state espletate le attività preordinate al rinnovo delle concessioni già rilasciate a questo Ente per occupazione di aree demaniali per le quali è venuto a scadere il termine di validità.

Sono inoltre in corso di definizione le diverse procedure di sdemanializzazione di aree avviate a seguito di richiesta di acquisto di relitti stradali di proprietà dell'Ente inoltrate da privati, per le quali sarà effettuato il trasferimento delle aree al patrimonio disponibile dell'Ente e la successiva alienazione ai richiedenti.

## **Ufficio Concessioni - cosap e gestione ruoli**

L'attività del Servizio Concessioni ha gestito le attività nel perseguimento degli obiettivi già oggetto dei programmi assegnati per l'anno.

Il Servizio ha provveduto ad emettere nel corso dell'annualità 2013 la richiesta di pagamento del canone annuale relativo all'occupazione del suolo pubblico provinciale mediante emissione dei relativi bollettini postali a tutti gli utenti titolari delle relative occupazioni.

In riferimento alla Cosap dell'anno 2013 le somme oggetto di incasso risultano in linea con quelle dell'anno precedente.

Il Servizio ha inoltre avviato la verifica degli attraversamenti che hanno determinato la richiesta dei canoni non ricognitori previsti dal Regolamento in materia di COSAP vigente ai Comuni e la contestuale intestazione direttamente dalle aziende erogatrici di pubblico servizio e provvederà alla richiesta di corresponsione delle somme dovute alle medesime aziende.

Si è proceduto alla verifica dell'avvenuto pagamento da parte degli utenti destinatari degli avvisi di accertamento relativi alle annualità 2007 – 2008 al fine di poter predisporre la iscrizione a ruolo per i medesimi anni in riferimento a coloro che non hanno provveduto al pagamento.

La variazione della procedura informatica di rendicontazione dei bollettini delle poste con il passaggio dal sistema cartaceo a quello dematerializzato ha permesso la verifica della registrazione di tutti i pagamenti effettuati nelle annualità 2012 e 2013.

Il Servizio ha proseguito nell'azione di regolarizzazione e rinnovo di tutte le occupazioni esistenti sul territorio attraverso la procedura, ormai consolidata, di verifica mediante sopralluogo, accertamento ed adeguamento delle concessioni e delle schede di censimento presenti in archivio.

## **APPALTI E CONTRATTI**

Il Servizio Appalti, in aderenza ai propri compiti che prevedono l'indizione e lo svolgimento delle procedure concorsuali che variano secondo il sistema di gara prescelto, nonché la gestione di tutta l'attività contrattuale della Provincia, ha svolto nel corso dell'anno 2013 48 procedure concorsuali con il metodo della gara ristretta su invito, oltre a numerose altre gare minori per l'affidamento di servizi.

Il servizio, anche alla luce della recente normativa sul riordino delle province ha attivato e definito le procedure necessarie per prorogare di un solo anno tutte le coperture assicurative dell'ente in scadenza nel corso dell'annualità 2012 al fine di non impegnare l'Ente per un periodo eccessivamente lungo.

L'Ufficio, inoltre, sta provvedendo a concludere l'istruttoria della complessa procedura connessa all'affidamento mediante offerta economicamente più vantaggiosa del "Servizio di formazione del Catasto delle strade come previsto dal DM 1/06/2001, da realizzare con sistemi ad alto rendimento finalizzato alla costituzione del centro di monitoraggio della sicurezza stradale della Provincia di Teramo".

## **ESPROPRI**

Le attività del Servizio Espropri sono indirizzate alla istruttoria e alla definizione di procedure espropriative necessarie al fine di poter acquisire le aree necessarie alla realizzazione di importanti lavori sulla viabilità provinciale.

Il Servizio ha espletato le attività poste a fondamento dei programmi previsti per l'anno.

L'espletamento delle procedure espropriative in corso ha richiesto una complessa attività istruttoria di carattere sia tecnico che amministrativo - necessaria a termini delle prescrizioni normative di cui al Testo Unico che disciplina la materia - al fine di assicurare l'acquisizione delle aree necessarie alla realizzazione delle opere programmate.

Per ciò che riguarda la procedura espropriativa finalizzata alla realizzazione della strada di collegamento della Val Vibrata con la Provincia di Ascoli Piceno, tratto svincolo Sant'Anna - S.P. 58 in Comune di S. Egidio alla Vibrata - I lotto (tratto S. Anna - Fosso Faiazzi), sono stati affidati gli incarichi di frazionamento finalizzati all'individuazione esatta delle aree, al fine di poter procedere alla emissione del relativo decreto di esproprio.

Anche con riguardo ai lavori inerenti il II lotto della medesima opera citata nel tratto S. Anna di Campi - Villa Marchetti di S. Egidio alla Vibrata, II stralcio, tratto Fosso Faiazzi - svincolo per Floriano, si è provveduto all'affidamento degli incarichi di frazionamento delle aree

per la loro esatta individuazione, ciò che consentirà di definire il procedimento con l'emissione del decreto di esproprio.

Nell'ambito delle ulteriori procedure espropriative in corso relative a lavori di adeguamento piano altimetrico sulla S.P. 259 Tratto A 14 – Garrufo, per il I stralcio sono stati liquidati gli importi in acconto dell'indennità di esproprio e per il II stralcio è stata avviata la determinazione dell'indennità.

Sono in corso i complessi procedimenti avviati con la richiesta della Snam Rete Gas finalizzata all'asservimento delle aree necessarie alla realizzazione di variante al metanodotto nel Comune di Corropoli e di potenziamento nel Comune di Roseto degli Abruzzi per i quali, allo stato attuale, successivamente alle sedute della Conferenza di Servizi è stato emesso il provvedimento di AUTORIZZAZIONE UNICA per l'approvazione del progetto, con accertamento della conformità urbanistica, dichiarazione di pubblica utilità ed apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, necessario per la successiva realizzazione dell'opera.

L'Ufficio Tecnico Espropri ha posto in essere la propria attività di supporto per le attività programmate sia nella determinazione delle indennità di espropriazione delle aree necessarie nei singoli procedimenti che nella predisposizione della complessiva documentazione necessaria (visure catastali ed ipotecarie) e nel conferimento di incarichi per la redazione di tipi di frazionamento.

## *Settore B7 – Dott. Leo Di Liberatore*

### **ECONOMATO**

L'Ufficio Economato svolge un'attività di tipo "trasversale" rispetto agli altri servizi. Non ha come obiettivo diretto, il soddisfacimento dei bisogni del cittadino, bensì quello di coadiuvare gli altri uffici nel raggiungimento di detto obiettivo comune.

Gli adempimenti svolti sono di contenuto molto vario quali, fra i principali, l'acquisizione di beni e servizi occorrenti per assicurare il regolare svolgimento dell'attività degli uffici dell'amministrazione, che variano dall'acquisto di cancelleria, stampati ecc., alla gestione di una cassa economale, destinata a fronteggiare le minute spese di funzionamento a carico dei fondi previsti in bilancio, per le quali si renda indispensabile il pagamento immediato. Tale attività ha implicato dunque il maneggio di valori, che è caratteristica peculiare dell'attività dei dipendenti preposti all'Economato.

Inoltre, l'ufficio Economato ha provveduto alla liquidazione:

- delle spese di funzionamento degli immobili provinciali, Biblioteca, Palazzi Provinciali, ecc.;
- delle indennità di missione dei dipendenti ed Amministratori;
- del materiale informatico;
- delle spese di rappresentanza;
- delle imposte e tasse;
- dei diritti di segreteria;
- delle spese sostenute dai gruppi consiliari;
- gestione dei versamenti sanzioni codice della strada;
- alla gestione degli introiti derivanti dalla riproduzione di atti, gli assegni incassati a titolo vario, la custodia dei valori e similari.

All'Ufficio Economato è stata attribuita anche la gestione dell'Ufficio "Scuola Facile", unitamente ad altri settori, e più precisamente:

La Giunta Provinciale, con atto n. 216 del 23/04/2010, ha deliberato di non procedere, a partire dall'anno 2010, alla sottoscrizione dei Protocolli di Intesa con le scuole secondarie e di costituire, all'interno dell'Ente, l'Ufficio "Scuola Facile", individuando, quali responsabili delle spese di gestione e funzionamento degli stessi istituti d'istruzione, i Dirigenti dei Settori ex II, ex IV, ex VII e ex X, ciascuno per la parte di propria competenza.

Nel corso dell'anno 2013, le attività svolte dal ns. Settore, in capo al servizio "Scuola Facile", sono state le seguenti:

- Pagamenti delle varie utenze scolastiche;
- Gara di appalto per approvvigionamento materiale di cancelleria vario, a seguito delle varie richieste pervenute dagli Istituti Scolastici e relative consegne del materiale stesso.

***Settore B2 – Dott. Antonio Zecchino***

### **AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO**

A) In primo luogo, si restituiscono i prospetti concernenti i residui passivi iscritti in bilancio, relativi all'anno 2013, cui sono state apportate le richieste indicazioni, al fine di conservare o meno le somme ivi riportate sul Conto del Bilancio.

In particolare, per i residui indicati sul cap. 10980 (denominato "spese ed indennità per praticanti avvocati presso il Settore Avvocatura") e pari a complessivi € 3.000,00, deve essere stralciata la somma di € 1.500,00 (essendo stata ammessa alla pratica forense, all'esito di apposita procedura, una sola unità), mentre il rimanente importo di € 1.500,00 deve essere conservato in quanto corrisponde alla somma impegnata e liquidata dallo scrivente Settore con provvedimento dirigenziale Reg. Sett. n. 41 del 02.12.2013 in favore del praticante avvocato ivi indicato.

Per quanto attiene al cap. 11770 (denominato "acquisto materiali di consumo e materie prime"), pari a complessivi € 3.050,40 corrispondono ad impegni di spesa già assunti e tutt'ora necessari per il pagamento di abbonamenti a riviste giuridiche.

A tale proposito si ritiene opportuno segnalare che l'importo di € 382,00 - per abbonamento a rivista "Il Foro Italiano", edita dalla società Zanichelli Editore - è stato assunto con provvedimento dirigenziale reg. Sett. n. 36 del 31.10.2013 ma il relativo abbonamento non è stato attivato in quanto la gestione della rivista di che trattasi, nelle more dell'adozione del relativo impegno di spesa, è stata trasferita alla società Giappichelli Editore S.p.A.

Lo scrivente Settore provvederà, pertanto, ad adottare apposito provvedimento di revoca della suddetta determinazione dirigenziale Reg. Sett. n. 36/2013 e, al contempo, ad impegnare il suddetto importo a residuo di € 382,00 in favore della Giappichelli Editore S.p.A., sempre per l'attivazione, ad identici, costi, della suddetta rivista denominata "Il Foro Italiano". Anche tale importo di € 382,00, pertanto, deve essere conservato.

I residui specificati sul cap. n. 12460 ("spese per atti legali, vertenze, pareri, arbitrati, ecc."), pari ad € 228.049,25 corrispondono parimenti ad impegni di spesa già assunti e devono essere tutt'ora destinati al pagamento, anche a titolo di acconto, delle competenze professionali maturate dagli avvocati esterni nominati da questa Amministrazione che hanno già prodotto, o sono in procinto di farlo, le relative notule, oltre alla liquidazione di Consulenti Tecnici d'Ufficio nominati dall'autorità giudiziaria.

I residui, infine, presenti sul cap. 12680 ("acquisto e rinnovo fonti di consultazioni") e corrispondenti a complessivi € 12.925,02 sono stati assunti per il pagamento di abbonamenti a servizi di consultazione giuridica on line e devono quindi essere conservati.

\* \* \* \* \*

B) In riferimento poi alla richiesta di RELAZIONE SULLA GESTIONE 2013, si rappresenta (in conformità a quanto peraltro già relazionato con ns. nota prot. n. 32288 del 03.02.2014) quanto segue.

1) Per quanto, innanzitutto, concerne le attività di “rappresentanza tecnica” in giudizio, svolte dall’Avvocatura nel rispetto dei termini di rito ed in persona dei preposti avvocati così come designati dalla Giunta Provinciale in relazione alle specifiche vertenze, si segnala:

- la partecipazione alle udienze relative a circa n° 366 cause nei processi pendenti presso i competenti organi giurisdizionali (di cui n. 194 relative a cause patrocinata dall’Avv. Antonio Zecchino, n. 93 dall’Avv. Luigi De Meis e n. 79 dall’Avv. Gaetano D’Ignazio);

- l’avvenuta costituzione in giudizio in circa n° 93 nuove vertenze (di cui n. 45 patrocinata dall’Avv. Antonio Zecchino, n. 18 dall’Avv. Luigi De Meis e n. 30 dall’Avv. Gaetano D’Ignazio) instaurate nei confronti dell’Amministrazione.

- la predisposizione di circa n° 241 scritti difensivi in nome e per conto dell’Ente (di cui n. 133 scritti difensivi relativi a cause patrocinata dall’Avv. Antonio Zecchino oltre a n. 78 atti predisposti di concerto con la controparte rinunziante ai fini della dichiarazione di estinzione del giudizio; n. 76 dall’Avv. Luigi De Meis; n. 32 dall’Avv. Gaetano D’Ignazio).

2) Si evidenzia che il 96,85% delle vertenze definite nel corrente anno e patrocinata direttamente dall’Avvocatura hanno avuto esito favorevole per l’Amministrazione (cfr. prospetti lett. C e D allegati alla nota prot. n. 32288 del 03.02.2014 cit.).

In particolare, per quanto attiene alle vertenze di maggiore rilievo trattate dal Settore Avvocatura e di recente definitive, si rinvia alle apposite comunicazioni al riguardo trasmesse ai competenti uffici, segnalando fra le altre le seguenti decisioni.

Come è noto, il Consiglio di Stato, Sezione V, con sentenza n. 6524/2012, emessa il 19.12.2012 e indi comunicata dalla Segreteria del Consiglio di Stato a questa Amministrazione, ha respinto il ricorso in appello instaurato dalla società Costram S.r.l. (avverso la sentenza del T.A.R. per l’Abruzzo di L’Aquila n. 751/2011), con cui, in particolare, si chiedeva “di condannare la Provincia di Teramo al risarcimento per equivalente” nella misura pure quantificata da controparte, e pari al “13%” “dell’importo contrattuale offerto” (€ 7.879.059,72 al netto degli oneri non soggetti al ribasso), ossia corrispondente ad € 1.024.277,76

Come parimenti noto, il Tribunale di Teramo con la sentenza n. 1135/13 ha rigettato l’opposizione proposta dalla società concessionaria delle autostrade A 24 e A25 Strada dei Parchi spa, confermando integralmente l’efficacia dell’avviso di liquidazione emesso dalla Provincia di Teramo sia per i canoni COSAP che per le sanzioni dovute in relazione alle annualità 2009- 2012, così statuendo la debenza in favore di questa Amministrazione dell’importo complessivo pari ad euro 436.344,06; quanto alle spese di lite, il Giudicante con la medesima decisione, attesa la novità e complessità della materia, ne ha disposto l’integrale compensazione.

Il Tribunale di Teramo, frattanto, con la pregressa sentenza n. 393/2013, nel respingere ogni eccezione e pretesa della medesima società ricorrente ha rigettato l’opposizione di controparte, confermando l’ordinanza ingiunzione emessa dalla Provincia di Teramo per le sanzioni per omesso pagamento COSAP 2007- 2008, per complessivi euro 149.260,84.

Con le sentenze n.231/2013, n. 332/13 e 362 /2013. il Tribunale di Teramo, come noto, allo stesso modo delle recenti sentenze pronunciate sempre dal medesimo Tribunale, ha riconosciuto che la Società Autostrade per l’Italia spa, quale società concessionaria della autostrade A14, è tenuta al pagamento del canone Cosap 2008 per l’occupazione mediante i viadotti dello spazio aereo sovrastante la strada di proprietà dell’ente locale.

Si evidenzia che questa Amministrazione, sulla scorta di quanto come sopra statuito in tali decisioni, ha frattanto adottato, come noto, apposita ordinanza ingiunzione ex L.689/1981 per

richiedere il complessivo importo dovuto a titolo di sanzioni per omesso pagamento COSAP 2008; il Tribunale di Teramo, con sentenza n. 55/2013, ha già rigettato l'opposizione pure proposta da controparte e risulta così corrisposto a questa Provincia l'importo oggetto dell'ordinanza ingiunzione cit. pari ad euro 99.838,23.

Il Tribunale di Teramo con la successiva sentenza n. 930/2013, nel respingere ogni eccezione e pretesa della società ricorrente, ha rigettato anche l'opposizione della stessa società Autostrade per l'Italia avverso l'ordinanza ingiunzione pure emessa dalla Provincia di Teramo per le sanzioni per omesso pagamento COSAP 2007.

Al riguardo si rammenta che la società Autostrade per l'Italia S.p.A. ricorrente ha già corrisposto a questo Ente l'importo relativo alle sanzioni COSAP 2007 oggetto dell'ordinanza ingiunzione (confermata con la predetta sentenza) e pari ad euro 99.838,23, nonché (all'esito del rigetto delle istanze cautelari pure avanzate dalla medesima società in appositi e pendenti giudizi avverso la successiva ingiunzione fiscale emessa dalla Soget) l'ulteriore importo di euro 125.453,63, a titolo di canone cosap 2007 ed oneri accessori.

Appare quindi opportuno evidenziare che, in definitiva, sulla scorta dei principi come sopra statuiti questa è Provincia sta provvedendo ad introitare, per le occupazioni che in si determinano sulle strade provinciali ad opera della società Autostrade per l'Italia e della società Strada dei parchi, circa € 370.000 all'anno e così potendo al momento conseguire, oltre ai € 740.000 già complessivamente richiesti per le annualità 2007 e 2008, circa € 1.100.000 per il triennio 2009-2011.

All'esito delle plurime sentenze del Tribunale di Teramo, con cui sono stati definite favorevolmente per la Provincia di Teramo le vertenze instaurate dalla società Ruzzo Reti spa (avverso le ordinanze ingiunzioni emanate da questa Amministrazione in materia di tutela delle acque), in accoglimento della istanza di rateizzazione all'uopo avanzata da controparte previa rinuncia ad opera della società a tutti i giudizi dalla stessa instaurati (cfr. deliberazione G. P. n. 71 del 18.2.2013), è in corso il pagamento rateale - ad opera della controparte e in favore di questa Provincia - del complessivo importo di euro 2.267.238,10.

Per effetto intervenuta dichiarazione di estinzione dei giudizi in questione all'esito della rinuncia ad opera della controparte appellante, le relative sentenze di primo grado tutte favorevoli alla Provincia di Teramo acquistano efficacia di cosa giudicata, divenendo incontestabili così come le relative ordinanze ingiunzioni a suo tempo adottate da questa Amministrazione ed oggetto del contendere.

Si rileva al contempo che - come noto - le analoghe controversie instaurate da altre società di gestione di servizi idrici nei confronti delle Province di Chieti e di Pescara (ed aventi parimenti ad oggetto le ordinanze ingiunzioni emanate da quelle Amministrazioni provinciali in materia di tutela delle acque), a differenza di quanto verificatosi per la Provincia di Teramo, hanno visto invece sovente soccombenti le predette Province innanzi al Tribunale di Chieti e di Pescara con riferimento, in particolare, alla questione pregiudiziale concernente la pure ivi eccepita carenza di potere sanzionatorio in capo alle Amministrazioni provinciali ai sensi dell'art. 135 del d.lgs. 152/2006.

Ulteriori plurime decisioni favorevoli per questa Amministrazione risultano pronunciate, come parimenti noto, in analoghe controversie instaurate - sempre in ambito di ordinanze ingiunzioni per sanzioni in materia di tutela delle acque - dalla società ACA S.p.A. e dal suo Presidente (nonché dal Comune di Fano Adriano, ecc.).

Infine, si evidenzia che questa Avvocatura ha recentemente conseguito, come noto, il decreto ingiuntivo n. 9929/2013 emesso da Tribunale di Roma nei confronti del ministero dell'Interno per i cd. residui perenti 1996-2012, per euro 14.915.519,50, oltre interessi legali come richiesti (dalla maturazione del diritto al saldo) e spese di giudizio.

A tale decreto ingiuntivo ha fatto seguito l'intervenuta integrale corresponsione da parte del Ministero dell'Interno della somma dovuta questa amministrazione a titolo di residui perenti per le predette annualità e pari ad euro 14.915.519,50

Al momento, è ancora pendente il giudizio di opposizione instaurato avverso tale decreto ingiuntivo dal Ministero dell'Interno e del Ministero delle finanze e la residua pretesa di questa Amministrazione concerne gli interessi come sopra comunque riconosciuti nel decreto (quantificati dal servizio ragioneria di questa Amministrazione in circa ulteriori 4 milioni di euro).

3) Per quanto concerne, poi, la propedeutica e connessa attività stragiudiziale e consultiva, nell'anno 2013 il Settore Avvocatura ha curato la corrispondenza concernente i compiti allo stesso assegnati, ricevendo complessivamente al Protocollo dell'Ente nel corso dell'anno circa n° 1.166 missive pervenute tramite posta ordinaria (escludendo dal computo sia le note interne ricevute dagli uffici, sia le e-mail ricevute agli indirizzi di posta elettronica degli uffici, stimabili in diverse migliaia), elaborando ed inoltrando circa n° 1.611 comunicazioni e note di riscontro debitamente protocollate (escludendo parimenti da tale computo le comunicazioni pure trasmesse mediante posta elettronica).

Il Settore, poi, ha provveduto ad istruire ed archiviare un numero di pratiche quantomeno corrispondente a quelle già trattate nello stesso periodo dell'anno precedente.

Nella specie, lo scrivente Ufficio ha istruito e repertoriato circa n° 453 fascicoli relativi a richieste di risarcimento danni per sinistri determinati da presunte "insidie" sulle strade provinciali o comunque relativi ad ipotesi di responsabilità civile dell'Ente verso terzi, nonché circa n. 174 fascicoli inerenti alle nuove vertenze giudizialmente instaurate nel corso dell'anno nei confronti dell'Ente (ricomprendendo, oltre ai 97 contenziosi la cui difesa è stata come sopra assunta dai legali dell'Ente all'esito di apposite delibere di G.P. di incarico difensivo, anche gli atti giudiziari per i quali, in particolare, la difesa dell'Amministrazione è demandata, senza oneri aggiuntivi, ai legali fiduciari delle società assicuratrici con cui l'Ente ha stipulato apposita polizza R.C. terzi, comprensiva della Tutela Giudiziale).

L'Avvocatura Provinciale si è, quindi, prodotta - nei tempi prefissati - nella formulazione di numerosi pareri, sia orali che scritti (con apposite note cui si rinvia).

Sono state predisposte nell'annualità 2013 per la successiva approvazione della Giunta Provinciale n° 201 proposte di deliberazioni concernenti la materia del contenzioso.

Il Settore ha altresì proceduto ad adottare un totale complessivo di n° 46 determinazioni dirigenziali (concernenti, in particolare, la previa adozione dei criteri per la ripartizione delle somme spettanti ai professionisti esterni, nominati dall'Ente anche nelle precedenti gestioni, in relazione alle somme assegnate nel corso dell'anno dall'Amministrazione e la successiva liquidazione degli importi di che trattasi e riguardanti, altresì, gli abbonamenti ed acquisto di fonti di consultazione giuridica di cui fruiscono, fra l'altro, anche gli altri settori dell'Ente).

4) In relazione alle indicazioni come sopra esplicitate, si allega, altresì, schema riepilogativo contenente i dati quantitativi delle attività poste in essere dal Settore.

Da tale schema si evince che, in riferimento ai predetti dati quantitativi (e prescindendo da ogni considerazione circa la complessità che connota la maggior parte degli atti elaborati da questo Settore), tenendo conto che le settimane lavorative risultano corrispondenti a n. 48 settimane (escludendo le settimane corrispondenti al mese di agosto), le attività in media compiute dallo scrivente Settore corrispondono a:

per ogni settimana (di n. 5 giorni lavorativi)

- n. 8 udienze per processi pendenti presso i competenti organi giurisdizionali;
- n. 5 scritti difensivi;

- n. 2 atti di costituzione in nuove vertenze;
- n. 4 fascicoli istruiti e repertoriati inerenti a nuove vertenze giudizialmente instaurate nei confronti dell'Ente (compresi i fascicoli concernenti controversie aventi ad oggetto eventi coperti dalle polizze assicurative).
- n. 4 proposte di deliberazione della G.P. in materia di contenzioso;
- n. 9 pratiche istruite e repertorate relative a richieste di risarcimento danni per sinistri determinati da presunte "insidie" sulle strade provinciali nonché da eventi comunque connessi ai noti e recenti fenomeni meteorologici di peculiare intensità;
- n. 34 comunicazioni protocollate ed inoltrate (note di riscontro, richiesta relazioni agli uffici, trasmissione richieste risarcimento danni, rapporti, pareri legali, corrispondenza varia, ecc).

\* \* \* \* \*

C) Per quanto concerne, infine, la richiesta di elencare i debiti fuori bilancio esistenti e riconoscibili ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs. n. 267/2000, si comunica che non vi sarebbero allo stato attuale debiti fuori bilancio il cui riconoscimento compete allo scrivente Settore, sempre che fra gli stessi non si vogliano ricomprendere anche gli importi occorrenti al pagamento delle parcelle richieste dai legali esterni a suo tempo nominati dalle precedenti amministrazioni e che ammontano a tutt'oggi (in conformità a quanto già indicato con ns. nota prot. n. 28274 del 30.01.2014 circa le previsioni di spesa per il bilancio 2014) in € 257.145,49.

Al riguardo, si coglie l'occasione per tornare ad evidenziare che, sebbene dalla istituzione (nel 1997) dell'Ufficio Legale dell'Ente il patrocinio in pressoché tutte le controversie riguardanti l'Amministrazione risulti assunto direttamente dagli Avvocati dell'Ente (con l'esito favorevole di oltre il 90% delle vertenze trattate ed evidenti risparmi di spesa per l'Amministrazione) - residua tutt'ora a carico di questa Provincia il pagamento delle competenze professionali, come sopra allo stato attuale complessivamente quantificate (stanti gli esigui importi anno per anno stanziati nei precedenti bilanci a fronte di quanto altrimenti richiesto), invocate dagli Avvocati esterni nominati nelle precedenti nonché dall'attuale amministrazione e per pregresse vertenze comunque concluse.

A tale proposito, deve parimenti evidenziare che questo Settore si è pure premurato di adottare apposite iniziative per il contenimento delle competenze spettanti agli Avvocati esterni (invitando ciascun legale esterno, per le cause pendenti, a contenere le proprie pretese nei limiti dei minimi tariffari e prospettando, in difetto, la revoca dell'incarico e l'assunzione diretta del relativo patrocinio), conseguendo ulteriori risparmi di spesa.

E' appena il caso di rimarcare, infine, che il progressivo esaurimento definitivo delle pendenti cause illo tempore affidate a legali esterni (con la pressoché integrale assunzione del contenzioso dell'Ente a carico dell'Avvocatura) determinerà, all'esito della corresponsione degli importi di che trattasi ai professionisti esterni, il venir meno della necessità nei prossimi bilanci dell'Ente dello stanziamento di importi di simile entità.

\* \* \* \* \*

Tanto rappresentato, appare opportuno - per concludere - richiamare anche in questa sede, sulla scorta dei gravosi carichi di lavoro che incombono sull'Avvocatura (e quali si evincono dai dati meramente quantitativi come sopra resi manifesti), quanto già evidenziato e richiesto con ns. note prot. 343809 del 29/10/2009, prot. n. 394488 del 18/12/2009, prot. n. 44477 del 9/02/2010, prot. n. 126971 del 28/04/2010, prot. n. 129750 del 30/04/2010, prot. n. 258740 del 6/09/2010, prot. n. 0279302 del 22.09.2010, prot. n. 21564 del 19.01.2011, prot. n. 87652 del 22.03.2011, prot. n. 152041 del 26.05.2011, prot. n. 271669 del 07.09.2011, prot. n. 23250 del 25.01.2012, prot. n. 46077 del 24.02.2012, prot. n. 61435 del 13.03.2012, prot. n. 0175706 del 6.07.2012 e prot. n. 229394 del 11.09.2012, prot. n. 42897 del 13.02.2013 e prot. n. 153903 del 24.06.2013) circa la

cronica carenza di personale a fronte del fabbisogno delle risorse umane altrimenti occorrenti per il compiuto espletamento delle funzioni demandate a questo Settore, pur dando atto della intervenuta assegnazione temporanea di una unità di personale come da disposizione del Direttore Generale prot. n. 33935 del 04.02.2014.

## ***Programma 09 – Formazione Professionale ed altri servizi inerenti l'istruzione***

***Settore B8 – Dott.ssa Renata Durante***

### **Formazione Diretta**

Nel corso del 2013 si è provveduto alla verifica dei rendiconti presentati dagli ODF affidatari dei 4 corsi di formazione professionale:

- n. 3 corsi di n. 400 ore per il conseguimento della qualifica di “Operatore EDP”
- n. 1 corso di n. 150 ore di “Alfabetizzazione di lingua inglese”.

I predetti corsi, affidati ad Enti di formazione con sede operativa ubicata nella provincia di Teramo e destinati a disoccupati/inoccupati residenti o domiciliati nel territorio provinciale, hanno consentito a circa 80 allievi di ricevere una formazione specialistica e qualificante totalmente gratuita poiché promossa e finanziata dalla Provincia di Teramo e finalizzata a fornire ai giovani privi di occupazione l'opportunità di arricchire le proprie competenze aumentando così la possibilità dei singoli di inserirsi efficacemente e stabilmente nel mercato del lavoro locale e non date le qualifiche/specifiche competenze acquisibili a fine corso.

Per la realizzazione dei corsi di formazione sono state impegnate risorse pari ad € 155.000,00 ed attualmente sono state liquidate somme pari ad €94.846,00

Attualmente sono in corso le attività per il corso di formazione professionale di n. 1900 ore per “Estetista”.

L'importo complessivo impegnato per la realizzazione del corso di Estetista è pari ad € 200.000,00.

Il corso ha avuto inizio il 28 novembre 2013.

### **Bottega Scuola**

Sono stati attivati 39 corsi di “Bottega scuola” per n. 106 aziende operanti in 11 settori artigianali diversi: abbigliamento su misura, alimentare, lavorazione cuoio, pelletteria e tappezzeria, decorazioni, fotografia e riproduzione disegni, legno ed affini, metalli comuni, lavorazione metalli pregiati, pietre dure ed affini, restauro, servizio barbieri, parrucchieri ed estetisti, lavorazione vetro, ceramica pietra ed affini.

Gli allievi frequentanti sono stati 131 su 224 ammessi.

A conclusione di ciascun trimestre di formazione, si è provveduto alla liquidazione dei presalari spettanti agli allievi, in misura proporzionale alle effettive presenze mensili, dietro presentazione da parte delle imprese artigiane, di copia dei registri delle presenze, così come stabilito dall'art. 6 delle “Disposizioni di attuazione” della L.R. n.° 23 del 30.10.09.

Si è provveduto, altresì, su richiesta delle ditte artigiane, al rimborso dei premi assicurativi Inail, versati dalle medesime in ragione dell'attività formativa svolta in favore degli allievi di Bottega Scuola.

**PUBBLICA ISTRUZIONE**

A seguito della definizione delle competenze proprie della Provincia permane, tra l'altro, la competenza propria in materia di programmazione della rete scolastica delle scuole superiori. Pertanto la Provincia è chiamata, a svolgere – in raccordo con la programmazione regionale - un ruolo primario di coordinamento in ambito territoriale per la riorganizzazione della rete scolastica attraverso interventi di dimensionamento (aggregazione e/o soppressione).

La Provincia ha continuato a prevedere il sostenimento degli oneri dovuti per il funzionamento dell'Ufficio Scolastico Regionale, quantificabili in circa € 15.000,00.

## ***Programma 10 – Agricoltura - Industria – Commercio - Artigianato***

### ***Settore B5 – Dott. Piergiorgio Tittarelli***

#### **AGRICOLTURA – SERVIZIO U.M.A.**

Il servizio UMA – Utenti Motori Agricoli – svolge come è noto il compito di attribuire sgravi e contributi all'acquisto di carburante per uso agricolo.

Pur non gestendo risorse proprie ma della Regione Abruzzo, che provvede a ristorare i fornitori del contributo concesso, l'Ufficio istruisce le pratiche ed assegna il quantitativo spettante a coltivatori diretti ed operatori per conto terzi.

Nell'anno 2013 sono state istruite ed evase quasi 7.000 pratiche; sono stati effettuati oltre 100 controlli in loco e 200 controlli cartacei per un totale del 5% delle pratiche evase.

Infine, relativamente all'ultima richiesta contenuta nella nota del 3 febbraio u.s., si comunica infine che il sottoscritto non è a conoscenza di debiti fuori bilancio esistenti e riconoscibili ai sensi dell'art. 194 del D. Lgs. 267/2000.

### ***Settore B11 – Dott. Leo Di Liberatore***

#### **ATTIVITA' PRODUTTIVE**

##### **PATTO TERRITORIALE**

Le attività di gestione del Patto Territoriale relative al primo semestre del 2013, si sono concentrate principalmente nelle azioni di collaborazione con il MiSE per la definizione delle revoche dei finanziamenti assegnati a progetti mai realizzati. Nel secondo semestre, invece, sono state avviate e concluse le procedure di selezione di personale flessibile con particolare esperienza nel Patto Territoriale da impiegare nelle attività di accertamento finale degli investimenti agevolati dal Patto finalizzate all'adozione dei provvedimenti definitivi di concessione dei finanziamenti. Dalla metà di ottobre 2013, inoltre, è stato attivato un gruppo di lavoro che ha provveduto ad eseguire i detti accertamenti e, entro la fine dell'anno, ha rimesso i relativi verbali unitamente al calcolo delle provvidenze spettanti a titolo di ultimo rateo pari al 10% del programma di investimenti realizzato ed accertato.

Sono state altresì inoltrate al competente Ministero per lo Sviluppo Economico sul format autorizzato, le previste relazioni semestrali (II° sem. 2012 e I° sem. 2012).

## **PROGETTO INTEGRATO TERRITORIALE**

ASSE I attività 2.1 - Nell'anno 2013 sono stati disposti due scorrimenti di graduatoria, il 1° nel mese di marzo ed il 2° nel mese di settembre, pertanto, complessivamente sono state finanziate n. 127 ditte, per le quali è stato seguito tutto l'iter istruttorio previsto dal bando del 2010.

Nel corso del 2013, inoltre, sono stati adottati gli atti di autorizzazione alla variazione dei programmi di investimento di n.8 imprese.

Entro la fine dell'anno sono state svolte le attività di controllo sia documentale che in loco a campione di tutti i programmi rendicontati; terminate le procedure di controllo sono stati adottati gli atti di liquidazione delle agevolazioni spettanti alle imprese con relativa attestazione della spesa all'Autorità di Gestione regionale (al 3/5/13, al 3/10/13 e al 3/12/2013) per complessivi €. 555.543,06

ASSE IV attività 2.1 – Nel corso del 2013 sono stati sottoposti ad istruttoria tecnica tutti gli interventi individuati dal Tavolo di Concertazione nella seduta del 26/6/2012. L'istruttoria documentale, affiancata da sopralluoghi, è stata completata nel mese di giugno 2013; gli esiti sono stati partecipati ai Comuni beneficiari che, nella maggior parte dei casi, hanno dovuto provvedere ad integrare/variare il progetto inizialmente proposto al fine di rimuovere tutti gli impedimenti alla concessione del finanziamento. Nel mese di luglio 2013 la Provincia di Teramo per adempiere alle proprie funzioni di Organismo Intermedio ha adottato un Disciplinare di obblighi a cui i soggetti beneficiari devono attenersi nella realizzazione dei progetti agevolati. Nel mese di settembre 2013 sono state, quindi, sottoscritte le prime 16 Convenzioni con i Comuni che alla data del 31/7/2013, avevano provveduto a rimettere le integrazioni richieste. Entro la fine dell'anno sono state sottoscritte ulteriori n. 4 Convenzioni. Nel mese di ottobre 2013 è stata presentata all'Autorità di Gestione regionale la 1^ attestazione di spesa (€.13.705,39) per l'animazione di Asse.

## **SOCIETA' PARTECIPATE**

Nel corso dell'anno 2013 sono state realizzate attività afferenti il processo di dismissione/mantenimento delle partecipazioni pubbliche in società. In particolare tali attività si sono concentrate sulle società Banca Etica, Centro Ceramico Castellano e Borghi scarl.

Per la partecipata Gran Sasso Teramano è stata curata la procedura di ricapitalizzazione.

Inoltre, sono stati acquisiti i documenti contabili delle società partecipate al fine di rilevarne i dati da inserire nel Portale del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Sono stati, altresì, aggiornati i dati delle partecipate successivamente pubblicati sul sito internet dell'Ente nel rispetto della normativa sulla trasparenza.

## ***Programma 11 – Personale ed Organizzazione***

### ***Settore B9- dott.ssa Daniela Cozzi***

Da alcuni anni gli Enti locali devono concorrere al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica anche mediante la riduzione delle spese di personale, contenendo la dinamica retributiva ed occupazionale. Ciò ha comportato e sta comportando un continuo depauperamento delle risorse umane impiegate negli enti stessi, non potendo procedere alla completa sostituzioni dei dipendenti che vanno in pensione, accompagnato da sistemi sempre più stringenti e selettivi di applicazione degli istituti economici del trattamento accessorio.

A ciò deve aggiungersi che la Provincia di Teramo, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 16, comma 9 del D.L. n. 95/2012 (convertito in legge 135/2012) è destinataria del divieto di procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato, nelle more dell'approvazione ed attuazione delle disposizioni di riduzione e razionalizzazione che riguardano le province in genere.

oooooooooooo

L'anno 2013, in particolare dal punto di vista della gestione giuridica delle risorse umane, è stato contrassegnato da numerose modifiche normative che hanno costretto gli uffici a continui adattamenti.

Nell'anno 2013, così come negli anni precedenti, il Servizio Giuridico Risorse Umane ha svolto una quotidiana attività di supporto amministrativo ai dipendenti in relazione alla delicata gestione delle presenze ed assenze in servizio, specie in riferimento ad istituti non sempre di ovvia interpretazione, quali la fruizione di permessi retribuiti e non, i permessi ed i congedi legati alla tutela dell'handicap, di cui alla L. n. 104/1990 e successive modificazioni, i congedi di maternità ed i congedi parentali, i permessi per motivi di studio e quant'altro posto all'attenzione dai dipendenti stessi, sempre nella costante applicazione della corposa normativa vigente.

Il medesimo servizio ha altresì curato numerosi procedimenti di conciliazione in materia di ore di straordinario autorizzate in anni precedenti nonché l'istruttoria preliminare ai numerosi contenziosi del lavoro per l'Avvocatura dell'Ente.

Ha inoltre assicurato servizio di assistenza amministrativa e verbalizzazione alle delegazioni trattanti di parte pubblica ed in generale nella materia delle relazioni sindacali. Oltre ai tavoli realizzati nel corso dell'anno, in occasione dei quali sono state affrontate specifiche problematiche dei lavoratori, nel primo semestre 2013 grande impegno è stato dedicato alla discussione e successiva approvazione del nuovo Contratto Collettivo Decentrato Integrativo normativo al fine di uniformarlo alle nuove disposizioni in particolare dettate dalla "Riforma Brunetta".

Tra gli obiettivi che ci si era posti per il 2013, il più rilevante è stato quello di eliminare le anomalie riscontrate in alcuni cartellini presenze dei dipendenti provinciali, previa verifica della generalità degli stessi, nonché quello di enucleare sotto forma di circolari rivolte a tutti i dipendenti, i principi guida in materia di presenze nonché di alcune categorie di permessi retribuiti. In considerazione dell'impossibilità di procedere ad assunzioni a tempo indeterminato è stato portato a termine il complesso procedimento finalizzato all'adozione della Programmazione del fabbisogno del personale flessibile 2013-2014, ai sensi dell'art. 91 D.Lgs. n. 267/2000, e nel rispetto delle indicazioni provenienti dal detto atto si è altresì provveduto a richiedere al Settore B8 – Lavoro e formazione dell'Ente l'avvio delle procedure per l'assunzione di nn. 4 figure appartenenti alle categorie protette di cui all'art. 18 della Legge n. 68/1999.

Il servizio economico, nel corso del 2013, ha continuato ad espletare tutti gli adempimenti al fine di permettere l'erogazione degli emolumenti secondo quanto stabilito dalle norme e dai contratti nel rispetto delle scadenze in essi fissate, oltre alla liquidazione del trattamento accessorio relativo all'anno 2012 per il personale dei livelli.

Lo stesso servizio ha, inoltre, assicurato tutti gli adempimenti dovuti in materia fiscale, contributiva, di trasmissione dati alla Funzione pubblica ed alla Ragioneria Generale dello Stato.

Si è provveduto, altresì, ad effettuare le opportune verifiche per la implementazione di un sistema informatizzato che consenta lo sviluppo telematico di tutti gli adempimenti connessi alla corresponsione della retribuzione ai dipendenti provinciali e a tutti i soggetti che a vario titolo ne sono coinvolti (Collaboratori, tirocinanti, bottega scuola, ecc.).

E' stata, inoltre, effettuata una revisione totale dell'istituto degli assegni familiari, con verifiche puntuali dei vari soggetti coinvolti che hanno portato risultati positivi soprattutto per alcuni dipendenti che non avevano mai provveduto a presentare a questo settore le relative domande.

In materia di formazione, pur con la limitatezza delle risorse disponibili a causa delle norme sul contenimento della spesa, è stata assicurata, ai dipendenti che ne avevano necessità, la partecipazione a seminari, convegni e corsi.

**BILANCIO E FINANZE**

Il Servizio Finanziario dell'Ente svolge funzioni cosiddette di "staff", cioè di supporto tecnico-contabile all'intera struttura amministrativa dell'ente, attraverso la registrazione dei movimenti contabili e l'emissione degli ordinativi di incasso e dei mandati di pagamento, oltre, naturalmente alla predisposizione dei fondamentali documenti programmatici e di rendicontazione.

In particolare, nell'anno 2013, sono state svolte le seguenti attività:

*1. Variazioni di bilancio e relative ratifiche:*

Nel corso dell'Esercizio Finanziario 2013 sono state apportate variazioni al bilancio di previsione mediante le seguenti deliberazioni:

G.P.	420	24/10/2013	Prelievo fondo di riserva
G.P.	455	18/11/2013	Variazione al P.E.G.
G.P.	456	18/11/2013	Prelievo fondo di riserva
G.P.	553	30/12/2013	Prelievo fondo di riserva

adottate ai sensi dell'art. 176 del D. Lgs. n. 267/2000, e mediante le seguenti deliberazioni:

G.P.	419	24/10/2013
G.P.	489	29/11/201
G.P.	491	29/11/201

adottate dalla Giunta Provinciale ai sensi dell'art. 175 del D. Lgs. n. 267/2000, tutte ratificate dal Consiglio Provinciale ai sensi del comma 4 dell'art. 42 del D. Lgs. n. 267/2000 e mediante le seguenti deliberazioni adottate dal Consiglio Provinciale ai sensi dell'art. 175 del D. Lgs. n. 267/2000:

C.P.	66	28/11/2013
------	----	------------

- 2. Verifica della sussistenza degli equilibri di Bilancio;*
- 3. Assestamento Generale di bilancio Anno 2013;*
- 4. Analisi del trend storico delle entrate e delle spese dell'Ente;*

5. *Analisi dell'indebitamento e verifica della politica degli investimenti;*
6. *Bilancio di Previsione Anno 2013;*
7. *Bilancio Pluriennale 2013-2015;*
8. *Relazione Previsionale e Programmatica;*
9. *Piano Triennale delle Opere Pubbliche;*
10. *Analisi della consistenza dei residui attivi e passivi:*  
In sede di Conto Consuntivo dell'esercizio 2012 si è proceduto al riaccertamento dei residui che ha prodotto un avanzo di amministrazione pari a € 1.481.204,44.
11. *Conto del Bilancio, Conto del Patrimonio, Conto Economico e Prospetto di conciliazione Anno 2012;*
12. *Relazioni al Rendiconto di Gestione Anno 2012;*
13. *Prospetto dei Parametri Gestionali Anno 2012;*
14. *Altri allegati al Rendiconto della Gestione Anno 2012, quali: i prospetti inerenti la codifica degli incassi e dei pagamenti di cui al DM 23 dicembre 2009, il prospetto delle spese di rappresentanza, il piano di razionalizzazione spese di funzionamento ai sensi dell'art. 2, commi 594 e seguenti della L. n. 244/2007 (Legge Finanziaria 2008), il Referto del Controllo di Gestione sulla base di quanto stabilito dall'art. 198 del TUEL;*
15. *Predisposizione Certificati al Bilancio di Previsione 2013 ed al Rendiconto di Gestione 2012 e relativo invio telematico al Ministero dell'Interno;*
16. *Progetto Fabbisogni Standard:*  
Compilazione Questionari per determinare i Fabbisogni Standard della Provincia di Teramo, così come previsto dal D. Lgs. n. 216/2010 (attività iniziata nell'anno 2011).  
Le funzioni, oggetto nell'anno 2013 di tali rilevazioni, sono state le seguenti:
  - Funzione nel campo della Tutela Ambientale;
  - Funzione nel campo dei Trasporti;
  - Servizi di Polizia Provinciale.
 I dati richiesti nei suddetti questionari, dati di natura contabile e di natura strutturale, hanno preso in esame l'anno 2010.
17. *Gestione della Contabilità Economica;*
18. *Gestione della Contabilità Patrimoniale:*  
Aggiornamento inventario dei beni mobili mediante registrazione delle fatture di acquisto degli stessi.
19. *Gestione del Patto di Stabilità Interno:*
  - Prospetto di programmazione annuale con conseguente calcolo dell'obiettivo annuale;

- Programmazione dei pagamenti ai fini del rispetto dei parametri previsti dalle disposizioni di legge;
- Controlli periodici al fine di poter monitorare il rispetto dell'obiettivo annuale;
- Predisposizione della documentazione prevista dalla legge (deliberazioni della Giunta Provinciale da predisporre in sede di approvazione del bilancio di previsione, nonché in sede di variazione di assestamento generale di bilancio);
- Ricognizione generale circa gli spazi da richiedere al M.E.F. – Ragioneria Generale dello Stato, al fine di poter escludere dal Patto di Stabilità Interno 2013 i pagamenti di debiti di parte capitale alla data del 31/12/2012, distinguendo quelli non estinti alla data dell'8/04/2013 e quelli già pagati prima del 09/04/2013, ai sensi di quanto stabilito dal D.L. n. 35/2013.

A seguito della richiesta di detti spazi, inviata il 29/04/2013 tramite l'apposito applicativo web del P.S.I., il M.E.F., con decreto n. 41843 del 14/05/2013, ha attribuito, al ns. Ente, i seguenti spazi da poter escludere dal calcolo del Patto di Stabilità Interno 2013:

1. € 2.511 (importo in migliaia di euro) per i pagamenti di parte capitale non estinti alla data dell'8/04/2013;
2. € 2.540 (importo in migliaia di euro) per i pagamenti di parte capitale già pagati prima del 09/04/2013.

La nuova normativa in materia di pagamenti dei debiti delle Pubbliche Amministrazioni ha imposto, agli enti, il monitoraggio costante dei debiti ed, in particolar modo, di quelli in conto capitale, imponendo, agli stessi enti, di effettuare pagamenti per almeno il 90% degli spazi concessi, relativamente ai debiti non estinti alla data dell'8/04/2013; a seguito della concessione di detti spazi, da parte del M.E.F., al fine di poter escludere i pagamenti in conto capitale dal computo finale dei pagamenti rilevanti ai fini del calcolo del P.S.I. 2013, il ns. Ente ha rispettato il limite fissato dalla legge;

- Richiesta, inoltrata alla Regione Abruzzo in data 25/06/2013, di spazi finanziari per l'attuazione del cosiddetto "Patto Regionale Verticale Incentivato", ai sensi dell'articolo 1, commi da 122 a 125, della Legge di Stabilità 2013, come modificato dall'articolo 1-bis, comma 1, lett. a), n. 1), del Decreto Legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 giugno 2013, n. 64.

In sintesi, l'importo attribuito dalle Regioni, ai Comuni e alle Province, in virtù degli spazi suddetti, deve essere portato direttamente in variazione dell'obiettivo finale.

La Regione Abruzzo, con deliberazione della Giunta Regionale n. 488 del 28/06/2013, ha proceduto ad attribuire, per l'anno 2013, gli spazi finanziari di "patto di stabilità verticale incentivato", assegnando al ns. Ente, esclusivamente per i pagamenti in conto capitale, lo spazio di "€ 1.178(importo in migliaia di euro)", che, portato in variazione dell'obiettivo, ha determinato un "Saldo Obiettivo Finale" da rispettare, al 31/12/2013, pari a "3.136 (importo in migliaia di euro)".

- Invio telematico dei dati definitivi 2° semestre 2012, tramite l'apposito sito del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, in data 20/03/2013;
- Invio Certificazione del rispetto degli obiettivi del Patto di Stabilità Interno per l'anno 2012, trasmessa in data 26/03/2013, per raccomandata A.R., al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato. Si evidenzia che nell'anno 2013 l'Ente ha, ancora una volta, rispettato il Patto di Stabilità Interno. A tal proposito, si precisa che, in data 31/01/2014, l'Ufficio preposto, tramite il sistema web appositamente previsto per il patto di stabilità interno, ha provveduto alla trasmissione dei dati riferiti all'intero anno 2013; alla data odierna ed a conclusione dell'operazione di riaccertamento residui, l'ufficio ha provveduto ad inviare quanto sottoelencato:

- in data 25/03/2014, sono stati inviati, tramite il predetto sito, i dati definitivi dell'anno 2013;
  - in data 28/03/2014, è stata trasmessa, tramite lo stesso sito, la relativa Certificazione del rispetto degli obiettivi del Patto di Stabilità Interno per l'anno 2013, firmata digitalmente dal Rappresentante Legale, dal Responsabile del Servizio Finanziario dell'Ente, nonché dall'Organo di Revisione Economico-Finanziaria.
- Invio telematico dei dati al 1° semestre 2013, in data 09/10/2013, tramite l'apposito sito del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

Si precisa, infine, che di seguito viene riportato apposito paragrafo sul “Patto di Stabilità Interno”.

20. *Gestione, in qualità di servizio di supporto agli altri settori, delle liquidazioni e dei pagamenti, entro le rispettive scadenze, delle utenze (telefoniche, elettriche, gas-metano, acqua e depurazione), fitti passivi, interessi passivi, quote associative e di tutto ciò che è spesa ricorrente, capillare e obbligatoria per legge.*
21. *Operazioni di chiusura e riapertura esercizi finanziari.*
22. *Rapporti con il Collegio dei Revisori dei Conti per la redazione dei relativi verbali ai sensi di quanto disposto dall'art. 239 del D. Lgs. n. 267/2000.*
23. *Rapporti con la Tesoreria:*
- Trasmissione giornaliera, in via telematica e cartacea, dei mandati di pagamento e reversali di incasso;
  - Invio Bilancio di Previsione, Rendiconto della Gestione e Variazioni di Bilancio effettuate in corso d'anno;
  - Quadratura flussi trimestrali di cassa, a seguito di invio, da parte della Tesoreria, della situazione di cassa alla chiusura del trimestre;
  - Invio mensile delle disponibilità liquide – SIOPE – rif. Decreto MEF del 18/02/2005 art. 2 – comma 6;
  - Quadratura generale a seguito della chiusura dell'esercizio finanziario, al fine della redazione, da parte della Tesoreria, del Conto della propria gestione di cassa, ai sensi di quanto disposto dall'art. 233 del D. Lgs. n. 267/2000.
24. *Pubblicazione del Bilancio di Previsione anno 2013 e del Conto Consuntivo anno 2012 sul sito ufficiale dell'Ente.*
25. *Istruttoria atti di Giunta e di Consiglio; determinazioni pareri di regolarità contabile e attestazioni di copertura finanziaria entro i termini previsti dal Regolamento di Contabilità.*
26. *Gestione finanziaria – mandati – reversali – impegni - liquidazioni:*
- Registrazione delle varie fasi di lavorazione di tutti gli atti pervenuti in apposito programma consultabile in tempo reale;
  - Effettuazione degli impegni di spesa: verifica corrispondenza Peg, Relazione Previsionale e Programmatica, Bilancio, Piano Triennale Opere Pubbliche;
  - Effettuazione liquidazioni di spesa: verifiche contabili, fiscali e, per le partite vincolate (mutui, contributi statali, regionali, ecc.) verifica della disponibilità di cassa;

- Emissione dei mandati di pagamento;
- Spedizione avvisi di pagamento;
- Controllo dei quadri economici delle opere pubbliche (perizie di variante, assestamenti quadri economici, contabilità finali);
- Liquidazione compensi al Collegio dei Revisori dei Conti;
- Adempimenti come sostituto d'imposta;
- Adempimenti fiscali vari, collegati ai mandati di pagamento (mod.770, irap, ecc.)
- Quadratura dell'Irpef e dei capitoli dei servizi per conto di terzi;
- Gestione Codice SIOPE;
- Gestione EQUITALIA, istruttoria pratiche inadempienti;
- Contabilità fitti attivi e passivi;
- Controllo contabile dei contenziosi in atto;
- Reporting delle entrate ai diversi settori;
- Riscossione sanzioni amministrative;
- Registrazione fatture e smistamento a tutti i settori;
- Gestione banca dati creditori e debitori;
- Effettuazione degli accertamenti di entrata;
- Suddivisione dei bollettini postali per tipologia d'incasso;
- Emissione delle reversali d'incasso.

27. *Verifiche di Cassa Ordinarie:*

- Invio alla Tesoreria dei flussi di cassa trimestrali ed eventuali stampe di controllo per quadratura degli stessi;
- Prospetto di Conciliazione tra giornale di cassa e conto di tesoreria, da rimettere al Collegio dei Revisori dei Conti per la redazione del relativo parere.

28. *Rapporti con la società fornitrice del programma di contabilità relativamente alle varie problematiche connesse all'utilizzo dello stesso.*

29. *Gestione e controllo Partite Vincolate:*

- Creazione delle nuove partite vincolate relativamente ai trasferimenti iscritti nel bilancio di previsione anno 2013;
- Controllo periodico delle partite vincolate e, per quelle con saldo negativo, attivazione delle procedure relative al recupero delle somme, mediante comunicazione ai vari responsabili dei servizi.

30. *Gestione dei Mutui:*

- Aggiornamento piano realizzazione opere con incassi e pagamenti, a seguito dei vari S.A.L.;
- Vari aggiornamenti indebitamento totale Ente, a seguito delle modifiche apportate dal legislatore alla normativa di riferimento.

31. *Tenuta e aggiornamento "Albo Beneficiari".*

32. *Gestione Trasferimenti Erariali (Fondo Sperimentale di Riequilibrio, Contributi non fiscalizzati, ecc.):*

Si sottolinea che l'ufficio, già negli ultimi giorni dell'anno 2012, ha avviato tutte le attività di ricognizione, al fine di permettere all'avvocatura dell'Ente di presentare il decreto ingiuntivo per le somme vantate dall'Ente nei confronti dello Stato, a partire dall'anno 1996 e fino al 2012.

A seguito della presentazione, da parte dell'Ente, del decreto ingiuntivo, c/o il Tribunale di Roma, per la mancata corresponsione, da parte dello Stato, dei trasferimenti erariali dovuti per le annualità 1996-2012 ed avendo ottenuto, da parte del giudice, l'accoglimento dell'istanza al pagamento, a favore dell'Ente, del totale debito pari ad € 14.915.519,50, il Ministero dell'Interno ha provveduto ad effettuare, nel corso dell'anno 2013, il versamento dell'intera somma (date di emissione delle reversali di incasso da parte dell'Ente: 22/07/2013, 23/09/2013, 26/11/2013, 27/11/2013 e 17/12/2013).

33. *Attività di supporto normativo e finanziario ai vari settori dell'Ente.*

34. *Gestione degli Istituti d'Istruzione di Grado Superiore:*

La Giunta Provinciale, con atto n. 216 del 23/04/2010, ha deliberato di non procedere, a partire dall'anno 2010, alla sottoscrizione dei Protocolli di Intesa con le scuole secondarie e di costituire, all'interno dell'Ente, l'Ufficio "Scuola Facile", individuando, quali responsabili delle spese di gestione e funzionamento degli stessi istituti d'istruzione, i Dirigenti dei Settori ex II, ex IV, ex VII e ex X, ciascuno per la parte di propria competenza.

Nel corso dell'anno 2013, le attività svolte dal ns. Settore (Ufficio Economato), in capo al servizio "Scuola Facile", sono state le seguenti:

- Pagamenti delle varie utenze scolastiche;
- Gara di appalto per approvvigionamento materiale di cancelleria vario, a seguito delle varie richieste pervenute dagli Istituti Scolastici e relative consegne del materiale stesso.

35. *Anticipazioni di cassa:*

- Stesura atto, da sottoporre all'approvazione della Giunta Provinciale, atto che motiva l'anticipazione di cassa richiesta, a valere su somme iscritte in bilancio e finanziate da trasferimenti regionali, statali e vari, non introitati in quel momento e di cui, però, si devono effettuare le relative rendicontazioni di spesa.

36. *Adempimenti vari disposti per legge relativi alla gestione del bilancio (es. comunicazioni alla Corte dei Conti, Ministero dell'Interno, ecc.):*

- Invio alla Corte dei Conti del prospetto relativo ai debiti fuori bilancio riconosciuti nell'anno precedente;
- Invio alla Corte dei Conti del prospetto relativo ad eventuale disavanzo di amministrazione dell'anno precedente (da restituire anche in caso di ipotesi negativa);
- Invio telematico alla Corte dei Conti del Rendiconto della Gestione e vari allegati;
- Invio cartaceo alla Corte dei Conti - Sezione Giurisdizionale per la Regione Abruzzo - del Conto del Tesoriere, Conto dell'Economo, Verbalì Verifiche di Cassa, Relazione Revisori dei Conti al Conto Consuntivo, Delibera di approvazione Rendiconto della Gestione, Certificato di Pubblicazione Rendiconto della Gestione.

37. *Predisposizione atti per la nomina del nuovo Collegio dei Revisori dei Conti ai sensi di quanto stabilito dal decreto del Ministero dell'Interno 15 febbraio 2012, n. 23, Regolamento adottato in attuazione dell'art. 16, comma 25, del D. L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla L. 14 settembre 2011, n. 148.*

Si precisa, altresì, che l'istruttoria, avviata nel mese di dicembre 2012 e conclusasi a febbraio 2013, ha portato alla nomina del nuovo Collegio dei Revisori dei Conti dell'Ente, nominato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 2 del 07/02/2013.

38. *Adempimenti in materia di pagamenti dei debiti delle Pubbliche Amministrazioni ai sensi quanto disposto dal Decreto Legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 giugno 2013, n. 64:*

- Ricognizione generale, in collaborazione con i vari settori dell'Ente, al fine di redigere un elenco completo di tutti i debiti certi, liquidi ed esigibili alla data del 31/12/2012 ovvero dei debiti per i quali sia stata emessa fattura o richiesta equivalente di pagamento entro il predetto termine e non ancora estinti;
- Entro il termine del 30/04/2013, a seguito di tale ricognizione, il legislatore ha dato la possibilità agli enti di richiedere, alla Cassa Depositi e Prestiti S.p.a., l'Anticipazione di Liquidità ai sensi del D.L. 35/2013, relativamente ai debiti di cui al punto precedente (debiti di parte corrente e di parte capitale). Detta anticipazione non rappresenta un'accensione di un nuovo mutuo o prestito per finanziare opere di investimento (iscritte al titolo II della spesa), infatti viene concessa in deroga agli articoli 42, 203 e 204 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267. Le modalità di iscrizione della suddetta anticipazione, nel bilancio di previsione 2013, sono state disposte dal M.E.F., con apposita Circolare Prot. n. 53240/2013U del 28/06/2013, la quale ha stabilito che l'anticipazione di liquidità deve essere iscritta come una partita meramente finanziaria che non deve concorrere assolutamente agli equilibri del bilancio, né di parte corrente, né di parte capitale.

Considerata la forte carenza di liquidità del ns. Ente e da qui la decisione di agire nei confronti dello Stato per la mancata corresponsione dei trasferimenti erariali anni 1996-2012, la Provincia di Teramo ha deliberato, con atto della Giunta Provinciale n. 166 del 30/04/2013, di accedere al cosiddetto "Fondo per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili alla data del 31/12/2012", ai sensi dell'art. 1 c. 13 del D.L. n. 35/2013, richiedendo, alla C.DD.PP. S.p.a., la somma complessiva di € 6.983.992,73.

La C.DD.PP. S.p.a., con nota acquisita al protocollo dell'Ente al n. 117428 del 16/05/2013, ha deliberato di concedere, alla Provincia di Teramo, un'anticipazione di liquidità pari ad € 4.365.063,74 la cui erogazione, inizialmente, è stata stabilita nel modo seguente:

1. il primo 50% (€ 2.182.531,87) nell'anno 2013;
2. il restante 50% (€ 2.182.531,87) nell'anno 2014.

L'Ente ha provveduto a predisporre tutta la documentazione, al fine di ricevere, da parte di CDDPP S.p.a., l'erogazione del primo 50% dell'anticipazione concessa.

Con Determinazione Dirigenziale del Settore B7 n. 191 del 20/06/2013, si è proceduto ad approvare il relativo piano di ammortamento per la restituzione del primo 50% erogato, in 29 rate annuali costanti, a partire dal 31/05/2014.

A seguito del D.L. n. 102/2013 che ha disposto l'anticipo, al 2013, dell'erogazione del restante 50%, inizialmente prevista per il 2014, fissando, al 1° febbraio 2015, la scadenza della prima rata di restituzione dell'anticipazione, l'Ente ha predisposto tutta la documentazione per ricevere la seconda erogazione, a saldo di quanto concesso.

Con Determinazione Dirigenziale del Settore B7 n. 335 dell'11/11/2013, si è proceduto ad approvare il relativo piano di ammortamento per la restituzione del restante 50% erogato, in 29 rate annuali costanti, a partire dal 01/02/2015.

Successivamente, l'Ente ha provveduto ad inviare, alla C.DD.PP. S.p.a., apposita comunicazione, trasmessa a mezzo fax e p.e.c., al fine di certificare i pagamenti effettuati dall'Ente, a valere sull'anticipazione di liquidità concessa.

- Invio delle comunicazioni, ai creditori dell'Ente, contenenti, per ognuno, l'indicazione dell'importo dei debiti alla data del 31/12/2012 ancora da pagare e la data entro cui verranno effettuati i relativi pagamenti (note inviate a mezzo p.e.c.);
- Pubblicazione, sul sito internet dell'Ente, di un elenco riepilogativo dei debiti riferiti

- al 31/12/2012, non ancora estinti;
  - Entro il termine perentorio del 15/09/2013, si è provveduto ad effettuare la registrazione e contestuale caricamento, sulla piattaforma elettronica per la certificazione dei crediti delle pubbliche amministrazioni, gestita dal M.E.F. – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, di tutti i debiti alla data del 31/12/2012, non ancora estinti (debiti di parte corrente e debiti di parte capitale). Successivamente, ad ogni pagamento effettuato a valere sui predetti debiti, l'Ufficio ha provveduto ad aggiornare le posizioni debitorie, attraverso il caricamento, sulla stessa piattaforma, della data di effettivo pagamento;
  - Entro il termine del 30/04/2013, inoltro della richiesta di spazi finanziari al M.E.F. – Ragioneria Generale dello Stato, tramite l'applicativo web, al fine di poter effettuare i pagamenti di debiti di parte capitale in esclusione dal Patto di Stabilità Interno 2013 (N.B.: Questo adempimento è stato già ampiamente descritto al “punto 19. *Gestione del Patto di Stabilità Interno*” della presente relazione – Settore B7).
39. *Riscossione del “Tributo per l'esercizio delle Funzioni di Tutela, Protezione e Igiene dell'Ambiente (T.E.F.A.)”:*  
Da una ricognizione effettuata circa la riscossione del “Tributo per l'esercizio delle Funzioni di Tutela, Protezione e Igiene dell'Ambiente (T.E.F.A.)”, che l'Ente deve incassare dai vari Comuni della Provincia di Teramo, in percentuale sulle somme che gli stessi introitano o, comunque, dovrebbero introitare dai cittadini per la tassa sui rifiuti, l'Ufficio preposto ha riscontrato che, relativamente ad alcuni comuni e per le annualità che vanno dal 2008 al 2012, l'Ente non ha incassato le somme dovute a tale titolo. L'Ufficio in questione ha predisposto tutti gli atti, al fine di poter permettere all'Ente di incassare quanto vantato nei confronti dei suddetti Comuni.
40. *Gestione della Contabilità Speciale, c/o la Banca d'Italia – Sede L'Aquila, n. 5711 aperta il 01/08/2012 – rif. Ordinanze della Protezione Civile n. 5 del 10/06/2012 e n. 100 del 27/06/2013 per “Interventi diretti a fronteggiare i danni conseguenti agli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Provincia di Teramo nei giorni 1, 2 e 3 marzo 2011.”* (in collaborazione con i Settori B6 e B12).
41. *Servizio gestione indennità e rimborso spese amministratori e rimborsi a datori di lavoro:*  
In relazione al servizio di “Rimborso spese agli Amministratori e datori di lavoro” assegnato al Settore in occasione della riorganizzazione della Macro struttura dell'Ente, è stata adottata una modulistica nuova per cercare di procedere ai rimborsi in tempi brevi come avvenuto in concreto.  
A seguito di nuova riorganizzazione della struttura dell'Ente, a far data dall'11/07/2013, detto servizio è stato assegnato al Settore B4 “Affari Generali, Trasparenza, Anticorruzione”.
42. *Rapporti con le Società Strumentale in House:*  
Per quanto attiene al servizio di “Rapporti con le Società strumentali in house”, l'attività è stata quella di coordinamento dei Settori con la Società al fine di accelerare i pagamenti delle fatture emesse dalla stessa società riguardanti i servizi strumentali dell'Ente.

#### 43. Servizio di Vigilanza e Controllo del Fondo Sociale Europeo:

Con riferimento al servizio “Vigilanza e Controllo del Fondo Sociale Europeo”, il Settore B7 ha eseguito l’attività di controllo, effettuando, all’uopo, sopralluoghi presso aziende, organismi di formazione, opportunamente sorteggiati, relativamente a Tirocini Formativi, Formazione Continua, Percorsi Integrati ecc., nonché la verifica sulla Società Strumentale in house “Teramo Lavoro S.r.l.”.

### **PATTO DI STABILITÀ INTERNO**

Il Servizio Finanziario è particolarmente attento a monitorare il rispetto del Patto di Stabilità Interno. Provvede, inoltre, alla predisposizione della documentazione prevista dalla legge in materia di patto di stabilità.

Il bilancio di previsione per il 2013 è stato redatto nel rispetto della normativa vigente.

Come già avvenuto per il 2012, viene confermato, quale fattore di contenimento su cui intervenire, il saldo finanziario tra entrate finali e spese finali (al netto delle riscossioni e concessioni di crediti), calcolato in termini di competenza mista, ossia assumendo, per la parte corrente, gli accertamenti e gli impegni e, per la parte in conto capitale, gli incassi e i pagamenti.

Si deve ricordare, poi, che tra le entrate finali non si deve tenere conto dell’avanzo di amministrazione e del fondo di cassa.

Il saldo finanziario obiettivo, per ciascuno degli anni 2013, 2014 e 2015, è stato ottenuto moltiplicando la spesa corrente media registrata nel periodo 2007-2009, rilevata in termini di impegni, così come desunta dai conti consuntivi, per una percentuale fissata per ciascun anno, in relazione al comparto a cui si appartiene.

Per la Provincia di Teramo, le percentuali applicate per gli anni 2013, 2014 e 2015 sono state rispettivamente: il 19,61%, il 18,8% ed il 18,8%.

Al fine di evitare che il maggior sforzo sia sostenuto dagli enti maggiormente dipendenti dai trasferimenti statali, il valore così determinato è stato, poi, diminuito dell’importo pari alla riduzione dei trasferimenti erariali, come previsto dal D. L. n. 78/2010 (art. 14, comma 2), nonché dal Decreto del Ministero dell’Interno del 13 marzo 2012 (art. 2).

Come per l’anno 2012, gli enti locali sono stati ripartiti in due classi di virtuosità sulla base dei parametri individuati dal comma 428 dell’art. 1 della Legge di Stabilità 2013: gli enti che verranno a collocarsi nella classe di merito “virtuosa” potranno raggiungere un saldo obiettivo pari a zero, mentre gli enti “non virtuosi” dovranno aumentare le percentuali applicate per ogni anno del triennio 2013-2015 e più precisamente, per le province, dette percentuali sono fissate al 19,61%, al 19,8% ed al 19,8%, per ciascuno degli anni 2013, 2014 e 2015.

Dette percentuali sono state applicate nelle more dell’adozione del decreto del Ministro dell’economia e delle finanze, concernente il riparto degli enti locali in due classi al fine di individuare gli enti virtuosi (rif. art. 2 c. 5 del D.L. n. 120 del 15/10/2013).

Inoltre, l’articolo 1, commi da 122 a 125, della Legge di Stabilità 2013, come modificato dall’articolo 1-bis, comma 1, lett. a), n. 1), Decreto Legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 giugno 2013, n. 64, ha disciplinato, per l’anno 2013, l’assegnazione degli spazi finanziari, da parte delle Regioni, ai Comuni e alle Province per l’attuazione del cosiddetto “Patto Regionale Verticale Incentivato”.

La Regione Abruzzo, con deliberazione della Giunta Regionale n. 488 del 28/06/2013, ha proceduto ad attribuire, per l’anno 2013, gli spazi finanziari di patto di stabilità verticale incentivato, assegnando al ns. Ente lo spazio di “1.178” (importo in migliaia di euro).

In sintesi, l'importo attribuito dalle Regioni, ai Comuni e alle Province, in virtù degli spazi suddetti, è stato portato direttamente in variazione dell'obiettivo finale.

In conclusione, per l'anno 2013, ogni ente ha dovuto conseguire un saldo, calcolato in termini di competenza mista, non inferiore al valore così determinato.

Un'importante novità è stata introdotta dal D.L. n. 35/2013 che, al fine di favorire il pagamento dei debiti della Pubblica Amministrazione, ha permesso agli enti che ne hanno fatto richiesta, di decurtare detti pagamenti dal computo totale dei pagamenti rilevanti ai fini del Patto di Stabilità Interno anno 2013. A tal proposito, il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – I.GE.P.A., con decreto n. 41843 del 14/05/2013, ha attribuito agli enti locali che hanno fatto richiesta di spazi finanziari ai sensi del comma 2 dell'art. 1 del D.L. n. 35/2013, convertito con modificazioni dalla L. n. 64/2013, spazi finanziari per effettuare pagamenti di debiti per appalti di lavori pubblici certi liquidi ed esigibili alla data del 31/12/2012, nonché per pagamenti dei restanti debiti di parte capitale, diversi da quelli per appalti di lavori pubblici, certi, liquidi ed esigibili alla data del 31/12/2012, non estinti alla data dell'8 aprile 2013, nonché spazi finanziari a valere sui pagamenti in conto capitale effettuati prima del 9 aprile 2013, relativamente ai medesimi debiti. La Provincia di Teramo, grazie a tale decreto, ha potuto beneficiare, per l'anno 2013, di spazi finanziari concessi per escludere dal Patto di Stabilità Interno i pagamenti effettuati in conto capitale, per un importo totale pari a “5.051 (dato arrotondato in migliaia di euro)”.

La Legge di Stabilità 2013 ha confermato le misure di carattere sanzionatorio di cui all'art. 7, commi 2 e seguenti, del D. Lgs. n. 149/2011, disponendo che, in caso di mancato raggiungimento dell'obiettivo del Patto di Stabilità Interno, saranno previste le seguenti penalizzazioni nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

- riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio in misura pari alla differenza tra il risultato registrato e l'obiettivo programmatico predeterminato e comunque per un importo non superiore al 3% delle entrate correnti registrate nell'ultimo consuntivo;
- divieto di impegnare spese correnti in misura superiore all'importo annuale medio dei corrispondenti impegni effettuati nell'ultimo triennio;
- divieto di ricorrere all'indebitamento per finanziare gli investimenti;
- divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsiasi tipologia contrattuale, anche con riguardo ai processi di stabilizzazione in atto (è fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della citata disposizione);
- la riduzione delle indennità di funzione ed i gettoni di presenza per gli amministratori, che vengono rideterminati con una riduzione del 30% rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2010.

Tenuto conto delle penali previste per gli enti che non rispettano il Patto di Stabilità Interno, si è provveduto ad attuare:

- o una procedura di monitoraggio del saldo finanziario di competenza mista;
- o un budget dei pagamenti da eseguire sulla parte investimenti che tenga conto sia della inderogabilità dei pagamenti in conto residui delle opere in corso, sia delle priorità sull'elenco annuale dei lavori pubblici.

Dalla tabella di seguito riportata si evince l'obiettivo annuale da conseguire in termini di **saldo finanziario misto** (differenza tra entrate e spese di parte corrente considerate in termini di competenza – accertamenti/impegni – e quelle di parte capitale contabilizzate per cassa – incassi/pagamenti) ed il risultato raggiunto al 2° semestre 2013:

*importi in migliaia di euro*

<b>Obiettivo programmatico annuale</b>	<b>3.136</b>
<b>Risultato al 2<sup>^</sup> semestre 2013</b>	<b>12.439</b>

Dai dati sopra riportati, si evince che l'Ente ha rispettato, ancora una volta, l'obiettivo annuale previsto ai fini del rispetto del Patto di Stabilità Interno; è da sottolineare, comunque, che il risultato ottenuto è stato raggiunto anche grazie agli spazi finanziari concessi dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, nonché dalla Regione Abruzzo quale "Patto Verticale Incentivato".

## ***Programma 13 – Entrate Tributarie e Servizi Fiscali***

### ***Settore B7 – Dott. Leo Di Liberatore***

Il Servizio Tributi ha provveduto alla gestione delle entrate tributarie e patrimoniali, riferita all'Imposta sulle Assicurazioni Responsabilità Civile Auto (R.C.A.), all'Imposta Provinciale di Trascrizione (I.P.T.), all'Addizionale Provinciale sul Consumo di Energia Elettrica per gli arretrati riguardanti l'anno 2011 (dal 2012, infatti, è stata soppressa), al Tributo per l'esercizio delle Funzioni di Tutela, Protezione e Igiene dell'Ambiente (T.E.F.A.), al Canone per l'Occupazione di Spazi ed Aree Pubbliche (C.O.S.A.P.).

Il Servizio ha provveduto ad intensificare ulteriormente l'attività di monitoraggio e controllo di queste entrate, di importanza sempre più strategica nell'economia della Provincia.

### ***Settore B11 – Dott. Leo Di Liberatore***

## **SANZIONI**

### **Servizio Sanzioni Amministrative, Tributarie - Gestione ruoli**

#### **1. Premessa generale**

Nel richiamare quanto già ampiamente delineato nella relazione previsionale, si è proceduto alla definizione delle linee guida e degli obiettivi del Servizio Sanzioni Amministrative, Tributarie – Gestione Ruoli per l'annualità 2013. Partendo dalla considerazione che il quadro normativo ambientale continua a risultare particolarmente flessibile, con una definizione delle norme ancora lontana dall'assumere una configurazione solida e duratura e, per ciò stesso, in continua evoluzione, le procedure di definizione dei contenziosi hanno naturalmente risentito di tali contingenze.

Si è però evidenziato che in tale contesto la gestione del procedimento sanzionatorio, pur con le menzionate difficoltà, ha potuto garantire, in relazione alle previsioni e pur con profili di entrata anche quantitativamente dissimili rispetto alle pregresse annualità, il pieno raggiungimento degli obiettivi di entrata, almeno dal punto di vista dell'emissione dei titoli esecutivi.

Al contempo, in questo quadro, il venir meno del personale (un'unità legata alla Società Teramo Lavoro) ha creato uno slittamento delle attività rispetto al preventivato obiettivo di riduzione dei tempi ed al fine di approdare ad una gestione ordinaria dei procedimenti così da consentire omogeneità di esercizio tenendo sempre conto che la normativa in materia ambientale pone spesso questioni giuridiche la cui soluzione si presenta talvolta problematica, oltre che in continua evoluzione.

Come tra l'altro già ampiamente segnalato, l'opportunità di una riorganizzazione del servizio volta ad implementare sia nel numero che nella professionalità il personale incardinato, continua ad essere quanto mai imprescindibile in ragione delle accresciute materie di competenza afferenti il Servizio.

Il Servizio ha predisposto una rivisitazione del "Regolamento per l'applicazione delle sanzioni amministrative in materia ambientale di competenza provinciale" di cui alla L. 24.11.1981, n. 689",

approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 47 del 29.09.2009, scaturente da una maturata esperienza sul campo e da un incremento delle casistiche riscontrate. Le modifiche vertono prevalentemente sul tema delle rateizzazioni considerando, da un lato l'introduzione di una garanzia fideiussoria per importi superiori (presumibilmente) a 20.000,00 Euro, nonché la predisposizione, nell'ambito consentito dalla legge (da 3 a 30 rate – art. 26, Legge 689/1981) di un tetto numerico di rate in relazione all'importo della sanzione da rateizzare (es. fino a 5.000,00 Euro – max 10 rate etc.). Tali modifiche saranno portate all'approvazione del competente organo deliberante, all'esito della disamina da parte del Settore avvocatura.

## **2. Rifiuti e Scarichi**

Mentre all'esito della definizione dei procedimenti sanzionatori relativi alle annualità pregresse al 2008 abbiamo riscontrato, quale aspetto dolente, l'incremento esponenziale della fase del contenzioso in tribunale in particolare con la controparte Ruzzo Reti S.p.A. con un aggravio di attività per il servizio, sia in relazione al Settore Avvocatura, con la predisposizione delle relazioni tecniche ed illustrative, sia con riferimento ai tribunali aditi, per la trasmissione degli atti inerenti i contenziosi insorti. In ordine alle pratiche 2008 (totali pratiche: Scarichi n. 341; Rifiuti n. 91), terminate le emissioni di ordinanze-ingiunzione nelle suddette materie, il Servizio sta effettuando il riscontro dei pagamenti al fine, nel caso di mancata ottemperanza, di procedere all'esecuzione forzata della somma dovuta, secondo quanto previsto dall'art. 27 della Legge 689/81. Al contempo si riscontra una generale rinuncia, da parte della Ruzzo (e non anche dell'ACA SPA), ai ricorsi, alla luce dell'accordo, sottoscritto in marzo con la controparte.

Anche relativamente alle pratiche 2009: (totali pratiche: Scarichi n. 74; Rifiuti n. 81), come già indicato nella relazione previsionale, sono state emesse tutte le ordinanze ingiunzioni nel secondo semestre dell'anno 2013. Si è tra l'altro riferito, che il minor numero dei verbali relativi agli scarichi per il 2009 è giustificato dal fatto che recenti sentenze della Corte di Cassazione hanno ricondotto nell'alveo della giurisdizione penale determinate violazioni che ovviamente potrebbero essere definite anche in via amministrativa dallo stesso giudice penale adito oppure, dallo stesso, eventualmente ritrasmesse all'autorità provinciale per la determinazione in ambito amministrativo, una volta definita la causa penale. Da evidenziare, sempre nell'ottica della razionalizzazione dell'attività, che il servizio non sta procedendo più, come accadeva nei primi tempi, a richiedere, in maniera sistematica e completa per tutti i verbali, le controdeduzioni agli organi accertatori (configurandosi nella richiesta una facoltà dell'ente e non un obbligo), per quelle pratiche la cui contestazione mostra inconfutabilmente l'imputabilità della violazione. E' di tutta evidenza l'economia temporale che ne deriva.

Sono state completate le audizioni per le pratiche del 2010 (totali pratiche: Scarichi n. 130; Rifiuti n. 83). Si è proceduto frattanto alla eventuale richiesta di controdeduzioni. In connessione con tali attività prodromiche si è avviata la fase dell'emissione dei provvedimenti ingiuntivi. I termini per l'analisi di tali pratiche va posto compatibilmente con le residue attività delle annualità pregresse. Da considerare anche, nel quadro delle attività del Servizio, l'aleatorietà del contenzioso che potrà instaurarsi nel frattempo e che esorbita dalla capacità previsionale dell'ufficio.

Tutte le pratiche afferenti l'annualità 2011 sono in fase di audizione. Mentre sono già terminate quelle relative ai rifiuti, a partire da gennaio sono iniziate le audizioni in materia di scarichi.

## **3. Caccia, pesca, micologia**

Nel primo semestre 2013 sono stati completati i procedimenti sanzionatori relativi ai verbali dell'anno 2010 (numero di 161), mentre 96 sono i verbali del 2011, rispetto ai quali si è proceduto nel secondo semestre dell'anno all'emissione delle relative ordinanze. Per i verbali del 2012 (numero 56) sono già state effettuate le audizioni, ove richieste, con decorrenza dal mese di luglio, programmate unitamente a quelle dei rifiuti e scarichi 2011. Si procederà anche all'emissione delle ordinanze ingiunzione per le pratiche prive di memorie e/o richieste di audizione.

## ***Programma 14 – Urbanistica e Programmazione Territoriale***

### ***Settore B12 – Arch. Danilo Antonio Crescia***

#### **Servizio Urbanistico Provinciale**

Gli Uffici del Servizio Urbanistico Provinciale hanno curato nel 2013 l'istruttoria di piani regolatori generali dei Comuni (P.R.G. e P.R.E.) e relative Varianti, ai fini dell'accertamento della loro compatibilità con le previsioni del Piano Territoriale Provinciale ex art 20 del D. Lgs. 267/2000, e degli strumenti attuativi comunali, ai fini della formulazione di eventuali osservazioni ex art. 20 L.R. 18/83; a questa attività, si aggiunge quella, ormai cospicua, dell'espressione dei pareri di compatibilità di alcuni strumenti (S.U.A.P., Piani Antenne, Piani del Demanio Marittimo, ricerca idrocarburi, sistemazioni fluviali) alle previsioni del P.T.P. così come la concessione di deroghe ai sensi dell'art. 64 della L.R. 18/83.

La Sezione Urbanistica Provinciale, Organo consultivo del Consiglio Provinciale e del Dirigente del Settore, si è riunita quindici volte ed ha espresso complessivamente n. 47 pareri.

In particolare, finora, sono state istruite con relativo provvedimento finale (determina dirigenziale e/o delibera consiliare) le seguenti pratiche:

<b>Piani Regolatori Generali (P.R.G.) e Piani Regolatori Esecutivi (P.R.E.)</b>	<b>n° //</b>
<b>Varianti Generali ai P.R.G. e ai P.R.E</b>	<b>n° 3</b>
<b>Varianti parziali ai P.R.G. e ai P.R.E.</b>	<b>n° 20</b>
<b>Strumenti attuativi</b>	<b>n. 7</b>

questi ultimi, così suddivisi :

<b>Piani di Lottizzazione convenzionati di iniziativa privata</b>	<b>n° 5</b>
<b>Piani di Recupero</b>	<b>n° 2</b>
<b>Piani Particolareggiati</b>	<b>n° //</b>

Inoltre, l'attività ha riguardato :

<b>Regolamenti Edilizi Comunali - Modifiche</b>	<b>n° 2</b>
---	-------------

#### **Altre attività**

queste ultime, così suddivise :

<b>Varianti specifiche attivate attraverso lo Sportello Unico per le Attività Produttive (S.U.A.P.) (D.P.R. 447/1998)</b>	<b>n° 11</b>
<b>Programma Integrato di Intervento</b>	<b>n° 3</b>
<b>Piano Alienazioni</b>	<b>n° 1</b>

Il Servizio ha curato inoltre la consulenza tecnico - urbanistica ai Comuni riguardante l'iter amministrativo delle pratiche, la consulenza preliminare all'adozione delle stesse per la rispondenza alle previsioni del P.T.P.

Nell'ambito della gestione del P.T.P., si è provveduto a coordinare la ricognizione sugli strumenti urbanistici e sugli atti comunali ai fini della raccolta sistematica dei dati necessari per la costituzione e l'aggiornamento della banca - dati presso il S.I.T. e del mosaico degli strumenti urbanistici comunali.

Per quanto riguarda l'attività istruttoria per l'apertura di cave, l'Ufficio ha finora provveduto a dare consulenza alle Ditte interessate e ha fornito pareri preventivi sulla compatibilità delle attività di cava al P.T.P. quando richiesti.

Il Servizio ha inoltre partecipato a n. 5 sedute del C.C.R.-V.I.A.

Inoltre a espresso i seguenti pareri da rendere ai sensi delle seguenti normative:

**D. Lgs. n° 387/2003**

**n° 1**

(compatibilità con il P.T.P. per gli impianti ad energia rinnovabile)

Si sono tenuti, inoltre, presso il Settore numerosi incontri, con rappresentanti degli ordini professionali, liberi professionisti, amministratori e cittadini al fine di fornire metodologie che rendano il più semplice ed uniforme possibile sia le leggi vigenti che la loro applicabilità.

Relativamente all'attività di vigilanza edilizia, ed in particolare per quanto concerne il potere sostitutivo della Provincia:

- Per l'unica pratica, per la quale è stato nominato a termini di legge ex art. 63 L.R.18/83, il Commissario ad acta, lo stesso ha provveduto ad adottare la variante urbanistica ed è in corso di definizione l'approvazione finale;
- si sta provvedendo a concludere l'iter delle 8 pratiche ancora in corso per riformazione delle aree con vincolo decaduto presso il Comune dell'Aquila e per le quali a seguito di ordinanza del T.A.R. Abruzzo si è provveduto a nominare apposito Commissario ad acta;
- sull'atto di diffida con richiesta di annullamento di titoli edilizi, il Servizio ha provveduto ad emettere la Determinazione Dirigenziale n° 2019 del 16/10/2013 alla quale ha fatto seguito la nota prot. n° 297544 del 20/11/2013 (risposta a richiesta di rivalutazione della Determinazione Dirigenziale n° 2019). A questa nota ha fatto seguito, da parte del ricorrente, l'integrazione dell'atto di diffida originario alla quale il Servizio sta dando seguito avendo inviato una richiesta di chiarimenti al Comune di Teramo.

### **Servizio Pianificazione Territoriale**

L'Ufficio, con la collaborazione ed il supporto del S.I.T., ha curato l'elaborazione di tipo G.I.S. di tutte le informazioni contenute nel P.T.P. vigente per la creazione di specifico data-base che viene, in continuo, aggiornato con le informazioni provenienti dai Comuni (attraverso la elaborazione dei P.R.G./P.R.E. e delle loro varianti parziali o degli strumenti attuativi in variante) nonché da altri Enti.

Inoltre ha provveduto:

- alla raccolta e, soprattutto, alla interpretazione critica di tutte le informazioni, normative, studi, conoscenze sul territorio per la elaborazione della revisione allo strumento di pianificazione territoriale;
- ad una lettura critica e ragionata dei diversi sistema insediativi che compongono la struttura provinciale (lettura sia quantitativa che qualitativa dei sistemi residenziale, produttivo artigianale, industriale, turistico e commerciale, dei servizi, direzionale) nonché dello stato di

attuazione delle previsioni insediative del P.T.P., delle modificazioni e delle tendenze in atto sul territorio e del fenomeno del consumo di suolo.

L'acquisizione e elaborazione dei dati di cui sopra sono finalizzati alla creazione di una base conoscitiva abbastanza ampia del territorio provinciale (urbanistica, ambientale, produttiva, viabilistica, insediativa, demografica) per la predisporre politiche di intervento e di pianificazione adatte. Inoltre, il Servizio in collaborazione con il S.I.T. ha acquisito nuove cartografie in formato 3D sulle quali sta elaborando le prime interpretazioni territoriali e sta valutando la possibilità di definire tale cartografia come base per le nuove elaborazioni da realizzare.

Per quanto attiene la redazione del Nuovo Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Teramo elaborato a cura dell'Assessorato all'Urbanistica in collaborazione con il Dirigente ed il Funzionario del Servizio Pianificazione Urbanistica della Provincia di Teramo, dopo la conclusione, nel mese di luglio 2012 della prima fase del Piano contenente gli obiettivi e le strategie di sviluppo del territorio provinciale e l'enunciazione delle criticità dello stesso, il Servizio ha ritenuto opportuno adeguare la vigente normativa del P.T.P. ad alcune tematiche urbanistiche tra le quali emerge quella inerente il contenimento del consumo di suolo. A questa necessità, viene affiancata quella dell'approfondimento progettuale della "vision" del territorio teramano e la definizione dei "progetti strategici" (La città della costa; Le aree produttive; La rete ecologica e il paesaggio; Diversi turismi; Una nuova agricoltura; Mobilità/accessibilità; Dotazioni territoriali e gestione dei servizi) con l'obiettivo di promuovere un percorso che rafforzi il ruolo del territorio teramano nello spazio nazionale ed internazionale. Sulla base di queste considerazioni la Giunta Provinciale con proprio atto n. 477 del 22/11/2013 ha modificato la propria precedente deliberazione n. 583 del 13/12/2010 nel senso di non proseguire la stesura del Nuovo Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, bensì di predisporre la redazione del seguente atto urgente e necessario denominato: "Indirizzi strategici per la Pianificazione Provinciale in materia di sostenibilità" (costituiti da: a) una variante normativa al vigente PTP per l'aggiornamento ed adeguamento in materia di consumo di suolo, di difesa del territorio e disposizioni normative per favorire l'attuazione del Piano; b) un quadro delle strategie intersettoriali di area vasta per la sostenibilità dello sviluppo territoriale e azioni per la loro attuazione) ritenendo detta redazione azione ed obiettivo strategico di questa Provincia. Gli Uffici hanno provveduto a coordinare i lavori con il Gruppo di Progettazione all'uopo individuato e a fornire tutto il materiale di supporto agli studi ed alle elaborazioni di progetto oltre che alla variante normativa.

Il Servizio ed il S.I.T. hanno costantemente fornito sostegno e progettualità a tutte le fasi di lavoro ed hanno partecipato agli incontri con i rappresentanti dei Comuni (Sindaci ed Uffici urbanistici comunali) e con i portatori di interesse.

Parallelamente, si sta coordinando un'azione comune tra nuovo P.T.C.P. e il Piano di Protezione Civile provinciale anch'esso in corso di redazione. Il S.I.T. ha coadiuvato gli Uffici del Settore e il gruppo esterno di progettazione sia per la redazione del nuovo P.T.C.P. che per il Piano Provinciale di Emergenza fornendo le cartografie, le elaborazioni e i database di cui dispone; all'uopo il S.I.T. ha anche avuto diversi incontri di lavoro con i gruppi di progettazione esterni dei predetti Piani ai quali ha fornito ogni informazione e supporto tecnico ed ha elaborato tutta la cartografia necessaria alla definizione del P.P.E.

Inoltre, sempre nel campo della partecipazione ai programmi europei, il Servizio prende parte al progetto ERCIP "European River Corridor Improvement Plans" all'interno del programma INTERREG IVC nella Priorità 2 "Ambiente e Prevenzione dei rischi".

La partnership è composta da 4 agenzie regionali e 5 autorità locali di Regno Unito, Germania, Italia, Romania e Grecia. ERCIP mira alla realizzazione di Piani di Miglioramento dei Corridoi Fluviali. La Provincia di Teramo partecipa alla realizzazione del Piano di Miglioramento del Corridoio Fluviale del Tordino-Vezzola; nell'ambito di tale progetto, il Servizio Urbanistico ha provveduto all'elaborazione del "quadro strategico", alla realizzazione di cartografie tematiche ed alla definizione delle linee progettuali che porteranno all'elaborazione del Piano di Miglioramento Fluviale ed alla sottoscrizione del Contratto di Fiume. Inoltre, il personale del Servizio ha

partecipato alle P.E.V. (Partners Exchange Visit) in Germania e Romania, alla Conferenza internazionale sui Contratti di Fiume tenutasi a Vienna (esponendo il proprio stato di avanzamento del lavoro) ed ha presenziato alle riunioni della Cabina di Regia, dell'Assemblea di Bacino e dei Focus Group tenutisi nel mese di dicembre. Sempre all'interno del progetto, il S.I.T. ha provveduto a dare supporto conoscitivo ed interpretativo dello stato dei corsi d'acqua della Provincia di Teramo e ad elaborare specifiche cartografie utili allo studio.

Il Servizio ha svolto le funzioni di coordinamento tecnico ed urbanistico nella predisposizione del completamento del Corridoio Verde Adriatico che interessa i Comuni di Roseto degli Abruzzi, Pineto e Silvi.

Il coordinamento ha riguardato la raccolta delle progettazioni dei tratti di pista ciclabile di competenza fatte dai singoli Comuni, la verifica della fattibilità urbanistica e la predisposizione di un modello unico di intervento che renda omogeneo il tracciato.

Il Servizio ha prodotto tutta la cartografia tecnica e il materiale amministrativo-contabile richiesto dalla Regione Abruzzo utile alla definizione del progetto della pista ciclabile (la presentazione pubblica dell'intero lavoro è stata fatta nel mese di Luglio a Pescara) anche per i tratti ricadenti sul territorio delle Province di Pescara e di Chieti. Il Servizio ha curato anche il coordinamento con gli altri settori della Provincia di Teramo che sul progetto hanno competenza. Sul lavoro svolto da questo Servizio, si sta procedendo alla definizione della progettazione preliminare e al relativo appalto dei lavori.

### **Sistema Informativo Territoriale**

L'attività di tutto il Settore ha come supporto e trova attuazione nelle elaborazioni dei dati da parte del Sistema Informativo Territoriale che svolge la sua azione attraverso l'uso di specifici hardware e software.

Il lavoro del S.I.T. a tutt'oggi si è sviluppato, altresì, attraverso:

- Memorizzazione informatizzata e georeferenziata di cartografia ;
- Memorizzazione informatizzata e georeferenziata degli strumenti urbanistici comunali e delle sue varianti per la creazione di uno specifico data base utilizzabile sia dagli uffici che dagli utenti esterni (enti locali) ;
- Monitoraggio dei caratteri geomorfologici, geologici ed idrogeologici nonché ambientali e storici di interesse provinciale e la creazione di carte tematiche mirate ;
- Gestione ed aggiornamento della cartografia definitiva del P.T.P per ulteriori ed eventuali modifiche dovute a nuove conoscenze del territorio e a nuove disposizioni normative;
- Attività di supporto agli altri settori della Provincia, alle Amministrazioni Comunali e ad altri Enti per la predisposizione di studi, ricerche, data base ecc...
- Attività di supporto (inserimento e gestione dei dati e redazione delle cartografie tematiche) allo studio e all'elaborazione di progetti-guida nell'ambito dei piani e dei progetti elaborati dalla Provincia (nuovo P.T.C.P., ERCIP, Piano Provinciale dell'Emergenza, completamento del Corridoio Verde Adriatico).
- Attività di supporto per gli altri settori della Provincia, in particolare per quello della Viabilità, fornendo adeguato materiale cartografico e statistico.
- Attività di supporto per la predisposizione delle basi cartografiche del nuovo Piano di Coordinamento .
- Attività di elaborazione dati e redazione della cartografia tematica di base per la redazione del Piano Provinciale di Emergenza.
- Documentazione grafica e tabellare per lo studio sul recupero dei borghi in area parco.
- Manutenzione e aggiornamento della pagine Web del Settore B12;

Inoltre, per il servizio di protezione civile, supporta l'ufficio per lo studio e l'individuazione dei pericoli di faglie attive e dei pericoli sismici ed idraulici con la relativa realizzazione di carte tematiche.

Ha curato le seguenti elaborazioni cartografiche:

- Attività di supporto cartografico per la redazione del Piano Strategico dei Servizi Sociali della Provincia di Teramo.
- Supporto a professionisti esterni, privati e studenti universitari (circa 60)

<b>SERVIZIO AMMINISTRATIVO</b> <b>(Pianificazione Urbanistica Vigilanza e Genio Civile)</b>
--

Il Servizio provvede alla stipula degli atti amministrativi (delibere e/o provvedimenti dirigenziali) sia per gli atti del Servizio Urbanistico (SUP, Conferenza di Servizi per Cave e/o Comitati V.I.A.), sia per il Servizio Pianificazione Territoriale, sia per il Servizio Genio Civile.

Nel 2013 ha curato l'iter dei procedimenti (redazione, pubblicazione, trasmissione ad eventuali Enti e/o Privati) dei seguenti atti:

- n. 2 Deliberazioni Consiglio Provinciale:
- n. 1 Deliberazioni Giunta Provinciale
- n. 106 Provvedimenti Dirigenziali

Ha curato anche la protocollazione delle pratiche urbanistiche, la loro catalogazione attraverso la registrazione informatica interna, l'avvio del procedimento, la predisposizione e trasmissione delle commissioni istruttorie, la verbalizzazione delle sedute SUP, conclusione dei procedimenti con elaborazione dei relativi atti di competenza dirigenziale e/o consiliare e loro trasmissione.

Nell'ambito del progetto: "Interventi urgenti di manutenzione ordinaria per la riduzione del rischio idrogeologico. Incarico di collaborazione con per la cui realizzazione sono stati impiegati e assunti dalla TERCOOP – Cooperativa sociale di Teramo, n.28 operai ha predisposto tutti gli atti amministrativi e contabili inerenti il progetto compresa anche la stipula delle relative convenzioni.

Ha predisposto gli atti per l'attivazione di n.12 incarichi professionali e relativi disciplinari di incarico.

Il servizio ha provveduto all'istruttoria di n. 2 pratica (n. 1 in ex art.23 L.R. 18/83 e n. 1 in ex art.11 LR 11/99) per la nomina di un Commissario ad acta su istanza di privati cittadini;

Il servizio ha, altresì, predisposto, a seguito di ordinanza del T.A.R. Abruzzo per n. 5 pratiche l'istruttoria amministrativa per la nomina di Commissario ad acta nonché l'invio della stessa agli Enti e/o soggetti interessati.

Per quanto, invece, le n°1 pratica relativa alle richieste di annullamento di Permessi di Costruire o Concessioni Edilizie ha curato la predisposizione, l'invio del provvedimento finale, l'estrapolazione di copie di atti per i quali è stato richiesto, ai sensi della L. 241/1990, l'accesso.

Sono state istruite, inoltre, circa n°. 151 segnalazioni relative alla vigilanza dell'attività edilizia di cui n.33 concluso l'iter in quanto ottemperate; n° 70 emissione di ordinanze di demolizione/sospensione dei lavori, n.3 esposti.

Ha curato la corrispondenza interna con gli altri settori in relazione a richieste di informazioni e/o notizie varie tra cui il contenzioso urbanistico e le richieste di accesso agli atti amministrativi ai sensi della L. 241/90 nel testo vigente.

Si è occupato anche di tutti gli aspetti amministrativi -contabili per i Servizi Pianificazione Urbanistica Vigilanza e Genio Civile Attingimenti Acqua Pubblica.

Per quanto attiene la redazione del nuovo Piano Provinciale di Coordinamento e sue modificazioni che quella del Piano Provinciale di Emergenza il Servizio ha predisposto tutti gli atti amministrativi (disciplinari di incarico compresi) finora istruiti.

## **SERVIZIO AMBIENTE**

In conformità agli obiettivi descritti nella relazione previsionale e programmatica 2013 così come approvata dal Consiglio Provinciale con atto n. 44 del 9.9.2013 ed allegata al Bilancio 2013, vengono riportate di seguito le attività svolte dal Servizio “Ambiente” che raggruppa nei seguenti Servizi/Uffici le proprie funzioni ed attività:

- ❑ AMMINISTRATIVO
- ❑ GESTIONE RISORSE IDRICHE
- ❑ GESTIONE RIFIUTI – OSSERVATORIO PROVINCIALE RIFIUTI
- ❑ GESTIONE RISORSE ENERGETICHE e ATMOSFERICHE

In primo luogo è necessario specificare quanto segue:

Il DPR n. 13 marzo 2013 n. 59 “Regolamento recante la disciplina dell’autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012 n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35” , pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 29 maggio 2013, è entrato in vigore il 13 giugno 2013, estendendo così le misure di semplificazione anche agli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale.

Il Regolamento, anche se non interviene sull’assetto delle competenze di settore che pertanto restano immutate, all’articolo 2, c. 1, lettera b) del D.P.R. 59/2013 individua nella Provincia l’autorità competente ai fini del rilascio, rinnovo o aggiornamento dell’AUA, e all’art. 3 elenca e specifica i titoli abilitativi rientranti nella stessa.

Tutti i Servizi sono stati e sono tuttora impegnati, anche partecipando a riunioni con la Regione e le altre Province Abruzzesi, allo studio degli aspetti tecnico/amministrativi della questione, al fine di superare le non poche difficoltà emerse per poter dare attuazione al DPR.

## **SERVIZIO AMMINISTRATIVO**

Attività residuale contenzioso ambientale. In seguito al trasferimento della documentazione al Servizio istituito presso il Settore B11 (Attività Economiche e Patrimoniali – Sanzioni) questo Servizio ha continuato a svolgere tutte le attività necessarie di collaborazione e confronto e tutti gli adempimenti amministrativi di competenza inerenti il contenzioso in materia di gestione rifiuti e risorse idriche. Trattasi dei procedimenti in itinere relativi a pratiche riguardanti verbali elevati fino all’anno 2003.

Sensibilizzazione ambientale. Anche nelle normali attività istituzionali, senza incidere pertanto sul bilancio dell’Ente, tutti i Servizi hanno svolto e comunque svolgono interventi di sensibilizzazione all’educazione ambientale e di promozione per la lotta contro gli inquinamenti e per la difesa del patrimonio naturale, collaborando con Enti, Scuole, Università, Associazioni ed anche con altri Settori della Provincia, promuovendo o portando avanti iniziative, progetti e interventi nel campo ambientale.

## Progetti Comunitari e Nazionali.

Con atto di Consiglio n. 38/24.10.2011, la Provincia ha aderito alla Associazione Temporanea di Scopo denominata GAG (Gruppo di Azione Costiera Costa Blu) in quanto modello organizzativo più idoneo per partecipare all'Avviso Pubblico della Regione Abruzzo per l'accesso alle risorse del Fondo Europeo per la pesca. Fanno parte dell'ATS: l'Ente Porto Giulianova, la Camera di Commercio di Teramo, la Provincia, la Coldiretti Impresa Pesca, la Federcoopescas e il Gruppo Consorform. La Regione con Determinazione DH 32/11 del 24 aprile 2012, ha concesso al GAC "Costa Blu", quale progetto ritenuto idoneo, il contributo previsto per la realizzazione degli interventi relativi. Con atto n. 85 del 27.12.2013 il Consiglio Provinciale, ha preso atto della proposta di prolungamento fino al 30 giugno 2015, della Convenzione stipulata tra la Regione Abruzzo e l'Associazione Temporanea di Scopo "GAC Costa Blu" costituita per la partecipazione al progetto relativo alla misura 4.1 "Sviluppo sostenibile delle zone pesca" in attuazione dell'Asse IV del Programma Operativo Fondo Europeo per la Pesca (FEP) 2007/2013;

## PARIDE.

E' iniziata la gestione del progetto PARIDE, che prevede la mappatura di 60.000 punti luce di pubblica illuminazione dei 33 comuni che hanno aderito alla iniziativa al fine di arrivare poi ad una gara unitaria per la gestione e manutenzione mirata soprattutto alla sostituzione dei vecchi con nuovi e più efficienti impianti in grado di risparmiare energia e ridurre drasticamente il rilascio di Co2 in atmosfera.

Nell'anno concluso sono stati affidati dai Comuni gli incarichi ai tecnici per i rilievi sui rispettivi territori.

A partire dall'anno 2014, la gestione del progetto passerà al Settore B 7, che si occupa di gestire i progetti finanziati dall'Unione Europea.

## Agenda 21 Locale.

La Regione Abruzzo non ha stanziato finanziamenti per il rinnovo e aggiornamento dell'Accordo di Programma per il proseguimento del processo di AGENDA 21 Locale. Le attività connesse alle aree tematiche di intervento, già individuate nell'ambito dei processi partecipativi riconducibili all'Agenda 21 Locale:

- Rifiuti solidi urbani;
- Valutazione Ambientale Strategica (VAS);
- Attività di rete nel campo della Mobilità Sostenibile;
- Attività di coordinamento con la Rete di Agenda 21Locale a scala locale, regionale e nazionale e diffusione dei principi di sostenibilità;
- Attività di educazione ambientale in materia di risparmio energetico e sviluppo sostenibile presso le scuole della Provincia di Teramo,

comunque proseguono, anche se, attesa la mancanza del personale non più a disposizione degli uffici, le azioni prevalenti sono state riconducibili solo a:

- Politiche energetiche (Patto dei Sindaci e PARIDE)
- Mobilità sostenibile (sono state avviate azioni di mobility management che hanno riguardato: su scala provinciale: implementazione del sistema di videoconferenza per le attività di ufficio; e su scala intercomunale: lo sviluppo di un sistema integrato intercomunale di Bike Sharing,

## ***Politiche Energetiche***

### **“Il Patto dei Sindaci – Covenant of Mayors”**

L'anno appena concluso è stato molto importante per le attività del Patto dei Sindaci, programma voluto dalla Commissione Europea per far delineare direttamente ai territori locali le politiche energetiche future sulla base delle linee del cosiddetto obiettivo 20 – 20 – 20.

Era noto che tutti i 47 Comuni della Provincia di Teramo avessero aderito alla iniziativa per quanto attiene alla Provincia di Teramo, ma non tutti avevano completato i Piani di Sviluppo Sostenibile dell'Energia (o SEAP, acronimo inglese).

Pertanto, nel corso dell'anno, grazie anche alla collaborazione con l'Agenzia per l'Energia AGENA, sono stati completati ed inviati a Bruxelles tutti i 47 SEAP, dopo che gli stessi sono stati dapprima elaborati in sinergia appunto con i Sindaci ed ins seguito illustrati alla cittadinanza con una serie di incontri sul territorio.

Per quanto riguarda l'azione di “disseminazione e animazione”, è stata effettuata una campagna di comunicazione personalizzata per ogni Comune contestualmente alla campagna di sensibilizzazione per 20.20.20+. In seguito alla ricerca e alla scelta dei testimonial, sono stati realizzati i format personalizzati per ogni Comune e consegnati in un kit pubblicitario. Sono stati consegnati presso ogni Comune manifesti, locandine e flyer da distribuire su tutti i territori comunali. E' stata predisposta e realizzata anche per il 2013 una campagna generalista sul tema del 20.20.20+ di comunicazione dinamica su autobus dell'ARPA che transitano lungo le tratte più frequentate del territorio provinciale.

In collaborazione con la Regione Abruzzo è stata organizzata la giornata conclusiva del concorso scolastico “Energiochi” che il 28 maggio 2013 ha visto a Teramo le classi premiate e le scuole vincitrici arrivate da tutta la regione.

Il 7 ottobre, nell'ambito del “Mese della Sostenibilità Energetica” è stato organizzato un workshop “Covenant : il Patto che illumina l'Abruzzo” che ha consentito un confronto tra Amministratori, Tecnici, Associazioni di Categoria, Ordini professionali in una giornata di approfondimento delle tematiche inerenti l'utilizzo delle nuove frontiere delle fonti rinnovabili e degli ultimi strumenti utilizzati per l'efficientamento energetico che consentono un maggiore risparmio con conseguente riduzione dei costi della bolletta energetica e riduzione delle emissioni climalteranti.

Inoltre, sono ormai completamente in funzione gli 11 impianti fotovoltaici realizzati sui tetti di altrettante scuole provinciali, cosa questa che ha permesso di introitare oltre 160.000,00 euro con la vendita di energia al Gestore GSE.

### **SERVIZIO GESTIONE RISORSE IDRICHE**

Rilascio autorizzazioni agli scarichi di acque reflue.

Nel corso dell'anno sono state istruite 257 pratiche relative a richieste di autorizzazioni allo scarico di acque reflue ai sensi del T.U. dell'Ambiente – D. Lgs. 152/2006 Parte 3<sup>a</sup> ed effettuati sopralluoghi presso gli impianti di depurazione comunali e presso insediamenti produttivi.

A seguito del rilascio dei pareri di competenza del responsabile del Servizio ed espletata la relativa istruttoria, sono stati emessi i relativi provvedimenti di competenza dell'Ente

Tutti i provvedimenti vengono poi raccolti nel Catasto degli scarichi delle acque reflue urbane, domestiche ed industriali, continuamente aggiornato attraverso la registrazione informatica di tutti i dati rilevabili attraverso le schede tecniche allegate alle istanze che vengono inoltrate presso il Servizio.

### **Controlli ai sensi della DGR 103/2004.**

Registrazione dei controlli effettuati dall'ARTA sugli impianti di depurazione delle acque reflue urbane di cui all'allegato 5 all'ex D. Lgs. 152/1999 (attuale T.U. dell'Ambiente D. Lgs.

152/2006), nonché dei dati relativi agli autocontrolli prescritti in sede di rilascio delle autorizzazioni.

Rilascio pareri competenza per le conferenze di servizio indette dalla Regione Abruzzo per il rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientali.

Controllo comunicazioni ai sensi dell'art. 15 L.R. 31/2010 per gli scarichi di acque meteoriche di dilavamento provenienti da insediamenti produttivi.

Istruttoria istanze ai fini del rilascio delle autorizzazioni agli scarichi di acque di dilavamento contenenti sostanze pericolose ai sensi dell'art. 19 L.R. 31/2010.

Progetto trattamento biologico del tratto terminale del torrente Vibrata

Anche nel 2013 sono state attuate azioni a difesa del torrente Vibrata, con la liberazione di enzimi specifici volti a rendere più puro il corso dell'acqua senza fare ricorso a sostanze chimiche

### **SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI – O.P.R.**

Attività istituzionale. L'attività che viene regolarmente svolta presso il Servizio, in base alle competenze assegnate alle province dal D. Lgs. 152/2006, interessa:

Controllo periodico su tutte le attività di gestione dei rifiuti.

Controllo delle imprese e degli enti sottoposti alle procedure semplificate per il recupero dei rifiuti. Art. 214 D.Lgs. 152/2006 – Con il definitivo passaggio delle competenze circa le iscrizioni RIP alle Province, è stato riattivato il Servizio relativo che predispone provvedimenti di iscrizioni, sospensione di attività, divieti di prosecuzione.

Relativamente alla delega regionale ex art. 25 L.R. 85/2000 e con l'avvio delle procedure relative, vengono rilasciate autorizzazioni per stazioni di trasferimento e stazioni ecologiche.

E' continuo il monitoraggio dei siti inquinati con predisposizione di un sistema informatico per la gestione delle informazioni pervenute, ai fini della verifica del rispetto dei parametri di legge e delle procedure riguardanti tutti i soggetti interessati.

Anche il monitoraggio relativo allo smaltimento dell' amianto secondo le procedure di legge, avviato nel 2003, viene costantemente effettuato.

Viene costantemente aggiornato il censimento, predisposto da questo Servizio, delle ditte di autodemolizione autorizzate dalla Regione Abruzzo.

Controllo delle comunicazioni semestrali dei rifiuti movimentati da ditte iscritte al RIP ed autorizzate dalla Regione. Il Servizio effettua costantemente le verifiche secondo le scadenze di legge.

Tra le attività istituzionali il Servizio in questione, in attuazione a quanto disposto dalla L.R. 45/2007, ha iniziato dall'anno 2011 ad elevare verbali di contestazione e notifica nei confronti dei Comuni inadempienti circa le comunicazioni mensili dei dati sulla raccolta e produzione R.U. e la trasmissione annuale della dichiarazione dei dati delle percentuali di raccolta differenziata e di riciclo dei R.U.

Finanziamenti Regionali. In esito ad intervenute proroghe, dopo varie interruzioni e cambiamenti di piani operativi, proseguono le attività circa i progetti denominati Scheda 43 e Scheda 50 finanziati dalla Regione Abruzzo nell'ambito del PTTA –Area di Sviluppo Occupazione

Ambientale nel Mezzogiorno. Sono stati predisposti al riguardo i rendiconti delle spese sostenute, al vaglio della Regione. Si è in attesa di saldo finale. La scheda 50 è stata oggetto di ulteriore finanziamento regionale al fine di proseguire nella rimozione dei rifiuti negli ambiti fluviali.

Impianti di trattamento/smaltimento. Si susseguono gli impegni da parte del Servizio, unitamente agli altri Enti competenti al riguardo, al fine di favorire l'ampliamento delle discariche esistenti, anche con la realizzazione di nuovi impianti di trattamento.

Stazioni ecologiche/piattaforme per RD. Anche al riguardo si continua a svolgere interventi atti a favorire la loro realizzazione e/o il completamento con azioni di stimolo e con attività di supporto tecnico/amministrativo.

O.P.R. L'Osservatorio Provinciale dei Rifiuti (istituito per le attività di monitoraggio e controllo delle produzioni di rifiuti in ambito prov.le) ha curato la realizzazione del "Rapporto annuale sulla produzione e gestione dei rifiuti urbani e speciali", con azioni sui Comuni di stimolo e supporto tecnico. L'OPR controlla e verifica, con l'istituzione del servizio CARIREAB, l'attività dei Comuni circa la gestione dei rifiuti urbani, le raccolte differenziate e l'ottemperanza alle relative disposizioni di legge.

Ecoufficio. Proseguono le attività di sensibilizzazione, anche attraverso l'impresa di pulizie incaricata dall'Ente, circa la gestione dei rifiuti da ufficio e la relativa raccolta differenziata in tutti i Settori dell'Ente dislocati in vari edifici. E' stata avviata una iniziativa al fine di poter smaltire le cartucce toner presenti presso tutte le sedi dell'Ente.

Iniziative di sensibilizzazione ancora in corso:

"Rifiuti inerti". Per favorire il riutilizzo dei materiali inerti da demolizione e/o costruzione (es. modifica dei capitolati di appalto degli Enti locali con l'introduzione di una percentuale obbligatoria).

"Rifiuti agricoli". Incentivare lo smaltimento/recupero dei rifiuti agricoli con il supporto dei servizi tecnico-amministrativi dell'OPR.

"Compostaggio domestico". Prosegue il percorso di supporto ai Comuni per la diffusione di tale pratica in collaborazione con l'Associazione Ambientalista Legambiente con la quale sono stati predisposti i programmi e le attività nel campo della raccolta differenziata conseguentemente all'attività svolta negli anni precedenti presso i Comuni.

## **SERVIZIO GESTIONE RISORSE ENERGETICHE e ATMOSFERICHE**

Il Servizio si occupa prevalentemente di attività istituzionali che proseguono regolarmente con le difficoltà legate alla carenza di personale specifico:

### *Risorse ATMOSFERICHE*

Rilascio autorizzazioni ai sensi del D. Lgs. 152/2006 parte V .

Nel corso del 2013 sono state rilasciate 112 provvedimenti ai autorizzazione al rilascio in atmosfera sulla base del trasferimento di competenze alle Province avvenuto nel 2006.

Rilascio autorizzazioni emissioni ai sensi dell'art. 281 c.1. Dal 2010 il Servizio è stato attivato, all'inizio in via straordinaria, per il rilascio di autorizzazioni per impianti anteriori al 1988 che danno luogo ad emissioni in atmosfera. Vengono regolarmente istruite pratiche in gran parte con procedura ordinaria (conferenza di servizio).

Inventario emissioni. L'inventario provinciale delle emissioni in atmosfera è soggetto a continuo aggiornamento con la gestione di una banca dati. Si tratta di una complessa fase di archiviazione

dei dati amministrativi e tecnici che individua tutti gli elementi necessari e traccia un quadro diagnostico e preventivo di tutte le possibili forme di inquinamento sul territorio provinciale.

A.I.A.. Al fine del rilascio dell’Autorizzazione Integrata Ambientale da parte della Regione Abruzzo e successivamente all’avvio delle attività previste circa la valutazione per il rilascio del parere in sede di conferenza dei servizi, vengono istruite le pratiche di competenza della Provincia di Teramo da trasmettere alla Regione stessa.

#### *Risorse ENERGETICHE*

Controlli su impianti termici L.10/91-DPR 551/99.

Il Servizio vigila sulla attività delegata alla società AGENA, cui sono demandati i compiti di verifica degli impianti termici sia delle abitazioni private, sia delle strutture pubbliche. Nel 2013 si è conclusa la campagna biennale 2012 – 2013, che ha fatto registrare un picco di quasi 90.000 cittadini autocertificati con il cosiddetto “bollino blu” per le loro caldaie domestiche.

Il Servizio è attivo anche nel rilascio delle autorizzazioni alla installazione ed all’esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti fossili di potenza pari o inferiore a 50 MWt.

## *Programma 16 – Caccia e Pesca nelle acque interne*

*Settore B10 – Dott. Antonio Flamminj*

### **CACCIA – PESCA - MICOLOGIA**

#### **SERVIZIO CACCIA PESCA**

Per quanto concerne il Servizio di cui trattasi si elencano, di seguito, le attività svolte dall'ufficio nel periodo in esame, in particolare nell'ambito delle attività programmate ed approvate dal Consiglio Provinciale in previsione come obiettivi strategici per l'annualità 2013.

#### **CACCIA**

##### **OBIETTIVI SERVIZIO**

1) Obiettivo principale per il 2013 era l'attuazione del “**Nuovo Piano Faunistico Venatorio Provinciale (2008/2012) (Del.C.P. n° 49 del 30 giugno 2008)**”.

Nell'ambito di tale obiettivo sono state svolte come da programma le seguenti attività:

- **Adozione del Piano Faunistico approvato dalla Provincia con particolare riferimento agli interventi di gestione nei nuovi Istituti di tutela (ZRC AC e OASI);**
- **Programmazione e realizzazione ripopolamenti faunistici:**
  - a) Immissione primaverile lepri nelle n° 7 Aree Cinofile e nelle n° 18 nuove ZRC Provinciali con le seguenti attività : bando gara acquisto selvaggina da piccole Aziende ed allevatori locali; predisposizione piano di lancio 2013; organizzazione logistica e realizzazione immissioni n° 7 Aree Cinofile e n° 18 Zone di Ripopolamento e cattura; raccolta materiale audio-video degli interventi e elaborazione video.
  - b) Immissione primaverile fagiani e starne nelle n° 7 Aree Cinofile Provinciali con le seguenti attività : bando gara acquisto selvaggina; predisposizione piano di lancio 2013; organizzazione logistica e realizzazione immissioni n° 7 Aree Cinofile; raccolta materiale audio-video degli interventi e elaborazione video.
  - c) Immissione estiva galliformi nelle n° 18 nuove ZRC Provinciali con le seguenti attività: bando gara acquisto selvaggina; predisposizione piano di lancio 2013; organizzazione logistica e realizzazione immissioni n° 18 Zone di Ripopolamento e cattura; raccolta materiale audio-video degli interventi e elaborazione video.
- **Piani di controllo della fauna emergente:**
  - a) Contenimento della volpe con le seguenti attività : monitoraggio dei danni provocati dalla specie sul territorio provinciale; redazione Piano di abbattimento 2013; individuazione numero di capi da prelevare per il 2013; ottenimento parere ISPRA 2013; coordinamento operazioni di controllo nei mesi di marzo 2013; raccolta ed elaborazione dati dei prelievi;
  - b) Contenimento del cinghiale con le seguenti attività : monitoraggio dei danni provocati dalla specie sul territorio provinciale; redazione Piano di abbattimento 2013; individuazione numero di capi da prelevare (scheda prelievo); ottenimento parere

favorevole ISPRA 2013; coordinamento operazioni di controllo nei mesi di luglio/settembre 2013; raccolta ed elaborazione dati dei prelievi;

c) Interventi di controllo su avifauna in ambiente urbano : redazione Piano di controllo, ottenimento pareri ISPRA e ASL; gara per affidamento servizio di bird-controll; coordinamento operazioni di controllo nei mesi di novembre/dicembre 2013; raccolta materiale audio-video interventi;

a. **Interventi di video trappolaggio fauna selvatica :**

a) acquisto materiale per videotrappolaggio (n° 3 videocamere ad infrarossi)

b) installazione n° 3 Videotrappole in ambienti diversi;

c) acquisizione immagini ed elaborazione video;

▪ **Prevenzione danni cinghiali :**

a) comodato gratuito di detonatori a gas : istruttoria pratiche; predisposizione e stipula concessioni in comodato, gestione detonatori;

b) monitoraggio danni cinghiale : i dati relativi ai danni provocati dalla specie vengono monitorati spazialmente (georeferenziati), temporalmente (dato mensile, annuale, ecc.) ed elaborati in grafici al fine dello studio della distribuzione e della programmazione degli interventi di prevenzione e controllo;

▪ **Predisposizione, approvazione e attuazione di regolamentazioni in materia venatoria:**

a) modalità uso addestramento cani nelle 7 Aree Cinofile provinciali;

b) utilizzo cani da seguita dopo il 31 dicembre 2013;

c) modalità caccia proroga colombaccio dal 1 al 10 febbraio 2014;

2) Altro obiettivo per il 2013 era l'approvazione e adozione del nuovo "Piano di controllo del cinghiale (Sus scrofa) con metodi selettivi per l'annualità 2013/2017.

Nell'ambito di tale obiettivo sono state svolte come da programma le seguenti attività:

▪ **Individuazione della consistenza delle popolazioni di cinghiale** nei vari Comprensori Faunistici Omogenei attraverso :

a) raccolta dati censimenti faunistici;

b) raccolta dati danni;

c) raccolta dati prelievi venatori e selettivi;

d) elaborazione ed interpolazione dati raccolti;

e) individuazione densità teorica popolazioni nelle Aree a Gestione Omogenea (AGO);

▪ **Predisposizione piano di prelievo** attraverso:

a) individuazione aree maggiormente colpite dai danni;

b) redazione schede di prelievo con indicazione del numero e classe sociale dei capi da prelevare in ciascun Distretto, Area libera o Istituto (ZRC o AC) con indicazione capi da abbattere per la sola annualità 2013 (rinviando all'annualità successiva la programmazione quinquennale);

c) richiesta ed ottenimento parere favorevole ISPRA ;

- **Realizzazione piano di prelievo** attraverso:

- d) predispensione e approvazione delle modalità operative;
- e) coordinamento operazioni svolte dagli ATC nei mesi di Luglio/Settembre 2013;
- f) raccolta ed elaborazione dati qualitativi e quantitativi del prelievo del cinghiale.

3) Altro obiettivo per il 2013 era la realizzazione di un libro sulla esperienza della Provincia di Teramo relativamente alla caccia al cinghiale ed alla regolamentazione per tale tipo di prelievo “Programmazione e Pianificazione del prelievo venatorio del cinghiale per la Provincia di Teramo” (Del. C.P. 55/2004 e succ. mod. e integr.), e sua successiva attuazione. La realizzazione verrà finanziata con apposito finanziamento regionale destinato alle attività culturali promozionali le attività venatorie.

L’opera non è stata realizzata per due motivazioni: 1) la mancanza di risorse proprie; 2) l’impegno profuso principalmente alla realizzazione dell’altra opera “A FUNGHI NELLA PROVINCIA DI TERAMO” edita dall’Ente nell’aprile 2013;

## **PESCA**

### **OBIETTIVI SERVIZIO**

1) Obiettivo principale per il 2013 era **il miglioramento e la razionalizzazione degli interventi di gestione delle acque di categoria “A” e “B”**

Nell’ambito di tale obiettivo sono state svolte come da programma le seguenti attività:

- Adozione del “PROGETTO TROTA” 2011/15, redatto dal Servizio e presentato alle Associazioni di Pescasportivi presso la Sala Polifunzionale nel corso del 2010 con le seguenti azioni:
  - a) ripopolamento dei tratti montani dei principali fiumi e torrenti provinciali con esemplari di trota fario di età giovanile (trotelle 6/12 cm) con materiale genetico autoctono;
  - b) ripopolamento dei tratti fondovalle dei corsi provinciali con trota iridea (pronto pesca), specie per caratteristiche biologiche e di dimensione più consona alle caratteristiche di quell’ambiente;
- **Razionalizzazione degli interventi di ripopolamento attraverso :**
  - a) il miglioramento delle operazioni di immissione;
  - b) razionalizzazione e capillarizzazione della distribuzione del materiale attraverso il maggior coinvolgimento dei pescatori volontari (attraverso il web);

## **MICOLOGIA**

### **OBIETTIVI SERVIZIO**

- 1) Obiettivo principale per il 2013 era l'Organizzazione ed il finanziamento di corsi di formazione o informazione completamente gratuiti presso l'utenza, in materia micologica finalizzati al rilascio dell'abilitazione alla raccolta dei funghi, (art. 3 e 3/bis, L.R. 34/2006);

Non sono stati organizzati o finanziati Corsi in quanto il ritardo con cui sono state comunicate le somme iscritte allo scopo in bilancio non ha consentito di programmare in tempo utile tali attività;

- 2) Altro importante obiettivo per il 2013 era il completamento della realizzazione di un libro sui "A FUNGHI NELLA PROVINCIA DI TERAMO" e sua presentazione – l'opera acquista rilievo soprattutto viste le competenze specifiche dell'Ente in materia divulgativa e formativa dei raccoglitori di funghi e viste i numerosi Corsi organizzati e finanziati dalla Provincia, per il quale l'opera può rappresentare un importante ausilio didattico. La realizzazione verrà finanziata dai proventi della tassa versata alla Provincia dai cercatori e disponibili su specifico capitolo di bilancio provinciale.

Nell'ambito di tale obiettivo sono state svolte come da programma le seguenti attività:

- Coordinamento nella redazione e impostazione grafica del libro attraverso numerosi incontri del Tavolo tecnico dell'opera, con le seguenti azioni:
  1. Convocazione e svolgimento 10 riunioni Tavolo tecnico editoriale;
  2. Implementazione foto e testi;
  3. Revisione 4 bozze definitive;
- Presentazione opera e servizio di distribuzione libri presso Sala Polifunzione Provincia 5 aprile 2013 con le seguenti azioni:
  - a) gestione indirizzi circa n° 1.000 mail di prenotazione dell'opera;
  - b) organizzazione evento di presentazione;
  - c) stampa manifesti e 10.000 depliant pubblicitari;
  - d) affidamento gestione evento a Ditta;
  - e) distribuzione libri presso Sala Polifunzionale (5 aprile 2013) e successivamente a mail di prenotazione.

## **PARCHI NATURALI**

Il Servizio svolge un fondamentale ruolo di sostegno allo studio denominato “Progetto strategico di recupero e valorizzazione dei borghi montani Teramani per lo sviluppo sostenibile del sistema economico locale” attraverso attività di studio, di ricerca, di progettazione, di elaborazione di informazioni e di dati, di elaborazione di cartografia generale o tematica, di rilievo dei borghi, di restituzione dei dati rilevati, di catalogazione delle informazioni in schede analitiche per singolo borgo rilevato. Si precisa che la prima parte dello studio è consistito nel rilievo anche fotografico, di circa 120 borghi facenti capo ai Comuni di Valle Castellana, Rocca S. Maria, Cortino, Crognaleto, Torricella Sicura, Fano Adriano, Pietracamela, Isola Del Gran Sasso, Tossicia, Colledara, Castelli, Arsita.

Nel corso del 2013 si è provveduto ad impegnare e liquidare l’importo necessario alla copertura dell’intera quota annua associativa spettante all’Ente Provincia per l’adesione al Consorzio di gestione per la salvaguardia e valorizzazione dell’area marina protetta “Torre del Cerrano

Il Servizio ha curato l’ iter formativo procedurale per il progetto “interventi e valorizzazione ambientale LL.RR. n. 28/1994, n.106/1994 en.6/2000. Piano triennio 2008-2010. Annualità 2008” in itinere.

Le disponibilità economiche finanziarie descritte in bilancio e destinate alla gestione del Settore B 12 Emergenza Alluvioni - Viabilità - Urbanistica, sono sommariamente descritte per capitoli, suddivise in fondi propri, in fondi derivanti da mutui con la Cassa DD. PP., od altri Istituto di Credito, da leggi speciali intervenute, in fondi in economia di bilancio ed in fondi dati in concessione dalla Regione Abruzzo per le sistemazioni idrauliche e per la realizzazione di grandi opere infrastrutturali di interesse regionale ed ubicate nel territorio provinciale.

Le previsioni di spesa indicate nella Relazione Previsionale e Programmatica per l'esercizio finanziario 2012 e adottate nel Bilancio di Previsione, (approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale in data 24/07/2012), si rivelano alquanto insufficienti.

Le motivazioni sono legate a molteplici fattori, quali l'aumento incontrastato del costo dei carburanti, seguito dal rinnovo e adeguamento di attrezzature non più rispondenti alle recenti norme sulla sicurezza, il costo della manutenzione (Ordinaria e soprattutto Straordinaria), con interventi, sempre più frequenti, atti a rimuovere le condizioni di pericolo dovute alle precarie condizioni del fondo stradale al fine di garantire transitabilità e sicurezza.

### **FONDI DI INVESTIMENTO**

Come disposto dall' art. 128 del D.Lgs 163/2006 "Codice dei Contratti pubblici relativi a lavori servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 200/18/CE" le amministrazioni aggiudicatrici, devono redigere e approvare, contestualmente all'approvazione del Bilancio annuo di previsione, lo Schema del Programma Triennale e l'aggiornamento degli elenchi annuali dei lavori pubblici da realizzare, allegato di cui ne costituisce parte integrante (art. 172 del Testo Unico degli Enti Locali, D.Lgs 267/2000).

La Giunta Provinciale con atto n. 526 del 11/10/2012 ha adottato lo schema di Programma Triennale 2013/2015 dei lavori pubblici unitamente all'elenco annuale 2013, (secondo quanto disposto dal comma 2 dell'art 128 del D.Lgs 163/2006), secondo il contenuto delle schede allegate al presente atto.

Con Delibera di Giunta Regionale n°285 del 16/04/2013 è stato modificato il programma PAR-FAS 2007-2013, con l'inserimento di un nuovo intervento denominato "Ponte sul Vomano".

L'intervento sarà sviluppato con un progetto preliminare intitolato "**S.P.23 di Cellino. Realizzazione di un nuovo ponte sul fiume Vomano, in sostituzione di quello esistente**".

L'importo del progetto è di € **6.000.000,00** finanziato per € **3.100.000,00** con fondi PAR-FAS 2007-2013 dell'intervento IV.2.1.a "Ponte sul Vomano", e per € **2.900.000,00** mediante rimodulazione del progetto di ammodernamento della S.S. 150 del Vomano.

Pertanto l'intervento, finanziato dal Programma PAR-FAS 2007-2013, è stata inserito nel Programma Triennale dei lavori pubblici 2013/2015, Annualità 2013:

**SETTORE B12 - VIABILITA' - DIFESA DEL SUOLO - TRASPORTI**

**SERVIZIO AMMINISTRATIVO DI GESTIONE DELLA VIABILITÀ E DELLA GRANDE VIABILITÀ'**

**PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OO.PP. 2013-2015**

**Annualità 2013**

<b>Intervento</b>	<b>Importo Finanziamento</b>	<b>Tipologia Finanziamento</b>
"S.P.23 di Cellino. Realizzazione di un nuovo ponte sul fiume Vomano, in sostituzione di quello esistente".	<b>€ 3.100.000</b> * la somma restante di € 2.900.000,00 sarà assegnata mediante rimodulazione del progetto di Ammodernamento della S.S. 150 del Vomano.	PAR-FAS 2007-2013

Con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 66 del 28/11/2012 "Variazione al bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2013 - Assestamento Generale", sono **stati iscritti** in bilancio, con relativa apertura di appositi capitoli di spesa, i seguenti stanziamenti:

- stanziamento di € **11.400.000,00** contributo concesso dalla Regione Abruzzo per la realizzazione dell'impianto funiviario nella località di Prati di Tivo, nel comprensorio teramano del Gran Sasso; (intervento 2.06.01.01 cap 35702 );
- stanziamento del finanziamento di € **7.394.739,37** da parte della Regione Abruzzo , in attuazione del PAR-FAS Abruzzo 2007/2013, per la realizzazione dell'intervento denominato "Valorizzazione turistica della Pista Ciclopedonale del litorale abruzzese"; ( intervento 2.06.01.01 cap. 38765).

**MANUTENZIONE ORDINARIA/STRAORDINARIA DEI NUCLEI**

**( Cap 38915/2 ) Fondi provinciali.**

**Fondo Assegnato € 800.000,00**

**Ulteriori Fondo assegnati : Nessuno**

**Storno di € 234.600,00 al capitolo 38912.**

Per meglio comprendere la successiva specifica di utilizzo dei fondi riservati alla manutenzione straordinaria e/o ordinaria, occorre premettere qualche notizia sull'organizzazione del Settore.

La rete stradale dell'intera Provincia è stata suddivisa in due Centri Viabili; ognuno di questi è ulteriormente suddiviso in due Nuclei Operativi. La lunghezza complessiva dell'intera viabilità provinciale è di circa Km. 1630, per cui ogni nucleo sovrintende a circa Km. 360/453.

Le operazioni più ricorrenti, ed ordinarie, di manutenzione stradale sono effettuate dai dipendenti (cantonieri) organizzati in squadre di tre o quattro unità lavorative. La maggior parte delle squadre di lavoro dispone di una macchina operatrice e di un mezzo promiscuo di trasporto e piccolo carico, anche se di data e costruzione non recenti. Le lavorazioni svolte riguardano prevalentemente la pulizia delle cunette, dei tombini, la riparazione delle piccole buche, il ricarico di ghiaia; inoltre vengono svolti lavori di pronto intervento in caso di frane e di sgombero neve.

Le operazioni non eseguibili con i mezzi ed il personale disponibile, a causa dell'entità e della complessità dell'intervento, a causa della circostanza che detto personale esterno è carente per numero di circa il 40% della dotazione prevista in organico, vengono affidate a ditte esterne specializzate e di fiducia.

### **SOMMA URGENZA**

**(Cap 38912) fondo assegnato € 214.899,00**

**Variatione di bilancio delibera di G.P. n. del 21/10/13 fondo ridotto a € 206.036,00**

**Ulteriori Fondi assegnati : € 234.600,00 (stornati dal capitolo 38315/2) + 70.787,50 assegnati. Deliberazione Consiglio provinciale n. 66 del 28/11/2013 avente ad oggetto: “ Settore B7 – Finanza e Contabilità – Variazione al Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2013. Assestamento generale.”**

Il presente capitolo consente di effettuare, con estrema tempestività, quegli interventi urgenti, denominati appunto di somma urgenza, causati alle infrastrutture stradali da eventi atmosferici imprevedibili, quali:

ricostruzione del corpo stradale in frana;

messa in sicurezza e bonifica di scarpate e apposizione di rete paramassi;

riparare e consolidare pareti rocciose, disgaggio massi;

eseguire indagini geognostiche e lavori nei tratti oggetto di frana;

ripristinare il normale transito nelle condizioni di sicurezza, riparare le sedi stradali danneggiate nelle pavimentazioni e nella segnaletica.

Nei mesi di novembre - dicembre c.a. eventi alluvionali di notevole intensità, piogge abbondanti accompagnate da violenti venti, hanno colpito duramente il territorio provinciale determinando uno stato di emergenza, e causando notevoli danni al patrimonio stradale provinciali, (Deliberazioni di Giunta nn. 534/2013; 475/2013) rendendo necessario il ricorso alla richiesta di dichiarazione dello stato di calamità per i danni al territorio. Per far fronte alle ingenti spese si è reso necessario richiedere l'integrazione dei fondi iniziali ( Deliberazione di C. P. n. 66 del 28/11/2012 “Variazione al bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2013 - Assestamento Generale”).

## SERVIZIO SFALCIO ERBA

(Cap 38945) Fondo assegnato € 239.134,00 - Ulterbri Fondo assegnati : Nessuno

Al fine di assicurare il servizio manutentivo di sfalcio erba sulle SS.PP. dell'intera rete stradale, lo stanziamento assegnato non si è reso necessario per affidare il servizio a ditte esterne specializzate nel settore.

### CAPITOLO 38955 SPESE PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE PROVINCIALE

**Assegnato € 100.000,00**

Ulteriori Fondi Assegnati € 47.166,72 Deliberazione Consiglio provinciale n. 66 del 28/11/2013 avente ad oggetto: " Settore B7 – Finanza e Contabilità – Variazione al Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2013. Assestamento generale."

### **SECONDO PROGRAMMA REGIONALE DELLE VERIFICHE TECNICHE ED INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO/ADEGUAMENTO DEL PATRIMONIO INFRASTRUTTURALE STRATEGICO RILEVANTE.**

In attuazione al OPCM 3505 del 09/03/2006 la Regione Abruzzo con atto di giunta n. 982 del 28/08/2006 ha provveduto ad elaborare il "SECONDO PROGRAMMA REGIONALE DELLE VERIFICHE TECNICHE ED INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO/ADEGUAMENTO " per la riduzione del rischio sismico su infrastrutture di carattere strategico e rilevante. Nel programma oltre le verifiche tecniche, sono previsti interventi di adeguamento/miglioramento sismico, per un importo complessivo di € 3.630.235,96 di cui € 2.367.777,74 garantiti da assegnazione di provenienza a carico dello Stato ( DPCM del 05/03/2007) ed € 1.262.458,25 quale quota di cofinanziamento a carico dei soggetti proprietari responsabili delle verifiche stesse ed attuatori degli interventi.

Nel dettaglio, alla Provincia di Teramo sono stati assegnati € 1.397.655,00, di cui € 698.728,00 garantiti da assegnazione di provenienza a carico statale (D.P.C.M. del 5 marzo 2007) ed € 698.728,00 quale quota di cofinanziamento a carico del proprio Bilancio.

Gli interventi previsti nel 2° Programma temporale regionale riportati nell'Allegato A2, di competenza della Provincia di Teramo sono:

Comune	Infrastruttura	S.P.	denominazione	Costo convenzionale di adeguamento	Percentuale di finanziamento statale	quota statale	Percentuale di finanziamento proprietario	quota proprietario
Valle Castellana	Ponte	49	Torrente Castellano	€ 306.000	50%	€ 153.000	50%	€ 153.000
Campli	Ponte	52	Guazzano	€ 117.000	50%	€ 58.500	50%	€ 58.500
Cortino	Ponte	47	Macchiatornella	€ 109.350	50%	€ 54.575	50%	€ 54.575
Tossicia	Ponte	491	Chiarino 2	€ 219.375	50%	€ 109.688	50%	€ 109.688
Campli	Ponte	262	Bivio Campiglio	€ 185.850	50%	€ 92.925	50%	€ 92.925
Bisenti	Ponte	365	Fossato	€ 207.900	50%	€ 103.950	50%	€ 103.950

<b>Valle Castellana</b>	Ponte	48	San Giovanni	€ 196.560	50%	€ 98.280	50%	€ 98.280
<b>Civitella del Tronto</b>	Ponte	54	Gabbiano 1	€ 55.620	50%	€ 27.810	50%	€ 27.810
				€ 1.397.655		€ 698.728		€ 698.728

La Regione Abruzzo con nota del 07.02.2008 Prot. N. RA/16132 trasmessa via fax il 07.02.2008 ed acquisita al ns protocollo il 7.02.2008 n. 32807, ha portato a conoscenza dello scrivente la conclusione delle procedure amministrative per l'acquisizione al Bilancio Regionale dei fondi di provenienza statale in attuazione della DGR n. 982/2006, e invitato l'Amministrazione, con urgenza, a dare avvio al programma di verifiche e a provvedere alla copertura della quota di finanziamento di € 698.728,00.

Con atto di Giunta n. 694 del 06.11.2008 la Provincia di Teramo, ha approvato il Disciplinare di Attuazione del "Secondo programma regionale di verifiche tecniche ed interventi di miglioramento/adequamento" per la riduzione del rischio sismico su infrastrutture di carattere strategico e rilevante e nello stesso si è impegnata alla copertura della quota di finanziamento degli interventi previsti nell'Allegato 2 dell'OPCM 3362/2004 e OPCM 3505/2006, per un importo di € 698.827,50 che però non ha ancora trovato attuazione o copertura.

La Provincia di Teramo con nota del 01/12/2009 prot. n. 377140 ha inoltrato alla Direzione Protezione civile della Regione Abruzzo richiesta di riprogrammare l'allegato n. 2 dell'O.P.C.M. 3362/2004 e O.P.C.M. 3505/2006, in considerazione del gravoso impegno richiesto nella fase emergenziale post sisma e post alluvione 21/22 aprile 2009.

Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 05/05/2011 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 109 del 12/05/2011) le richieste di questo Ente sono state accolte e pertanto l'allegato n. 2 è stato rimodulato come riportato di seguito:

Allegato 2 dell'OPCM 3362/2004 e OPCM 3505/2006									Riprogrammazione proposta dalla Provincia di Teramo dell'allegato 2			
Comune	Infrastruttura	S.P.	denominazione	Costo convenzionale di adeguamento	Percentuale di finanziamento statale	quota statale	Percentuale di finanziamento proprietario	quota proprietario	Percentuale di finanziamento statale	quota statale	Percentuale di finanziamento proprietario	Quota proprietario
<b>Campli</b>	Ponte	52	Guazzano	€ 117.000	50%	€ 58.500	50%	€ 58.500	100%	€ 117.000	0	€ 0
<b>Tossicia</b>	Ponte	491	Chiarino 2	€ 219.375	50%	€ 109.688	50%	€ 109.688	100%	€ 219.375	0	€ 0
<b>Campli</b>	Ponte	262	Bivio Campiglio	€ 185.850	50%	€ 92.925	50%	€ 92.925	50%	€ 92.925	50	€ 92.925
<b>Bisenti</b>	Ponte	365	Fossato	€ 207.900	50%	€ 103.950	50%	€ 103.950	100%	€ 207.900	0	€ 0
				<b>€730.125</b>		<b>€365.063</b>		<b>€365.063</b>		<b>€637.200</b>		<b>€92.925</b>

Sono state affidate le perizie di vulnerabilità sismiche a professionisti esterni, e sono in corso le relative validazioni.

In particolare si evidenzia che sono in corso di ultimazione i lavori di adeguamento sismico sul Ponte di Tossicia.

Il Ponte di Tossicia è concluso e collaudato, è in corso la rendicontazione finale.

Ci sono stati problemi con la perizia del ponte di Guazzano, il tavolo Tecnico della Regione si è espresso in merito, il professionista sta redigendo la perizia di adeguamento.

Per il Ponte di Bivio di Campiglio, Campli, si è in attesa di conoscere le risultanze di altro progetto propedeutico al proseguimento dell'intervento in parola.

## **GRANDE VIABILITA'**

### **PEDEMENTANA ABRUZZO – MARCHE**

La PEDEMENTANA ABRUZZO - MARCHE è il collegamento longitudinale di tutto il territorio provinciale, ha inizio a nord sulla bretella autostradale Ascoli - Mare in corrispondenza dello svincolo di Castel di Lama, attraversa la Val Vibrata per arrivare a S. Nicolò, poi coincide con il tratto di A24 Teramo - Villa Vomano per poi proseguire verso la Val Fino per terminare al confine con la Provincia di Pescara.

La realizzazione della Pedemontana è suddivisa in tratti, di cui alcuni finanziati ed aperti al transito nel maggio 2004, alcuni appaltati di recente mentre per i rimanenti si stanno sviluppando le progettazioni definitive ed esecutive come di seguito riportato.

Inoltre questa opera è stata utilmente prevista nell'ATTO AGGIUNTIVO ALLA INTESA GENERALE QUADRO TRA GOVERNO E REGIONE ABRUZZO sottoscritta in data 28.05.2009 presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Conseguentemente la Provincia ha trasmesso alla Regione Abruzzo in data 17.09.2009 il progetto definitivo per appalto integrato "Pedemontana Abruzzo – Marche – direzione Sud" dell'importo di M€ 180,00, progetto che era depositato in ufficio, redatto con i fondi accesi presso la Cassa Depositi e PP., ed in attesa di finanziamento.

Successivamente la Provincia ha trasmesso alla Regione Abruzzo in data 05.10.2009 i progetti definitivi per appalto integrato "Pedemontana Abruzzo – Marche – direzione Nord" dell'importo di M€ 29,72 l'uno e dell'importo di M€ 22,28, progetti anch'essi depositati in ufficio e redatti con i fondi accesi presso la Cassa Depositi e PP..

A sua volta, in data 07/10/2009, la Regione Abruzzo - Direzione Trasporti e Mobilità, Viabilità Demanio e Catasto Stradale, Sicurezza Stradale ha trasmesso i suddetti progetti definitivi per appalto integrato alla Struttura Tecnica di Missione presso il Ministero delle Infrastrutture.

Nel dicembre 2009 è stato sottoscritto un Protocollo di Intesa tra la Regione Abruzzo, la Regione Marche, la Regione Molise e le Province di Teramo, Ascoli Piceno, Macerata, Pescara, Chieti e Campobasso ed Ancona per rimarcare la interregionalità dell'opera e quindi proporsi tra le priorità di finanziamento.

La Regione Abruzzo, inoltre, in qualità di soggetto aggiudicatore, ha trasmesso ai soggetti interessati i progetti definitivi affinché si possano esprimere in merito alla realizzazione degli interventi in sede di conferenza di servizi, conferenza che verrà convocata dal Ministero delle Infrastrutture nei modi e nei termini stabiliti nell'art. 166 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i.. Ultimata la conferenza di Servizi il Ministero sottoporrà il progetto al CIPE per il relativo finanziamento.

Di seguito viene specificato nei particolari lo stato di attuazione del tratto teramano dell'arteria stradale in argomento.

**-Pedemontana Abruzzo – Marche tratto nord.** L'opera, allo stato attuale, è realizzata a nord del Capoluogo di Teramo nel tratto S. Anna di Campli - San Nicolò a Tordino.

Il livello progettuale ad oggi risultante concerne il Progetto Preliminare nel tratto Castel di Lama – Villa Marchetti di S. Egidio alla Vibrata, il Progetto Definitivo per appalto integrato nel tratto Garrufo di S. Omero – Floriano di Campli.

Sono iniziati i lavori appaltati e finanziati con delibera CIPE n° 35/2005 del il tratto S. Anna di Campli – Fosso Faiazzi per un importo complessivo di €. 15.21.818,50.

Nel mese di dicembre 2009 è stato stipulato il Contratto D'appalto per i lavori del tratto Fosso Faiazzi – svincolo per Floriano di Campli finanziati con delibera CIPE n° 3/2006 per un importo complessivo di € 18.369.000,00.

Agli inizi del mese di settembre 2010 l'ufficio espropri ha proceduto all'occupazione dei terreni e ad oggi i lavori sono in corso.

**-Pedemontana Abruzzo – Marche tratto sud.** L'opera, allo stato attuale, è realizzata a sud del Capoluogo di Teramo nel tratto Villa Vomano - Capsano e nel tratto Zona industriale Castilenti - Confine Provincia di Pescara.

Il livello progettuale ad oggi risultante concerne il Progetto Preliminare nel tratto Bisenti - Zona industriale Castilenti, il Progetto Definitivo per appalto integrato nel tratto Capsano di Penna S. Andrea – Bisenti.

## **ADEGUAMENTO PLANO ALTIMETRICO DELLA S.S. 150 DEL VOMANO**

La Provincia ha segnalato alla Regione Abruzzo l'inserimento nel piano triennale regionale per la viabilità un primo intervento di adeguamento fuori sede della SS 150 nel tratto SS 16 – autoporto di Roseto per un importo di €. 6.017.812,97.

A tal proposito è stato sottoscritto un Accordo di Programma con il Comune di Roseto degli Abruzzi per l'apposizione del Vincolo preordinato all' esproprio.

Il progetto definitivo ha superato l'esame della Giunta Regionale Settore Beni Ambientali.

In data 04/02/2011 è stata sottoscritta la Convenzione tipo tra la Regione Abruzzo e la Provincia di Teramo avente ad oggetto il Finanziamento, la progettazione e la realizzazione dell'intervento N.1 tab. B.4 dell'Allegato 4 al Piano Triennale Viabilità 2008/2010 Annualità 2009, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n.101/4 del 29/04/2008 "S.S. 150 del Vomano. Lavori di ammodernamento e varianti plano-altimetriche nel tratto Villa Vomano- Roseto degli Abruzzi".

Con nota prot.32013 del 1° febbraio 2013, e con la successiva nota prot.98702 del 23/04/2013, il Presidente e l'Assessore al ramo hanno formulato alla Regione Abruzzo, Direzione Viabilità, istanza di rimodulazione del progetto già finanziato al favore di nuovi interventi ricadenti nell'area del Vomano, ritenuti prioritari rispetto al progetto originale, alla luce delle nuove esigenze sopravvenute in materia di viabilità e sicurezza stradale.

Con nota prot. RA/311576/DE8 del 12/12/2013 la Direzione Trasporti della Regione Abruzzo comunica alla Provincia di Teramo che il Consiglio Regionale ha approvato la richiesta di rimodulazione del Piano Triennale Regionale 2008-2010 nella quale il progetto di ammodernamento della S.S.150 nel tratto Villa Vomano- Roseto degli Abruzzi viene riprogrammato a favore dei sotto elencati progetti:

- 1) Realizzazione di un nuovo ponte sul Vomano in località Castelnuovo Vomano;
- 2) Rampa di uscita Pedemontana Abruzzo-Marche;
- 3) Opere di adeguamento ed ammodernamento dell'asse viario S.S.150 – Regimentazione delle acque meteoriche in località Campo a Mare, Voltarrostro e S.Giovanni, nel comune di Roseto degli Abruzzi;
- 4) Opere di adeguamento ed ammodernamento dell'asse viario S.S.150 – Adeguamento e messa in sicurezza del ponte di S. Giovanni, nel comune di Roseto degli Abruzzi;
- 5) Opere di adeguamento ed ammodernamento dell'asse viario S.S.150 – Realizzazione di una rotatoria per l'accesso alla zona industriale di Roseto degli Abruzzi e adeguamento di una intersezione a raso in località Pagliare di Morro d'Oro.

## **NUOVO PONTE SUL VOMANO**

Facendo seguito alla summenzionata richiesta di rimodulazione del finanziamento regionale assegnato al progetto di ammodernamento della S.S. 150 del Vomano, nella quale tra gli altri interventi veniva proposto il rifacimento del ponte della S.P. 23 di Cellino sul fiume Vomano, in località Castelnuovo Vomano, nonché all'approvazione delle Delibera di Giunta Regionale n°285 del 16/04/2013 con la quale viene modificato il programma PAR-FAS 2007-2013, con l'inserimento di un nuovo intervento denominato "Ponte sul Vomano", è stato predisposto un progetto preliminare intitolato "S.P.23 di Cellino. Realizzazione di un nuovo ponte sul fiume Vomano, in sostituzione di quello esistente".

L'importo del progetto è di €. 6.000.000,00 , finanziato per €. 3.100.000,00 mediante PAR-FAS 2007-2013 con l'intervento IV.2.1.a "Ponte sul Vomano" e per €. 2.900.000,00 mediante rimodulazione del progetto di ammodernamento della S.S. 150 del Vomano.

Con nota prot. RA/311576/DE8 del 12/12/2013 la Direzione Trasporti della Regione Abruzzo comunica alla Provincia di Teramo che il Consiglio Regionale ha approvato la richiesta di rimodulazione del Piano Triennale Regionale 2008-2010 nella quale il progetto di ammodernamento della S.S.150 nel tratto Villa Vomano- Roseto degli Abruzzi viene riprogrammato a favore di 5 progetti, tra i quali figura anche il ponte sul Vomano per l'importo di €. 2.900.000,00.

Per la restante parte del finanziamento, mediante PAR-FAS 2007-2013, si resta in attesa di sottoscrivere l'apposita convenzione con la Direzione LL.PP., Cicli Idrico Integrato e Difesa del Suolo della Regione Abruzzo.

## **VALORIZZAZIONE TURISTICA DELLA PISTA CICLOPEDONALE DEL LITORALE ABRUZZESE**

In attuazione del PAR-FAS Abruzzo 2007-2013 in data 19/07/2013 è stata assentita alla Provincia di TERAMO quale ENTE CONCESSIONARIO, la CONCESSIONE DI FINANZIAMENTO per la realizzazione dell'intervento denominato:

"Completamento e Valorizzazione turistica della pista ciclopedonale del litorale abruzzese", di importo globale di € 7.394.739,37 approvato dalla Giunta Regionale d'Abruzzo con Deliberazione n° 355 del 15.05.2013 a valere sulle seguenti risorse finanziarie:

- Linea di Azione IV.2.2.d - importo: € 5.598.000,00;
- Linea di Azione 1.3.1.a - importo: € 1.796.739,37;

e precisamente:

1. Provincia Teramo - Deliberazione della Giunta Provinciale nr. GP-2013-0000155 del 29.04.2013, ad integrazione delle precedenti Deliberazioni della Giunta Provinciale N. GP-2013-0000072 del 20.02.2013 e GP-2012-00639 del 27/11/2012;
2. Intervento: "Tratti piste ciclabili Comuni di Roseto degli Abruzzi, Pineto, Silvi e realizzazione ponte ciclopedonale sul fiume Vomano".

Con Provvedimento dirigenziale n°19 del 16/01/2014 è stato istituito nel Settore B12 il gruppo di progettazione dell'opera che ad oggi è nella fase di progettazione preliminare.

### **ADEGUAMENTO PLANO ALTIMETRICO DELLA S.P. 259 DELLA VIBRATA**

E' stato redatto il progetto preliminare dell'adeguamento in sede e fuori sede del tracciato dalla SS n° 16 fino all'innesto con l'attuale tracciato della SP n° 259 in prossimità del ponte sul Vibrata che separa i Comuni di S. Omero e Nereto.

Considerato che l'importo complessivo per detti lavori ammonta a circa €. 69.407.000,00 e che con la somma disponibile di €. 6.017.812,97 non è possibile la realizzazione di un lotto migliorativo funzionale, è in definizione una progettazione che riguardi l'attuale tracciato della SP n° 259 con interventi diffusi di eliminazione punti neri e di adeguamento della sezione trasversale ad una strada di categoria C1.

In data 25/07/2011 è stata sottoscritta la Convenzione tipo tra la Regione Abruzzo e la Provincia di Teramo avente ad oggetto il Finanziamento, la progettazione e la realizzazione dell'intervento N.1 tab. C.4 dell'Allegato 4 al Piano Triennale Viabilità 2008/2010 Annualità 2010, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n.101/4 del 29/04/2008 "SP 259. Tratto A/14 Garrufo. Adeguamento piano-altimetrico -I lotto".

Il progetto esecutivo del I stralcio dell'intervento in parola, per un importo di 1.706.0052 €, è stato approvato in data 18.04.2013; i lavori sono stati affidati ed attualmente in corso di esecuzione .

In data 21.12.2012 è stato approvato il progetto esecutivo del II stralcio per un importo di 1.644.490,50 €; sono in corso le procedure di affidamento dei lavori

### **LAVORI DI AMMODERNAMENTO DELLA EX S.S. 553 - TRATTO DALLA SEZ.1 ALLA SEZ. 43 E DALLA SEZ 107 A PIANE MAGLIERICI**

Con fondi della Regione Abruzzo - programma triennale 2001/2003, questo Ente ha ottenuto il finanziamento di Euro 5.164.568,99 per l'adeguamento parziale della Strada Regionale n. 553 Atri - Silvi.

Questa Provincia, in funzione del finanziamento a suo tempo ottenuto dalla Regione Abruzzo (Euro 5.164.568,99) ha realizzato un primo stralcio dei lavori di ammodernamento della strada in parola, nel tratto compreso tra la località Madonna delle Grazie e l'inizio dell'abitato di Piane Maglierici.

Per la realizzazione del completamento delle opere ritenute necessarie sin dal progetto iniziale, si è chiesto ed ottenuto dalla Regione Abruzzo, nel quadro degli interventi, ritenuti prioritari al fine dell'eliminazione delle criticità funzionali e congruenti con il finanziamento ottenuto dalla Regione Abruzzo, l'inserimento dell'opera di completamento, attingendo da eventuali somme economizzate per interventi non eseguiti del Programma Triennale della stessa Regione Abruzzo 2001/2003, per un importo complessivo di Euro 2.600.000,00.

Il progetto preliminare è stato approvato con Delibera di giunta n. 338 del 4/05/2007.

In data 13/11/2008 è stata indetta una Conferenza di servizi per la sottoscrizione di un Accordo di Programma tra la Provincia di Teramo e i Comuni di Silvi ed Atri; l'Accordo, dopo essere stato ratificato nei rispettivi consigli comunali è stato successivamente pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo n°42 del 01/07/2011.

Con nota prot.273242 dell'8/09/2011 è stato trasmesso al Settore Espropri il progetto definitivo modificato a seguito del recepimento delle osservazioni pervenute sugli espropri.

Con Delibera di Giunta provinciale n°224 del 20/04/2012 è stato approvato il progetto definitivo.

Con Delibera di Giunta provinciale n°718 del 21/12/2012 è stato approvato il progetto esecutivo ed è stato trasmesso alla Regione Abruzzo per la stipula della Convenzione di finanziamento.

In data 23/04/2013 è stata sottoscritta la Convenzione di finanziamento tra la Regione Abruzzo e la Provincia di Teramo; sono in corso le procedure per la pubblicazione del bando di gara.

#### **ACCESSO A FONDI ROTATIVI PER LA PROGETTAZIONE DEFINITIVA ESECUTIVA**

La Giunta Provinciale ha assunto n. 4 anticipazioni sul Fondo Rotativo per la Progettualità istituito presso la Cassa Depositi e Prestiti con Legge 28/12/1995/549 necessari per il finanziamento delle spese tecniche di progettazione di interventi di Grande Viabilità. La Cassa Depositi e Prestiti ha concesso in data 19/11/2002 le anticipazioni dei sotto elencati lavori :

Strada di Collegamento Vallata del Vomano – Vallata del Fino – Confine di Pescara. Tratto Capsano – Cermignano (ultimato) e Capsano – Bisenti (in corso redazione prog. Definitiva); (€ 1.836.000,00). Con D.G. N. 413 del 26/07/2005 è stata disposta un'integrazione del fondo precedentemente attivato con un nuovo fondo di € 1.800.000,00.

Lavori di Costruzione del collegamento della Val Vibrata con la Provincia di Ascoli Piceno. Tratto svincolo di S. Anna – SP n. 58 in Comune di S. Egidio. (€ 1900.000,00).

SP n. 150 del Vomano – Lavori di ammodernamento e varianti piano – altimetriche nel tratto Val Vomano – Roseto degli Abruzzi ; (€ 1.145.000,00).

SP 259 Vibrata – Lavori di ammodernamento e varianti piano – altimetriche nel tratto S. Egidio alla Vibrata – Martinsicuro. (€ 1.000.000,00 - Var. DG n. 573 dd 31/10/2002).

## SERVIZI AMMINISTRATIVI DI GESTIONE DEI LAVORI IDRAULICI – SUPPORTO AI RUP- SERVIZI INVERNALI

### SGOMBERO NEVE - SPARGIMENTO SALE

**Cap 22360 fondo assegnato € 250.000,00 - € 9.000,00 integrazione del fondo mediante storno da medesimo intervento )**

Per la stagione invernale 2013 l'ufficio ha predisposto un piano neve articolato in n. 15 affidamenti a ditte esterne al fine di garantire l'efficienza nei comprensori più impegnativi con percorsi prestabiliti, mentre sulla restante rete stradale il servizio è stato svolto dal personale dell'Ente con l'ausilio dei mezzi provinciali, supportato da ditte private in occasione di nevicate estese ed abbondanti.

Per la copertura delle attività si è proceduto ad impegnare le somme assegnate nel seguente modo:

- € 228.000,00 per la copertura dei contratti stipulati per servizio di sgombero neve sui comprensori storici;
- € 31.000,00 per lo sgombero neve sulla restante rete stradale non ricompresa nei comprensori oggetto degli affidamenti effettuati, a supporto delle attività condotte dai dipendenti provinciali.

### INTERVENTI STRAORDINARI A CARATTERE DI URGENZA

**Istituito Cap 40776 con fondo assegnato € 20.000(Intervento 2.06.01.01):**

Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 66 del 28/11/2012 “Variazione al bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2013 - Assestamento Generale”.

Con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 66 del 28/11/2012 “Variazione al bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2013 - Assestamento Generale”, al fine di dar seguito all'esecuzione di *interventi straordinari ha carattere di urgenza* su tutta la rete stradale provinciale, con il supporto di ditte esterne, è stato istituito apposito stanziamento di fondi sull'intervento 01 “ Acquisizione di beni immobili” del servizio 06.01 Cap. 40776 del titolo II di € 20.000 mediante storno di fondi da altro intervento che presentava una disponibilità in esubero rispetto il reale fabbisogno.

Sono stati affidati lavori per un importo totale di € 20.000

### AUTORITA' DI VIGILANZA MONITORAGGIO – SCHEDATURA – RACCOLTA DATI

**(CAP. 22510 fondo assegnato € 15.000,00)**

Come disposto dal Decreto Legislativo 12 aprile 2006 n. 163 “Codice dei Contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture” e in base al Comunicato del Presidente dell'Autorità del 4 aprile 2008 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 94 del 21/04/2008, e del successivo aggiornamento, Comunicato del Presidente dell'Autorità del 29 aprile 2013, dove sono esplicitate le modalità per la trasmissione all'Osservatorio le informazioni relative ai contratti pubblici aventi ad oggetto l'esecuzione di opere o lavori, servizi e forniture,

che gli enti esecutori di lavori pubblici, ossia le stazioni appaltanti, **sono tenuti** periodicamente a trasmettere

Gli aggiornamenti sull'andamento delle opere pubbliche appaltate, attraverso la rilevazione dei dati, sono elaborati e trasmessi dal RUP mediante apposite procedure informatiche rese disponibili sui siti web dell'Autorità e delle Sezioni Regionali, oltre all'invio cartaceo, qualora richiesto, alla sede Centrale di Roma che alla sede regionale dell'Osservatorio. La finalità è duplice; assicurare la vigilanza del mercato, oltre una puntuale e metodica ottemperanza delle disposizioni emanate, visto che ai sensi dell'art. 7 comma 8 ultimo capoverso del D.Lgs 163/2006, **il soggetto che ometta senza giustificato motivo di fornire le informazioni o che non rispetti i termini di invio o fornisca dati non veritieri, è sottoposto a sanzione amministrativa da parte dell'autorità** .

Il fondo assegnato è stato interamente utilizzato.

### **FORNITURA D.P.I.**

**Cap. 21310 (1.06.01.02) fondo assegnato € 0,00**

**Cap 40775 (2.06.01.05) fondo assegnato € 40.000,00**

Con la Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 66 del 28/11/2012 "Variazione al bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2013 - Assestamento Generale", il fondo assegnato, è stato così rimodulato in relazione ai nuovi fabbisogni:

- € 9.000,00 sul cap. 23905;

- € 20.000,00 sul cap 40776;

- €11.000,00 sul cap. 40775.

Il Fondo assegnato è stato interamente impegnato.

### **INTERVENTI IN MATERIA DI LAVORI IDRAULICI E DIFESA DEL SUOLO**

In materia di difesa del suolo la Provincia interviene attraverso finanziamenti concessi dalla Regione Abruzzo ed in base alle disponibilità finanziarie di volta in volta attribuite dai Ministeri competenti alla Regione stessa.

Dei diversi interventi programmati viene riportata la situazione degli stessi con suddivisione per normativa.

**Legge Regionale 23 settembre 1997 n° 107.**

#### **1. Annualità 2003. Fiume Mavone.**

L'annualità 2003 prevedeva i seguenti interventi di ripulitura degli alvei di Fosso Ottone e Fosso Garzia, nel Comune di Martinsicuro, rispettivamente dalla SS 16 al laghetto Marozzi e dalle colline alla SS 16.

Dopo una serie di verifiche puntuali, mediante sopralluoghi, i Tecnici del Servizio “Difesa del Suolo - Fiumi - Costa - Consolidamento Abitati” del VI Settore della Provincia di Teramo, del Servizio Gestione e Tutela Risorsa Acqua della Regione Abruzzo nonché l’Autorità di Bacino di Rilievo Regionale dell’Abruzzo, hanno riscontrato che gli interventi previsti nei tratti di monte di **Fosso Ottone** e **Fosso Garzia** determinano un aumento della velocità idrica e conseguente rischio idraulico nei tratti di valle a causa della loro insufficiente sezione di deflusso dovuta alla elevata urbanizzazione, che a sua volta offre scarse possibilità di adeguamento.

Pertanto, ritenendo insufficiente per il finanziamento concesso intervenire con un intervento efficace, si è preferito richiedere alla Regione Abruzzo di modificare la scheda di intervento destinando la complessiva risorsa la medesima risorsa finanziaria € 105.589,12 a completamento di una serie di interventi programmati già sul **Fiume Mavone** da tempo interessato da un preoccupante fenomeno erosivo di fondo alveo. Pertanto, con Delibera n° 332 dell’8.5.2007, la Giunta Provinciale ha richiesto alla Regione Abruzzo di modificare la programmazione dell’annualità 2003 della L.R. 107/97 nel senso sopra riportato.

Con nota del 17.9.2007 n° RA/9536 la Regione Abruzzo ha comunicato il proprio Nulla-Osta alla realizzazione dell’intervento di nuova programmazione.

Il Progetto Esecutivo, quale soluzione progettuale unica realizzato con fondi sia dell’annualità 2003 che 2006, è stato approvato con Delibera di Giunta n° 287 del 29.5.2009.

Con nota del 13.5.2011 il servizio Beni Ambientali della Regione Abruzzo ha comunicato l’avvio del procedimento valido ai fini dell’ottenimento del prescritto nulla-osta.

A tutt’oggi, nonostante i ripetuti solleciti, non è stato ancora concesso il nulla-osta.

## **2. Annualità 2006. Fiume Mavone.**

L’Annualità 2006 prevede un intervento per l’arresto del fenomeno erosivo di fondo alveo del Fiume Mavone con un finanziamento complessivo di € 129.500,00 di cui € 64.750,00 già finanziati dalla regione e € 64.750,00 a carico della Provincia.

In questo caso, ottenuto il Nulla-Osta dalla Regione Abruzzo per modificare la programmazione dell’annualità 2003 che vede i fondi, già destinati su Fosso Ottone e Fosso Garzia, trasferiti sul Fiume Mavone.

Il Progetto Esecutivo, quale soluzione progettuale unica realizzato con fondi sia dell’annualità 2003 che 2006, è stato approvato con Delibera di Giunta n° 287 del 29.5.2009.

Con nota del 13.5.2011 il servizio Beni Ambientali della Regione Abruzzo ha comunicato l’avvio del procedimento valido ai fini dell’ottenimento del prescritto nulla-osta.

A tutt’oggi, nonostante i ripetuti solleciti, non è stato ancora concesso il nulla-osta.

## **3. Annualità 2007. Fiume Tordino.**

Con Delibera di Giunta n° 596/2010 è stato approvato il Progetto Preliminare di un intervento di sistemazione idraulica sul Tordino.

Considerato che a seguito degli eventi alluvionali del 1° e 2 marzo 2011, che hanno provocato ulteriori dissesti sul reticolo idrografico provinciale, la Regione Abruzzo ha ritenuto opportuno, unitamente alla Provincia di Teramo di dare corso ad una riprogrammazione degli interventi già previsti con una diversa dislocazione delle risorse finanziarie su altri corsi d'acqua.

Pertanto, sono state avviate le fasi di riprogrammazione di una serie di interventi finanziati con L.R. 107/97 che probabilmente riguarderà il trasferimento di risorse dal Fiume Tordino al Torrente Vibrata, nella considerazione che sul Fiume Tordino verranno ad essere destinate risorse derivanti dal D.L. 11 giugno 1998 n° 180 già stanziato per il Fiume Fino, il cui programmato intervento non verrà più realizzato.

Nel corso della riunione del 20.12.2011 tenutasi tra la Regione Abruzzo e la Provincia di Teramo sono state avviate le fasi di riprogrammazione di una serie di interventi e, pertanto, le somme stanziato sul Fiume Salinello sono state trasferite per un intervento sul Torrente Vibrata.

Gli interventi prevedono opere di ripristino e consolidamento degli argini, in particolare con il miglioramento delle opere di presidio e di difesa spondale ai fini della riduzione del rischio esondazione e al consolidamento di zone soggette a fenomeni franosi ed erosivi che interessano gli agglomerati urbani della Valle del Vibrata, in particolare nel Comune di Nereto.

Il Progetto Preliminare è stato approvato in data 1° 6.2012.

Si è in attesa dell'approvazione dello stesso da parte della Regione Abruzzo ai fini delle autorizzazioni per la modifica del programma da parte del Ministero dell'Ambiente.

#### **4. Annualità 2008. Torrente Borsacchio.**

Con Delibera di Giunta 618/2010 è stato approvato il Progetto Preliminare dell'intervento sul Borsacchio. Per la redazione del Progetto Definitivo sono stati eseguiti i rilievi.

Il Progetto Definitivo dopo la delibera di presa d'atto, avvenuta con Deliberazione di Giunta n° 189 del 17.5.2013, è in attesa di ottenere i pareri e nulla osta da parte delle autorità competenti.

### **LEGGE 18 MAGGIO 1989 N° 183**

La Legge 18 maggio 1989 n° 183 costituisce la normativa principale sulla tutela del suolo, attraverso la quale lo Stato Italiano trasferisce adeguate risorse finanziarie alle Regioni le quali, per il tramite delle Province progettano, appaltano ed eseguono una serie di interventi sui corsi d'acqua la cui programmazione è triennale.

#### **1. Triennio 1997/1999. Fiume Vomano.**

**Ripristino di arginature in terra in sx idraulica a valle del ponte della SS 16 Adriatica sul Fiume Vomano. € 516.456,90.**

Sul fiume Vomano sono stati programmati diversi interventi destinati sia alla riduzione del rischio idraulico che di riduzione di preoccupanti fenomeni erosivi.

Uno di questi interventi prevede un finanziamento di € 516.456,90 per il ripristino di arginature in terra in sx idraulica a valle del ponte della SS 16 Adriatica sul Fiume Vomano.

A causa di un ricorso dinanzi al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche riguardante vizi procedurali afferenti gli espropri l'intervento, già progettato ed approvato, ha subito dei ritardi.

In applicazione del regime di autotutela l'Ente, con Delibera di Giunta n° 602 del 19.10.2006 ha proceduto all'annullamento degli atti viziati provvedendo contestualmente alla riapprovazione del progetto e all'attivazione delle procedure espropriative.

A seguito dell'approvazione alla Variante di Piano da parte del Comune di Roseto degli Abruzzi, necessaria al riavvio delle procedure espropriative, con Delibera di Giunta del 26 agosto 2008 è stato approvato il Progetto Esecutivo.

A seguito della pubblicazione del Bando di Gara del 15.10.2008, con D.T. del II Settore n° 14 del 21.1.2009 i lavori sono stati affidati e in corso di avanzata esecuzione.

## **2. Triennio 2001/2003. Fiume Fino.**

### **Riduzione rischio idraulico sul Fiume Fino nei Comuni di Castiglione M.R. e Castilenti € 671.393,97.**

Si tratta del primo lotto di due interventi che prevede la realizzazione di una cassa di espansione che venga a supportare una casa di espansione della medesima tipologia che doveva essere realizzata a tutela dell'area di Montesilvano nella Provincia di Pescara, essendo il Fino affluente del Fiume Saline, corso d'acqua che lambisce la zone nord del suddetto abitato.

Atteso che il suddetto intervento nella Provincia di Pescara non verrà più realizzato è verosimile che anche quella sul Fiume Fino dovrà essere necessariamente modificato.

A tal proposito l'Autorità di Bacino Regionale ha ritenuto, a seguito dell'approvazione definitiva del Piano di Assetto Idrogeologico, di rivedere interamente la filosofia progettuale sulla base degli indici di pericolosità e rischio previsti dal suddetto piano.

Con Determina Dirigenziale DC 16/19 del 6.7.2010 la Regione Abruzzo ha confermato il finanziamento per opere di manutenzione idraulica accogliendo in toto le richieste delle Provincia. Considerato che andava rimodulato l'intero progetto in base alle indicazioni fornite dalla Regione Abruzzo il Progetto Definitivo è stato approvato con Delibera di Giunta n° 226 del 6.5.2011.

Con Delibera di Giunta n° 457 del 17.9.2012 è stato approvato il Progetto Esecutivo mentre, dopo procedura di gara i lavori sono stati aggiudicati nel febbraio 2013.

I lavori sono in corso di esecuzione. Si è in attesa che la Regione Abruzzo approvi la Perizia di Variante.

## **3. Torrente Vibrata (somme già stanziata con Annualità 2003 sul Fiume Salinello).**

Nel 2003 la Regione Abruzzo aveva previsto un intervento con rimozione di materiali e ripristino della sezione di deflusso mediante scavi e riporti e costruzioni di arginature in terra nel tratto a monte e a valle del Ponte sulla SP di Poggio Morello nel Comune di Mosciano Sant'Angelo per un importo di € 103.291,38.

Nella considerazione che è previsto un'altro intervento sulla medesima asta fluviale diretto alla realizzazione di una cassa di espansione per la mitigazione del rischio idraulico e finanziato con D.L. 180/98 convertito di L. n. 267/98 pari ad € 1.032.913,00, la Regione Abruzzo con Determina Dirigenziale n° DC

16/20 del 13.7.2010 ha rimodulato l'intervento sul Salinello ad implementazione della realizzazione della cassa di espansione.

A seguito degli eventi alluvionali del 1° e 2 marzo 2011 che hanno provocato ulteriori dissesti sul reticolo idrografico provinciale la Regione Abruzzo ha ritenuto opportuno, unitamente alla Provincia di Teramo, di dare corso ad una riprogrammazione degli interventi già previsti con una diversa dislocazione delle risorse finanziarie su altri corsi d'acqua. Nel corso della riunione del 20.12.2011 tenutasi tra la Regione Abruzzo e la Provincia di Teramo sono state avviate le fasi di riprogrammazione di una serie di interventi e, pertanto, le somme stanziare sul Fiume Salinello sono state trasferite per un intervento sul Torrente Vibrata.

Gli interventi prevedono opere di ripristino e consolidamento degli argini, in particolare con il miglioramento delle opere di presidio e di difesa spondale ai fini della riduzione del rischio esondazione e al consolidamento di zone soggette a fenomeni franosi ed erosivi che interessano gli agglomerati urbani della Valle del Vibrata, in particolare tra i Comuni di Sant'Egidio alla Vibrata e Nereto.

Nel mese di gennaio è stata notificata dalla Regione Abruzzo la concessione del finanziamento da destinare sul Vibrata anziché sul Salinello.

La fase di progettazione del Definitivo/Esecutivo è stata avviata e si conta di poter approvare i progetti nel corso della primavera.

#### **4. Quadriennio 1998-2001 Fiume Vomano. Appalto concorso per la sistemazione idraulica ambientale del Fiume Vomano.**

Con D.P.R. del 27 luglio 1999 è stato finanziato alla Regione Abruzzo un intervento per la salvaguardia idraulico-ambientale del Fiume Vomano di € 7.746.853,41.

Detto finanziamento è stato destinato alla Provincia di Teramo con la formula della concessione la quale ha avviato le procedure di progettazione ed esecuzione lavori mediante Appalto Concorso.

A seguito di ricorsi presentati alla Giustizia Amministrativa e relativi alla procedura di scelta del contraente, la V Sezione del Consiglio di Stato, con dispositivo di decisione n° 760/2008, ha accolto l'appello di una delle società che hanno partecipato alla gara.

A seguito di tale decisione, il Settore Appalti è contratti ha proceduto a dare esecuzione alle statuizioni del Consiglio di Stato con Provvedimento Dirigenziale n° 172 del 19.6.2009, rilevando l'intervenuta caducazione del contratto Rep. n° 25579 del 18.8.2005, già firmato con la precedente aggiudicataria.

La nuova aggiudicataria ha dato la propria disponibilità alla esecuzione dei lavori e il contratto per l'esecuzione dei lavori è stato sottoscritto nel gennaio 2010.

Progetto Esecutivo con le modifiche apportate è stato approvato nell'ottobre 2012.

Gli eventi alluvionali che hanno colpito la Provincia di Teramo hanno comportato delle modifiche alle soluzioni progettuali, che data la loro complessità, richiederanno alcuni mesi per poter essere definitivamente approvate.

## DECRETO LEGGE 180/98 CONVERTITO IN LEGGE N. 267/98

### INTERVENTI PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO

La Regione Abruzzo ha inoltre individuato questo ente quale concessionario dei finanziamenti ammessi al II Programma stralcio per il riassetto territoriale delle aree a rischio idrogeologico di cui al D.L. 180/98, convertito con L. n° 267/98, e per i seguenti interventi:

#### **1. Fiume Vomano. Sistemazione idraulica tratto compreso tra Basciano, Penna Sant'Andrea € 516.456,90.**

Con Delibera di Giunta n° 275 del 10.5.2006 è stato approvato il Progetto Esecutivo ma, in considerazione che lungo il tratto interessato ai lavori sono iniziati quelli per il prolungamento del tratto Autostradale della A24, in accordo con la Regione Abruzzo, la Provincia, il Genio Civile e la Società Autostrada dei Parchi, al fine di evitare interferenze, si è deciso di rinviare l'esecuzione dei lavori. Risultano, inoltre dei contenziosi relativi alla corretta delimitazione dell'area demaniale su cui si basa la corretta localizzazione dell'argine e delle pertinenze fluviali.

Va aggiunto che la medesima Società Autostrade ha ricevuto alcune prescrizioni ed ha messo a disposizione un finanziamento di € 300.000,00 con la finalità di prolungare l'arginatura prevista e consentire in tal modo la messa in sicurezza totale dell'area interessata all'intervento.

Dopo la rinuncia all'incarico del gruppo dei progettisti, la Provincia ha ritenuto di proseguire nelle fasi progettuali tramite i tecnici interni del Servizio "Difesa del Suolo - Fiumi - Costa - Consolidamento Abitati" che hanno completato e adeguato il progetto esecutivo; i medesimi tecnici cureranno la direzione lavori.

L'avvio dei lavori ha subito un ritardo a causa della decisione di attendere la conclusione dei lavori relativi del viadotto autostradale terminati nel dicembre 2007 e della stipula della Convenzione che regola i rapporti tra la Provincia di Teramo e la Società Strada dei Parchi, convenzione stipulata in data 27.5.2008.

A seguito di detta stipula il Progetto Esecutivo è stato approvato in data 24.6.2008 con Delibera di Giunta n° 445.

I lavori aggiudicati nel mese di gennaio 2010 sono stati conclusi nel corso del 2011 unitamente al posizionamento delle valvole di ritenuta.

Si è in attesa che il Ministero dell'Ambiente autorizzi le somme a residuo da poter utilizzare sul medesimo corso d'acqua.

#### **2. Fiume Salinello -Sistemazione idraulica II Lotto €1.032.913,00-**

Per la realizzazione della cassa di espansione, tesa alla riduzione del rischio idraulico, si è reso necessario avviare una serie di nuovi studi a seguito dei nuovi valori delle portate dei corsi d'acqua riportati nei Piani di Assetto Idrogeologico della Regione Abruzzo e risultati incompatibili con le precedenti ipotesi progettuali. Pertanto, a seguito di un recente tavolo tecnico tra la Regione Abruzzo, Autorità di Bacino Regionale ed i tecnici di questo Ente si è deciso di avviare uno studio di fattibilità per la realizzazione di una cassa di

espansione, sempre comunque sulla stessa asta fluviale e conforme ai nuovi valori di portata. Inoltre nel gennaio 2007, dovendosi procedere all'acquisizione di aree non demaniali, erano state avviate le trattative con i privati possessori dei terreni interessati per cercare un accordo che escluda la classica procedura di esproprio per gli alti costi e lungaggini temporali dovute alle adempienze amministrative che tale strada determinerebbe.

Nel corso delle verifiche sul costo dei terreni da espropriare, terreni sui quali dovrà essere realizzata la cassa di espansione, i costi si sono rivelati di gran lunga superiori rispetto al finanziamento concesso.

Per tale motivo la Regione Abruzzo, anche in considerazione degli eventi alluvionali che hanno colpito la Provincia di Teramo nei giorni 1° e 2 marzo 2011, ha preso in considerazione l'ipotesi avanzata dalla Provincia che prevede la sistemazione del Fiume Salinello nel tratto delimitato a valle dalla foce del fiume stesso ed a monte dalla sezione posta all'altezza dell'intersezione tra la S.P. Fondovalle Salinello e la Strada Comunale per Poggio Morello (bivio di Poggio Morello).

Il Progetto Preliminare è stato approvato in data 31.1.2012, mentre il Progetto Definitivo ha ottenuto tutte le autorizzazioni e nulla osta da parte della Autorità competenti e, pertanto, il Progetto Esecutivo verrà presumibilmente approvato nel corso della primavera.

### **3. Bacini minori tra Vomano e Piomba -Sistemazione idraulica II Lotto € 774.685,00-**

Il finanziamento concesso per questo intervento fa seguito ad un'altro i cui lavori sono stati avviati le cui soluzioni tecniche adottate costituiscono un completamento del primo intervento.

Dovendosi procedere all'acquisizione di aree non demaniali nel corso del 2007 sono state avviate le procedure per le aree da espropriare e, inoltre, nel corso dell'estate 2008 il Comune di Pineto ha approvato la Variante Urbanistica necessaria all'avvio delle procedure espropriative.

Il Progetto Esecutivo, approvato con Delibera di Giunta n° 297 del 29.5.2009, ha subito degli adeguamenti richiesti ai progettisti approvati con Delibera di Giunta n° 629 del 18.11.2011.

I lavori, aggiudicati nella primavera del 2012, sono in corso di avanzata realizzazione.

Le Perizie di Variante 1 e 2 sono state autorizzate dalla Regione Abruzzo, mentre per la 3° Perizia si è in attesa della medesima autorizzazione da parte della Regione..

### **4. Fiume Tordino. Intervento di sistemazione idraulica. (ex intervento sul Fiume Fino - Sistemazione idraulica II Lotto) -€ 619.749,27-**

Il finanziamento era stato destinato per la realizzazione di una cassa di espansione sul Fiume Fino a supporto di una casa di espansione della medesima tipologia che doveva essere realizzata a tutela dell'area di Montesilvano nella Provincia di Pescara, essendo il Fino affluente del Fiume Saline, corso d'acqua che lambisce la zona nord del suddetto abitato.

Atteso che il suddetto intervento nella Provincia di Pescara non verrà più realizzato, in un incontro svoltosi presso la Regione Abruzzo e a seguito degli eventi alluvionali che hanno colpito la Provincia di Teramo nel marzo 2011 è stato concordato che le somme concesse dovranno essere utilizzate per interventi di sistemazione idraulica da destinarsi al Fiume Tordino.

Il Ministero dell'Ambiente ha concesso nello scorso mese di luglio l'autorizzazione all'utilizzo dei fondi sul Fiume Tordino in prossimità dell'abitato di Casa Molino. Il Progetto è in avanzata fase di sviluppo. Si conta di approvare l'Esecutivo nel corso della primavera.

#### **GESTIONE FONDI DELL'ENTE PER INTERVENTI SUL RETICOLO IDROGRAFICO MINORE**

La Provincia, con l'inserimento in bilancio di fondi propri, ha inteso procedere ad interventi di manutenzione idraulica del reticolo idrografico minore, ovvero sui torrenti e i fossi che ricadono nella sua competenza.

#### **GESTIONE FONDI DELL'ENTE PER INTERVENTI SUL RETICOLO IDROGRAFICO MINORE**

La Provincia, con l'inserimento in bilancio di fondi propri, ha inteso procedere ad interventi di manutenzione idraulica del reticolo idrografico minore, ovvero sui torrenti e i fossi che ricadono nella sua competenza. (cap. 39910 intervento 2.06.01.01)

#### **Fiume Tordino - Evento alluvionale del 2 dicembre 2013. Intervento di manutenzione straordinaria di briglia in alveo in sponda sinistra a valle del ponte della S.P. n° 553.-**

A seguito degli eventi alluvionali che hanno colpito la Provincia di Teramo nel dicembre 2013 il ripristino di una briglia di contenimento realizzata in alveo del fiume Tordino, a protezione del ponte sulla S.P. n° 553, che a causa della spinta acqua era stata parzialmente scalzata.

I lavori realizzati in regime di somma urgenza sono in fase di avanzata realizzazione. La spesa complessiva stanziata è pari ad € 35.000,00.

#### **ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL TRATTO TERMINALE DEL FIUME TRONTO**

In data 23 novembre 2007 è stato siglato l'accordo tra l'Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Tronto, la Regione Abruzzo, la Regione Lazio, la Provincia di Teramo e la Provincia di Ascoli Piceno per la realizzazione del programma degli interventi di messa in sicurezza del tratto terminale del fiume Tronto.

In detto accordo viene stabilito che l'onere della progettazione spetti alla Provincia di Teramo con una previsione complessiva di spesa pari ad € 10.700.000,00.

Il Progetto Preliminare per la sola linea tecnica è stato approvato con Delibera di Giunta n° 717 dell'11.11.2009.

Le successive fasi di progettazione dipenderanno dalle risultanze degli incontri che di volta in volta l'Autorità di Bacino Regionale del Fiume Tronto stabilirà.

## **OASI MARINE PROTETTE**

Le Oasi Protette realizzate dalla Provincia con finanziamenti DOCUP sono strutture sommerse destinate alla riproduzione e alla salvaguardia di specie ittiche destinate alla pesca. La Provincia di Teramo nel corso degli anni 2001/2007 ha realizzato tre oasi marine protette nei seguenti tratti di litorale: “Martinsicuro-Alba Adriatica”, “Giulianova-Roseto degli Abruzzi”, “Pineto-Silvi”.

Al termine della realizzazione, come prescritto dal Bando DOCUP, l’Ente realizzatore, per meglio comprendere il funzionamento dell’Oasi deve garantire un’attività di monitoraggio biologico decennale, di cui i primi cinque sono finanziati dai fondi DOCUP e i successivi cinque da fondi dell’Ente.

### **Oasi marina protetta di Alba Adriatica – Martinsicuro**

Nel corso del 2007 è stato realizzato e completato l’ampliamento dell’Oasi Marina già esistente i cui lavori si sono conclusi nel 2001.

Per l’Oasi Marina ampliata è previsto un impegno annuo a carico dell’ente di € 7.500,00 per l’attività di monitoraggio tecnico-biologico della durata di 5 anni. I monitoraggi sono in fase di esecuzione.

### **Oasi marina protetta di Pineto – Silvi**

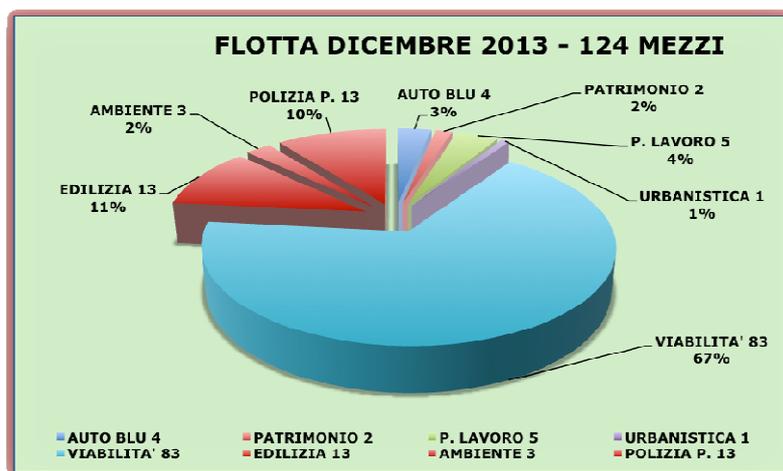
L’oasi è stata completata nel 2004 e il monitoraggio comporta una spesa di € 7.500,00. I monitoraggi sono in fase di esecuzione.

### **Oasi marina protetta Giulianova - Roseto degli Abruzzi**

L’oasi è stata completata nel 2005 e il monitoraggio comporta una spesa di € 12.500,00. I monitoraggi sono in fase di esecuzione.

## **SERVIZIO AUTOPARCO**

La Provincia di Teramo per svolgere al meglio i propri compiti istituzionali, si avvale di un proprio parco veicolare, la cui entità varia di anno in anno, in funzione delle necessità dell’Ente stesso, ed è composto da n. 124 unità al 31 dicembre 2013, assegnate per le proprie esigenze a n. 7 Settori, di cui n. 4 mezzi a disposizione del SETTORE “B1” (auto blu - auto di rappresentanza e di servizio), n. 2 mezzi per il SETTORE “B11” (patrimonio e sanzioni - auto di servizio), n° 5 mezzi per il SETTORE “B8” (politiche del lavoro - auto di servizio), n° 83 mezzi per il SETTORE “B12” (viabilità - terne gommate, trattori agricoli, autocarri, promiscui e auto di servizio), n° 13 mezzi per il SETTORE “B13” (edilizia e urbanistica - trattore agricolo, autocarro, promiscui e auto di servizio), n° 3 mezzi per il SETTORE “B5” (ambiente e turismo - auto di servizio), n° 13 mezzi per il SETTORE “B3” (polizia provinciale – auto di servizio), come meglio e sinteticamente riportato nel grafico:



### CONSISTENZA E RIPARTIZIONE FLOTTA PROVINCIALE - DICEMBRE 2013

Il parco veicolare con le relative attrezzature di manutenzione stradale è gestito dall'Autoparco, incardinato all'interno del Settore "B12" - Servizio Viabilità ed è gestito e coordinato da un Funzionario Tecnico, assistito da un collaboratore, meglio definito Sorvegliante Automezzi, utilizzato per pratiche d'ufficio e sopralluoghi nelle varie officine.

L'Autoparco è preposto per la perfetta efficienza e l'ottimo stato di conservazione dell'esistente parco veicolare, per l'eventuale acquisto di nuovi veicoli e attrezzature varie e assicura per i n° 124 mezzi e le oltre n° 120 attrezzature di manutenzione invernale ed estiva, nel rispetto delle leggi vigenti in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, i seguenti servizi:

- Gestione Assicurazione R.C.A., oltre all'incendio e furto;
- Programmazione, monitoraggio e gestione carburante per autotrazione;
- Programmazione e gestione tassa di proprietà;
- Programmazione e gestione manutenzione mezzi industriali;
- Programmazione e gestione manutenzione mezzi agricoli;
- Programmazione e gestione manutenzione per autocarri;
- Programmazione e gestione manutenzione mezzi promiscui;
- Programmazione e gestione manutenzione autovetture;
- Programmazione e gestione manutenzione per impianti elettrici dei veicoli;
- Programmazione e gestione manutenzione per le carrozzerie dei mezzi;
- Programmazione e gestione forniture di pneumatici nuovi;
- Programmazione e gestione manutenzione per attrezzature invernali;
- Programmazione e gestione manutenzione per attrezzature estive;
- Programmazione e gestione revisioni dei veicoli > i 35 q.li (autocarri);
- Programmazione spargisale e gestione scorte fondenti per disgelo stradale.

Nel predisporre la previsione per il Bilancio 2013, riguardante la gestione della flotta provinciale, si è tenuta in particolare considerazione, la differenza sostanziale in termini di spesa che intercorre tra la manutenzione

ordinaria dei mezzi e delle relative attrezzature, per una percentuale pari al 25% circa, e quella straordinaria, con una percentuale pari al 75% circa, inserendo sul bilancio di previsione ben n. 7 nuovi capitoli di spesa per quest'ultima;

Si precisa, ad ogni buon fine, che la manutenzione dei veicoli in generale e "soprattutto dei mezzi e delle attrezzature provinciali", con particolare riferimento alle macchine operatrici e speciali (di cui l'Ente è proprietario quasi al 50% dell'intera flotta), come terne gommate articolate, trattori agricoli e autocarri con cassone ribaltabile, si divide in due particolari categorie:

1) Manutenzione Ordinaria;

2) Manutenzione Straordinaria;

Per "manutenzione ordinaria" si intende quella riguardante per esempio il cambiare periodicamente un filtro, le candele, l'olio motore, l'olio dei freni, ecc...;

Per "manutenzione straordinaria" che è molto più complessa e necessita solitamente di alcune nozioni più specifiche, di una certa esperienza, nonché di attrezzature non comuni e/o di apparecchiature speciali da parte di fornitori e manutentori, si intende quella riguardante per esempio la sostituzione del cambio, della frizione, di parti del motore, delle batterie, soprattutto dei "pneumatici" (spesso cambiati più volte solo perché deformati per le strade o tagliati sui lati durante i lavori), di coltelli in acciaio per il taglio erba, equilibratura di testate trincianti, martinetti e bracci idraulici danneggiati, lame in acciaio raschiatrici per neve e terra, interni di tramogge e catenarie degli spargisale, carrozzerie esterne e interne danneggiate dall'usura, dall'erosione del tempo e soprattutto dal sale, ecc...;

La manutenzione straordinaria, in generale si differenzia da quella ordinaria spesso anche dal fatto che viene effettuata una tantum e non a periodi ciclici o comunque ripetuti nel tempo.

Giusto per fare un esempio, l'intervento di cambiare la frizione è un lavoro che si fa solitamente solo una volta nella vita di un veicolo (o anche più volte se è vecchio o soggetto all'usura dei lavori stradali) mentre il cambio dell'olio motore viene eseguito periodicamente, solitamente ogni anno o al raggiungimento dei chilometri previsti o poco più.

La manutenzione straordinaria è direttamente proporzionale all'utilizzo, alle condizioni delle strade e dei luoghi di lavoro e soprattutto all'età dei mezzi, che purtroppo, nella nostra flotta provinciale raggiunge una media elevata di circa 20 anni, con alcuni mezzi che hanno anche 30 anni di vita (classificati d'epoca), francamente inconcepibili per l'utilizzo di mezzi d'opera in sicurezza ed affidabilità in una Pubblica Amministrazione.

Per finire, si ricorda che la manutenzione sia ordinaria, che straordinaria dei mezzi e delle attrezzature è, ed è stata sempre, obbligatoria per legge (ora con sanzioni inasprite nei confronti del Datore di lavoro e quasi tutte penali con il nuovo D Lgs. 9 Aprile 2008 n. 81 - TESTO UNICO PER LA SICUREZZA), per cui se solo ad esempio non si cambiano i pneumatici ad un mezzo, bisogna necessariamente fermarlo senza indugio, perché nessuna ragione economica potrebbe minimamente essere giustificata o essere tollerata in caso di incidenti.

Pertanto, alla luce di ciò, particolare attenzione è stata dedicata alle **MANUTENZIONI STRAORDINARIE 2013** delle attrezzature di manutenzione estive ed invernali, nel rispetto più scrupoloso possibile del nuovo D. Lgs. n. 81, del 9.04.08, attinente alla normativa di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, con una attenta ricognizione e valutazione dei rischi connessi all'utilizzo di macchine particolarmente rischiose.

La **manutenzione straordinaria per il taglio erba 2013**, è stata regolarmente eseguita con un'accurata ispezione delle decespugliatrici, effettuata nel mese di Aprile 2013, presso i nostri Centri di Manutenzione di Nereto e Atri (1° e 4° Nucleo), mediante la costatazione diretta di tecnici specializzati dell'Ufficio Autoparco, della ditta costruttrice FERRI s.r.l. (Tamara di Ferrara) e della ditta di fiducia di Giuseppe Censorii di Mosciano S. A., delle n. 6 trince ventrali FERRI mod. TKV 65, con testate trincianti FERRI mod. TN 100, in dotazione ai trattori agricoli MASSEY-FERGUSON, per gli urgenti lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, come da programma seguente:

<b>TAGLIO ERBA 2013 (CON NOSTRI TRATTORI AGRICOLI)</b>				
<b>NUCLEO</b>	<b>TRATTORE (MASSEY FERGUSON TARGA)</b>	<b>DISLOCAZIONE INVERNALE DA NOVEMBRE 2012 A MARZO 2013</b>	<b>RIMESSA PER RIAGGANCIO TRINCEIA VENTRALE</b>	<b>DISLOCAZIONE ESTIVA DA MAGGIO 2013 A OTTOBRE 2013</b>
1	ADM 319	ISOLA G. S.	NERETO (raduno trattori giorno 18.04.2013)	NERETO
	ADM 298	NERETO		S. OMERO
2	ADM 318	S. STEFANO	ATRI (raduno trattori giorno 16.04.2013)	S. STEFANO
	ADM 317	MONTORIO		MONTORIO
3	ADM 299	BISENTI	ATRI (raduno trattori giorno 16.04.2013)	BISENTI
4	ADM 297	ATRI		ATRI

La **manutenzione straordinaria per il disgelo stradale 2013**, è stata regolarmente eseguita entro fine Ottobre 2013, presso i nostri Centri di Manutenzione di Nereto, Montorio e Atri (1° 2° e 4° Nucleo), anziché presso il capannone di San Nicolò, non più disponibile per l'avvenuto recesso dal contratto di affitto con il proprietario Di Carlantonio S.p.A., con un'accurata ricognizione degli spargitori HF GILETTA, unitamente ai tecnici specializzati della casa costruttrice GILETTA S.p.A. - Revello (CN) e al nostro personale dell'Ufficio Autoparco, al fine di verificare la loro funzionalità e, ove fosse stato necessario, per procedere alla sostituzione di parti meccaniche ed idrauliche, per garantire al meglio l'efficienza delle macchine nel periodo più a rischio per il prossimo disgelo stradale (Dicembre 2013 - Marzo 2014), come da programma seguente:

<b>RIMESSAGGIO SPARGITORI GILETTA 2013</b>					
<b>NUCLEO</b>	<b>AUTOCARRO (TIPOLOGIA)</b>	<b>AUTOCARRO (TARGA)</b>	<b>GARAGE (LOCALITA')</b>	<b>DISLOCAZIONE INVERNALE</b>	<b>DISLOCAZIONE ESTIVA</b>
				<b>DA DICEMBRE 2012 A MARZO 2013)</b>	<b>DA MAGGIO 2013 A NOVEMBRE 2013)</b>
<b>1</b>	<b>P C 90 S A</b>	<b>TE 152419</b>	<b>NERETO</b>	<b>NERETO</b>	<b>NERETO</b>
	<b>FIAT 80 14</b>	<b>AQ 239670</b>	<b>S. OMERO</b>	<b>S. OMERO</b>	
<b>2</b>	<b>UNIMOG U 400 L</b>	<b>BZ 541 GK</b>	<b>CAMPLI</b>	<b>CAMPLI</b>	<b>CAMPLI</b>
	<b>IVECO 190.26</b>	<b>TE 236791</b>	<b>S. STEFANO</b>	<b>S. STEFANO</b>	
	<b>FIAT 80 14</b>	<b>AQ 239673</b>	<b>MONTORIO</b>	<b>MONTORIO</b>	<b>MONTORIO</b>
	<b>UNIMOG U 400 L</b>	<b>BZ 540 GK</b>	<b>MONTORIO</b>	<b>MONTORIO</b>	
<b>3</b>	<b>UNIMOG U 400 L</b>	<b>DL 905 SV</b>	<b>ISOLA G. S.</b>	<b>ISOLA G. S.</b>	<b>ISOLA G. S.</b>
	<b>IVECO 190.26</b>	<b>TE 235559</b>	<b>BISENTI</b>	<b>BISENTI</b>	
<b>4</b>	<b>IVECO 190.26</b>	<b>TE 235558</b>	<b>ATRI</b>	<b>ATRI</b>	<b>ATRI</b>
	<b>FIAT 80 14</b>	<b>AQ 243322</b>	<b>ATRI</b>	<b>CASTELNUOVO</b>	

## **Programma 19 – Edilizia ed Impianti Tecnologici**

### **Programma 20 – Istituti gestiti direttamente dalla Provincia**

#### **Settore B13 – Dott. Piergiorgio Tittarelli**

Il programma per l'anno 2013 del bilancio provinciale di competenza prevede in sostanza il soddisfacimento delle seguenti finalità:

<b>n.</b>	<b>Capitolo</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Assestato</b>
1	7710	Manutenzione ordinaria e spese di conduzione degli stabili di proprietà provinciale	€ 2.000,00
2	7720	Manutenzione ordinaria ascensori e carrelli degli stabili di proprietà provinciale	€ 19.000,00
		Manutenzione e spese di conduzione degli stabili di proprietà provinciale	
3	8910	Acquisto di beni di consumo e di materie prime	€ 12.000,00
4	8970	Spese varie per applicazione della sicurezza sul luogo di lavoro	€ 4.000,00
5	9260	Spese varie relative applicazione della sicurezza sul luogo di lavoro	€ 43.200,00
6	9470	Affidamento incarico verifiche sismiche	€ 100.000,00
7	9730	Spese varie di ufficio, pagamenti per permessi, concessioni, ecc.	€ 2.000,00
		Spese varie per edilizia scolastica-prestaz.servizi-contrib.ministero infrastrutt.e trasporti-provved.interr.oo.pp.-ex agensud (vedi ris. 1020)	6.000,00
8	13820		
9	14110	Manutenzione ordinaria locali adibiti a sedi di istituti d'istruzione	€ 7.000,00
10	14115	Manutenzione ordinaria ascensori locali adibiti a sedi di istituti d'istruzione	€ 25.000,00
		Manutenzione locali adibiti a sedi di istituti d'istruzione	
11	14120	Acquisto beni di consumo	€ 30.000,00
		Spese per lavori di manutenzione straordinaria Istituto Tecnico Commerciale e Geometri "V. Moretti" - Roseto - mutuo cddpp devoluto (vedi ris. 6312)	€ 750.000,00
12	35370/3		
13	35470	Acquisto di mezzi ed attrezzature per la gestione delle aree verdi provinciali	€ 62.000,00
14	35580	Spese per installazione presso gli edifici scolastici di sistemi antintrusione	€ 50.000,00
		Spese per servizio di comunicazione obbligatoria all'autorità di vigilanza sull'andamento dei lavori pubblici	€ 16.000,00
15	35590		
		Lavori di riparaz.messa in sicurezza edifici scolastici vari danneggiati dagli eventi sismici 04/2009-trasferim.regione abruzzo (vedi ris. 1443)	€ 5.168.360,00
16	35703		
		Lavori sostituz.infissi e impermeabilizzaz.copertura istituto "l.di poppa"-teramo - trasferim. Regione abruzzo (vedi ris. 1446)	€ 1.050.000,00
17	35704		
		Lavori di messa in sicurezza e riduz. rischio liceo classico "m.delfico"-teramo-trasferim.ministero infrastrutture e trasporti (vedi ris. 1447)	€ 250.000,00
18	35705		
		Lavori di messa in sicurezza e riduz.rischio liceo classico "saffo"-roseto-trasferim.ministero infrastrutture e trasporti (vedi ris. 1448)	€ 200.000,00
19	35706		
20	36630	Manutenzione straordinaria degli stabili di proprietà provinciale	€ 130.000,00
21	37240	Manutenzione straordinaria locali adibiti a sedi di istituti d'istruzione	€ 244.455,00
22	37240/4	Manutenzione straordinaria locali adibiti a sedi di istituti d'istruzione	€ 72.466,00

Sugli interventi sopra elencati si fa presente quanto segue.

L'importo corrispondente all'intervento n. 1 risulta interamente speso per interventi di riparazione di infissi vari e riparazione dell'ascensore del Centro per l'Impiego di Nereto.

L'intervento n. 2 risulta quasi totalmente impegnato per manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti elevatori a servizio degli uffici dell'Ente e del carrello trasporta volumi presso la Biblioteca Provinciale.

L'importo dell'intervento n. 3 è stato interamente utilizzato per l'acquisto di materiali necessari alla realizzazione di lavori eseguiti tramite operai dipendenti dell'Ente presso edifici provinciali.

L'intervento n. 4 è stato totalmente ultimato tramite l'affidamento dell'incarico al medico competente.

L'importo corrispondente all'intervento n. 5 è stato in parte utilizzato per l'affidamento dell'incarico al Responsabile del Servizio di Protezione e Prevenzione.

L'importo afferente l'intervento n. 6 è stato totalmente impegnato per l'affidamento a tecnici esterni delle verifiche sismiche presso diversi edifici scolastici.

L'intervento n. 7 fa riferimento a spese tecniche varie di ufficio e sono stati per buona parte utilizzati.

L'importo relativo all'intervento n. 8 sono stati totalmente utilizzati per il recupero fondi ex Agensud.

L'importo riguardante l'intervento n. 9 è stato totalmente utilizzato per il rimborso di lavori di ordinaria manutenzione effettuati direttamente dagli istituti ma di competenza provinciale e per la fornitura di piante e vetri presso scuole diverse.

L'importo dell'intervento n. 10 risulta quasi totalmente utilizzato per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti elevatori a servizio degli Uffici Scolastici di competenza dell'Ente.

Le somme inerenti l'intervento n. 11 sono state interamente utilizzate per l'acquisto di materiali necessari alla realizzazione di lavori eseguiti tramite operai dipendenti dell'Ente presso scuole di competenza provinciale.

Intervento n. 12: l'importo è stato impegnato con l'approvazione del progetto preliminare. Si provvederà a breve alla redazione della progettazione definitiva esecutiva.

L'intervento n. 13 riguarda le somme previste per l'acquisto di attrezzature per i giardinieri provinciali e sono state totalmente impegnate per tale scopo.

Per quanto attiene l'intervento n. 14, le somme sono state totalmente impegnate per lo svolgimento del servizio di vigilanza.

Relativamente all'intervento n. 15 si rappresenta che esso è regolarmente attuato attraverso il ricorso alle prestazioni della Società Cooperativa a r.l. CORIDA.

Per quanto attiene l'intervento n. 16, l'importo è stato totalmente impegnato con l'approvazione di diversi studi di fattibilità o progetti preliminari.

Relativamente all'intervento n. 17 la somma è stata totalmente impegnata con l'approvazione del progetto definitivo-esecutivo.

L'intervento n. 18 riguarda un finanziamento ministeriale per la messa in sicurezza di edifici scolastici e l'importo è stato totalmente impegnato con l'approvazione del relativo studio di fattibilità.

L'intervento n. 19 riguarda un finanziamento ministeriale per la messa in sicurezza di edifici scolastici e l'importo è stato totalmente impegnato con l'approvazione del relativo studio di fattibilità.

L'importo relativo all'intervento n. 20 è stato in parte impegnato per i lavori di manutenzione straordinaria presso il Palazzo dell'ex Provveditorato agli Studi di Teramo ed in parte per la sistemazione del manto di copertura del Comando Provinciale Carabinieri di Teramo; la restante somma è stata utilizzata per la disinfestazione presso diversi edifici provinciali e per la riparazione di cancelli automatici.

Gli interventi n. 21 e 22 riguardano i lavori di manutenzione straordinaria eseguiti in diversi Istituti scolastici della Provincia di Teramo; si riportano di seguito i più significativi:

- lavori di straordinaria manutenzione per il rifacimento della pavimentazione della palestra - Istituto Tecnico Industriale "V. Cerulli" di Giulianova;
- lavori di straordinaria manutenzione per la sistemazione di due locali – IPSIA Teramo;
- manutenzione straordinaria per la riparazione e l'ammodernamento dell'impianto fotovoltaico presso l'ITI di Giulianova;
- lavori di somma urgenza per la verifica di stabilità degli intonaci dei cornicioni delle facciate – Liceo Classico Teramo;
- messa in sicurezza delle essenze arboree presenti all'interno dell'area scolastica – ITI Teramo;
- Lavori di straordinaria manutenzione per la riparazione dei manti di copertura presso 2 scale – Liceo di Giulianova;
- lavori di sistemazione dei pluviali - Magistrali Teramo;
- lavori di straordinaria manutenzione per locali adibiti ad archivio - ITG Teramo;

- riparazione canna fumaria centrale termica – Liceo Nereto;
- manutenzione straordinaria per la riparazione e l'ammodernamento dell'impianto fotovoltaico presso l'ITI di Teramo.

In relazione allo stato di attuazione sopra spiegato, si ritiene opportuno far rilevare anche quanto segue.

Riguardo alla gestione del patrimonio edilizio della Provincia, gli interventi di manutenzione necessari sono stati realizzati, pur se con difficoltà, al cospetto delle scarse disponibilità di maestranze e mezzi finanziari. In particolare, la manutenzione degli edifici e degli Istituti scolastici è stata effettuata in buona parte con gli operai dell'Ente.

La manutenzione delle aree verdi e dei vivai è stata invece effettuata esclusivamente con i giardinieri dell'Ente, il cui organico è oggi notoriamente carente.

Si aggiunge che il personale d'Ufficio del Settore B13, oltre all'attività che è stata già indicata, ha atteso e continua ad attendere anche al notevolissimo carico lavorativo conseguente all'istruttoria delle numerose pratiche sui lavori pubblici, relative anche ad anni precedenti, e non ancora concluse, ed alla gestione delle questioni che insorgono continuamente con le istituzioni scolastiche e con gli affittuari dei palazzi provinciali. A titolo esemplificativo si può fare cenno alla sorveglianza dei lavori, all'effettuazione e controllo della contabilità, ai numerosi atti di liquidazione per imprese e professionisti, in acconto e finali, alle pratiche di collaudo e a quelle legate ai contenziosi con alcune ditte appaltatrici, all'analisi della copiosa corrispondenza promossa dai Dirigenti scolastici e dai locatari di edifici provinciali in ordine alle problematiche che insorgono nelle strutture edilizie di competenza dell'Amministrazione, seguita sovente da necessari sopralluoghi ricognitivi, alle relative risposte, ecc..

Questo Settore sovrintende inoltre alla gestione del riscaldamento negli edifici scolastici e negli edifici sedi di uffici provinciali che viene effettuata dal RTI Cofely S.p.A. - CPL Concordia, incaricato contrattualmente da questo Ente.

Le mansioni espletate dai dipendenti di questo Settore riguardano in particolare:

- di ogni stagione termica di riscaldamento, la definizione, di concerto con i dirigenti scolastici, delle ore e delle zone termiche di accensione degli impianti con l'obiettivo di ridurre al minimo i costi di gestione senza creare disagi alla popolazione scolastica;
- durante la stagione termica di riscaldamento, l'autorizzazione degli orari di accensione straordinaria previa verifica;
- il monitoraggio continuo della qualità del servizio fornito, prestando particolare attenzione alla verifica delle temperature degli ambienti e delle ore effettive di riscaldamento da contabilizzare.

Sono state effettuate, altresì, continue verifiche ed interventi sugli impianti tecnologici di competenza.

In particolare per quanto riguarda gli impianti elettrici e i dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche sono state svolte tutte le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria richieste dalla normativa vigente e necessarie al rinnovo dei verbali di verifica periodica biennale richiesti dal DPR 462/2001 presso tutti gli edifici scolastici e gli edifici adibiti ad uffici.

Per gli impianti di sollevamento (ascensori, montacarichi, montascale, ecc.) sono in corso i contratti di manutenzione annuali, discendenti da una apposita gara espletata in giugno 2008 impostata sulla suddivisione degli impianti in tre lotti.

Vengono svolte inoltre attività di rapporti con L'Autorità per la Vigilanza sui Contratti, Sezione regionale Osservatorio, in materia di comunicazioni obbligatorie sulla gestione delle procedure inerenti i Lavori Pubblici, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

In particolare:

- vengono redatte le schede riguardanti la programmazione annuale 2013 e triennale 2013-2015 dei lavori pubblici dell'Ente, approvate unitamente al bilancio, e pubblicate sull'apposito sito internet dell'Autorità di Vigilanza;
- vengono trasmesse le schede riepilogative trimestrali inerenti gli interventi sui lavori di importo inferiore ai € 150.000,00;
- vengono trasmesse le schede di monitoraggio sugli interventi inerenti i lavori di importo superiore ai € 150.000,00.

**PO FSE 2007/2013 Piano Operativo 2012-2013**  
**Azioni di politica attiva del lavoro**

Nel corso del 2013 il Settore B8 è stato impegnato nella realizzazione delle attività di politica attiva del lavoro programmate a valere sul Fondo Sociale Europeo – Programma operativo 2007/2013, Piano operativo 2012-2013.

In particolare, la Provincia sta dando attuazione all'Accordo Operativo Bilaterale sottoscritto l'8 maggio 2013 con la Regione Abruzzo a valere sul FSE Piano Operativo 2012-2013. L'Accordo Operativo approva il Quadro Operativo per la Provincia di Teramo e il relativo progetto esecutivo. La sottoscrizione dell'Accordo è stata subordinata alla effettività di ruolo della Provincia di Teramo come Organismo Intermedio per il PO FSE Abruzzo, che viene stabilita con DL/90 della Regione Abruzzo del 7 maggio 2013.

L'importo complessivo assegnato è pari a € 2.542.000,00 per l'attuazione degli interventi.

Posto che le attività sono ancora in atto in quanto nel corso del 2013 sono stati attivati i seguenti interventi:

**Linea di Intervento 1: Servizi specialistici per l'orientamento e l'occupabilità per € 266.700,00**

Sono state effettuate le selezioni per il personale esterno a supporto delle strutture dei CpI provinciali per l'erogazione dei servizi specialistici di orientamento. Per l'avvio delle attività sono stati attivati contratti per 6 orientatori da metà giugno a fine dicembre con un impegno di spesa pari a 97.500 euro. Tali orientatori hanno portato avanti il servizio attraverso la realizzazione di colloqui di primo e secondo livello rivolti per lo più ai destinatari della dote individuale (linea di intervento 4) che si identificano in soggetti con ammortizzatori sociali: CIG in Deroga, CIGS per cessazione, Mobilità in deroga e 223.

A supporto dello sviluppo delle azioni di politica attiva incardinate nella Dote individuale, il cui perno di azione è proprio nel sistema di orientamento, sono stati selezionate e assegnate risorse specialistiche per il supporto ai servizi per l'impiego relativamente alla attuazione della Dote individuale. In particolare sono stati attivati contratti per 6 risorse da metà giugno a fine dicembre con un impegno di spesa pari a 94.958,35 euro. Tali risorse si sono occupate delle attività che seguono alla pubblicazione dell'Avviso per Dote Individuale a partire dalla convocazione da parte degli orientatori dei CpI fino alla chiusura delle attività.

**Linea di Intervento 2: Servizi specialistici dei Centri per l'Impiego provinciali per € 533.208,00**

Tale linea è stata organizzata in 2 interventi specifici:

Il primo per il supporto alle politiche attive per il lavoro attraverso azioni di promozione, comunicazione e informazione relativamente a tutti gli interventi previsti dal piano. A tal fine è stata selezionata una risorsa esperta per l'informazione e per la stessa è stato attivato un contratto da metà giugno a fine dicembre con un impegno di spesa pari a 16.250,00 euro. Tale risorsa ha predisposto un piano di comunicazione e la realizzazione delle attività previste. In particolare, oltre alle attività di comunicazione e promozione dei singoli Avvisi pubblici, si segnala la realizzazione di 2 incontri dal titolo "Giovani e impresa". Il primo, "Creare impresa oggi", è stato realizzato il 6 dicembre a Roseto degli Abruzzo sul tema del sostegno alla nuova imprenditorialità, promuovendo, in tal senso i servizi per l'impiego provinciali che offrono il tale servizio specialistico di creazione di impresa. Il secondo, "Giovani al lavoro", è stato realizzato il 12 dicembre 2013 a Teramo sul

tema incentivi alle assunzioni e nuove opportunità promuovendo, in tal senso i servizi per l'impiego provinciali che offrono il servizio specialistico di incrocio domanda offerta e mercato del lavoro.

Per l'acquisizione dei servizi sono state impegnate risorse pari a 15.054,47 euro di cui 8.241,10 per i 2 incontri e 6.813,37 per la pubblicità legale degli Avvisi pubblici a valere sul piano.

Il secondo intervento riguarda il consolidamento dei Servizi per l'impiego attraverso l'acquisizione di dotazioni tecnologiche e di risorse umane specialistiche a supporto dei Servizi per l'Impiego provinciali. In particolare, le risorse umane, selezionate con procedura di evidenza pubblica, sono state individuate per: (i) rafforzare il sistema di supporto al mercato del lavoro e alle crisi aziendali - 7 unità da metà giugno a fine dicembre 2013 per un impegno di euro 113.750,-; (ii) rafforzare il servizio di incrocio domanda e offerta di lavoro -4 unità da metà giugno a fine dicembre 2013 per un impegno di euro 65.000,00,-; (iii) rafforzare il servizio di creazione di impresa -3 unità da metà giugno a fine dicembre 2103 per un importo di euro 45.000,00; (iv) rafforzare i servizi specialistici a supporto delle Politiche attive per il Lavoro -1 unità da metà giugno a fine dicembre 2103 per un importo di euro 16.250,00; (v) rafforzare il servizio Tirocini -3 unità da metà giugno a fine dicembre 2103 per un importo di euro 44.500,00; (vi) rafforzare il servizio SILUS di inserimento al lavoro di utenti svantaggiati -3 unità da metà giugno a fine dicembre 2103 per un importo di euro 45.000,00; (iv) rafforzare il servizio specialistico di mediazione culturale -5 unità da metà giugno a fine dicembre 2103 per un importo di euro 75.000,00.

Tali risorse hanno favorito la maggiore qualificazione e la maggiore efficacia dei servizi per l'impiego provinciali attraverso l'erogazione dei servizi specialistici previsti.

Sempre per il secondo intervento sono state attivate le necessarie risorse per intervenire sul Sistema Informativo Provinciale per il Lavoro per sviluppare nuove funzionalità utili alla gestione dei benefici da erogare attraverso gli avvisi pubblici collegati al piano 2012-2013. In particolare, sono stati realizzati 2 moduli web integrati al SIL provinciale per a supporto della gestione degli interventi relativi a Tirocini e Dote Individuale. Per tale attività sono stati impegnati 47.190 euro.

#### **Linea di Intervento 4: Servizi diretti alle persone specialistici dei Centri per l'Impiego provinciali per € 1.742.492,00**

Tale linea è stata organizzata in 3 interventi specifici:

##### Intervento 1: Work experiences

Nel rispetto di quanto previsto dalla programmazione, con DD n. 213 del 17.06.2013 è stato approvato e pubblicato l'Avviso per la selezione di candidature da parte di Soggetti Ospitanti e Tirocinanti per la realizzazione di tirocini extracurricolari per agevolare e sostenere l'inserimento lavorativo e professionale di inoccupati o disoccupati.

Ciascun tirocinio è stato previsto per una durata di 3 mesi da svolgersi presso un datore di lavoro della provincia di Teramo. Come previsto dall'Avviso pubblico la Provincia di Teramo ha riconosciuto al tirocinante una indennità mensile di 600,00 euro.

L'impegno complessivo per l'Avviso è pari a 672.000,00 euro per 373 tirocini.

Sono pervenute complessivamente n. 523 candidature da parte di Soggetti Ospitanti, di cui ammissibili 420.

Sono pervenute complessivamente n. 2.875 candidature da parte di Aspiranti Tirocinanti, di cui ammissibili 2.372.

Nel corso del 2013 sono stati avviati 364 tirocini della durata di 3 mesi per un impegno pari a 655.200,00 euro. Di questi n. 313, corrispondenti alla 1a e 2a tranche avviate nel mese di settembre, si sono conclusi entro il 31 dicembre 2013.

Al 31 dicembre 2013 sono stati coinvolti 272 Soggetti Ospitanti.

##### Intervento 2: Dote individuale

Nel rispetto di quanto previsto dalla programmazione, con DD n. 281 del 26.08.2013 è stato approvato e pubblicato l'Avviso per l'individuazione di Organismi di Formazione per la

realizzazione di percorsi di formazione finalizzati a sostenere i soggetti espulsi o a rischio di espulsione dal mercato del lavoro a seguito di crisi aziendali e processi di ristrutturazione.

L'intervento è stato finalizzato alla erogazione di voucher di riqualificazione per soggetti in mobilità non indennizzata o mobilità ordinaria, percettori di mobilità in deroga, lavoratori in cassa integrazione straordinaria o cassa integrazione in deroga. Le proposte formative presentate dagli OdF accreditati sono state inserite in un catalogo sul quale gli utenti, con il supporto degli orientatori operanti nei Centri per l'impiego, individuano, sulla base degli esiti di orientamento, il percorso ideale e il soggetto erogante.

L'impegno complessivo dell'Avviso è pari a 724.192,00 euro.

Nel 2013 sono stati presi in carico 358 destinatari, di cui 312 avviati, per un impegno di spesa pari a 701.560,00 euro. In particolare la loro articolazione per ammortizzatore sociale è la seguente:

- CIG e CIGS (Asse 1 Adattabilità) presi in carico 244, avviati 209, per un impegno di spesa complessivo pari a 488.750,00 euro;
- Mobilità (Asse 2 Occupabilità) presi in carico 114, avviati 103, per un impegno di spesa complessivo pari a 212.810,00 euro.

Nelle attività sono stati coinvolti complessivamente 18 Organismi di Formazione.

### Intervento 3: Voucher di Alta Formazione

Nel rispetto di quanto previsto dalla programmazione, con DD n. 317 del 01.10.2013 è stato approvato e pubblicato l'Avviso "Voucher per l'Alta Formazione. Incentivi alle persone per la formazione" per la selezione di candidature. L'Avviso prevede il rimborso delle tasse e delle contribuzioni effettivamente pagate per l'iscrizione universitaria relativa all'A.A. 2012-2013, e l'erogazione di un assegno annuale di frequenza commisurato alla distanza tra la residenza del candidato e la sede universitaria frequentata.

Sono complessivamente pervenute 547 candidature delle quali, a seguito della verifica di ricevibilità e ammissibilità, ne sono state valutate come ammissibili n. 480.

Nel corso del 2013 sono, inoltre, stati avviati i controlli di cui al DPR 445/2000 e alle Linee Guida regionali per il FSE.

L'impegno complessivo dell'Avviso è pari a 346.300,00 euro.

In relazione al PO FSE, Piano 2012-2013 sono, infine state attivate le risorse previste dal piano di Assistenza tecnica, e in particolare:

- sono state effettuate le selezioni per il profilo Programmazione e coordinamento – attivato un contratto da giugno a dicembre 2013 per un impegno complessivo pari a 21.000 euro;
- sono state effettuate le selezioni per il profilo Esperto di gestione economico-finanziaria – attivati 2 contratti, uno da luglio a dicembre ed uno da agosto a marzo 2014. L'impegno sui 2 contratti è pari a 39.000,00 euro, di 30.000,00 per il 2013;
- sono state effettuate le selezioni per il profilo Esperto di Vigilanza e Controllo – attivati 3 contratti, 2 da metà ottobre a fine marzo 2014 e 1 da novembre a fine marzo 2014. L'impegno complessivo è di 40.000,00 euro.

### **Piano Operativo FSE 2009/2010/2011**

Le attività relative alla realizzazione del Piano Operativo 2009/2010/2011 e del Patto delle politiche Attive del Lavoro sono terminate il 31 dicembre 2012. L'Autorità di Gestione ha fissato al 31 luglio 2013 il termine ultimo per la presentazione de rendicontazione delle attività.

A tal fine sono state selezionate due figure specialistiche, contrattualizzate per 4 mesi ciascuna, per la rendicontazione delle attività per una spesa complessiva di € 24.000,00 e una figura specialistica per la gestione e monitoraggio delle attività per €5.000,00.

Le attività svolte hanno in particolare riguardato:

- la raccolta dei dati relativi alla gestione finanziaria necessari per le verifiche in corso della Regione Abruzzo e per i controlli dell'Autorità di Audit;
- l'elaborazione finale della rendicontazione delle attività a valere sul Protocollo d'Intesa 2009/2011 e sul Patto delle Politiche Attive del Lavoro a valere sulle attività 2009/2011;
- la predisposizione della documentazione da allegare alla domanda di rimborso da trasmettere all'AdG;
- l'implementazione del "file gestionale" predisposto dall'AdG ai fini della rendicontazione;
- l'implementazione del sistema di monitoraggio "SRTP".

Gli output realizzati sono stati i seguenti:

- scheda di rendicontazione delle attività a valere sul Protocollo d'Intesa 2009/2010/2011;
- domanda di rimborso per le attività realizzate nell'ambito del Protocollo d'Intesa 2009/2011 per complessivi € 1.745.857,55. Si precisa che tale importo non include la somma complessivamente affidata alla Società in-house Teramo Lavoro srl per l'erogazione dei servizi di supporto strumentali in materia di Servizi per l'impiego e politiche attive per il lavoro per complessivi € 2.086.619,68 poiché a tutt'oggi la Società in parola non ha presentato il rendiconto delle spese sostenute;
- scheda di rendicontazione delle attività a valere sul Patto delle Politiche attive del Lavoro;
- domanda di rimborso per le attività realizzate nell'ambito del Patto delle Politiche Attive del Lavoro per i lavoratori colpiti dalla crisi e percettori di ammortizzatori sociali in deroga per complessivi € 2.640.984,00.

### **SERVIZI PER L'IMPIEGO**

#### **Miglioramento dei Servizi alle Persone ed alle Imprese "Pacchetto Giovani, Anticrisi, Competitività, Mobilità Europea"**

L'iniziativa è volta alla elaborazione e divulgazione di slide e/o schede sintetiche aggiornate suddivise in due pacchetti:

- Anticrisi (ammortizzatori sociali ordinari ed in deroga, autoimpiego, mobilità in ambito europeo);
- Competitività (incentivi all'occupazione nazionali e regionali, in particolare per i giovani apprendisti e tirocinanti).

Entrambi i pacchetti sono stati realizzati nel corso del 2013 con risultati di grande interesse sia per le persone inoccupate/disoccupate che per le imprese/professionisti che hanno partecipato ai workshop organizzati presso i singoli CPI e che sono ora fruibili, anche, attraverso la consultazione free sul sito web della Provincia di Teramo, nonché inviati via e-mail a tutte le imprese iscritte alla newsletter Easy Work ed alle mailing dei singoli CPI.

E' stato costituito un apposito gruppo di lavoro per lo studio e raccolta della documentazione e delle informazioni utili alla realizzazione degli interventi.

Sono state predisposte slides e schede sintetiche suddivise in 2 pacchetti:

- Anticrisi (ammortizzatori sociali ordinari ed in deroga, autoimpiego, mobilità in ambito europeo);
- Competitività (incentivi all'occupazione nazionali e regionali, in particolare per i giovani apprendisti e tirocinanti, incentivi ex manager).

Sono state predisposte e rese fruibili anche in versione free sul sito web della Provincia di Teramo n. 9 tipologie di slides su: Apprendistato, Tirocini, Ammortizzatori sociali, Incentivi all'occupazione, Giovani e Imprese, Creazione d'Impresa, Autoimpiego, Mobilità in ambito UE, Incentivi Manager to Work, nonché un video redazionale in streaming.

A tutte le imprese iscritte alla newsletter Easy Work ed ai potenziali destinatari sono state inviate via e-mail avvisi ed inviti personalizzati (sms e recalling telefonico).

Sono stati realizzati n. 5 workshop presso i CpI provinciali per i quali si è proceduto a pubblicizzazione, raccolta adesioni, predisposizione logistica e tecnica, consegna cartelline personalizzate contenenti brochure e materiale divulgativo:

- workshop su Tirocini, Apprendistato e incentivi Manager to Work realizzato presso il CpI di Giulianova l'08 ottobre 2013;
- workshop su Ammortizzatori sociali ordinari ed in deroga e incentivi Manager to Work realizzato presso il CpI di Roseto degli Abruzzi il 17 ottobre 2013;
- workshop su Creazione d'Impresa e Autoimpiego e incentivi Manager to Work realizzato presso il CpI di Teramo il 19 novembre 2013;
- workshop su Mobilità in ambito Europeo realizzato presso il CpI di Giulianova il 26 novembre 2013;
- workshop su Incentivi all'occupazione nazionali e regionali e Manager to Work realizzato presso il CpI di Nereto il 3 dicembre 2013.

Sono stati coinvolti datori di lavoro, commercialisti, consulenti del lavoro, lavoratori inoccupati, disoccupati, persone in trattamento di sostegno al reddito, sospesi, giovani ed over 50, donne, patronati, sindacati, agenzie di lavoro, etc

Sono stati raggiunti direttamente almeno 4000 utenti attraverso vari canali: accoglienza, accesso web, video streaming, partecipazione workshop, sms, e-mail e circa 1500 tra datori di lavoro/imprese, commercialisti e consulenti del lavoro iscritti alla mailing list della newsletter EasyWork ed alle mailing dei singoli CPI.

I partecipanti ai workshop sono stati circa 400.

### **SERVIZI AI LAVORATORI**

Sono stati erogati dai Centri per l'Impiego e dal Settore B8 servizi in relazione ai vari target di utenti, che si stanno modificando anche in relazione alla nuova e complicata situazione socio-economica che investe sia i lavoratori che i datori di lavoro.

Particolare attenzione è stata riservata ai giovani, fornendo strumenti adeguati tesi alla rimozione degli ostacoli che si frappongono ad un loro inserimento nel mondo del lavoro.

A differenza delle pregresse annualità ove i servizi sono stati impegnati in progetti di orientamento presso le scuole, si è ritenuto di dedicare maggior interesse ai lavoratori già formati ma che risultano in difficoltà nell'approccio con il mondo del lavoro reale. A tale target "giovani" sono state garantite azioni di orientamento finalizzato al trasferimento di tecniche utili alla ricerca del lavoro o delle opportunità formative post scolastiche mediante svolgimento sia di colloqui individuali (1829) che di gruppo (732) utile all'arricchimento del proprio grado di conoscenza di tale mondo.

L'attività in parola precorre quanto previsto già a partire dal 2014 dalla c.d. "Youth Guarantee".

Altro filone seguito nell'offerta ai lavoratori riguarda le azioni del progetto "Dote 2013" che, mutate pregresse esperienze dal "Patto per le Politiche Attive lavoratori colpiti da crisi percettori di Ammortizzatori Sociali in Deroga" delle edizioni 2011 e 2012, ha visto l'allargamento del target destinatari includendo anche lavoratori percettori di Mobilità ordinaria e CIGS; a tale target (composto da 413 unità) è stata offerta una dote formativa di 100 ore procapite per l'accesso a specifici moduli formativi scelti in autonomia da appositi cataloghi messi a disposizione in sede di sottoscrizione del PAI presso i CPI.

A tale formazione svolta dagli Organismi accreditati nel territorio si sono state aggiunte specifiche azioni orientative pre e post formazione a cura dei servizi specialistici dei CPI; tali azioni nel complesso sono risultate utili per l'accrescimento delle competenze per un miglior riposizionamento in azienda (adattabilità) come per l'acquisizione di ulteriori competenze e conoscenze spendibili nel MdL finalizzate alla ricollocazione lavorativa (occupabilità).

Vista la situazione economico-sociale che vive il Paese si è riscontrato, un importante allargamento del bacino dei fruitori di tali attività e servizi; nonostante ciò i CPI sono riusciti comunque a garantire il rispetto di quanto previsto, nonostante il notevole aumento del peso lavorativo degli Uffici, spesso in coincidenza con periodi di maggior contrazione di personale a disposizione.

### **SERVIZI ALLE AZIENDE/IMPRENDITORIA**

E' continuato ed è stato rafforzato il rapporto con le imprese, che costituisce un obiettivo fondamentale dell'azione dei Servizi per l'Impiego della Provincia. Si tratta di un intervento sviluppato nei tre ambiti di intervento: preselezione ed avviamento al lavoro, accesso agli incentivi, anche per l'autoimpiego, sostegno alle situazioni di crisi. Servizi complementari sono stati anche i servizi di Osservatorio e rilevazione dei fabbisogni professionali, nonostante la situazione di contrazione lavorativa abbia determinato la necessità di attivare un'azione di supporto consulenziale mirate all'accesso ad azioni anticrisi. Infatti, ai servizi di marketing e di consulenza sono stati forniti dai nostri operatori dell'area incrocio domanda offerta, anche grazie all'apporto costruttivo delle aziende, interventi mirati a fornire strumenti di ammortizzazione (ordinari ed in deroga) utili a bypassare le difficoltà economiche derivanti dalla mancanza di commesse senza produrre emorragie di lavoratori, diversamente destinati all'espulsione dal MdL.

## **SERVIZIO INFORMATICO**

Nel corso dell'anno 2013 sono stati portati avanti, compatibilmente con i finanziamenti stanziati, le attività già avviate o che hanno avuto avvio nel corso dell'anno passato.

Inoltre sono stati garantiti l'assistenza hardware e software al fine di offrire continuità nell'erogazione dei servizi, pur nelle note difficoltà in cui versa il servizio anzidetto in termini di unità lavorative assegnate.

Migrazione della connettività principale in uso agli uffici e servizi della Provincia di Teramo dalla precedente, costituita da un collegamento ADSL da 8 Mbps con il fornitore di servizio BT Italia S.p.A., all'attuale, individuata nell'offerta di connettività da 20 Mbps su fibra ottica erogata, nell'ambito del sistema SPC, dalla società Telecom Italia S.p.A.

Tale servizio, come detto, sostituisce la precedente fornitura ed è utilizzata sia per l'esposizione dei servizi web della Provincia su Internet, sia per garantire una migliore e più efficace navigazione da parte di tutte le postazioni di lavoro dell'Ente.

Migrazione della MPLS dal vecchio fornitore (Fastweb S.p.A.) al nuovo fornitore di servizi nell'ambito del sistema SPC (Telecom Italia Digital Solutions S.p.A.) per il collegamento del CED della Provincia con gli uffici periferici dislocati, per lo più, su sedi geograficamente diverse, che sarà utilizzata come backup della connettività principale basata su tecnologia radio Hiperlan.

Si è proceduto alla ricerca e, successivamente, all'acquisto di idonee attrezzature informatiche e foto-video, tra cui una soluzione di storage unificato SAN/NAS di alto profilo, necessarie per la realizzazione del progetto "Archiv@" che prevede la digitalizzazione degli archivi fotografici e multimediali della Biblioteca provinciale.

Com'è noto il ricorso alla P.E.C. (Posta Elettronica Certificata), prevista dal C.A.D. (Codice dell'Amministrazione Digitale - D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82), consente di apportare innovazione tecnologica nelle strutture dell'Ente con un aumento di efficienza e la possibilità reale di ottenere risparmi, potendo far ricorso a tale mezzo in tutti i casi previsti dalla normativa.

A tal fine è stata implementata la soluzione per la gestione della Posta Elettronica Certificata e della "Corrispondenza On Line" di Poste Italiane (servizio ancora da rendere operativo) denominata MailDocPro che consente di utilizzare più caselle di PEC, anche di gestori diversi, in un unico ambiente, e di avere un immediato controllo delle ricevute di accettazione e consegna della posta inviata, grazie a un'interfaccia grafica semplice e intuitiva.

Con tale soluzione è stato possibile razionalizzare il lavoro, garantendo efficienza e risparmio sia in termini di tempo ma soprattutto di denaro, assicurando elevati standard di sicurezza e privacy, dando, tra l'altro, l'opportunità di verificare chi fa che cosa (ogni utente è profilato ed ogni azione storicizzata).

Sono stati predisposti tutti gli atti e le attività propedeutiche necessarie per l'affidamento del servizio di assistenza tecnica sulle centrali telefoniche installate presso le varie sedi di Uffici e Servizi della Provincia di Teramo, nonché su un certo numero di sedi Istituti Scolastici, per le quali la Provincia ha competenze sia sugli edifici e sia sulle spese per la loro gestione e manutenzione.

È stata affidata l'ampliamento della rete dati e fonia in opera presso la struttura del Liceo Scientifico Statale "A. Einstein" di Teramo;

Sono stati predisposti tutti gli atti e le attività propedeutiche necessarie per l'affidamento del servizio di assistenza tecnica sulla rete wireless di area della Provincia di Teramo che interconnette, con apparati radio operanti con tecnologia Hiperlan e su frequenze dei 5 GHz, il centro stella, costituito dal CED della Provincia con le varie sedi periferiche, ubicate sia in ambito urbano che in ambito geografico;

Sono stati predisposti tutti gli atti e le attività propedeutiche necessarie per l'affidamento del servizio di assistenza tecnica per l'impianto di climatizzazione di marca RC modello Pegaus DX.A.U.24 Z.2.S5, deputato a fornire la giusta temperatura/umidità al locale CED della Provincia;

Sono stati predisposti tutti gli atti e le attività propedeutiche necessarie per l'affidamento del servizio di assistenza tecnica per il sistema di erogazione dell'energia statica APC Symmetra PX da 20-40 kVA di potenza, utilizzato per garantire sia la continuità nell'erogazione dell'energia elettrica in caso di mancanza di esercizio della rete, sia per tenere sotto controllo eventuali picchi di corrente che risulterebbero dannosi per le delicate apparecchiature ospitate nel CED;

Sono stati predisposti tutti gli atti e le attività propedeutiche necessarie per l'affidamento del servizio di assistenza e supporto in materia di networking e di network security, nonché per la gestione remota degli apparati attivi di rete in uso presso questa Amministrazione;

Sono stati predisposti tutti gli atti e le attività propedeutiche necessarie per l'affidamento del servizio di assistenza tecnica per il gestionale di e-document, utilizzato per il protocollo informatico dell'Ente e per la produzione di atti deliberativi sia di Giunta che di Consiglio;

È stato portato avanti il progetto di "Comunicazione Unica – ELI-ComUni", cofinanziato con il Fondo per il sostegno agli investimenti per l'innovazione negli Enti Locali, di cui all'art. 1, comma 893, della legge 27 dicembre 2006 n. 296, nell'ambito del Programma ELISA, di cui la Provincia di Teramo è parte integrante nell'aggregazione di Enti partecipanti al Progetto.

È stato realizzato ed è attualmente in produzione l'ambiente virtualizzato del CED della Provincia di Teramo nel quale sono state trasferiti tutti i servizi che fino a poco tempo fa erano erogati da server fisici. Nell'occasione si è proceduto anche al conseguente consolidamento dell'intera infrastruttura del CED della Provincia di Teramo. L'implementazione di questo nuovo ambiente, unitamente al consolidamento dei servizi erogati, determinano un abbattimento dei costi legati al consumo di corrente elettrica, oltre a garantire la massima affidabilità dei sistemi e la sicurezza nella disponibilità dei dati generati e trattati dovuti alla particolare tecnologia utilizzata nell'implementazione dei vari "datastore", costituenti il cuore dell'intero sistema.

È stata prestata la necessaria assistenza tecnica sistemistica per tutte le postazioni di lavoro in uso presso l'Ente, nonché nella gestione di tutta l'infrastruttura di rete e della server farm in esercizio, che sul finire dell'anno è stata virtualizzata.

È stata prestata la necessaria assistenza sull'intera infrastruttura di rete di telefonia fissa e mobile aziendale.

Per la fornitura di materiale informatico (hardware e software) sono state utilizzate le apposite convenzioni Consip attive ovvero, in caso di mancato reperimento dei beni o qualora il numero minimo di acquisto dei pezzi risulti superiore alle esigenze dell'ente, è stato utilizzato lo strumento del Me.PA. (Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione) in base alle vigenti normative.

Anche nel caso di fornitura di fotocopiatori multifunzione ci si è avvalsi delle apposite Convenzioni Consip, optando per la soluzione di noleggio che assicura la disponibilità di attrezzature tecnologicamente idonee a rispondere alle esigenze delle strutture e, nel contempo, garantisce tempestività di intervento in caso di manutenzione e di approvvigionamento dei materiali consumabili inclusi nel canone di noleggio. Inoltre è stata preferita la soluzione integrata di fotocopiatore con funzionalità di scanner e stampante.

## **SERVIZIO TRASPORTI**

### **AUTOSCUOLE – AGENZIE DI CONSULENZA PRATICHE AUTO**

Le iniziative collegate allo svolgimento dei servizi trasporti, autoscuole, agenzie pratiche auto ed officine di revisione programmate per l'esercizio 2013, sono state attuate nei tempi e modi previsti. In particolare, riguardo alle competenze trasferite alla Provincia in materia di trasporti e di cui all'articolo 105 del D.Lgs.112/98, si è provveduto all'adozione delle iniziative occorrenti alla corretta tenuta dell'Albo Provinciale degli Autotrasportatori di cose per conto terzi, al rilascio delle licenze di trasporto in conto proprio e al rilascio delle prescritte autorizzazioni alle imprese di autoriparazione per lo svolgimento delle revisioni periodiche.

Nel corso dell'anno le commissioni incaricate hanno provveduto allo svolgimento degli esami per il conseguimento dei titoli professionali:

1. di autotrasportatore di cose per conto di terzi nel settore dei trasporti nazionali ed internazionali.
2. di trasportatore di viaggiatori su strada nel settore dei trasporti nazionali ed internazionali

Infine, anche nel corso del 2013 si è provveduto all'erogazione, su segnalazione degli organi di Polizia Stradale, delle sanzioni disciplinari a carico delle imprese di trasporto.

Riguardo alle competenze in materia di imprese di autoriparazione per lo svolgimento delle revisioni periodiche, si è provveduto anche verifica periodica della sussistenza dei requisiti necessari per lo svolgimento delle attività di cui all'art. 80 del C.d.S. nonché alla vigilanza amministrativa sulle stesse.

Relativamente alle Agenzie di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto, si è provveduto al rilascio delle nuove autorizzazioni per l'esercizio delle attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto sulla scorta delle previsioni numeriche previste nel Nuovo Programma provinciale delle autorizzazioni per l'esercizio delle attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto (ex L.264/1991).

Si segnala, inoltre, che in attuazione di quanto previsto dal vigente Regolamento Provinciale per "l'autorizzazione e la vigilanza delle attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto" si sono svolti gli esami per il conseguimento del relativo titolo professionale.

## **TRASPORTO PUBBLICO LOCALE**

La Legge Regionale n. 152 del 1998 "Norme per il trasporto pubblico locale" attribuisce alla Regione Abruzzo "nell'esercizio delle funzioni di programmazione e di controllo", la redazione "del Piano Regionale dei Trasporti come piano regionale della mobilità e delle relative strutture,

configurando un sistema integrato dei trasporti adeguato alle aspettative di sviluppo socio-economico come delineate nel Programma Regionale di sviluppo e compatibili con le esigenze di tutela della qualità della vita”.

La stessa norma prevede che sia la Giunta Regionale con proprio atto ad approvare la rete dei servizi minimi “previa procedura d’intesa con gli enti locali interessati”.

La Regione Abruzzo ha affidato, a seguito di gara europea ad evidenza pubblica, la redazione del Piano Regionale Integrato dei Trasporti (PRIT) e Programma Triennale dei Servizi Minimi (PSTM) alla ATI: PROGER s.p.a. (capogruppo mandataria) – RPA s.p.a. (mandante) – TPS s.r.l. (mandante).

La stesura del Piano Regionale Integrato dei Trasporti ed del Programma Triennale dei Servizi Minimi è articolata in una serie di processi attuativi definiti dall’avanzare di 5 Report di progetto:

Report N° 1 “Implementazione del Progetto Informatico” tramite fornitura di hardware e software;

Report N° 2 “Prima modellizzazione del Sistema e individuazione degli interventi strategici da sottoporre a Studi di Fattibilità”;

Report N° 3 “Piano Triennale dei Servizi Minimi”;

Report N° 4 “Bozza preliminare PRIT e Studi di Fattibilità degli interventi strategici”;

Report N° 5 “Progetto definitivo del PRIT”.

La Legge Regionale n. 152 del 1998 stabilisce inoltre, che sia il Consiglio Regionale ad approvare il Programma Triennale dei Servizi di trasporto pubblico locale, su proposta della Giunta Regionale, tenendo conto dei piani di bacino predisposti dalla Province, di concerto con le organizzazioni sindacali confederali, le organizzazioni imprenditoriali del settore e sentite le associazioni dei consumatori e le associazioni degli enti locali.

Il Piano Triennale dei Servizi di trasporto pubblico locale (PTS) individua tra l’altro, la rete e l’organizzazione dei servizi, le risorse da destinare al trasporto pubblico di interesse locale e regionale, sia per esercizio che per investimenti, nonché lo scenario sovraordinato di riferimento (criteri per l’integrazione modale e tariffaria, modalità di determinazione delle tariffe e criteri per la riduzione della congestione e dell’inquinamento ambientale).

Il PTS per la futura programmazione prevede:

La stipula di tutti gli accordi relativi alle azioni materiali e immateriali propedeutiche all’entrata in funzione del PTS, anche con riferimento allo scenario sovraordinato di riferimento (rete regionale, criteri di integrazione);

La redazione dei Piani di Bacino Provinciali e di quelli del trasporto urbano nei comuni aventi titolo sulla base delle indicazioni contenute nel PTS;

La competenza delle Province nella procedura;

L’aggiornamento e l’approvazione definitiva del PTS sulla base delle proposte formulate da Province e Comuni nei rispettivi strumenti di programmazione di cui al punto precedente e degli indirizzi del PRIT;

L’espletamento delle procedure per l’affidamento dei contratti di servizio sulla base dei nuovi programmi d’esercizio entro i termini stabiliti per legge statale e regionale.

La Legge Regionale n. 152/98 definisce i bacini di traffico come “l’unità territoriale entro la quale si attua un sistema di trasporto pubblico integrato e coordinato in rapporto ai fabbisogni di mobilità con particolare riguardo alle esigenze lavorative e scolastiche, la fruibilità dei servizi amministrativi, socio-sanitari, culturali e per la riduzione della congestione e dell’inquinamento.”

Nella stessa norma è stabilito che “i servizi minimi qualitativamente e quantitativamente sufficienti a soddisfare la domanda di mobilità dei cittadini costituiscono la rete di trasporto pubblico locale di ogni bacino di traffico i cui costi sono iscritti nel bilancio regionale”.

In estrema sintesi sono di competenza delle province la redazione dei piani di bacino, la programmazione ed amministrazione dei servizi di trasporto pubblico locale di bacino, relativi ai collegamenti portanti e di adduzione, sia della rete dei servizi minimi essenziali a carico del bilancio della Regione, sia degli eventuali servizi aggiuntivi con qualsiasi modalità effettuati, a carico del bilancio provinciale.

Il 12 gennaio 2006 la Regione Abruzzo ha sottoscritto con le quattro Province una “Intesa” per la redazione integrata dei Piani di Bacino di Traffico Provinciali del trasporto pubblico locale, l’onere del servizio previsto per la stesura degli stessi è a totale carico della Regione Abruzzo come stabilito nell’atto di Giunta Regionale n. 283 del 14/03/2005. Nella stessa delibera è stato deciso di procedere, per la redazione integrata dei Piani di Bacino del Traffico Provinciale del trasporto pubblico locale tramite estensione all’ATI: PROGER s.p.a. (capogruppo mandataria) – RPA s.p.a. (mandante) – TPS s.r.l. (mandante) già affidataria della redazione del Piano Regionale Integrato dei Trasporti e del Piano Triennale dei Servizi Minimi.

In data 02.08.2007 è stato consegnato a questa Provincia il II Report n. 3, che con atto di Giunta n. 704 del 30.11.2007, lo ha fatto proprio e lo ha portato a conoscenza di tutti i portatori di interesse.

Con nota del 01.09.2008 n. 229105, sono state trasmesse alla Giunta regionale – Direzione Trasporti, tutte le osservazioni pervenute a seguito della pubblicazione del Report n. 3.

Con nota pervenuta mezzo mail il 25.02.2009, la Giunta Regionale – Direzione Trasporti, poi trasmessa mezzo posta (prot. N. 1832/DE2 del 27.02.2009 acquisita al protocollo di questo Ente il 02.03.2009 n. 65289 del 03.03.2009) ha comunicato la conclusione del lavoro tecnico regionale della Bozza Report n. 3 per l’anno 2008 e ha trasmesso a questo ufficio il documento Relazione sulle principali osservazioni ed istanze sulla Bozza.

Nel contempo con atto di Giunta n.96 del 12.03.2009 è stato preso atto del documento definitivo del Report n. 5 del Piano Regionale Trasporti che individua i nodi di scambio intermodali pianificati nel Piano di Bacino n. 3.

Con nota del 27.03.2009 prot. n. 2721/De2, acquisita al ns protocollo il 14.04.2009 n. 114746, la Giunta regionale – Direzione Trasporti è stato comunicato che la Bozza definitiva del Report n. 5 – Infrastrutture del PRIT è attualmente, all’attenzione del decisore politico.

Con delibera di giunta regionale n. 1007 del 20.12.2010 con oggetto “ L.R. 13/2002 Redazione Piano Regionale Integrato dei trasporti (PRIT). Adozione ai fini dell’art. 6/Bis della L.R. n. 18/1983 e s.m.i. del Piano Regionale Integrato dei Trasporti – Parte Infrastrutturale viene adottato il report n. 5 del PRIT.

Però nella stessa delibera si legge che il Report n. 5 è stato approvato in sede tecnica-amministrativa con determina n. 123/DE2 del 22.07.2008 ed è stata avviata la vas del PRIT (valutazione strategica ambientale).

A seguito del sisma del 6 aprile 2009 la giunta regionale con propria delibera n. 830 del 31.12.2009 ha ravvisato la necessità di procedere ad una rivisitazione della programmazione strategica delle infrastrutture contenuta nel report n. 5 del PRIT anche alla luce dei nuovi provvedimenti programmatici quali il Decreto Legge n. 39 del 2009, l’Atto Aggiuntivo all’intesa generale quadro siglato il 28.05.2009, il programma urgente per la risoluzione di criticità connesse con la viabilità della città de L’Aquila di cui all’articolo 8 dell’OPCM 3 settembre 2009 n. 3805 ed il PAR-FAS2007-2013.

A seguito di tale decisione dopo una formale procedura di gara, è stata incaricata la ATI di cui sopra, per procedere all’aggiornamento del Report attraverso la redazione dei seguenti documenti:

- 1) Ricostruzione e condivisione del nuovo quadro conoscitivo.
- 2) Formulazione e valutazione degli aggiornamenti degli scenari progettuali del PRIT ed aggiornamento dei contenuti del rapporto Preliminare ed Ambientale e dei relativi indicatori.
- 3) Redazione definitiva del report 5 – Infrastrutture.

Per questo documento è stata espletata anche la procedura di VAS del PRIT che si è conclusa il 29.11.2011.

Il PRIT è definito un piano – processo con orizzonte temporale di 10-15 anni i cui obiettivi generali disegnano il ruolo della Regione Abruzzo sulla costituzione di un sistema infrastrutturale, che integra attività produttive, servizi alla mobilità ed alla logistica, utilizzando in modo sinergico tutte le opportunità presenti sul territorio.

Gli obiettivi principali del PRIT per il raggiungimento dell'obiettivo d'integrazione dei sistemi di trasporto in ambito regionale e tra questi e al rete del Sistema Nazionale Infrastrutturale Trasporti (SNIT), sono identificabili secondo i punti che seguono:

- 1) garantire la piena accessibilità al sistema regionale e nazionale di trasporto per tutti i cittadini, con riduzione del gap infrastrutturale e di servizi, sia per le zone interne che per le aree a forte concentrazione demografica e di sviluppo;
- 2) riequilibrare la ripartizione modale della domanda di trasporto, sia di passeggeri che di merci, al fine di ottimizzare le condizioni di esercizio per ciascuna modalità, utilizzando pienamente il sistema delle infrastrutture esistenti;
- 3) elevare gli standard di sicurezza per tutte le reti e per tutti i servizi di trasporto;
- 4) salvaguardare le particolari valenze ambientali, architettoniche e paesaggistiche del territorio attraverso idonee scelte modali di trasporto;
- 5) operare uno stretto collegamento con le politiche di sviluppo economico e sociale per adeguare le reti alle necessità produttive attraverso un Ufficio di Piano;
- 6) introdurre lo sviluppo delle reti immateriali di comunicazione, ed in generale sviluppare la telematica nei trasporti;

Il sistema dei trasporti così come disegnato dal Report n. 5, è orientato a sostenere, oltre le politiche di settore per soddisfare la crescente domanda di mobilità, soprattutto le politiche territoriali per migliorare la competitività della Regione Abruzzo sia rispetto agli scenari nazionali che internazionali in quanto sempre di più si vanno definendo nuove opportunità di intensificazione degli scambi e quindi di sviluppo regionale.

Per quanto riguarda le infrastrutture, le scelte fondamentali sono ispirate e rispondono alle seguenti idee forza derivanti dall'analisi territoriale e socio-economica del nostro territorio:

- Decongestionamento dell'asse di trasporto adriatico, soprattutto per la modalità stradale, e sviluppo degli assi di collegamento interni paralleli alla direttrice adriatica;
- Riequilibrare l'accessibilità al territorio regionale riducendo le criticità di congestione e di carenze infrastrutturali;
- Realizzazione delle connessioni mancanti del sistema regionale e dei sistemi locali di trasporto con le infrastrutture dello S.N.I.T. al fine di assicurare l'apertura verso l'esterno, in particolare sulla direttrice Adriatica, con proiezione all'area dei Balcani ed all'Est Europa;
- Sviluppo delle relazioni di traffico marittimo e aereo;
- Razionalizzazione e sviluppo della rete interportuale e dei centri merci e in generale della logistica e sviluppo della telematica nell'intero settore ed in particolare nel trasporto merci;

La strategia individuata è finalizzata alla realizzazione dei collegamenti mancanti tra le "porte d'accesso" della rete infrastrutturale regionale ed il Corridoio Adriatico da una parte e con la direttrice tirrenica dall'altra e tramite l'adriatico con i Balcani, al fine di promuovere la saldatura e l'integrazione con le aree più dinamiche per favorire una maggiore competitività del territorio interessato e di conseguenza una migliore efficienza economica; obiettivi questi estremamente necessari per risollevare le sorti dell'economia abruzzese dopo il devastante sisma del 6 aprile 2009.

Quindi le due grandi priorità sono:

- il completamento del sistema interportuale regionale, e la sua messa in rete e connessione con le altre infrastrutture puntuali;
- il potenziamento della direttrice Est-Ovest, dai Balcani al Tirreno, attraverso l'ammodernamento della connessione ferroviaria Roma-Pescara ed il potenziamento delle porte d'accesso al "sistema Abruzzo" costituito dalla rete dei porti, delle infrastrutture logistiche e dell'aeroporto, in particolare del porto di Ortona, dell'Interporto ValPescara e dell'Aeroporto d'Abruzzo;

È necessario arginare, da una attenta ricognizione analitica che hanno evidenziato i punti di forza e debolezza del territorio regionale e delle sue istanze di trasformazione infrastrutturali, sono emerse oltre a nuove opportunità di sviluppo anche criticità da arginare attraverso il perseguimento di obiettivi specifici:

- consolidare il ruolo dell'Abruzzo nella rete TEN;
- migliorare i collegamenti con le regioni limitrofe;
- migliorare i collegamenti all'interno della regione;
- migliorare i collegamenti verso le piattaforme strategiche, le aree snodo e i centri principali della regione in genere;
- promuovere mobilità sostenibile nelle aree urbane e in quelle a domanda debole;

### **Procedura per l'approvazione del PTS**

La proposta di Piano Triennale dei Servizi Minimi (PTS) viene approvata dalla Giunta Regionale previo esame da parte della Conferenza degli Enti Locali previsto dall'art.14 della L.R. 152/98 ai fini del raggiungimento

dell'intesa di cui al comma 2 dell'art.16 del D.Lgs. 422/97.

Eventuali osservazioni da parte della Conferenza Permanente degli Enti Locali vanno istruite e sottoposte all'esame della Giunta Regionale, che delibera la proposta definitiva di PTS anche in assenza di variazioni al progetto.

L'approvazione da parte del Consiglio Regionale della proposta definitiva di PTS presentata da parte della Giunta Regionale è prevista dall'Art.10 comma 1 della L.R.152/98 dato atto che la proposta di PTS, come si evince dal percorso procedurale soprascritto, verrà integrata e ritarata a seguito delle consultazioni e delle osservazioni conseguenti, per essere poi definitivamente approvata dalla Giunta Regionale e trasmessa al Consiglio Regionale per l'istruttoria di sua competenza.

L'iter che propone il PTS per la futura programmazione prevede:

- l'approvazione del PTS da parte della Regione;
- la redazione ed approvazione, da parte delle Province e della Regione Abruzzo, dei Piani di Bacino di Traffico Provinciali;
- l'aggiornamento e l'approvazione definitiva del PTS sulla base dei Piani di Bacino Provinciali;
- l'espletamento delle procedure per l'affidamento dei servizi sulla base dei nuovi programmi d'esercizio entro i termini stabiliti per legge nazionale e regionale;
- la stipula di tutti gli accordi relativi alle azioni materiali e immateriali propedeutiche all'entrata in funzione del PTS, con particolare riferimento a: entrata in esercizio delle nuove tratte, realizzazione di nuove fermate, fornitura o messa a disposizione di materiale rotabile, unificazione dei contratti di servizio ex-gestioni governative.

Ricordiamo che la procedura di approvazione del PTS è stata avviata compiutamente, fino alla prevista Conferenza degli Enti Locali ed è proseguita con l'illustrazione e l'approvazione da parte delle Province dei

Piani di Bacino di Traffico Provinciali, attuativi delle previsioni del PTS.

Tuttavia, a seguito dell'avvicendamento degli esecutivi regionali e provinciali, detta programmazione non si è conclusa, restando "congelata" all'anno 2008.

#### **4.2. COSTI DI REALIZZAZIONE**

I costi di realizzazione degli interventi infrastrutturali del PRIT sono indicati negli appositi allegati alla presente relazione, che descrivono:

- quelli desunti dalle progettazioni acquisite dagli Enti e dalle Aziende attuatrici degli interventi, ovvero quelli definiti nell'ambito del PRIT: è questo il caso degli interventi stradali, ferroviari, portuali, interportuali, autoportuali, etc.;
- sia quelli stimati nell'ambito della redazione del presente documento, con particolare riferimento l'allegato che definisce il complesso delle infrastrutture destinate all'integrazione intramodale ed intermodale del Trasporto Pubblico e di quest'ultimo con la mobilità privata.

Provvedimenti da ritenersi essenziali per l'attuazione delle nuove previsioni di organizzazione del TPL nei Bacini di Traffico Provinciali.

Molti interventi infrastrutturali censiti dal PRIT sono già totalmente o parzialmente inseriti in processi di finanziamento.

#### **4.3. INTERVENTI DI PROGETTO PROPOSTI DAL PRIT**

Il PRIT, fin dalle prime fasi di redazione, ha effettuato una attenta analisi dello stato della pianificazione e della programmazione al fine di individuare tutti gli interventi proposti a vario titolo dalle varie amministrazioni e soggetti adespoti. Successivamente, a fronte di tale indagine ha effettuato una valutazione e selezione degli interventi sulla scorta delle priorità territoriali d'intervento e degli esiti registrati nell'ambito del modello di simulazione trasportistica.

Tuttavia, accanto a tale ricognizione il PRIT ha individuato la necessità di introdurre ulteriori progetti da porre alla base della valutazione/selezione al fine di meglio perseguire le idee forza poste alla base del redigendo strumento di pianificazione. In particolare, per quanto riguarda gli interventi infrastrutturali di grande rilevanza, anche economica, evidenziati dall'analisi e dagli scenari di piano, che non sono ancora inseriti in nessun programma/azione di finanziamento, occorrerà che siano codificati come progetti di rilevanza regionale ed introdotti nella programmazione pluriennale regionale, per l'inserimento nei processi di finanziamento di livello nazionale dei singoli comparti.

In particolare, i sopracitati interventi sono riconducibili ai livelli strategici e tattici secondo lo schema che segue.

Gli interventi che incidono sul **livello strategico del PRIT** e che sono risultati particolarmente performanti (primi dieci valori di coerenza cumulata) nelle simulazioni sono:

NUOVI INTERVENTI STRADALI STRATEGICI				K	
Descrizione				Importo (€x1.000)	eff. fuzzy cumulata
TE 35	N	A14 "Adriatica"	Declassamento: tratta Città S. Angelo - Atri/Pineto	0	<b>0,84</b>
TE 36	N	A14 "Adriatica"	Realizzazione variante di tracciato: tratta Città S. Angelo - Atri/Pineto	360.000	<b>0,84</b>
CH 48	N	A14 "Adriatica"	Realizzazione nuovo tracciato tratta Vasto Nord/Vasto Sud	340.000	<b>0,82</b>
CH 47	N	A14 "Adriatica"	Declassamento: tratta Vasto Nord/Vasto Sud e iscordi con la viabilità ordinaria	30.000	<b>0,82</b>
PE 32 bis	N	"Pedemontana Abruzzo - Marche"	potenziamento SS81 "Piceno Aprutina": tratta Elice - Chieti Scalo	96.000	<b>0,77</b>
CH 30	N	"Pedemontana Abruzzo - Marche"	Realizzazione collegamento Ovest Fondovalle Sangio - Fondovalle Trigno	256.000	<b>0,77</b>
PE 8	N	RA12 "asse attrezzato"	Realizzazione prolungamento: tratta Chieti (bivio S. Filomena) e Interporto CH-PE	6.000	<b>0,75</b>
TE 23	N	SS16 "Adriatica"	Realizzazione variante di tracciato: tratta Colonnella - Pineto (attuale casello A14)	177.600	<b>0,74</b>
CH 49 bis	N	SP ex SS656	Adeguamento dei raccordi autostrada I Dragonara-Triballe e Triballe-Brecciarola	39.200	<b>0,72</b>
CH 49	N	SP da denominare	Realizzazione pedecollinare ("nuova beatina"): tratta Dragonara - variante SS16 (Pescara Sud)	87.360	<b>0,72</b>
PE 26	N	A25 "Autostrada dei Parchi"	Realizzazione prolungamento: tratta A14 - SS16var.	100.000	<b>0,71</b>
AQ 30 bis	N	SS17 "dell'Appennino Abruzzese"	realizzazione raddoppio tratta Popoli - Pettorano sul Gizio	109.440	<b>0,70</b>

NUOVI INTERVENTI FERROVIARI STRATEGICI				K	
Descrizione				Importo (€x1.000)	eff. fuzzy cumulata
AQ 47	N	Linea ferroviaria RFI "Roma-Avezzano"	Realizzazione CTC sulla linea esistente e potenziamento per incroci contemporanei ed eliminazione rallentamenti	45.000	<b>0,90</b>
PE 36	N	Linea ferroviaria RFI "Roma-Pescara"	Realizzazione sottopassi pedonali per incroci contemporanei: tratta Sulmona-Pescara	4.000	<b>0,90</b>
AQ 45	N	Linea ferroviaria RFI "L'Aquila-Tagliacozzo"	Realizzazione nuova linea ferroviaria di connessione della "Sulmona-Terme" con la "Roma-Pescara"	729.840	<b>0,80</b>
AQ 46	N	Linea ferroviaria RFI "L'Aquila-Sulmona"	Potenziamento per incroci contemporanei	6.000	<b>0,80</b>

Accanto agli interventi, elencati in ordine alfanumerico, compare l'importo e l'efficacia fatta registrare in riferimento alla "coerenza cumulata" (interna ed esterna) consultabile al capitolo precedente analogamente alla "top ten" degli interventi maggiormente performanti.

Gli interventi che incidono sul **livello tattico del PRIT** e che sono risultati particolarmente performanti (primi dieci valori di coerenza cumulata) nelle simulazioni sono:

<b>NUOVI INTERVENTI STRADALI TATTICI</b>				<b>K</b>	
<b>Descrizione</b>			<b>Importo (€ x1000)</b>	<b>eff. fuzzy cumulata</b>	
AQ 36	N	Trasporto Pubblico Locale	Realizzazione parcheggio di scambio intermodale in Tione degli Abruzzi	38	<b>0,81</b>
AQ 36 bis	N	Trasporto Pubblico Locale	Realizzazione parcheggio di scambio intermodale in Molina Aterno	96	<b>0,81</b>

<b>NUOVI INTERVENTI STRADALI TATTICI</b>				<b>K</b>	
<b>Descrizione</b>			<b>Importo (€x1000)</b>	<b>eff. fuzzy cumulata</b>	
PE 34	N	Trasporto Pubblico Locale	Realizzazione parcheggio di scambio intermodale in Bussi (stazione)	150	<b>0,81</b>
CH 58	N	Trasporto Pubblico Locale	Realizzazione parcheggio di scambio intermodale in Chieti (Chieti Scalo)	1.775	<b>0,81</b>
TE 46	N	Trasporto Pubblico Locale	Realizzazione parcheggio di scambio intermodale in Mosciano S. Angelo	1.046	<b>0,81</b>
AQ 37	N	Trasporto Pubblico Locale	Realizzazione parcheggio di scambio intermodale in S.Pio delle Camere (SS17)	387	<b>0,79</b>
AQ 38	N	Trasporto Pubblico Locale	Realizzazione parcheggio di scambio intermodale in Civitanova (SS17)	485	<b>0,79</b>
AQ 39	N	Trasporto Pubblico Locale	Realizzazione parcheggio di scambio intermodale in Capodiano (SS17)	128	<b>0,79</b>
CH 67	N	Trasporto Pubblico Locale	Realizzazione parcheggio di scambio intermodale in Ortona (stazione FS)	293	<b>0,75</b>
CH 65	N	Trasporto Pubblico Locale	Realizzazione parcheggio di scambio intermodale in Landano (nuova stazione FS)	35	<b>0,75</b>
CH 61	N	Trasporto Pubblico Locale	Realizzazione parcheggio di scambio intermodale in Fossacesia	95	<b>0,75</b>
TE 44	N	Trasporto Pubblico Locale	Realizzazione parcheggio di scambio intermodale in Alba Adriatica	415	<b>0,75</b>

<b>NUOVI INTERVENTI FERROVIARI TATTICI</b>				<b>K</b>	
<b>Descrizione</b>			<b>Importo (€x1000)</b>	<b>eff. fuzzy cumulata</b>	
CH 46	N	SFMR	Realizzazione sottopassi sulla linea ferroviaria Roma - Pescara: tratta Chieti-Sulmona	2.100	<b>0,82</b>
AQ 44	N	SFMR	Realizzazione prolungamento T.E. sulla Sulmona-Carpinone e nuova stazione di via di Porta Romana	4.100	<b>0,97</b>
CH 54	N	SFMR	Realizzazione percorso meccanizzato in S. Giovanni Testino (Aeroporto)	2.500	<b>0,96</b>

NUOVI INTERVENTI FERROVIARI TATTICI				K	
Descrizione				Importo (€x1000)	eff. fuzzy cumulata
CH 53	N	SFMR	Realizzazione nuova fermata e parcheggio di scambio intermodale in S. Giovanni Testino (Aeroporto)	1.200	<b>0,96</b>
PE 33	N	SFMR	Realizzazione nuova fermata e parcheggio di scambio in Città Sant'Angelo	2.400	<b>0,96</b>
TE 29	N	SFMR	Realizzazione nuova fermata e parcheggio di scambio in Mosciano S. Angelo	2.200	<b>0,96</b>
TE 42	N	SFMR	Realizzazione ascensore obliquo in Teramo	2.800	<b>0,89</b>
TE 30	N	SFMR	Realizzazione nuova fermata e parcheggio di scambio in Teramo	172	<b>0,89</b>
TE 38	N	SFMR	Realizzazione nuova fermata e parcheggio di scambio in Collesanico	686	<b>0,89</b>
TE 43	N	SFMR	Realizzazione prolungamento della linea ferroviaria in Teramo	32.413	<b>0,89</b>
CH 52	N	SFMR	Realizzazione nuova fermata e parcheggio di scambio intermodale in Francavilla al Mare (Faro)	2.400	<b>0,89</b>
AQ 40	N	SFMR	Realizzazione nuova fermata in L'Aquila (bivio per Pianola)	800	<b>0,88</b>
AQ 42	N	SFMR	Realizzazione ascensore obliquo in L'Aquila	2.300	<b>0,88</b>
AQ 43	N	SFMR	Realizzazione ascensore obliquo in Sulmona	2.100	<b>0,88</b>
AQ 41	N	SFMR	Realizzazione nuove fermate in Avezzano e Oricola	4.800	<b>0,87</b>
CH 59	N	SFMR	Realizzazione parcheggio di scambio intermodale in Chieti (Madonna delle Piane)	800	<b>0,87</b>
TE 40	N	SFMR	Realizzazione nuova fermata e parcheggio di scambio in Roseto (Cologna Spiaggia)	700	<b>0,82</b>
AQ 29	N	Linea ferroviaria RFI "Roma-Pescara"	Realizzazione CTC sulla linea esistente: tratta Avezzano - Guidonia	32.000	<b>0,75</b>

NUOVI INTERVENTI FERROVIARI TATTICI				K	
Descrizione				Importo (€x1000)	eff. fuzzy cumulata
CH 55	N	SFMR	Realizzazione mini metrò in Chieti (Chieti Scalo)	57.000	<b>0,73</b>
CH 51	N	SFMR	Realizzazione nuova fermata e parcheggio di scambio intermodale in Chieti (S.Filomena)	800	<b>0,73</b>

*Programma 24 – Protezione Civile*

*Settore B13 – Dott. Piergiorgio Tittarelli*

## SERVIZI GENIO CIVILE PROVINCIALE

### Ufficio Sismica (L.64/74 – L.R.138/96 )

Le attività svolte NEL CORSO DELL'ANNO 2013 dal Servizio Genio Civile Provinciale hanno riguardato l'osservanza della normativa inerente il VINCOLO SISMICO (L.64/74 – L.R.138/96 ) sul totale dei 47 comuni della Provincia di Teramo e sono pertanto quantificabili come di seguito riportato.

Alla data del 31.012.2013 , ai fini del rilascio dell'attestato di avvenuto deposito ai sensi della L.R. 138/96 e della L.1086/71, risultano pervenute ed istruite le pratiche così come indicate:

ATTESTATI DI DEPOSITO RILASCIATI PER NUOVI PROGETTI ( esclusa la riparazione dal sisma)	660
ATTESTATI DI DEPOSITO RILASCIATI PER PROGETTI IN VARIANTE	80
ATTESTATI DI DEPOSITO RILASCIATI PER DEPOSITI RELATIVI A PROGETTI DI RIPARAZIONE DANNI DA SISMA	123
ATTESTATI DI DEPOSITO RILASCIATI PER PROGETTI IN SANATORIA	26
PROGETTI SOTTOPOSTI A CONTROLLO (ART. 11 L.R. 138/96 + ART.12 L.R. 138/96)	85
RELAZIONI A STRUTT. ULTIMATA RILASCIATE	277
COLLAUDI/ CERTIF. DI CONFORM. RILASCIATI	381
SOPRALLUOGHI EFFETTUATI PER IL RILASCIO DI CERTIFICAZIONI DI CONFORME ESECUZIONE (ART.28 L.64/74)	50
PRATICHE DI CONDONO EDILIZIO ISTRUITE (L. 47/85 – 724/94 – 326/03)	70
PRATICHE DI DEPOSITO RILASCIATE PER	30

NUOVI PROGETTI L. 1086/71	
PRATICHE DI DEPOSITO RILASCIATE PER PROGETTI IN SANATORIA L. 1086/71	20

Vengono espletate, inoltre, quotidianamente attività di front-office riguardanti, in generale, consulenza a professionisti ed imprese in materia di progettazione antisismica; I tecnici incaricati dello svolgimento delle attività di controllo (sopralluoghi) per le pratiche previste dalla L.R. 138/96 sono inoltre impegnati nell'esecuzione dei sopralluoghi preliminari al rilascio del Certificato di Regolare Esecuzione delle opere; sia quelli relativi all'accertamento dei danni causati dal sisma del 06/04/2009.

Da segnalare risultano inoltre:

- le richieste di accesso agli atti amministrativi L. 241/90 (circa n . 500 richieste evase);
- le segnalazioni di abusi ed irregolarità in generale riconducibili al contenzioso.

***Settore B12 - Arch. Danilo Antonio Crescia***

### **Ufficio Protezione Civile**

Per quanto attiene all'attività di Protezione Civile l'azione programmatica di previsione e prevenzione dell'Ufficio di Protezione Civile e Difesa del Suolo di questa Provincia, finora svolta ha riguardato l'aggiornamento parziale del Programma di Previsione e Prevenzione approvato con Delibera di Giunta Provinciale n. 44 del 01/02/2005, con le indicazioni che in materia di rischio idrogeologico sono fornite dai Piani Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico approvati dalle Autorità di Bacino operanti all'interno del territorio provinciale. Esso costituisce, a livello provinciale, il documento contenente la valutazione e la rappresentazione dei rischi rispetto al quale georeferenziare le proprie banche dati per la redazione dei futuri Piani d'Emergenza (provinciale e comunali). I ricorrenti eventi calamitosi che hanno colpito la Regione Abruzzo hanno evidenziato la necessità e l'urgenza di predisporre un idoneo sistema di coordinamento di protezione civile e di gestione dell'emergenza. Al fine di gestire la fase dell'emergenza che quella di previsione e prevenzione nel corso del 2011 è stata avviata la redazione del Piano Provinciale di Emergenza-dichiarato obiettivo strategico dell'Ente giusta deliberazione di Giunta Provinciale n. 582 del 13/12/2010, e proseguita con l'individuazione degli organi e delle figure che guidano la redazione del Piano (professionisti esterni esperti in materia, Ufficio Provinciale di Protezione Civile RUP). Finora sono stati raccolti i dati relativi alle aree di emergenza (attesa, ricovero e ammassamento) individuate dalle amministrazioni comunali che hanno redatto o sono in procinto di redigere il Piano di Emergenza Comunale, la localizzazione dei Centri Operativi Comunali (COC), la localizzazione dei Centri Operativi Misti (COM), le aree a rischio incendi, le criticità della viabilità provinciale a seguito delle nevicate del 2005 e dell'alluvione del marzo 2011. Inoltre è stata avviata, la raccolta dati inerente le funzioni di supporto previste dal metodo Augustus.

Sono stati georeferenziati gli edifici pubblici, strategici e speciali e loro vulnerabilità sulla base dello studio redatto dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile cosiddetto "Rapporto Barberi", riferito all'anno 1999.

Si è provveduto all'elaborazione del documento preliminare composto essenzialmente da un quadro conoscitivo comprendente le carte della pericolosità idraulica e da frane, le carte del rischio idrogeologico, la popolazione residente, il sistema viario e la sua criticità, le aree di protezione civile, gli scenari di evento atteso nel caso di rischio sismico e relativo modello d'intervento.

E' stata avviata l'elaborazione della criticità legata a fenomeni franosi ed erosivi lungo la viabilità provinciale sulla base di studi geologici redatti dalla Provincia di Teramo.

E' stato completato il documento definitivo comprendente l'aggiornamento delle aree di emergenza di Protezione Civile, della compatibilità con gli strumenti urbanistici finora adottati e dell'idoneità alla funzione da svolgere anche in riferimento alla pericolosità idrogeologica presente.

E' stato avviato un tavolo di lavoro con la Prefettura, i Vigili del Fuoco, la Regione Abruzzo e il Comune di Teramo atto alla condivisione del modello di intervento e alla individuazione dei responsabili di funzione previsti dal metodo Augustus.

L'attività finora svolta ha riguardato, inoltre, la rilevazione e la raccolta dati interessanti la protezione civile come prevista dalla L. 225/1992 in un continuo rapporto con gli Enti di ricerca quali, l'Università e l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, come in occasione dello sciame sismico recente teramano.

Dal punto di vista della divulgazione e conoscenza dei rischi naturali il Servizio, attraverso il proprio personale, ha partecipato, tramite lezioni o interventi, a corsi per volontari di Protezione Civile.

Nell'ambito del progetto annuale che vede prevalentemente coinvolti operatori idraulico-forestali, con l'ausilio dei Servizi di Manutenzione Stradale e Idraulica e Difesa del Suolo del Settore B12 della Provincia di Teramo si sono individuate le priorità per tali tipologie di intervento sia per quanto riguarda la rete idrica secondaria che per la viabilità di competenza della Provincia di Teramo elencando in apposita cartografia allegata tipologia di intervento e luogo. Tali attività giunte a termine di dicembre 2013 hanno contribuito a ridurre i costi di dell'alluvione verificatasi ad inizio dicembre del 2013 e anche il rischio per la pubblica incolumità. Sono stati complessivamente impiegati 28 operatori divisi in quattro squadre sul territorio, per un periodo di circa due mesi, in operazioni inerenti la pulitura delle caditoie dei sottopassi, delle cunette e delle zanelle stradali anche in condizioni particolari dettate dall'emergenza in corso.

## UFFICIO ACQUE

### (piccole derivazioni ed attingimento, linee elettriche e concessioni minerarie)

Premesso che l'archivio cartaceo, risulta composto di circa 12.000 pratiche ad uso domestico (*T.U.1775/33 - art.93*) e di circa 105 pratiche di richieste concessioni di derivazione acqua per usi diversi dal domestico quali: *industriale, civile, antincendio, autolavaggio, irriguo, idroelettrico, acque minerali*, le competenze di catalogazione, disamina, archiviazione e riscontro di comunicazione ed istanze **dall'inizio dell'anno 2013 al 31 dicembre 2013** sono afferenti a:

- **n. 809** protocolli registrati in entrata e in uscita dall'Ufficio Attingimenti e Derivazioni Acque;
- **n. 78** decreti di concessione e rinnovi di licenza di Attingimenti;
- **n. 25** procedure di istruttoria relativa alle linee elettriche;
- **n. 1** sanatoria **di n. 10 tratti** di linea elettrica ENEL nei comuni della Val Vibrata;
- **n. 6** domande di concessione di derivazione acque;

- **n. 9** comunicazioni di pozzi ad uso “domestico” per le quali sono stati rilasciati i relativi attestati di deposito nonché gli atti autorizzativi ai sensi dell’art.93 del T.U. 1775/33;
- **n. 200** note, da parte delle ditte interessate, inerenti la contestazione dei canoni pregressi calcolati dall’Ufficio Demanio Idrico della Regione Abruzzo alla quale è seguita una attività di controllo delle dichiarazioni rese dalle Ditte in base ai fascicoli delle pratiche possedute;
- **n. 4** richieste di subentro/voltura a pratiche di derivazione in corso di istruttoria giacenti presso l’archivio cartaceo ex regionale e non ancora definite con il rilascio della concessione;
- **n. 3** comunicazioni di “rinuncia alla derivazione d’acqua” e di “tombamento dei pozzi”;
- **n. 60** note inviate dalla Regione Abruzzo e riscontrate dall’Ufficio concernenti le richieste di informazioni in ordine: sia alla data di inizio prelievo, che all’appartenenza o meno dell’acqua prelevata, per ciascuna delle relative pratiche, agli elenchi delle acque pubbliche della provincia di Teramo alle quali l’Ufficio ha provveduto ad un lavoro di ricerca dati attraverso i fascicoli e a diversi sopralluoghi;
- **n. 8** istanze volte ad ottenere “l’autorizzazione alla ricerca di acqua sotterranea” man mano definite dall’Ufficio con il rilascio dei provvedimenti dirigenziali di autorizzazione e dei relativi disciplinari, previa richiesta dei pareri presso gli Enti competenti nonché della pubblicazione agli Albi Pretori dei Comuni territorialmente interessati;
- **n. 8** verbali rilasciati all’esito dei sopralluoghi effettuati direttamente per la verifica dello stato dei terreni interessati inerente la procedura di ricerca d’acqua;
- **n. 1** verbale di sanzioni amministrative per prelievi abusivi;
- **n. 10** lettere predisposte dall’Ufficio per “richiesta pareri” alle Autorità di Bacino territorialmente competenti, ai sensi dell’art.7, comma 2 del R.D. 1775/33, oltre che alla richiesta ed all’invio della documentazione tecnica/idrogeologica nonché integrativa a tal fine prodotta dalla ditte interessate;
- **n. 3** ordinanze di istruttoria ai fini del rilascio della concessione a derivare acqua sotterranea;
- **n. 1** rilascio di concessione a derivare acqua sotterranea ad uso piscicoltura.